

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 2 aprile 1984, n. 13.

Piano socio-sanitario regionale, triennio 1984/1986.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Commissario del Governo ha apposto il visto

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Oggetto)

Il piano socio-sanitario regionale per il triennio 1984-1986 è costituito dalla presente legge, dalle norme di indirizzo e di direttiva contenute nel documento di piano allegato e dalle relative tabelle.

Il piano è formulato nel rispetto delle disposizioni contenute negli artt. 11, 55 e 56 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e in armonia con la legge regionale 2 febbraio 1979, n. 11, di approvazione del programma regionale di sviluppo.

Il piano mantiene validità fino all'approvazione di un nuovo piano ed è comunque oggetto di verifica in conseguenza all'approvazione del piano sanitario nazionale.

Art. 2

(Obiettivi)

Il piano assume i seguenti obiettivi:

- la tutela della salute fisica e psichica dei cittadini mediante il potenziamento delle attività di prevenzione e lo sviluppo dei servizi per la riabilitazione nel rispetto del principio della libera scelta da parte del cittadino del medico curante;
- il superamento degli squilibri tra domanda e offerta sanitaria tra le diverse aree del territorio regionale;
- la integrazione delle politiche di intervento tra i settori sociale e sanitario;
- il raggiungimento di una più elevata produttività del sistema socio-sanitario e una maggiore qualificazione dei servizi.

La Regione persegue gli obiettivi del presente piano attraverso la sanità pubblica e quella privata.

Art. 3

(Politiche prioritarie)

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo precedente sono stabilite le seguenti politiche prioritarie:

- attivazione del distretto di base;
- potenziamento della rete poliambulatoriale;
- potenziamento dei servizi per l'igiene pubblica e per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro e per la veterinaria;
- ristrutturazione, razionalizzazione e riqualificazione della rete ospedaliera;

- realizzazione dei progetti obiettivo anche mediante l'integrazione funzionale e operativa dei servizi sanitari e socio-assistenziali di competenza degli enti locali;
- attuazione delle azioni finalizzate al risparmio e al conseguimento di un efficace controllo della spesa;
- attivazione del sistema informativo sanitario.

Art. 4

(Il sistema dei vincoli)

Sono definiti i seguenti vincoli per l'attività delle unità locali socio-sanitarie:

- non superare la quota del fondo sanitario assegnata e, all'interno di essa, rispettare la destinazione dei finanziamenti destinati alle spese di investimento e a quelle correnti; all'interno di questa ultima categoria sono altresì a destinazione vincolata i finanziamenti destinati ai progetti obiettivo, alla ricerca sanitaria finalizzata, all'educazione sanitaria e alla formazione del personale;
- procedere alle disattivazioni per chiusura o per trasformazione delle strutture del presidio ospedaliero e alle attivazioni secondo le priorità di cui al precedente articolo 3;
- fornire trimestralmente i rendiconti delle spese, il conto consuntivo secondo le modalità uniformi stabilite con decreto del Presidente della Repubblica del 14 luglio 1980, n. 595 e la relazione sanitaria annuale sullo stato di attuazione del piano e sui livelli assistenziali raggiunti, di cui al successivo articolo 6;
- predisporre il bilancio preventivo, il programma di attuazione del piano di cui al successivo art. 5 e la pianta organica;
- fornire le informazioni e i dati statistici, epidemiologici e organizzativi necessari ai sistemi informativi regionale e nazionale;
- destinare le economie di gestione al finanziamento delle azioni conseguenti alle politiche prioritarie stabilite dall'articolo precedente.

Art. 5

(Procedure per l'attuazione del piano socio-sanitario)

Le unità locali socio-sanitarie sono tenute ad adottare e a trasmettere alla Giunta regionale entro il 15 di settembre, contestualmente alla proposta di bilancio di previsione, la proposta di pianta organica e la proposta di programma di attuazione del piano socio-sanitario.

La proposta di programma di attuazione, redatto in conformità ai vincoli, alle politiche prioritarie e alle direttive del piano socio-sanitario regionale, riguarda un arco temporale di tre anni ed è articolato in stralci annuali; il programma dovrà precisare i tempi e le modalità di ristrutturazione/sviluppo dei servizi, indicare le conseguenti necessità finanziarie e la copertura della relativa spesa.

La proposta di programma di attuazione dovrà contenere:

- il programma formulato sulla scorta della quota del fondo sanitario regionale di parte corrente a destinazione indistinta attribuita a ciascuna unità locale socio-sanitaria;

- il programma relativo alle attività da realizzare dalle unità locali socio-sanitarie, finanziate con quote a destinazione vincolata;
- l'eventuale programma di sviluppo collegato alla quota del fondo sanitario regionale di parte corrente destinata a riserva;
- il programma formulato sulla scorta della quota del fondo sanitario regionale in conto capitale.

Entro il 31 ottobre la Giunta regionale esprime parere vincolante su tutti i programmi inviati entro la data prevista dal 1° comma del presente articolo e comunica all'unità locale socio-sanitaria le eventuali modifiche da apportare alla proposta di programma di attuazione, di bilancio di previsione e di pianta organica, per renderla coerente con il piano socio-sanitario regionale.

Nelle unità locali socio-sanitarie che non presentano, nel termine previsto dal 1° comma del presente articolo, la proposta di programma di attuazione, di bilancio di previsione e di pianta organica vengono esercitati i poteri sostitutivi di cui al successivo art. 13. Il programma di attuazione e il bilancio di previsione delle stesse non possono contenere programmi di sviluppo collegati alla quota del fondo regionale di parte corrente destinata a riserva.

La proposta di programma di attuazione, di bilancio di previsione e di pianta organica è definitivamente approvata dall'unità locale socio-sanitaria in conformità al parere espresso dalla Giunta regionale.

In sede di prima applicazione, le proposte di programma di attuazione, di assestamento del bilancio di previsione e di pianta organica sono trasmesse alla Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e la Giunta regionale si pronuncia entro i successivi 60 giorni.

Entro gli stessi termini le unità locali socio-sanitarie trasmettono alla Giunta regionale per il parere di cui al quarto comma del presente articolo una dettagliata relazione sulla consistenza quantitativa e qualitativa dei presidi e servizi comunque operanti nell'ambito territoriale di propria competenza.

Art. 6

(Procedure per la verifica dello stato di attuazione e per l'aggiornamento del piano socio-sanitario)

Le unità locali socio-sanitarie trasmettono entro il 15 marzo di ciascun anno la relazione sanitaria sullo stato di attuazione del piano socio-sanitario e sui livelli assistenziali raggiunti con allegata la situazione degli impegni finanziari assunti in relazione alle risorse disponibili.

La Giunta regionale verificherà, anche sulla scorta delle relazioni di ciascuna unità locale socio-sanitaria, per ciascun obiettivo di piano, espresso tramite indicatori quantitativi, lo stato di attuazione del piano stesso.

La verifica dei risultati conseguiti costituisce parte integrante della relazione sanitaria annuale che la Regione predispone ai sensi dell'art. 49 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

La Giunta regionale, sulla base degli obiettivi fissati dal piano, della verifica dei risultati conseguiti dalle

unità locali socio-sanitarie e delle risorse finanziarie disponibili, in relazione anche a documentate proposte espresse dal programma di attuazione delle unità locali socio-sanitarie, delibera, sentita la competente commissione consiliare, modifiche e integrazioni alle previsioni contenute nelle tabelle di piano procedendo in tale modo all'aggiornamento annuale del piano stesso.

In sede di prima applicazione gli indicatori di verifica sono quelli stabiliti al capitolo 2.1. del documento di piano.

Art. 7

(Modifiche delle piante organiche delle unità locali socio-sanitarie)

I provvedimenti di modifica delle piante organiche sono sottoposti a preventiva autorizzazione da parte della Giunta regionale.

I dipendenti addetti a servizi e presidi che saranno oggetto di disattivazione o di trasformazione sono destinati ad altri servizi o presidi, preferibilmente nell'ambito della stessa unità locale socio-sanitaria, conservando lo stato giuridico ed economico e con la salvaguardia delle qualifiche professionali.

Art. 8

(Disattivazioni e attivazioni delle strutture del presidio ospedaliero)

Le unità locali socio-sanitarie procedono alla disattivazione, per chiusura o per trasformazione, delle strutture del presidio ospedaliero, individuate nella tabella 2 «Disattivazione delle strutture del presidio ospedaliero», entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Le unità locali socio-sanitarie possono essere autorizzate a effettuare attivazioni di strutture del presidio ospedaliero in base alle procedure previste al precedente art. 5, con inizio nel secondo anno di entrata in vigore della presente legge, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, e comunque a seguito delle disattivazioni.

Nel primo anno di validità del presente piano, in relazione anche a documentate proposte espresse dal programma di attuazione delle unità locali socio-sanitarie, la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, può autorizzare l'attivazione di strutture collocate nelle unità locali socio-sanitarie dell'area esterna e in quelle collocate nelle Ulss nn. 21, 25 e 36. Le aree sono quelle previste dalla legge regionale del 2 febbraio 1979, n. 11, di approvazione del «Programma regionale di sviluppo».

Art. 9

(Volontariato)

La Regione, riconosciuto il positivo ruolo svolto dal volontariato, ne valorizza ogni potenzialità per il conseguimento dei fini istituzionali del servizio sanitario nazionale, come previsto dal 1° comma dell'articolo 45 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

Le unità locali socio-sanitarie, accertata la rispondenza delle associazioni di volontariato alle finalità e agli obiettivi del presente piano, provvedono a regolare i loro rapporti con le stesse, a mezzo di apposite convenzioni, restando fermo che le attività di volontariato

non possono in nessun caso essere retribuite, salvo il rimborso delle spese direttamente sostenute dai volontari e la copertura assicurativa dei rischi specifici legati all'attività dagli stessi resa.

Art. 10

(Attribuzioni degli enti locali)

In occasione della formulazione del primo programma di attuazione, le unità locali socio-sanitarie, sulla base delle previsioni del piano socio-sanitario regionale, individuano la localizzazione dei presidi e servizi sanitari e inviano, entro cinque giorni dall'approvazione, alla provincia o alle province, nel cui territorio sono ubicati i presidi e i servizi, il documento perché sia approvato ai sensi dell'articolo 12 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, per le localizzazioni di competenza, entro 30 giorni dal ricevimento.

Eventuali modifiche alla preventiva localizzazione o nuove localizzazioni saranno approvate con la stessa procedura e nei termini di approvazione del programma di attuazione.

Il sindaco del comune ove ha sede l'unità locale socio-sanitaria promuove la conferenza annuale dei sindaci dei comuni e dei presidenti delle comunità montane appartenenti all'ambito territoriale delle unità locali socio-sanitarie.

In caso di mancata convocazione da parte del sindaco vi provvede il presidente dell'unità locale socio-sanitaria.

La conferenza è tenuta a esprimere il parere in ordine al programma di attuazione del piano di cui all'art. 5.

Art. 11

(Ripartizione del fondo sanitario regionale)

Il fondo sanitario regionale di parte corrente è destinato al finanziamento:

- a) delle spese correnti delle unità locali socio-sanitarie relative al servizio sanitario nazionale, quota a destinazione indistinta;
- b) delle spese connesse al raggiungimento di progetti obiettivo e di specifici obiettivi fissati dal piano socio-sanitario regionale, a destinazione vincolata;
- c) delle spese connesse alla formazione, aggiornamento, specializzazione e riqualificazione del personale del servizio sanitario nazionale, a destinazione vincolata;
- d) delle spese connesse all'educazione sanitaria, a destinazione vincolata;
- e) delle spese connesse alla ricerca sanitaria finalizzata, a destinazione vincolata;
- f) delle spese connesse a interventi imprevisi ai sensi dell'art. 51, quarto comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e alla riserva per i programmi di sviluppo;
- g) delle spese in gestione accentrata regionale.

La ripartizione tra le unità locali socio-sanitarie del fondo sanitario regionale di parte corrente per la quota di cui alla lett. a) del precedente comma, è definita sulla base degli indicatori previsti nella tabella n. 6 «Ripartizione del fondo sanitario regionale per le spese correnti».

Il fondo sanitario regionale in conto capitale è destinato al finanziamento:

- a) delle spese relative all'ampliamento, ammodernamento, completamento, ristrutturazione e rinnovo edilizio delle strutture sanitarie;
- b) delle spese relative a nuove costruzioni di edilizia sanitaria;
- c) delle spese relative al rinnovo e al potenziamento del patrimonio tecnologico.

La ripartizione tra le unità locali socio-sanitarie del fondo sanitario regionale in conto capitale è definita negli importi indicati nella tabella n. 7 «Ripartizione del fondo sanitario regionale per le spese in conto capitale» sulla base delle previsioni del presente piano.

L'attuazione dei programmi di cui ai punti 1, 3, 4 e 5 della tabella 7 avviene con provvedimento approvato dalla Giunta regionale. Viene istituito presso il dipartimento piani e programmi un nucleo di valutazione dei costi e dei benefici dei piani di investimento in materia sanitaria. Il nucleo di valutazione è composto dal coordinatore del dipartimento della sanità e da non più di sei membri nominati dalla Giunta regionale, che abbiano particolare competenza in materia di formulazione e analisi dei piani e programmi e relativi finanziamenti, scelti tra:

- a) personale appartenente ai ruoli dei professori universitari, ordinari o associati, e dei ricercatori universitari;
- b) persone aventi specifiche esperienze professionali.

La Giunta regionale definisce le procedure e impartisce le direttive per il funzionamento del nucleo. Il nucleo di valutazione deve esprimere il proprio parere sui singoli progetti entro il termine perentorio di sessanta giorni. La Giunta regionale assume le deliberazioni di cui al presente articolo avvalendosi dei pareri espressi dal nucleo di valutazione. Non sono soggetti alla procedura di cui al presente comma gli investimenti riguardo ai quali, al momento di entrata in vigore della presente legge, siano già state esperite le procedure di appalto o comunque siano stati approvati i progetti esecutivi.

I capitali ricavati dall'alienazione o trasformazione del patrimonio non destinato all'erogazione dei servizi, nonché eventuali contributi di terzi, sono destinati a opere di realizzazione e di ammodernamento dei presidi destinati all'erogazione dei servizi nell'ambito della unità locale socio-sanitaria nella quale sono confluiti gli enti e le persone giuridiche già proprietarie dei beni costituenti il patrimonio stesso. I competenti organi dei comuni intestatari dei beni adottano, in conformità alle richieste deliberate, previa autorizzazione della Giunta regionale, dalle assemblee generali delle ulss interessate, le procedure amministrative di rispettiva competenza.

Art. 12

(Presidio veterinario multizonale)

L'art. 10 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 77, viene sostituito dal seguente:

«Articolo 10, Il presidio veterinario multizonale.

Il presidio veterinario multizonale è composto dai seguenti servizi:

- a) il servizio di coordinamento e di verifica dei macelli pubblici e privati e dei laboratori di sezionamento e di preparazione degli alimenti di origine animale iscritti negli speciali elenchi del Ministero della sanità per la esportazione di carni e di prodotti carnei verso l'estero;
- b) il servizio di disinfezione, di disinfestazione e di derattizzazione per la profilassi e la polizia veterinaria;
- c) il servizio per la profilassi antirabbica e le relative strutture.

Il responsabile del presidio veterinario multizonale è un veterinario dirigente ex allegato 1), tabella c) del dpr 20 dicembre 1979, n. 761, fa parte dell'ufficio di direzione, di cui all'articolo 9 della legge regionale 7 marzo 1980, n. 13, dell'unità locale socio sanitaria sede del presidio e dell'organo di partecipazione e consultazione tecnica, di cui all'articolo 12 della legge regionale 7 marzo 1980, n. 13, di ciascuna unità locale socio-sanitaria compresa nel territorio di competenza del presidio».

Il primo comma dell'articolo 11 e il primo comma dell'articolo 12, della legge regionale 31 maggio 1980, n. 77 sono abrogati.

Art. 13
(Poteri sostitutivi)

Il mancato rispetto delle prescrizioni del presente piano e, in particolare, delle norme riguardanti le materie oggetto di vincolo e le disattivazioni delle strutture nel presidio ospedaliero, comporta la nomina da parte della Giunta regionale di un commissario ad acta.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione veneta. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 2 aprile 1984

Bernini

Allegato di cui all'articolo 1
della legge regionale 2 aprile 1984, n. 13, relativa a:

Piano socio-sanitario regionale, triennio 1984-1986

| | <i>pag.</i> |
|---|-------------|
| PREMESSA: Finalità e obiettivi del piano socio-sanitario | 1747 |
| | |
| Capitolo 1. LA RISTRUTTURAZIONE DEL SERVIZIO | |
| 1.1. L'ORGANIZZAZIONE DEL DISTRETTO SANITARIO | 1753 |
| 1.2. LE STRUTTURE PER L'IGIENE PUBBLICA, LA PREVENZIONE, L'IGIENE E LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO | 1757 |
| 1.3. LE STRUTTURE PER L'ASSISTENZA MEDICA | |
| 1.3.1. <i>L'assistenza medica di base</i> | 1759 |
| 1.3.2. <i>L'assistenza medica specialistica</i> | 1759 |
| 1.3.3. <i>Il presidio ospedaliero</i> | 1761 |
| 1.3.4. <i>I trapianti di organo</i> | 1763 |
| 1.3.5. <i>Il piano sangue</i> | 1766 |
| 1.3.6. <i>Le strutture di ricovero in convenzione</i> | 1777 |
| 1.3.7. <i>I centri di riabilitazione</i> | 1778 |
| 1.3.8. <i>Centri di medicina sociale e centri regionali specializzati</i> | 1779 |
| 1.3.9. <i>L'organizzazione dipartimentale</i> | 1780 |
| 1.3.10. <i>Il termalismo terapeutico</i> | 1781 |
| 1.3.11. <i>Le convenzioni con l'Università</i> | 1782 |
| 1.4. I SERVIZI PER LA FARMACEUTICA | 1785 |
| 1.5. I SERVIZI PER LA VETERINARIA | 1786 |
| | |
| Capitolo 2. LE MODALITA' PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL SERVIZIO | |
| 2.1. AZIONI FINALIZZATE AL RISPARMIO E INDICATORI DI VERIFICA | 1789 |
| 2.2. LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE, LA RICERCA FINALIZZATA, EDUCAZIONE SANITARIA | 1792 |
| 2.3. I CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE PIANTE ORGANICHE | 1797 |
| 2.4. L'ATTIVAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO REGIONALE | 1801 |
| | |
| Capitolo 3. I PROGETTI OBIETTIVO | |
| 3.1. LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE | 1807 |
| 3.2. LA PREVENZIONE, LA CURA E LA RIABILITAZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE | 1810 |
| 3.3. LA TUTELA DELLA SALUTE DELLE PERSONE ANZIANE | 1812 |
| 3.4. LA LOTTA CONTRO LA MORTALITA' INFANTILE E LA TUTELA DELLA SALUTE NELL'ETA' EVOLUTIVA | 1815 |
| 3.5. LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI IN AMBIENTI DI LAVORO | 1818 |
| 3.6. IL RECUPERO E LA RIABILITAZIONE DEI DISABILI | 1820 |

Capitolo 4 **LE RISORSE FINANZIARIE**

pag.

4.1. IL FONDO SANITARIO REGIONALE/SPESA CORRENTE

1825

4.2. IL FONDO SANITARIO REGIONALE/SPESA IN CONTO CAPITALE

1829

TABELLE

TABELLA 1: Strutture e attività delle unità locali socio-sanitarie (allegata al capitolo 1)

1835

TABELLA 2: Disattivazione delle strutture del presidio ospedaliero (allegata al capitolo 1.3.3.)

1938

TABELLA 3: Ubicazione dei centri di medicina sociale e dei centri regionali specializzati (allegata al capitolo 1.3.8.)

1943

TABELLA 4: Termalismo terapeutico (allegata al capitolo 1.3.10)

1943

TABELLA 5: Ubicazione delle scuole di formazione del personale di assistenza sanitaria, tecnica, riabilitativa (allegata al capitolo 2.2.)

1947

TABELLA 6: Ripartizione del fondo sanitario regionale per le spese correnti (allegata al capitolo 4.1.)

1951

TABELLA 7: Ripartizione del fondo sanitario regionale per le spese in conto capitale (allegata al capitolo 4.2.)

1965

P R E M E S S A

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO SOCIO-SANITARIO

La regione del Veneto determina con il presente piano le linee della politica socio-sanitaria mediante la definizione delle finalità, degli obiettivi e delle azioni da realizzare e l'assegnazione delle relative risorse finanziarie, nel limite delle disponibilità attribuite dal fondo sanitario nazionale.

La finalità della tutela della salute dei cittadini è attuata secondo i seguenti obiettivi generali, da perseguire nell'arco di validità del piano, ma raggiungibili in tempi prevedibilmente più lunghi:

- la eliminazione degli squilibri tra domanda e offerta sanitaria, presenti tra le diverse categorie di cittadini e tra le diverse parti del territorio regionale e, in particolare, tra l'area centrale veneta e le aree esterne costituite dai territori montani, dal Veneto orientale e dalla pianura veneta meridionale;
- la promozione di una maggiore tutela della maternità e dell'infanzia e di scelte responsabili e consapevoli di procreazione;
- la tutela della salute nell'età evolutiva e degli anziani;
- il raggiungimento di condizioni di sicurezza nelle fabbriche e negli altri posti di lavoro, in particolare nel polo industriale di Porto Marghera, promuovendo la eliminazione delle cause che provocano danni alla salute dei lavoratori e le situazioni di rischio presenti e potenziali;
- la eliminazione delle cause che provocano la degradazione bio-ecologica dell'ambiente, in coordinamento con le azioni che la regione è impegnata ad attuare con il progetto «Gestione delle risorse idriche»;
- la tutela della salute mentale da attuare privilegiando il momento preventivo ed eliminando le forme di discriminazione e segregazione;
- la prevenzione, la cura, la riabilitazione e il reinserimento sociale dei tossicodipendenti e degli alcolisti.

Dagli obiettivi generali assunti derivano i seguenti obiettivi di breve periodo, da attuare nell'arco di validità del presente piano triennale:

- avviare concrete azioni per il superamento delle disuguaglianze e degli squilibri territoriali anche attraverso il graduale passaggio dalla spesa storica a quella basata sul parametro popolazione;
- operare perchè sia attuata presso tutte le unità locali socio-sanitarie l'articolazione distrettuale dei servizi, a completamento della struttura amministrativa e sanitaria;
- realizzare l'aumento della produttività della spesa sanitaria con particolare attenzione alla eliminazione degli sprechi e dei consumi non necessari, anche attraverso il più rigoroso rispetto dei vincoli di spesa e la promozione di un più razionale e corretto uso delle risorse;
- attivare il tempestivo controllo dell'uso delle risorse e della validità dei risultati conseguiti.

La scelta di questi obiettivi deriva dalla volontà di coordinare la programmazione sanitaria regionale a quella nazionale e, soprattutto, da considerazioni strettamente collegate alla specifica realtà veneta.

Le modalità operative per il raggiungimento degli obiettivi enunciati sono descritte nel piano per singola attività e possono essere così sintetizzate:

- riconversione della struttura e dell'attività ospedaliera, esuberante rispetto al bisogno, mediante l'attivazione di una corrispondente rete territoriale di servizi esterni basata principalmente sul livello distrettuale riconoscendo come prioritario il momento della prevenzione;
- attivazione di efficaci procedure per verificare la validità e il rispetto delle azioni di piano;

- precisazione, mediante le necessarie modifiche alla legge di organizzazione delle unità locali socio-sanitarie, delle responsabilità dei livelli di coordinamento amministrativo, sanitario e sociale per una maggiore efficienza organizzativa e per il superamento di modelli burocratici inefficaci;
- riconoscimento di maggiori spazi di autonomia e di decisione, anche di natura finanziaria, al responsabile del presidio ospedaliero;
- promozione di più incisive forme di coinvolgimento dei comuni nelle azioni di governo delle unità locali socio-sanitarie;
- promozione della massima partecipazione dei cittadini alla gestione, al controllo, al funzionamento dei servizi;
- corresponsabilizzazione alla gestione e attuazione della riforma del personale sanitario e, in particolare, dei medici mediante forme da istituzionalizzare;
- valorizzazione della professionalità degli operatori sanitari da attuare mediante i programmi di aggiornamento e di formazione e le iniziative di ricerca sanitaria finalizzata;
- utilizzazione dell'educazione sanitaria come strumento di responsabilizzazione degli operatori e degli utenti sui problemi della salute;
- integrazione delle azioni sanitarie e sociali utilizzando in particolare i progetti obiettivi: in tale ambito il volontariato assume particolare rilevanza e va quindi adeguatamente incentivato;
- riconoscimento del positivo ruolo integrativo degli operatori e delle strutture private, che operano in regime convenzionato, anche in osservanza al principio della libera scelta del cittadino.

Il piano socio-sanitario regionale è approvato con legge secondo quanto disposto dall'art. 55 della legge 23 dicembre 1978, n. 833. Gli atti e i provvedimenti che saranno emanati dalla regione e dalle unità locali socio-sanitarie dovranno pertanto uniformarsi alla legge, ai contenuti e agli indirizzi del presente documento di piano.

Il primo e secondo capitolo del documento di piano sono riservati alla definizione della struttura organica dei servizi sanitari delle singole unità locali socio-sanitarie e alla determinazione delle modalità da seguire da parte delle stesse nella fase di avvio e di gestione a regime del servizio; le caratteristiche, le funzioni, in particolare quelle multizonali, e le dimensioni delle diverse strutture di servizio sono evidenziate, sempre per ciascuna unità locale socio-sanitaria, nella tabella 1.

Il terzo capitolo è dedicato alla descrizione dei progetti obiettivi: oltre ai progetti stabiliti dal piano nazionale si è ritenuto necessario, per la particolare situazione della nostra regione, proporre un ulteriore progetto riguardante la salute e la riabilitazione dei disabili.

Il quarto capitolo definisce le questioni riguardanti la spesa.

TABELLA DI SINTESI DEI PRINCIPALI OBIETTIVI STRUTTURALI DEL "PIANO SOCIO-SANITARIO
1984-86"

| | | 1982 | 1986 | Differenza | |
|---|-------------------------------------|---------|---------|------------|--------|
| A. igiene pubblica e prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro | (1) n. operatori | 1.267 | 1.682 | + | 415 |
| B. medicina di base | | | | | |
| medici generici | n. medici | 3.331 | 3.697 | + | 366 |
| medici pediatri | n. pediatri | 175 | 1.080 | + | 905 |
| C. presidio poliambulatoriale - attività cliniche | n. prestazioni per 1.000 ab. | 1.400 | 1.593 | + | 193 |
| - attività diagnostiche o terapeutiche | n. prestazioni per 1.000 ab. | 5.760 | 5.339 | — | 421 |
| D. presidio ospedaliero | (2) n. posti letto | 41.540 | 32.074 | — | 9.466 |
| | n. divisioni | 534 | 560 | + | 26 |
| | n. sezioni autonome | 29 | 1 | — | 28 |
| | (3) n. sezioni aggregate | 41 | 44 | + | 3 |
| | n. servizi autonomi | — | 6 | + | 6 |
| | n. servizi aggregati | — | 1 | + | 1 |
| | (4) n. servizi diagnosi e cura | 778 | 845 | + | 67 |
| | addetti | 41.420 | 37.950 | — | 3.470 |
| | n. ricoveri | 783.524 | 770.000 | — | 13.524 |
| | presenza media | 25.545 | 23.205 | — | 2.340 |
| | indice degenza media | 11,90 | 11,00 | — | 0,90 |
| | indice di occupazione | 62,00 | 73,00 | + | 11,00 |
| | n. posti letto per 1.000 ab. | 9,56 | 7,37 | — | 2,19 |
| E. servizio veterinario | n. operatori | 393 | 625 | + | 232 |
| F. strutture ricovero in convenzione | n. posti letto autorizzati | 4.782 | 4.581 | — | 201 |
| | di cui n. posti letto convenzionati | 3.495 | 3.644 | + | 149 |
| G. centri di riabilitazione | n. posti letto | 625 | 440 | — | 185 |

(1) comprensivo dell'attività medico legale

(2) complessivamente compresi i posti letto nei servizi di diagnosi e cura ed escluse le culle di Assistenza neonatale,

i posti dialisi e quelli per terapia intensiva

(3) escluse le sezioni aggregate di Assistenza neonatale

(4) comprensivo dei servizi igienico organizzativi

1 LA RISTRUTTURAZIONE DEL SERVIZIO

1.1. L'ORGANIZZAZIONE DEL DISTRETTO SANITARIO

Obiettivo fra i prioritari nel triennio 1984-1986, è la piena attuazione del distretto sanitario di base quale struttura tecnico-funzionale per l'erogazione dei servizi di primo livello e di pronto intervento, così come definito dall'art. 10 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

La legge regionale del 7 marzo 1980, n. 13 ha tradotto l'indirizzo legislativo agli artt. 13, 14, 15 e 16 dando una definizione del distretto come una struttura tecnico-funzionale preposta ad assicurare le prestazioni di primo livello e di pronto intervento, l'educazione sanitaria del cittadino e della comunità, la raccolta e la diffusione dei dati per il funzionamento del servizio informativo e la partecipazione degli utenti.

In sintesi il distretto costituisce il rapporto organico tra comunità-utenti-strutture-risorse socio-sanitarie.

Il distretto si presenta come il punto di riferimento per la realizzazione della riforma sanitaria e deve essere inteso non tanto come la sede del decentramento delle competenze delle unità locali socio-sanitarie, ma come l'alternativa alla logica settoriale e all'assistenza per categorie e ciò in quanto le attività che devono trovare attuazione in tali aree devono assicurare, mediante criteri di interdisciplinarietà degli operatori, unitarietà e globalità di interventi sull'uomo e sull'ambiente.

Con il collegamento funzionale con l'ufficio di direzione, il distretto si inserisce nell'attività programmatica che non deve essere intesa quale attività di vertice, ma si fonda sull'elaborazione di programmi formulati con l'apporto di elementi e di dati forniti dalle équipes degli operatori distrettuali.

La stessa legge regionale ha previsto nell'organizzazione del distretto le modalità di lavoro degli operatori singoli e in équipes, sia stabilmente, sia con prestazioni periodiche, nonché una pianta organica e un responsabile individuato in una figura sanitaria.

Le unità locali socio-sanitarie, nella realizzazione dei distretti, in relazione alle attività e agli interventi che nello stesso avranno il punto di riferimento come attività proprie o come interventi effettuabili, dovranno attenersi ai seguenti principi:

- omogeneità di realizzazione in situazioni analoghe;
- individuazione di metodologie di lavoro interdisciplinari;
- aggiornamento, qualificazione, riqualificazione del personale;
- individuazione dei momenti qualificanti dell'educazione sanitaria e della partecipazione degli utenti.

L'obiettivo della ricomposizione del distretto delle varie attività, non distinte in sanitarie e sociali, ma tenendo presente l'uomo nella sua globalità, può realizzarsi secondo le seguenti aree:

- area dell'igiene pubblica, della prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e dell'igiene veterinaria;
- area della promozione della tutela della salute dell'età adulta e degli anziani;
- area della prevenzione dalle tossicodipendenze e della salute mentale;
- area per la promozione e tutela della salute nell'ambito materno-infantile e dell'età evolutiva.

Nelle varie aree devono essere ordinate le attività e gli interventi che la legge regionale 7 marzo 1980, n. 13 ha indicato in modo sparso.

Quindi, nell'igiene pubblica si ricomprende, ad esempio, controllo e vigilanza, certificazioni, ispezioni e prelievi di campioni sulla produzione, sulla manipolazione, commercio e tra-

sporto, lavorazione, vendita e somministrazione di prodotti, igiene dell'ambiente, prelievo di campioni di acque potabili, di acque superficiali di scarico, la segnalazione di fonti di presunto inquinamento, i provvedimenti che riguardano l'abitabilità, l'agibilità, nonché l'analisi preventiva per gli insediamenti produttivi, i programmi di disinfezione e disinfestazione ecc..

Tali interventi devono essere correlati con le indicazioni contenute nel progetto obiettivo «La tutela della salute dei lavoratori in ambiente di lavoro».

Nell'igiene veterinaria è da considerare una serie di interventi che sono diretti, nell'interesse dell'uomo, al controllo e alla vigilanza sugli alimenti degli animali; interventi di abbattimento di animali che si rendessero necessari, malattie infettive e le loro profilassi a livello di allevamento.

L'area di promozione della salute dell'età adulta e degli anziani comprende una serie di attività che vanno dalla medicina generica ambulatoriale e domiciliare, all'inserimento dei disabili nel lavoro, al recupero del disabile e alla riabilitazione, agli interventi a favore degli anziani e che devono essere espletati secondo gli indirizzi formulati nei progetti obiettivo «La riabilitazione dei disabili» e «La tutela della salute delle persone anziane».

L'area della prevenzione dalle tossicodipendenze comprende l'attività di assistenza psicologica e sociale finalizzata all'impostazione di programmi di intervento e potrà essere svolta sia in sede distrettuale che interdistrettuale.

Dovrà peraltro essere correlata alle direttive individuate nell'ambito del progetto obiettivo per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle tossicodipendenze.

Per quanto riguarda la salute mentale, gli interventi sono mirati a elaborare e proporre iniziative conseguenti alle condizioni rilevate nell'ambito territoriale di propria competenza, sia in regime di degenza, sia in regime ambulatoriale che domiciliare.

Gli interventi dovranno essere svolti secondo le indicazioni formulate nell'ambito del progetto obiettivo per la tutela della salute mentale.

L'area della promozione e tutela della salute nell'ambito materno-infantile e dell'età evolutiva comprende gli interventi del consultorio materno infantile e l'attività di assistenza pediatrica ambulatoriale e domiciliare e di medicina preventiva dell'infanzia secondo le direttive contenute nel progetto obiettivo «La lotta contro la mortalità infantile e la tutela della salute nell'età evolutiva».

Ciò premesso, il piano nel triennio 1984-1986 intende fornire le indicazioni per una compiuta realizzazione dei distretti nei loro contenuti e nelle «novità» che essi esprimono.

Infatti, così come delineato nella legge 23 dicembre 1978, n. 833 e nella legge regionale 7 marzo 1980, n. 13, nonché nella legge regionale 15 dicembre 1982, n. 55, che prevede la gestione delle funzioni socio-assistenziali, anche di competenza dei comuni, nell'ambito del distretto di base, è tale struttura che realizza compiutamente la riforma sanitaria.

Gli indirizzi alle unità locali socio-sanitarie sono i seguenti:

- le attività proprie o effettuabili presso il distretto, di cui all'art. 15 della legge regionale 7 marzo 1980, n. 13, dovranno tener conto, per assicurare unitarietà e globalità agli interventi sull'uomo e sull'ambiente, di una ricomposizione per aree di intervento, secondo quanto indicato in precedenza;
- le priorità correttamente devono essere indicate dalle singole unità locali socio-sanitarie, ma certamente non va dimenticato che vi sono interventi che esigono una urgente risposta

come, ad esempio, la prevenzione in generale, la prevenzione dalle tossicodipendenze e l'assistenza socio-sanitaria agli anziani; priorità nella costituzione delle équipes del distretto, nella predisposizione di piani di lavoro definendo gli orari, i modelli organizzativi del lavoro dell'équipe, le dotazioni strumentali e quelle organiche per affrontare con sollecitudine:

- gli interventi di educazione alla salute, che tendono a una azione educativa nei confronti degli operatori e dei destinatari; tale azione solo nel distretto può avere efficacia, considerato il rapporto diretto distretto-utenti-operatori;
- gli interventi per la formazione del personale, tenuto presente che la «novità» del distretto non si realizza se non con il personale che abbia una professionalità soprattutto con capacità e atteggiamenti per un lavoro interdisciplinare, tale da promuovere i cambiamenti indicati con la riforma sanitaria; in tal senso il processo formativo inizia proprio attraverso il lavoro di gruppo nel distretto stesso;
- come struttura a diretto contatto con la popolazione, il distretto costituisce la sede privilegiata per conoscere la realtà e contribuire all'attività programmatica dell'unità locale socio-sanitaria. Pertanto gli operatori del distretto, attraverso la partecipazione degli utenti e la conoscenza dell'ambiente, devono essere indirizzati a raccogliere le informazioni e i «messaggi» che l'utenza fornisce in modo continuativo e tempestivo.

Per quanto concerne l'organico del personale del distretto, la mobilità del personale all'interno di ciascuna unità locale socio-sanitaria può consentire di raggiungere, nel primo anno di attivazione dei distretti, l'obiettivo di utilizzare, mediante gli opportuni interventi di aggiornamento professionale, il personale che era assegnato ai servizi le cui attività debbono essere realizzate nel distretto utilizzando eventualmente anche personale che si renda disponibile in seguito alle disattivazioni ospedaliere.

Più difficile può risultare l'indicazione di una pianta organica che tenga conto della realizzazione completa nel triennio di tutte le attività e interventi previsti dall'art. 15 della legge regionale 7 marzo 1980, n. 13, in quanto alcune attività possono avere maggiore sviluppo rispetto ad altre, in relazione alla tipologia del distretto (es.: in zona urbana, industrializzata, agricolo-artigianale, in zona montana o collinare ecc.); inoltre, come previsto dall'art. 16 della legge regionale 7 marzo 1980, n. 13, gli operatori potranno essere costituiti in équipes itineranti per le attività decentrate o di secondo livello e altri operatori utilizzati in più distretti qualora una quantificazione degli impegni professionali renda disponibili alcune ore da utilizzare presso altri distretti.

In conclusione, è da tener presente una razionalizzazione dell'utilizzo del personale prima di arrivare a una pianta organica definitiva.

Il distretto, visto come fulcro della riforma, deve svolgere altresì, nei confronti dei presidi e dei servizi, una preziosa azione di filtro per gli accessi alle sedi ospedaliere, ai poliambulatori e ai centri di diagnosi.

Tenuto conto dei servizi e delle attività proprie del distretto, accorpate per aree come innanzi indicato, nonchè di quelle effettuabili nel distretto, le figure professionali necessarie, fermo restando che una serie di interventi comportano un lavoro interprofessionale e che i profili professionali e le attività di alcuni operatori comportano la loro polivalenza e la possibilità quindi di quantificare, in relazione alla domanda, il carico di lavori, le figure professionali necessarie possono così indicarsi:

- operatori costituenti l'équipe: medico di base, pediatra di base, medici di guardia medica, personale paramedico (infermiere-assistente sanitaria-ostetrica), terapisti della riabilitazione, ispettori di igiene, operatori sociali (assistenti sociali-assistenti domiciliari), psicologo, amministrativi;
- operatori che integrano l'équipe per le prestazioni di 1° livello: operatori di salute mentale, veterinario, odontoiatra, odontotecnico, operatori di consultorio familiare, operatori di igie-

- ne ambientale, pedagogista, ostetrico-ginecologo, neuropsichiatra infantile;
- operatori per le prestazioni di 2° livello-consulenti-medici specialisti, operatori di medicina del lavoro, operatori di salute mentale.

Il responsabile del distretto, un sanitario, sarà il coordinatore delle attività del distretto con compiti di indirizzo organizzativo, collegamenti ai diversi livelli, garanzie procedurali, informazione e vigilanza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della legge regionale 7 marzo 1980, n. 13.

Per la compiuta attivazione dei distretti definiti dalle singole unità locali socio-sanitarie in tutto il territorio del Veneto, nel triennio di validità del piano e per ciascun anno, la regione destinerà risorse per investimenti in conto capitale individuandole, in relazione all'attivazione stessa delle strutture, all'interno della quota del fondo sanitario regionale finalizzato alla ristrutturazione, ammodernamento e potenziamento delle strutture alternative al ricovero ospedaliero, in misura non inferiore al 30%.

1.2. LE STRUTTURE PER L'IGIENE PUBBLICA, LA PREVENZIONE, L'IGIENE E LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Le strutture a livello locale

Il settore per l'igiene pubblica e per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro è l'area di programmazione e di esecuzione degli interventi diretti alla vigilanza e controllo dei fattori di malattie e di rischio presenti negli ambienti di vita della comunità e nei luoghi di lavoro.

Il settore coordina le attività espletate nei distretti, si coordina con il presidio multizonale di prevenzione e con gli altri presidi e servizi della unità locale socio-sanitaria, effettua la valutazione critica dei risultati delle varie indagini eseguite, per l'eventuale proposta al sindaco di provvedimenti che il sindaco adotta in qualità di autorità sanitaria locale.

Le unità locali socio-sanitarie dovranno provvedere all'organizzazione e funzionamento del settore sulla base delle seguenti direttive:

- istituzione del servizio per l'igiene pubblica e del servizio di prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro, dotati di autonomia tecnico-funzionale, per l'esercizio rispettivamente, delle funzioni di igiene pubblica, ai sensi della legge regionale 31 maggio 1980, n. 78 e delle funzioni di prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro.

L'assemblea generale può stabilire di non istituire i due distinti servizi per l'igiene pubblica e per la prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro, qualora essi non siano giustificati, in relazione alla modesta consistenza numerica della popolazione, alle particolari condizioni socio-economiche e geo-morfologiche del territorio, allo scarso sviluppo delle attività lavorative e produttive: in tal caso le funzioni di igiene pubblica e di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro sono svolte dal settore per l'igiene pubblica. Si applicano le procedure del terzo comma dell'art. 1 della legge regionale 30 novembre 1982, n. 54.

- predisporre il regolamento di organizzazione del settore, con riferimento al regolamento tipo predisposto dalla giunta regionale, ai sensi del terzo comma dell'art. 1 della legge regionale 30 novembre 1982, n. 54.

In particolare il regolamento deve precisare:

- a) l'articolazione interna del settore e dei servizi;
 - b) le funzioni relative;
 - c) le correlazioni con i distretti, con il presidio multizonale di prevenzione, con i rimanenti presidi e servizi dell'unità locale socio-sanitaria.
- provvedere all'adeguamento della pianta organica in applicazione alle direttive di cui al capitolo 2.3. del presente piano.
- Gli operatori di professionalità diversa addetti alle attività ispettive nei servizi di prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro ricevono la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, ai sensi dell'art. 21 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;
- effettuare il censimento delle attività e delle aree in ordine alle quali si esplicano le funzioni del settore ed eseguire le indagini per la rilevazione dei fattori di rischio;
 - predisporre i conseguenti piani di intervento secondo le modalità operative che saranno definite dalla giunta regionale;
 - garantire la diffusione dei risultati delle indagini per il coinvolgimento delle organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori nell'attuazione degli interventi di prevenzione e bonifica degli ambienti di lavoro;
 - attuare interventi di educazione sanitaria di competenza a livello di distretto tramite i propri operatori, nonché gli operatori dei distretti, dei servizi e dei presidi.

Il presidio multizonale di prevenzione

Il presidio multizonale di prevenzione è una struttura per l'esercizio di funzioni strumentali che richiedono l'uso di particolari tecnologie o il possesso di specifici livelli di specializzazione, dotata di propria autonomia tecnico-funzionale, utilizzata dalle ULSS nelle materie attinenti all'igiene pubblica e alla prevenzione, sicurezza nei luoghi di lavoro e corrisponde alle richieste finalizzate alla tutela dell'ambiente che le amministrazioni provinciali avanzano nei limiti delle attribuzioni loro demandate dalla normativa vigente.

E' gestito dall'unità locale socio-sanitaria nel cui territorio è ubicato, che cura la tenuta di uno specifico conto di gestione allegato al conto di gestione generale.

Sono demandati ai presidi multizonali di prevenzione i compiti istituzionali già dei laboratori provinciali di igiene e profilassi con l'esclusione delle indagini diagnostiche e comunque non collegate con l'attività di prevenzione che sono assegnate ai servizi di laboratorio delle unità locali socio-sanitarie.

Al presidio multizonale di prevenzione sono altresì demandate le funzioni già dell'ANCC e dell'ENPI attribuite ai comuni ai sensi dell'art. 72, terzo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, nonché i compiti già svolti dall'ispettorato del lavoro in materia di prevenzione, di igiene e di controllo dello stato di salute dei lavoratori, il cui esercizio richiede l'impiego di specifiche apparecchiature tecniche e/o elevati livelli di specializzazione degli operatori.

Il comitato di gestione dell'unità locale socio-sanitaria, in cui il presidio è ubicato, nomina il responsabile del presidio stesso, scegliendolo tra i responsabili dei servizi in cui il presidio è suddiviso.

Tra il personale del presidio devono essere individuati gli operatori di diversa professionalità che svolgono le funzioni di ufficiali di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 21 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dell'art. 9 della L.R. 30 novembre 1982, n. 54..

Allo scopo di consentire la partecipazione degli operatori, con deliberazione del comitato di gestione dell'unità locale socio-sanitaria competente, è costituito il comitato tecnico consultivo del presidio multizonale di prevenzione.

Strutture di terzo livello

Oltre alle strutture locali e ai presidi multizonali di prevenzione sono indicate, per attività specialistiche di particolare complessità, quali strutture di terzo livello, le facoltà universitarie, nelle sedi di Padova e Verona, e in particolare le facoltà di medicina, chimica, fisica e ingegneria.

Le condizioni e le modalità di intervento delle facoltà di medicina sono fissate dalle convenzioni definite secondo quanto disposto dall'art. 39 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

Possono essere considerati di terzo livello i centri specializzati regionali, istituiti dalla regione ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 30 maggio 1975, n. 57; alcuni di questi centri, quali ad esempio, il centro per la cancerogenesi ambientale e il centro di tossicologia, sono strettamente pertinenti, per materia, al settore in esame, tutti comunque possono essere interessati per l'esame di specifiche particolari questioni attinenti alle funzioni demandate allo stesso settore.

1.3. LE STRUTTURE PER L'ASSISTENZA MEDICA

1.3.1. *L'assistenza medica di base*

L'assistenza medica di base, di medicina generale e pediatrica, fondata sul rapporto continuativo e di fiducia tra il medico e il cittadino, realizza l'unitarietà tra i momenti di prevenzione, cura e riabilitazione e costituisce il presupposto per la piena tutela della salute.

Le unità locali socio-sanitarie, nell'organizzazione della medicina di base, devono osservare le seguenti direttive:

- operare per la completa omogeneità nella distribuzione sul territorio, con riferimento all'ambito distrettuale, dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, garantendo l'attuazione del rapporto ottimale medico-cittadini;
- garantire al cittadino la libera scelta del medico di fiducia, nella prospettiva di configurarlo come medico di fiducia del nucleo di famiglia, comunque nel rispetto del massimale di scelte acquisibili da ciascun sanitario;
- vigilare sulla completa attuazione degli accordi nazionali, con particolare riferimento all'agibilità e idoneità degli ambulatori medici, che, ove necessario, potranno essere messi a disposizione dall'unità locale socio-sanitaria;
- garantire piena e concreta collaborazione alle iniziative regionali in materia di aggiornamento professionale dei medici;
- provvedere, anche tramite le iniziative di formazione di educazione sanitaria, a instaurare un più ampio e valido rapporto di collaborazione con i medici di base, per l'attività gestionale, organizzativa e di programmazione dell'attività medica sul territorio;
- garantire il servizio di guardia medica festiva e notturna, adottando moduli organizzativi adeguati alle realtà dimensionali e ambientali del territorio, anche attraverso l'utilizzo di strumenti e collegamenti che assicurino piena agibilità dei servizi stessi e rapidità di interventi, in coordinamento operativo con i servizi di pronto soccorso o i dipartimenti di urgenza;
- organizzare i servizi di assistenza medica ai turisti, nelle località in cui si verifica un rilevante flusso turistico e nei periodi di maggiore affluenza.

1.3.2. *L'assistenza medica specialistica*

I servizi specialistici nel loro complesso costituiscono il presidio poliambulatoriale dell'unità locale socio-sanitaria che comprende le attività svolte in sede ospedaliera, extraospedaliera e negli ambulatori convenzionati.

L'attività del presidio di inserisce in una fase intermedia tra la medicina di base, che svolge la prima azione di indagine, di prevenzione e di cura e l'ospedale, svolgendo così un'azione di filtro al ricovero.

Il poliambulatorio si configura come centro sanitario dell'unità locale socio-sanitaria e come servizio di consulenza specialistica che si proietta nel distretto a supporto della medicina di base.

In sede di organizzazione distrettuale le unità locali socio-sanitarie possono prevedere attività specialistiche singole o aggregate, quale attività propria del distretto, qualora le caratteristiche demografiche, geomorfologiche e di accessibilità del territorio lo richiedano.

Entro il 1984 la giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, provvede a regolamentare l'organizzazione del presidio poliambulatoriale in relazione a:

- collegamento tra la medicina di base e il presidio poliambulatoriale;
- collegamento tra il poliambulatorio in sede ospedaliera e quello in sede extraospedaliera;
- coordinamento dei poliambulatori pubblici con quelli privati convenzionati.

Previa autorizzazione della giunta regionale, per motivata esigenza di funzionalità dei servizi, possono eccezionalmente essere istituite, in ambito distrettuale, sezioni staccate di laboratori di analisi.

Il presente piano socio-sanitario regionale individua le funzioni specialistiche multizonali e il relativo bacino di utenza, indicato nel quadro c) della tabella 1.

Nello stesso quadro c) della tabella 1 sono anche precisate per ogni unità locale socio-sanitaria le specialità e le attività del presidio poliambulatoriale con l'individuazione del numero di prestazioni per anno e per 1000 abitanti, valutato come domanda potenziale media della popolazione residente.

Il numero delle prestazioni è stato valutato in base a «indicatori di attività» che derivano dalla realtà in atto e tengono conto degli obiettivi di riequilibrio. Gli indicatori assunti sono anche da considerare come «indicatori di verifica».

Le unità locali socio-sanitarie nell'organizzazione e nella gestione dei servizi specialistici dovranno attenersi alle seguenti direttive:

- provvedere, ove necessario, a stipulare convenzioni con professionisti e presidi specialistici privati, sulla base della vigente normativa, correlando l'esigenza di razionalizzazione e di integrazione dei servizi specialistici con la garanzia di effettivo esercizio della possibilità di scelta del luogo di cura da parte del cittadino;
- attivare il collegamento funzionale dei servizi specialistici con le attività dei servizi socio-sanitari sul territorio e con gli operatori sanitari di distretto, compresi i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta;
- garantire, comunque, che l'accesso dei cittadini ai servizi specialistici non sia subordinato a inutili adempimenti burocratici;
- procedere, nell'ambito dei programmi di attuazione di cui all'art. 5 della legge di piano, al riesame della localizzazione delle sezioni staccate dei laboratori di analisi già istituite;
- vigilare affinché i livelli delle prestazioni rese nelle strutture pubbliche e in quelle private convenzionate siano qualitativamente equivalenti;
- provvedere affinché, nell'arco di validità del piano, sia riservata all'attività specialistica svolta da presidi e professionisti privati convenzionati, una quota significativa del totale delle prestazioni effettuate dai servizi pubblici e privati convenzionati nell'anno precedente nel territorio regionale da contenersi comunque entro un tetto massimo del 20%.

A tal fine la regione provvederà immediatamente a un censimento e alla elencazione delle attività private di questo tipo già convenzionate nella regione e alla verifica della loro distribuzione territoriale ai fini di una corretta programmazione del loro utilizzo e con l'obiettivo di un complessivo miglioramento del rapporto costi - benefici.

Le unità locali socio-sanitarie nel campo della medicina dello sport e della tutela sanitaria delle attività sportive provvedono:

- attraverso i medici di base, i medici pediatri operanti nel settore materno infantile e i medici dipendenti operanti nel distretto, a eseguire gli accertamenti relativi all'idoneità generica alle attività sportive;
- attraverso propri servizi di medicina dello sport, che si avvalgono di medici specialisti in medicina dello sport, a eseguire gli accertamenti relativi all'idoneità specifica alla pratica

delle attività sportive agonistiche. A tali fini le unità locali socio-sanitarie potranno avvalersi, mediante apposita convenzione, della collaborazione dei centri della F.M.S.I. e del C.O.N.I. ubicati nel territorio regionale;

- a garantire la programmazione, il coordinamento e le attività di verifica tramite i propri settori per l'età evolutiva e materno infantile che operano congiuntamente, avvalendosi del presidio poliambulatoriale che organizza al proprio interno le attività specialistiche.

La regione, secondo quanto previsto dalla legge regionale 3 agosto 1982, n. 25, assume iniziative per la costituzione di un centro regionale di medicina dello sport, per l'educazione sanitaria alle attività sportive, per l'espletamento di indagini diagnostiche e/o strumentali di particolari complessità.

Detto centro opera in diretta connessione con la commissione tecnico-consulativa costituita ai sensi dell'art. 12 della citata legge regionale.

1.3.3. Il presidio ospedaliero

L'ospedale o gli ospedali che sono ubicati nell'ambito territoriale di ciascuna unità locale socio-sanitaria costituiscono il «presidio ospedaliero» caratterizzato da funzioni prevalentemente strumentali, in quanto - nel complesso dei suoi servizi o per i singoli servizi - è utilizzato dai «settori» dell'unità locale socio-sanitaria o dai «distretti», al fine del perseguimento degli obiettivi globali dell'attività dell'unità locale socio-sanitaria.

Per la ristrutturazione del servizio ospedaliero, tenuto conto dell'obiettivo del riequilibrio territoriale, si è proceduto alla verifica delle strutture esistenti e del loro grado di attività.

Al fine di stabilire il fabbisogno teorico e la conseguente quantificazione delle strutture di ricovero e dei relativi posti letto, calcolati per ciascuna divisione, si sono considerate le rilevazioni statistiche sulle strutture e sui ricoveri ospedalieri dal 1978 al 1981 e confrontate con i corrispondenti indici teorici disponibili a livello tecnico-scientifico.

In particolare, si sono considerati il numero dei ricoveri effettuati per ogni specialità riferiti al singolo stabilimento ospedaliero e il numero della presenza media, collegando entrambi con i bacini di utenza individuati per le specialità di base, nelle singole unità locali socio-sanitarie e, per quelle medie e alte, in aree più vaste.

Altri parametri considerati per definire, per ciascuna specialità, l'indice teorico del fabbisogno e quindi per il dimensionamento del piano sono la durata media della degenza e il grado medio di occupazione dei posti letto.

Nel 1981 la degenza è risultata pari a 12 giorni evidenziando, rispetto al valore prodotto nel 1975, cioè giorni 14,6, una progressiva diminuzione. Tale indice non appare uniforme in tutte le realtà della regione, ma si diversifica soprattutto nelle divisioni di base e, talora, anche in quelle specialistiche. Questo fenomeno è ancora più evidente per quegli ospedali che dispongono di un numero di posti letto sovradimensionato rispetto alle necessità del bacino di utenza. La causa di ciò va individuata anzitutto nella presenza, nei reparti per acuti, di malati lungodegenti e cronici, ed è aggravata dall'inadeguatezza o dalla carenza di strutture esterne.

Una notevole riduzione della durata media della degenza potrà sicuramente derivare dall'istituzione, da parte delle unità locali socio-sanitarie, di «ospedali diurni». Nell'arco di validità del presente piano dovrà procedersi all'istituzione di «sezioni diurne» nell'ambito dell'ospedale per acuti ove può essere garantita la continuità dell'indirizzo terapeutico.

In parallelo con il problema della durata media della degenza va considerato anche quello del grado medio di occupazione dei posti letto che deve essere considerato come un indice dell'efficienza assistenziale ospedaliera.

La determinazione degli indici di saturazione è stata fatta per ogni divisione tenendo conto che la frequenza dei ricoveri in determinati reparti è dipendente da fenomeni stagionali (soprattutto per le specialità mediche, per le quali sono stati previsti indici di saturazione mediamente dell'80%) mentre in altri reparti (soprattutto per le specialità chirurgiche) il ricovero è largamente programmabile e pertanto sono stati previsti indici superiori.

Gli indici di ricovero di durata media della degenza e di saturazione dei posti letto riferiti a ciascuna divisione rapportati alla popolazione nel Veneto rilevata al 1982, sono stati utilizzati al fine di determinare il fabbisogno per specialità di posti letto nelle unità locali socio-sanitarie.

Vengono pertanto assunti, come obiettivi del piano, per il triennio 1984-'86, i seguenti valori:

| | Anno 1982 | Piano '84-'86 |
|---|-----------|---------------|
| numero posti letto | 41.540 | 32.074 |
| indice dei posti letto/1000 ab. | 9,56 | 7,37 |
| numero ricoveri | 783.524 | 770.000 |
| numero giornate di degenza media | 11,90 | 11,00 |
| indice percentuale di occupazione posti letto | 62% | 73% |

Le linee direttive che si sono seguite, nella localizzazione territoriale delle divisioni, sezioni e servizi ospedalieri, derivano dall'obiettivo assunto, sia nel presente piano che nel programma regionale di sviluppo, in ordine al più generale riequilibrio territoriale del Veneto.

Il presidio ospedaliero nell'ambito del servizio sanitario rappresenta una dotazione tra le più qualificanti per giudicare del grado di sviluppo o di marginalità di un'area.

Si è pertanto prevista una più razionale distribuzione delle specialità mediche e chirurgiche, sopprimendo i doppioni e periferizzandone alcune, al fine di garantire ai cittadini della regione un'adeguata rete di servizi.

L'attuale situazione è notoriamente caratterizzata da una distribuzione non funzionale degli stessi, non rapportata ai reali bisogni della popolazione, per cui si riscontrano aree sovrabbondantemente dotate di divisioni di base e contestualmente carenti di quelle di specialità.

Un riequilibrio, pertanto, s'impone sia per garantire un uniforme e più elevato standard assistenziale, sia per evidenti motivi di economicità di gestione.

L'intervento è pertanto doverosamente diretto alla rimozione delle strutture esuberanti e al contestuale potenziamento di quelle giustificate dalle effettive necessità.

In sintesi, gli interventi sono quindi rivolti alla riqualificazione dei presidi ospedalieri operando, in generale, tramite la conversione di divisioni, sezioni e servizi di base in strutture di media e alta specialità.

In generale si è operata una drastica riduzione delle divisioni di base, quali: medicina generale, chirurgia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia. Si è provveduto per contro al potenziamento delle medie e alte specialità e servizi attribuendone quote significative alle aree depresse della regione.

I bacini di utenza coincidono, per le specialità di base, con l'ambito territoriale delle singole unità locali socio-sanitarie, per le altre specialità possono superare i confini per soddisfare le esigenze assistenziali di territori più vasti e per far fronte anche alle richieste assistenziali che provengano da altre regioni e in relazione alla possibilità di libera scelta del luogo di cura e all'alto livello di qualificazione di alcune strutture ospedaliere, come, ad esempio, quelle universitarie in cui confluiscono, peraltro, le esigenze didattiche e di ricerca.

Nella tabella 1, quadro «D», sono indicate le prescrizioni per la struttura organica dei servizi ospedalieri.

Le unità locali socio-sanitarie nella fase di organizzazione e di gestione del presidio ospedaliero devono osservare le seguenti direttive:

- ridurre il numero dei ricoveri e la durata media della degenza secondo gli indici e gli indirizzi del presente piano, da realizzare anche mediante il potenziamento dell'attività ambulatoriale e l'istituzione di «ospedali diurni». Gli indici stabiliti dal presente piano hanno, in generale, valore di obiettivo tendenziale e rappresentano comunque valori medi di riferimento per l'intero presidio; non sono quindi significativi per la singola struttura di ricovero per la quale dovranno essere adattati tenendo conto delle situazioni specifiche quali, ad esempio, le patologie prevalenti, le classi di età dei ricoverati ecc.;
- realizzare l'unicità del presidio ospedaliero anche se ripartito, secondo necessità, in più sedi o stabilimenti;
- provvedere alla fusione di funzioni ospedaliere analoghe per raggiungere obiettivi di migliore efficienza e funzionalità, nonché di economicità gestionale. Qualora dovessero risultare disponibili, in tutto o in parte, strutture ospedaliere, ivi comprese le strutture degli ospedali psichiatrici, dovrà provvedersi alla loro riconversione in presidi poliambulatoriali o in altri servizi sanitari e/o sociali o alla loro alienazione;
- provvedere alla concentrazione delle funzioni ospedaliere nel minor numero possibile di stabilimenti anche attraverso la riconversione ad altri servizi socio-sanitari o la destinazione ad altre finalità di alcuni di essi, al fine di realizzare la migliore integrazione delle divisioni di cura e dei servizi diagnostici, nonché per conseguire doverose economie di gestione;
- garantire l'autonomia gestionale e operativa dei presidi ospedalieri attraverso la direzione di un unico responsabile;
- garantire la partecipazione del personale medico ospedaliero, attraverso forme organizzate di consultazione previste dalla normativa nazionale e regionale vigente che assicurino periodicamente l'apporto dei medici appartenenti ai diversi livelli funzionali;
- riorganizzare l'attività di pronto soccorso, realizzando un unico servizio per ogni unità locale socio-sanitaria;
- predisporre entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del piano, in sede di approvazione del primo «Programma di attuazione», il progetto di adeguamento delle strutture e dei servizi, con particolare riferimento alle disattivazioni.

In applicazione del presente piano la giunta regionale è impegnata a presentare al consiglio regionale, entro 3 mesi dall'approvazione del piano stesso, il progetto oncologico da redigere sulla base di apposita ricerca sanitaria finalizzata e a definire la rete delle strutture oncologiche nell'ambito del territorio regionale.

1.3.4. I trapianti di organo

I trapianti di rene

Nel Veneto, il trattamento sostitutivo dell'uremia cronica mediante le diverse metodiche dialitiche è stato finora assicurato con l'utilizzazione intensiva dei centri esistenti, con

l'espansione dei posti dialisi e con l'introduzione di metodiche dialitiche domiciliari sia di tipo extra-corporeo che di tipo peritoneale.

Le previsioni statistiche formulate cinque anni fa secondo le quali si sarebbe raggiunto verso il 1984 un bilancio in termini di nuovi pazienti immessi nei programmi dialitici in rapporto a quelli usciti (mortalità più trapianto) erano basate su una previsione di mortalità globale del 10% all'anno della popolazione dialitica e di un numero di trapianti pari al 5% della stessa popolazione.

Oggi assistiamo a un invecchiamento della popolazione di uremici in dialisi, con aumento considerevole della loro età media e purtroppo la percentuale di trapianti è risultata molto inferiore al 5% auspicato.

Per offrire la concreta possibilità di un trapianto agli uremici cronici che presentano l'indicazione a tale terapia, si può indicare con buona approssimazione che nel Veneto sia necessaria l'effettuazione di circa 200 trapianti l'anno.

Per la realizzazione di questi obiettivi la regione del Veneto, nell'arco di validità del piano, è impegnata a:

- potenziare e attivare i seguenti centri:
 - Vicenza U.L.S.S. n. 8
 - Treviso U.L.S.S. n. 10
 - Padova U.L.S.S. n. 21 (comprendente attività di trapianto pediatrico)
 - Verona U.L.S.S. n. 25
- riconfermare la convenzione con il Nord Italian Transplant (N.I.T.);
- potenziare e allargare l'attività di prelievo di rene da cadavere attraverso l'utilizzazione delle unità di rianimazione operanti nel territorio regionale, secondo gli indirizzi e le direttive del comitato regionale trapianti;
- aumentare il numero dei trapianti raggiungendo in ciascun centro, nell'arco del triennio, l'obiettivo di circa 50 trapianti/anno, attività ritenuta ottimale dal registro dell'E.D.T.A. (Società Europea di Dialisi e Trapianti) per strutture operanti in Europa;
- provvedere al potenziamento delle attrezzature e del personale medico e non medico, ove questo si renda necessario.

Allo scopo di coordinare e razionalizzare l'attività clinica dei trapianti renali, la regione istituisce il comitato regionale trapianti renali, costituito da esperti in grado di fornire indirizzi programmatori alla giunta regionale.

Il comitato regionale trapianti renali è composto da:

- l'assessore regionale alla sanità o suo delegato che lo presiede
- tre nefrologi
- tre rianimatori-anestesisti
- tre chirurghi
- un neurochirurgo
- un medico legale
- un immunologo.

Compiti specifici del comitato regionale trapianti renali sono i seguenti:

- proporre le modalità atte a incrementare l'attività dei trapianti di rene nel territorio regionale;
- coordinare l'attività dei prelievi d'organo da donatore cadavere, proponendo le più opportune modalità di incentivazione scientifico-culturale;

- individuare le rispettive competenze mediche, chirurgiche e immunologiche dei pazienti da trapiantare e trapiantati, tendendo alla realizzazione di attività dipartimentali;
- compilare e aggiornare un registro regionale dei pazienti in lista di attesa e di quelli trapiantati, tenendo i collegamenti con il Nord Italian Transplant (N.I.T.);
- formulare i protocolli terapeutici e valutare in forma clinico-statistica i risultati;
- proporre alla giunta regionale gli aggiornamenti periodici del personale medico e infermieristico;
- assicurare la consultazione periodica delle associazioni interessate (ANED, AIDO).

I trapianti di cornea

Nel Veneto le richieste di trapianto di cornea nell'arco di un anno ammontano a circa 200.

A fronte di questa richiesta le strutture ospedaliere della regione riescono a garantire solo la metà degli interventi, svolti per il 50 per cento presso l'ospedale di Mestre, avuto riguardo anche alla mancanza di un centro di immunologia per la tipizzazione cui fare riferimento. Le richieste sempre maggiori e provenienti anche da fuori regione, impongono inoltre la costituzione di una «banca degli occhi» in grado di rispondere alle esigenze locali ed eventualmente fornire anche altre regioni in considerazione del fatto che sul piano scientifico può realizzarsi una buona conservazione della cornea per 5-8 giorni.

Per la realizzazione di questi obiettivi la regione del Veneto, nell'arco di validità del piano, è impegnata a:

- migliorare il servizio per trapianti corneali sul piano qualitativo e soprattutto quantitativo, puntando a eseguire 200 interventi l'anno;
- potenziare e attivare i seguenti centri per l'effettuazione del trapianto di cornea:

| | |
|----------------------|----------------|
| - Bassano (Vi) | U.L.S.S. n. 5 |
| - Treviso | U.L.S.S. n. 10 |
| - Padova | U.L.S.S. n. 21 |
| - Verona | U.L.S.S. n. 25 |
| - Venezia terraferma | U.L.S.S. n. 36 |

Altri centri autorizzati potranno essere attivati con deliberazione della giunta regionale previo parere della competente commissione consiliare;

- creare una «banca degli occhi» presso l'unità locale socio-sanitaria n. 36 (ospedale di Mestre), per la conservazione a breve termine del materiale a cui i vari centri regionali possano ricorrere in caso di necessità;
- individuare un centro di immunologia regionale qualificato per svolgere il servizio di tipizzazione;
- potenziare le attrezzature e il personale medico e non medico, ove questo si renda necessario.

Allo scopo di razionalizzare l'attività clinica dei trapianti di cornea, la regione istituisce il comitato regionale trapianti di cornea costituito da esperti in grado di fornire indirizzi programmatori alla giunta regionale.

Il comitato regionale trapianti di cornea è composto da:

- assessore regionale alla sanità o suo delegato che lo presiede;
- quattro oculisti;

- un immunologo;
- un medico legale.

I compiti specifici del comitato regionale trapianti di cornea sono i seguenti:

- proporre le modalità atte a incrementare l'attività dei trapianti di cornea sul territorio regionale;
- coordinare l'attività dei prelievi, compilare e aggiornare un registro regionale dei pazienti in lista di attesa e di quelli trapiantati;
- formulare i protocolli terapeutici e valutare in forma clinico-statistica i risultati;
- proporre alla giunta regionale gli aggiornamenti periodici del personale medico e infermieristico;
- assicurare la consultazione periodica delle associazioni interessate (AIDO).

1.3.5. Il piano sangue

Il piano sangue regionale, tenuti presenti gli strumenti legislativi vigenti, tende a razionalizzare l'organizzazione della raccolta, della distribuzione e dell'utilizzazione del sangue umano sul territorio regionale.

Il piano tiene conto delle realtà esistenti nella regione e cioè:

- presenza di associazioni di donatori volontari organizzate e potenzialità della raccolta;
- necessità regionale di sangue e sue frazioni;
- utilizzo delle eventuali eccedenze, secondo le direttive della programmazione sanitaria nazionale e regionale.

Finalità e modalità di realizzazione del piano

- utilizzazione razionale del sangue offerto;
- strutturazione tecnico-organizzativa del servizio trasfusionale;
- collegamento tra i vari servizi trasfusionali;
- incremento del numero dei donatori di sangue;
- attività didattico-scientifica nel campo dell'immunoematologia e metodologia trasfusionale;
- controllo statistico ed economico del settore trasfusionale.

Utilizzazione razionale del sangue offerto

L'organizzazione e la programmazione della raccolta del sangue deve soddisfare tutte le necessità della regione di sangue intero, di emocomponenti (concentrati eritrocitari, concentrati piastrinici, plasma normale ed emostatico, crioprecipitato ricco di fattore VIII ecc.), di derivati plasmatici (albumina, concentrati di fattori coagulativi, immunoemoglobine normali e specifiche, sieri test ecc.).

Al fine di raggiungere questi obiettivi è necessario:

- organizzare la raccolta del sangue in modo da garantire l'utilizzazione del sangue disponibile nella regione;
- utilizzare contenitori che consentano la preparazione di emocomponenti in sistema chiuso (sacche di plastica multiple);
- attuare le aferesi in relazione alle necessità terapeutiche emergenti secondo le indicazioni contenute nella scheda A allegata al presente piano sangue;

- in attesa o in alternativa a una eventuale realizzazione di una struttura pubblica regionale o interregionale per la produzione di plasmaderivati, scegliere in tempi brevi una industria italiana già esistente e operante nel settore della produzione di frazioni plasmatiche, per la lavorazione del plasma prodotto nei singoli servizi di immunoematologia e trasfusione (SIT).

Strutturazione tecnico-organizzativa dei servizi trasfusionali

I servizi trasfusionali, per i compiti e l'ubicazione sono quelli enunciati nella legislazione statale e regionale vigenti, nonché nel piano sanitario nazionale e nel presente piano socio-sanitario regionale.

I SIT devono essere strutturati per organico, locali e attrezzature secondo quanto indicato nella scheda B allegata al presente piano sangue, tenendo presenti le prestazioni trasfusionali, i costi gestionali, la ricerca scientifica, la produzione di emocomponenti e la raccolta delle eccedenze secondo le direttive e gli indirizzi del piano socio-sanitario regionale e del piano nazionale sangue.

Essi devono integrarsi con le altre strutture laboratoristiche, ematologiche, oncologiche e internistiche allo scopo di garantire una completa ed efficiente assistenza ai microcitemici, agli emofilici, agli emopatici in genere, ai pazienti affetti da neoplasie, sia in costanza di ricovero, sia in regime ambulatoriale, preferibilmente con la formula dell'ospedale diurno.

Secondo un criterio di razionale utilizzazione delle competenze personali e delle attrezzature, i SIT potranno provvedere alla tipizzazione e alla compatibilità tissutale, in particolare leuco-piastrinica.

Inoltre, per gli stessi motivi, tenendo conto delle strutture laboratoristiche e dei SIT esistenti e programmati dal piano socio-sanitario regionale, a determinati SIT potranno anche essere affidati compiti specialistici di diagnostica laboratoristica ematologica di patologia dell'emostasi, di immunopatologia e di immunoematologia forense.

Le sezioni trasfusionali vanno previste sulla base di reali esigenze dei presidi ospedalieri e di criteri di economicità. Esse dovranno provvedere anche alla raccolta del sangue destinato alla produzione di emoderivati, secondo direttive del piano socio-sanitario regionale.

I centri di raccolta devono avere i requisiti stabiliti dalle leggi.

Le emoteche sono istituite esclusivamente per la conservazione del sangue già assegnato o da assegnarsi in condizioni di emergenza.

L'aggiornamento permanente del personale sanitario del servizio trasfusionale, per la migliore utilizzazione terapeutica degli emocomponenti e delle frazioni plasmatiche, va concretamente incoraggiato allo scopo di limitare l'uso del sangue intero alle sue esclusive indicazioni.

Collegamento tra i vari servizi trasfusionali e tra questi e i centri di produzione degli emoderivati

Dovranno essere garantiti efficienti servizi di collegamento per il trasferimento delle unità di sangue raccolte e dei preparati in allestimento o già allestiti, tali da assicurare la corretta conservazione e da non comprometterne la validità terapeutica, ai fini anche della produzione degli emoderivati.

Incremento del numero dei donatori di sangue e tutela della salute del donatore

La regione promuove sistematicamente campagne di educazione al solidarismo sociale, nell'ambito dell'educazione sanitaria, al fine di incentivare la donazione di sangue, avvalendosi delle associazioni donatori e con la collaborazione delle unità locali socio-sanitarie, secondo modalità e programmi preventivamente concordati.

Pertanto, dovrà essere istituito un rapporto collaborativo fra regione, unità locali socio-sanitarie e loro SIT e le associazioni di donatori per la promozione, l'incremento e l'organizzazione della raccolta del sangue e per la tutela della salute del donatore, quest'ultima intesa come l'insieme delle misure che dovranno essere messe in atto dai servizi trasfusionali per proteggere il donatore da eventuali danni che possono derivargli in conseguenza della donazione. A questo fine i servizi trasfusionali possono avvalersi, quando necessario, anche di altre strutture delle unità locali socio-sanitarie.

Le associazioni dei donatori hanno il compito di organizzare la chiamata degli associati, fatti salvi i casi di urgenza per i quali le associazioni non sono in grado di soddisfare tempestivamente alle esigenze. In questi casi provvederà direttamente il SIT.

Attività didattico-scientifica nel campo della immunoematologia e della metodologia trasfusionale

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 27 marzo 1969, n. 128, e degli artt. 63 e seguenti della legge 20 dicembre 1979, n. 761, il primario del SIT cura la preparazione e il perfezionamento tecnico-professionale del personale da lui dipendente. In questo egli deve essere agevolato dalle unità locali socio-sanitarie, che devono fornire materiale didattico e, in genere, i mezzi per la realizzazione dell'obiettivo.

Spetta poi alla regione programmare corsi di aggiornamento per medici, tecnici, personale di assistenza e amministrativo del servizio trasfusionale. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza, valido agli effetti di cui all'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, e successivi provvedimenti legislativi.

Le unità locali socio-sanitarie devono assegnare ai SIT e alle sezioni trasfusionali personale professionalmente preparato che, in attesa della nuova legislazione statale sulle figure professionali in campo infermieristico, tecnico e riabilitativo, deve essere in possesso del diploma di tecnico di centro trasfusionale - o di tecnico di laboratorio - e di infermiere professionale.

Dovranno essere precisate le mansioni del personale con i requisiti sopra citati, tenendo conto della necessità di attuare, per esigenze funzionali, una guardia tecnica associata a una reperibilità medica.

Controllo statistico ed economico dell'attività trasfusionale

Particolare attenzione, ai fini della corretta programmazione, dovrà essere data al controllo statistico e al costo economico dei servizi trasfusionali.

Allo scopo, la regione, sentita la commissione consultiva dei servizi trasfusionali, predispone un modulo di rilevazione dati, da compilare annualmente con la diretta responsabilità del primario del servizio trasfusionale e del responsabile del settore economico-finanziario, per quanto di competenza (secondo le indicazioni della scheda "C" allegata al presente piano sangue).

I dati dovranno affluire a un centro di elaborazione e in seguito essere forniti alla regione e alle singole associazioni, per le opportune valutazioni.

Indirizzi operativi

- raccolta;
- controllo e conservazione;
- assegnazione e distribuzione;
- centro regionale di coordinamento.

Raccolta

La raccolta viene programmata, tenuto conto anche degli indirizzi regionali, tra il servizio trasfusionale dell'unità locale socio-sanitaria e le associazioni dei donatori, che concordano le modalità e i criteri con cui deve essere effettuata la raccolta stessa nel territorio di competenza, tenuto conto di quanto espresso al paragrafo riguardante l'utilizzazione del sangue offerto.

La raccolta viene effettuata di norma dal servizio trasfusionale delle unità locali socio-sanitarie o direttamente dalle associazioni dei donatori con proprio personale, sia nelle idonee sedi previste, sia mediante il ricorso a punti di raccolta fissi o mobili, qualora sia necessario per ragioni di distanza o di orografia del territorio e anche ai fini di propaganda, preferendo, per ragioni di economicità, le giornate domenicali.

A tal fine dovranno essere stipulate apposite convenzioni tra le unità locali socio-sanitarie e le associazioni sulla base di uno schema-tipo regionale.

Detto schema-tipo dovrà prevedere in sede di unità locali socio-sanitarie l'istituzione di una commissione tecnico-consultiva in materia trasfusionale, indicandone composizione e compiti; della stessa devono comunque far parte rappresentanti delle associazioni donatori di sangue e i responsabili dei SIT interessati.

Tutto il materiale e le attrezzature occorrenti per la raccolta sono forniti dal servizio trasfusionale competente.

Ogni stabilimento ospedaliero sarà dotato di un punto di raccolta fisso quando non sia sede di struttura trasfusionale di più alta potenzialità, collegato con il SIT da cui dipende.

Controllo e conservazione

I servizi trasfusionali eseguono i controlli di legge sulle unità trasfusionali raccolte nelle diverse sedi, accertandone l'idoneità all'impiego, e possono affidare ai laboratori di analisi chimico-cliniche e microbiologiche dei presidi ospedalieri i controlli analitici delle unità trasfusionali raccolte, con esclusione di quelli immunoematologici.

I centri di raccolta, non svolgendo alcuna attività distributiva, non dispongono di alcuna giacenza.

Le emoteche dispongono di sangue intero di gruppo "O" non pericoloso, da usarsi esclusivamente in condizioni di emergenza e di sangue assegnato.

I settori di diagnosi e cura che si giovano di attività trasfusionale devono ritirare dal servizio trasfusionale soltanto le unità da trasfondere immediatamente.

Distribuzione e assegnazione

Sono sedi di normale utilizzo del sangue, degli emocomponenti e delle frazioni plasmatiche i presidi ospedalieri della regione.

Il servizio trasfusionale e di immunoematologia, limitatamente al territorio di competenza, dirige la distribuzione e l'assegnazione del sangue, degli emocomponenti e delle frazioni plasmatiche, coordinando l'attività ed emanando le relative disposizioni tecniche. Il SIT ha anche il compito di promuovere il migliore utilizzo terapeutico del sangue e dei suoi derivati.

I servizi trasfusionali e di immunoematologia provvedono alla separazione del sangue raccolto producendo emocomponenti (plasma, crioprecipitati, concentrati di emazie, concentrati di piastrine, concentrati di leucociti ecc.), secondo quanto previsto dalla programmazione e dagli indirizzi contenuti nella scheda "B" allegata al presente piano sangue.

Centro regionale di coordinamento

Oltre a quanto previsto dall'art. 10 della legge regionale 2 dicembre 1977, n.67, allo stesso potranno essere affidati i seguenti compiti:

- valutazione delle scorte e del potenziale della regione per garantire la necessità di sangue dei presidi ospedalieri della regione stessa anche in situazione di emergenza;
- riequilibrio delle disponibilità di sangue e di emocomponenti fra i servizi trasfusionali della regione;
- organizzazione della raccolta dai servizi trasfusionali del plasma da inviare al frazionamento e della redistribuzione delle frazioni plasmatiche ottenute;
- organizzazione della cessione, ad altre regioni o per la produzione di emoderivati, di sangue, emocomponenti e frazioni plasmatiche eccedenti le necessità della regione;
- gestione di un magazzino di materiale trasfusionale per situazioni di emergenza o per occasionali e urgenti necessità dei diversi servizi;
- istituzione e gestione di un sistema di rilevazione regionale dei donatori di gruppo sanguigno raro;
- raccolta ed elaborazione statistica dei dati inerenti l'attività trasfusionale regionale al fine di una corretta informazione sul rapporto costo-beneficio del servizio trasfusionale e di una sua migliore utilizzazione.

Allo scopo di raggiungere una migliore funzionalità e per un necessario coinvolgimento delle parti interessate verrà costituita una commissione composta da rappresentanti della regione, delle unità locali socio-sanitarie, dei primari di SIT e delle associazioni dei donatori di sangue.

Compete alla giunta regionale l'organizzazione dell'integrazione di servizi trasfusionali con riferimento ad ambiti territoriali più ampi di quelli serviti.

SCHEDA A

EMOCITOAFERESI NEL SIT

Nei SIT che eseguono almeno 200-300 emocitoaferesi annue dovrà essere previsto un servizio aggregato di emocitoaferesi.

Il numero comprende sia le emocitoaferesi eseguite su donatore per ottenere emocomponenti utili terapeuticamente (concentrati granulocitari e piastrinici, ZIP ecc.), sia quelle eseguite su pazienti (emaferesi terapeutiche, comprendenti anche il plasma-exchange).

Il servizio di emocitoaferesi, previsto come struttura inserita in alcuni SIT, sarà dotato di personale opportunamente addestrato (due o più infermieri professionali, sotto la responsabilità di un medico) con compiti sia di produrre emocomponenti da unico donatore, sia anche di eseguire emocitoaferesi terapeutiche per le specifiche indicazioni.

Per quanto riguarda le emocitoaferesi su donatore, esse devono essere richieste al donatore volontario solo quando non siano reperibili donatori tra i familiari del paziente e vi sia una precisa indicazione.

Il donatore deve essere accuratamente informato della tecnica e delle sue applicazioni.

Particolare cautela dovrà essere posta in atto nel caso delle leucoaferesi.

La regione emanerà norme sull'attuazione di questa tecnica.

SCHEDA B

POTENZIAMENTO DELLA PREPARAZIONE E DISTRIBUZIONE DI EMOCOMPONENTI DA PARTE DEL SIT

I principali emocomponenti ottenibili nei SIT con mezzi fisici semplici sono: il concentrato eritrociti poveri o privi di leucociti, gli eritrociti lavati, gli eritrociti congelati, il concentrato piastrinico, il plasma fresco di pronto impiego da unico donatore, il crioprecipitato da unico donatore.

Essi devono essere prodotti nei servizi trasfusionali e di immunoematologia (SIT) in numero sufficiente, tale da garantire non solo il fabbisogno locale, ma anche da soddisfare le esigenze della programmazione regionale in materia di plasmaderivati.

La produzione di emocomponenti a livello di SIT comporta:

- locali adeguati al numero e al tipo di emocomponenti;
- personale adeguato e con specifica competenza;
- attrezzature sufficienti ed efficienti;
- adeguati controlli di sterilità e di qualità;
- necessità della loro produzione routinaria.

E' necessario sottolineare che tra i diversi emocomponenti esiste una grande disparità, sia per quanto concerne la frequenza delle indicazioni terapeutiche, sia per quanto concerne le attrezzature necessarie per produrli. Alcuni di essi dovrebbero essere usati correntemente in un gran numero di condizioni patologiche relativamente comuni e non richiedono un grande impegno strumentale. Altri rispondono a indicazioni più specialistiche e limitate nel numero e richiedono attrezzature più costose.

Per questo motivo sembra opportuno programmare la produzione degli emocomponenti nel modo seguente.

In tutti i SIT preparazione di:

- plasma fresco preparato da sacca multipla;
- emazie concentrate;
- emazie povere di leucociti, ottenute per filtrazione;
- emazie lavate;
- concentrati piastrinici.

Personale richiesto

Sulla base di parametri accettati sul piano internazionale, si può calcolare che per ciascun blocco di 10.000 donazioni annue sono necessari 500 mq. di superficie utile e 15 persone addette a tempo pieno.

Questi parametri possono essere lievemente aumentati per i piccoli centri e diminuiti per i grossi centri.

Naturalmente, nel computo del personale e dello spazio, va tenuto conto anche di altre eventuali aggiuntive attività, come, per esempio, le attività laboratoristiche e quelle del servizio di emocitoferesi.

Attrezzatura minima richiesta:

- almeno due centrifughe refrigerate;
- attrezzature per prelievo in sacca;
- filtri o altre attrezzature per deleucocitazione;
- attrezzature per controllo di qualità nel SIT o nel laboratorio centrale del presidio ospedaliero;
- congelatore a -35° C.

Nei SIT operanti in stabilimenti con attività ematologica e/o oncologica o di terapia delle coagulopatie e/o delle malattie emorragiche, o in quelli espressamente autorizzati, oltre agli emocomponenti precedenti, dovranno essere preparati:

- plasma fresco coagulato da unico donatore;
- crioprecipitato;
- emazie prive di leucociti;
- concentrati piastrinici da unico donatore.

Attrezzatura minima richiesta in questi SIT (oltre alla precedente):

- almeno un congelatore a -35° C e uno a -80° C;
- almeno un separatore cellulare (aferesi);
- centrifughe per lavaggio automatico;
- microscopio rovesciato e a fluorescenza;
- attrezzature per controlli biologici.

Le attrezzature devono essere proporzionate all'impiego di lavoro.

Appare doveroso aggiungere che la produzione industriale di emoderivati a lunga conservazione presuppone la preparazione preliminare di plasma congelato e di plasma congelato fresco, che deve essere necessariamente affidata, per ovvii motivi tecnici, ai singoli SIT.

Il collegamento con le strutture individuate dalla regione per il frazionamento del plasma dovrà essere realizzato in modo razionale con lo scopo di ridurre al minimo il deterioramento del prodotto.

Il ritiro e il trasporto del materiale dai singoli SIT dovrà essere attuato con automezzi opportunamente attrezzati di frigoriferi e nel più breve tempo possibile, secondo un calendario programmato.

SCHEDA C

ATTIVAZIONE DI UNA SISTEMATICA INDAGINE STATISTICA ANNUALE SUL FUNZIONAMENTO E LA PRODUTTIVITA' DEI SERVIZI TRASFUSIONALI NELL'AMBITO DELLE PREVISIONI NAZIONALI E REGIONALI IN MATERIA.

La rilevazione deve in ogni caso comprendere, in conformità a modelli tipo, che saranno predisposti dalla regione, dati relativi;

- al numero dei donatori attivi, suddiviso per associazione;
- al numero delle unità di sangue raccolto suddiviso per associazione;
- al numero e al tipo di aferesi, suddivisi per associazione;
- al numero e al tipo di emocomponenti prodotti;
- al numero, al tipo di unità trasfusionali e di emocomponenti consumati, nonché ai presidi presso i quali vengono impiegati;
- alla quantità e al costo degli emoderivati acquistati presso industrie pubbliche e/o private;
- ai costi analitici del materiale di consumo;
- al costo per l'acquisto e la manutenzione delle attrezzature;
- al costo relativo all'attività diagnostica, terapeutica e di ricerca;
- ad altri costi relativi alla raccolta.

1.3.6. Le strutture di ricovero in convenzione

La legge 23 dicembre 1978, n. 833 prevede, per quanto concerne il convenzionamento da parte delle unità locali socio-sanitarie con le strutture di ricovero e cura, una distinzione tra gli ospedali appartenenti agli istituti ed enti ecclesiastici civilmente riconosciuti e le case di cura private.

Alla prima categoria appartengono gli ospedali «classificati» a norma dell'ultimo comma dell'art. 1 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, per i quali è tuttora valida la legislazione vigente, tranne per quanto concerne la vigilanza tecnico-sanitaria di competenza dell'unità locale socio-sanitaria nel cui territorio insiste l'ospedale.

Nel Veneto gli ospedali classificati sono i seguenti:

Ospedali generali di zona «S. Camillo» di Treviso, «De Gironcoli» di Conegliano Veneto (Treviso), «S. Raffaele Arcangelo» (Fatebenefratelli) di Venezia, «Sacro Cuore» di Negrar (Verona) e Ospedali specializzati provinciali «Istituto S. Camillo» di Venezia-Alberoni, «Don Calabria» di Negrar (Verona) e «Villa S. Giuliana» di Verona. Sono in corso di perfezionamento le procedure per la classificazione in ospedale generale di zona della Casa di cura «Villa Salus» di Venezia-Mestre.

Per le case di cura private, per le quali con apposita legge regionale saranno definite le caratteristiche funzionali necessarie per assicurare livelli di prestazioni non inferiori a quelli erogati dai corrispondenti presidi e servizi pubblici, il presente piano individua, per ognuna di esse, il ruolo svolto e il numero di posti letto convenzionabili nell'ambito dell'assistenza ospedaliera.

A tal fine le case di cura private sono suddivise in cinque categorie:

- case di cura che svolgono un ruolo integrativo dell'assistenza ospedaliera pubblica perchè ubicate in zone scarsamente servite o situate in zone con particolari caratteristiche (Bacino termale euganeo): casa di cura «Abano Terme» di Abano Terme (Padova), casa di cura «Madonna della Salute» di Contarina (Rovigo), casa di cura «S. Marco» di Venezia-Mestre, casa di cura «Pederzoli» di Peschiera del Garda (Verona);
- case di cura che per il particolare indirizzo terapeutico svolgono un servizio non solo per il Veneto, ma anche per le altre regioni; sono convenzionabili per un numero di posti letto strettamente necessario al fabbisogno regionale. I rimanenti posti letto sono al servizio delle unità locali socio-sanitarie delle altre regioni con spese di degenza a loro carico come peraltro già in atto dal 1° gennaio 1978.

A tale categoria appartengono le seguenti: casa di cura «Pio XII» di Misurina (Belluno), «S. Camillo» di Venezia-Alberoni, per la TBC extrapolmonare e per la lungodegenza, «Carlo Steeb» di Venezia-Alberoni, «Stella Maris» di Venezia-Alberoni;

- case di cura che concorrono a integrare l'intervento delle strutture pubbliche per lo svolgimento di specifiche attività specialistiche.

A tale categoria appartengono le seguenti: casa di cura «Villabruna Bellati» di Feltre (Belluno), casa di cura «Villa Maria» di Padova, casa di cura «Città di Rovigo» di Rovigo, casa di cura «S. Maria Maddalena» di Occhiobello (Rovigo), casa di cura «Giovanni XXIII», di Monastier (Treviso), casa di cura «Sileno e Anna Rizzola» di San Donà di Piave (Venezia), casa di cura «Chierigo Perbellini» di Verona, casa di cura «Villa Lieta» di Verona, casa di cura «Città di Verona» di Verona, casa di cura «S. Francesco» di Verona, casa di cura «Villa Garda» di Garda (Verona), casa di cura «Erethenia» di Vicenza, casa di cura «Villa Berica» di Vicenza;

- case di cura che, per il particolare indirizzo nosologico specialistico, svolgono la loro attività non solo per l'unità locale socio-sanitaria cui appartengono, ma anche per le altre unità locali socio-sanitarie della regione.

A tale categoria appartengono le seguenti: casa di cura «Parco dei Tigli» di Teolo (Padova), casa di cura «Park Villa Napoleon» di Preganziol (Treviso), casa di cura «Villa S. Chiara» di Verona e la casa di cura «Trieste» di Padova convenzionata per attività di riabilitazione foniatrica e per interventi di otorinolaringoiatria in forma forfetizzata;

- case di cura che per la loro particolare organizzazione, di tipo monospecialistico, nell'ambito di una specialità generale, si configurano come momenti di trasformazione per una cessazione dell'attività convenzionata o riconversione a fini non ospedalieri entro il periodo di validità del piano.

A tale categoria appartiene la casa di cura «Villa Fedora» di Verona.

Le convenzioni che le unità locali socio-sanitarie stipuleranno con gli ospedali classificati e le case di cura private dovranno essere conformi agli appositi schemi tipo approvati dal ministero della sanità ai sensi degli artt. 41, 43 e 44 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e rispettare per intero le prescrizioni in esse contenute. Restano peraltro in vigore le norme per l'assistenza in forma indiretta a rimborso previste dagli artt. 4 e 5 della legge regionale 13 giugno 1975, n. 83, per i ricoveri previa autorizzazione in case di cura non convenzionate del Veneto o di altre regioni e per interventi di alta specialità in strutture fuori del territorio nazionale.

1.3.7. I centri di riabilitazione

L'art. 26 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 stabilisce che le prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni vengono erogate dalle unità locali socio-sanitarie o direttamente attraverso i propri servizi o mediante convenzione stipulata in conformità allo schema-tipo approvato dal ministero della sanità con D.M. 23 novembre 1982, con istituti esistenti nella regione, aventi i requisiti indicati dalla legge.

Data la natura e il tipo di intervento di riabilitazione tali strutture devono essere collegate e integrate con i servizi di prevenzione, di cura e di assistenza sociale, onde realizzare interventi unitari e interdisciplinari atti a risolvere i numerosi e diversi problemi che riguardano i disabili fisici, psichici e sensoriali (problemi di ordine riabilitativo, socio-assistenziale, di educazione e di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale ecc.).

Il centro di riabilitazione è pertanto una struttura socio-sanitaria finalizzata essenzialmente a mettere in atto un complesso di interventi riabilitativi e abilitativi tecnicamente qualificati per il recupero funzionale, sociale, scolastico o lavorativo di pazienti portatori di disabilità e handicaps fisici, psichici, sensoriali, esiti di varia patologia.

Riguardo alla tipologia, tali centri possono essere monovalenti o polivalenti intendendosi questi termini riferiti sia alle fasce di età e sia, più propriamente, alla patologia.

Per quanto attiene all'età, i centri devono strutturarsi in attività diurne o residenziali, differenziate a seconda che si tratti di soggetti in età evolutiva o di adulti; possono invece non essere previsti limiti di età per l'accesso alle strutture ambulatoriali.

Per quanto attiene alla patologia appare necessario tendere alla polivalenza, fatta eccezione per alcune strutture che richiedono una qualificazione in senso specifico (ad es. centri per paraplegici).

I centri erogano le prestazioni secondo le seguenti modalità:

- trattamenti ambulatoriali: (con diversa prevalenza di attività extra-murale e domiciliare) per soggetti affetti da handicaps settoriali e non complicati;

- trattamenti diurni: (day hospital) per soggetti con patologia complessa o pluriminorati che richiedono interventi diagnostico-prognostici e riabilitativi pluriprofessionali integrati, intensi e continuati;
- trattamenti residenziali: per soggetti, di cui al punto precedente, in situazioni socio-economiche, ambientali o territoriali che non consentono il trattamento ambulatoriale o in day hospital.

Di seguito sono elencati i centri di riabilitazione convenzionati ai sensi del D.M. 23 novembre 1982:

- ULSS n. 7: A.I.A.S. - Valdagno
- ULSS n. 8: I.M.P.P. Villa Maria - Monticello Conte Otto; La Nostra Famiglia - Vicenza
- ULSS n. 10: La Nostra Famiglia - Treviso
- ULSS n. 12: La Nostra Famiglia - Conegliano
- ULSS n. 13: A.I.A.S. - Castelfranco Veneto
- ULSS n. 14: La Nostra Famiglia - Caorle-VE
- ULSS n. 16: Centro eliomarino «S. Camillo» - Alberoni; I.R.E. Centro riabilitazione - Venezia
- ULSS n. 21: La Nostra Famiglia - Padova; U.I.L.D.M. Padova; A.I.A.S. - Padova
- ULSS n. 25: U.I.L.D.M. - Verona; A.I.A.S. - Verona; Centro «Don Calabria» - Verona
- ULSS n. 29: Istituti polesani per la cura e la tutela mentale di Ficarolo

La tipologia dell'attività di riabilitazione, nonché le modalità di trattamento sono comprese nelle tabelle analitiche per ogni unità locale socio-sanitaria ove è ubicato il centro.

1.3.8. Centri di medicina sociale e centri regionali specializzati

I centri di medicina sociale di cui al D.P.R. 11 febbraio 1961, n. 249, e alla legge regionale 30 maggio 1975, n. 57, sono gestiti dalle unità locali socio-sanitarie come servizi funzionalmente collegati con le rispettive strutture del presidio ospedaliero e, su base dipartimentale, con le altre strutture sanitarie del territorio.

Il piano socio-sanitario regionale prevede che in tutte le unità locali socio-sanitarie sia istituito almeno un centro antidiabetico. I centri ubicati presso le U.U.L.L.SS.SS. n. 3 - Belluno e n. 30 Rovigo possono essere dotati di posti letto.

Altri centri di medicina sociale, rivolti ad altri settori dell'attività medica e con funzioni multizonali, a servizio dell'area regionale, sono i seguenti:

- centro di oftalmologia sociale, nelle unità locali socio-sanitarie n. 3 - Belluno; n. 8 - Vicenza; n. 10 - Treviso; n. 21 - Padova; n. 25 - Verona; n. 30 - Rovigo; n. 36 - Venezia terraferma;
- centro per l'emofilia, nelle unità locali socio-sanitarie n. 13 - Castelfranco Veneto come aggregato al servizio trasfusionale; n. 21 - Padova;
- centro per le reumoartropatie, nella unità locale socio-sanitaria n. 16 - Venezia;
- centro regionale per le malattie metaboliche dei neonati, nella unità locale socio-sanitaria n. 25 - Verona;
- centro per le microcitemie, nella unità locale socio-sanitaria n. 30 - Rovigo.

La giunta regionale, sulla base della legge regionale 30 maggio 1975, n. 57, ha istituito centri regionali specializzati con funzione multizonale, collocati in prevalenza a Padova e a Verona.

I centri regionali sono elencati nella tabella 3.

I centri regionali specializzati, istituiti per lo studio della epidemiologia e della prevenzione, per la diagnosi e la cura delle malattie congenite e acquisite, ivi comprese quelle derivanti da cause ambientali e da lavoro, devono essere collegati alle strutture e ai servizi delle unità locali socio-sanitarie al fine di svolgere le funzioni istituzionali di studio sulla prevenzione delle minorazioni o malattie di propria competenza, sviluppando specifici programmi di ricerca; di formazione professionale, specializzazione e aggiornamento scientifico degli operatori sanitari; di informazione e consulenza tecnica alle unità locali socio-sanitarie.

I centri annualmente presentano alla giunta regionale il preventivo di spesa con allegato il programma di attività. La giunta regionale, accertata la corrispondenza del programma presentato con le finalità per le quali è stato istituito il centro e riscontrato il conto consuntivo con una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, provvede a erogare il contributo.

Trattazione a parte deve essere riservata ai centri per la rieducazione fonetica dei laringectomizzati previsti dalla legge regionale 17 maggio 1974, n. 30.

Detti centri costituiscono una risposta adeguata alla necessità di questa categoria di invalidi civili soprattutto per quanto riguarda la rieducazione fonetica e la preparazione psicologica del malato prima e dopo l'intervento.

I centri attualmente istituiti sono presso le seguenti unità locali socio-sanitarie: n. 3 - Belluno; n. 4 - Feltre; n. 5 - Bassano; n. 6 - Thiene; n. 8 - Vicenza; n. 10 - Treviso; n. 12 - Conegliano; n. 16 - Venezia; n. 25 - Verona; n. 28 - Legnago; n. 21 - Padova; n. 30 - Rovigo.

La regione prevede l'istituzione di nuovi centri presso le seguenti unità locali socio-sanitarie: n. 1 - Pieve di Cadore; n. 13 - Castelfranco; n. 15 - San Donà di Piave; n. 22 - Este; n. 23 - Conselve; n. 24 - San Bonifacio; n. 26 - Bussolengo; n. 36 - Venezia terraferma.

1.3.9. L'organizzazione dipartimentale

Il dipartimento costituisce l'unità organizzativa data dal coordinamento di divisioni, sezioni e servizi speciali di diagnosi e cura, appartenenti anche al complesso clinico-ospedaliero fra di loro e con strutture socio-sanitarie extra-ospedaliere e, inoltre, con i centri di medicina sociale garantendo, tra l'altro, l'integrazione e l'unitarietà tra attività diagnostica e terapeutica e attività preventiva e riabilitativa.

Il dipartimento rappresenta un modello organizzativo in grado di superare la separazione tra i vari servizi e l'obbligo della semplice «reciproca consulenza» tra medici, istituzionalizzando il lavoro collegiale interdisciplinare coinvolgente tutto il personale dei servizi interessati.

Il presente piano elenca alla tabella 1 le strutture dipartimentali da attuarsi prevedibilmente nell'arco del triennio. Sono da attivare nel triennio, in ogni unità locale socio-sanitaria, i dipartimenti materno-infantile e psichiatrico. Larga diffusione è stata data anche al dipartimento geriatrico, che è stato previsto in tutte le unità locali socio-sanitarie dotate delle divisioni la cui attività confluisce nella cura delle persone anziane, e al dipartimento d'urgenza previsto in ogni presidio multizonale. Nella allegata tabella sono evidenziate le strutture ospedaliere che confluiscono nel dipartimento e i relativi collegamenti: la stessa deve essere completata, per quanto riguarda l'integrazione con le strutture territoriali, in conformità alla normativa da emanarsi.

Il dipartimento d'urgenza è concepito come una struttura interdisciplinare per lo studio, la diagnosi e la terapia di eventi patologici acuti. Collegata alle problematiche del dipartimento di urgenza è la questione dei collegamenti e dei trasporti dei pazienti. La regione è impe-

gnata a operare per l'organizzazione di un efficiente servizio di collegamento tra ambulanze ed ospedali e tra un ospedale e un altro anche a mezzo rete radio per tutta la regione.

Al fine di definire le modalità organizzative del collegamento tra strutture ospedaliere ed extraospedaliere nell'ambito del dipartimento, la giunta regionale, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente piano, è impegnata a predisporre norme per la regolamentazione dell'organizzazione dipartimentale anche mediante modifiche alla legge regionale 7 marzo 1980, n. 13.

1.3.10. Il termalismo terapeutico

Ai sensi dell'art. 36 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, le prestazioni idrotermali, limitate al solo aspetto terapeutico, sono garantite nei limiti e con le modalità di cui al 2° comma dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

Nell'ambito territoriale della regione del Veneto le prestazioni idrotermali sono erogate:

- presso lo stabilimento termale «P. D'Abano» di Battaglia Terme, costituito ai sensi del 3° comma dell'art. 36 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in presidio multizonale dell'unità locale socio-sanitaria n. 23;
- presso le aziende termali pubbliche e private convenzionate, dislocate nell'ambito territoriale delle unità locali socio-sanitarie n. 7, 21 e 23.

Le unità locali socio-sanitarie ove insistono le aziende termali, riconosciute ai sensi dell'art. 6 lett. t) e convenzionate ai sensi dell'art. 14 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, determinano le attività di carattere organizzativo, connesse alla erogazione delle prestazioni idrotermali.

Il termalismo terapeutico si configura come servizio multizonale.

Stabilimento termale «P. D'Abano» di Battaglia Terme

Lo stabilimento termale «P. D'Abano» di Battaglia Terme è compreso tra gli stabilimenti termali gestiti dall'INPS ai sensi dell'art. 83 del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827, convertito con modificazioni nella legge 6 aprile 1936, n. 1155, per la cura e la prevenzione dell'invalidità pensionabile in base agli artt. 45 e 81 del citato R.D.L. ed è quindi costituito in presidio sanitario multizonale ai sensi del 3° comma dell'art. 36 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

Ai fini dell'integrazione e qualificazione sanitaria dello stabilimento termale, in particolare nel settore della riabilitazione, sono individuati tre raggruppamenti di forme morbose per le quali si configura l'indicazione terapeutico-riabilitativa della terapia termale e cioè:

- malattie neuromuscolari, indicate nello schema di classificazione predisposto a cura del centro specializzato regionale per le malattie neuromuscolari, istituito dalla regione ai sensi della legge regionale 30 maggio 1975, n. 57;
- reumoartropatie in particolare stato di evoluzione, in specifico l'artrite reumatoide e le artriti croniche, la spondiloartrite anchilosante, i reumatismi extraarticolari e alcune forme di artrosi, le sequele di traumi e di interventi chirurgici a carico dell'apparato locomotore;
- reumoartropatie ed esiti di traumi dell'apparato locomotore.

Il presidio termale dovrà accogliere:

- n. 80 pazienti miodistrofici
- n. 45 accompagnatori

- n. 80 pazienti colpiti da reumoartropatie in particolare stato di evoluzione
- n. 15 accompagnatori
- n. 200 pazienti portatori di reumoartropatie ed esiti dell'apparato locomotore.

L'indicazione della idro-fangoterapia per i pazienti affetti da malattie neuromuscolari è subordinato a verifica, nel primo anno di attività, sottoponendo a trattamento gruppi di 20 pazienti portatori di neuropatie. Durante il periodo di degenza, che non potrà essere inferiore a un mese per singolo paziente, la terapia termale dovrà essere associata a kinesiterapia.

Le unità locali socio-sanitarie nel cui territorio sono ubicate le aziende termali dovranno attenersi alle seguenti direttive:

- assicurare che l'azienda termale pubblica e privata convenzionata provveda, all'atto dell'ammissione alle cure, all'accertamento delle controindicazioni e all'assistenza sanitaria nell'esecuzione delle cure, in osservanza delle norme del regolamento sanitario del piano di utilizzazione della risorsa termale, di cui alla legge regionale 20 marzo 1975, n. 31, e delle norme di convenzione stipulate ai sensi dell'art. 44 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;
- l'indicazione medica alla permanenza in regime di ricovero nello stabilimento termale «P. D'Abano» di Battaglia Terme, si configura per pazienti affetti da malattie neuromuscolari e da reumoartropatie in particolare stato di evoluzione. Per l'altra patologia rimane a carico del servizio sanitario nazionale il solo onere di spesa per la terapia;
- l'ammissione alle cure termali riabilitative, per i pazienti affetti da malattie neuromuscolari e da reumoartropatie in particolare stato di evoluzione, è disposto dai sanitari in servizio presso lo stabilimento termale su indicazione specifica dei servizi specialistici di strutture pubbliche di cura o strutture private convenzionate con il servizio sanitario nazionale. Ai sanitari dello stabilimento è attribuito altresì il compito di definire le cure da praticare e il controllo degli effetti della terapia;
- i pazienti portatori di reumoartropatie ed esiti dell'apparato locomotore sono ammessi alle cure su disposizione dei servizi sanitari dell'INPS previo accertamento dell'assenza di controindicazioni all'atto di ammissione alle cure da parte dei medici dello stabilimento termale ai quali spetta altresì il compito di definire le cure da praticare secondo le indicazioni del D.M. previsto dal D.L. 12 settembre 1983, n. 463.

1.3.11. Le convenzioni con l'università

L'art. 39 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, detta le norme relative alle convenzioni fra le regioni e le università per disciplinare l'apporto, nel settore assistenziale, delle facoltà di medicina in ordine alla realizzazione degli obiettivi della programmazione sanitaria regionale, e per l'utilizzazione da parte delle medesime facoltà - per esigenze di ricerca e di insegnamento - di idonee strutture delle unità locali socio-sanitarie e l'apporto di queste ultime ai compiti didattici e di ricerca della università.

Tali convenzioni sono stipulate sulla base di uno schema-tipo emanato di concerto tra i ministri della pubblica istruzione e della sanità, sentite le regioni, il consiglio sanitario nazionale e la 1ª sezione del consiglio superiore della pubblica istruzione.

La particolare funzione didattico-scientifica dell'università richiede, per l'organizzazione dei servizi delle unità locali socio-sanitarie di Padova e di Verona, logiche organizzative differenziate rispetto a quelle applicate per le altre unità locali socio-sanitarie.

Per la definizione dei rapporti convenzionali regione-università sono stabilite le seguenti direttive:

- necessità di una flessibilità nella creazione delle strutture assistenziali alla luce dell'unità del momento assistenziale e momento didattico-scientifico;

- necessità di considerare l'istituzionale integrazione tra discipline biologiche e discipline cliniche;
- necessità di coinvolgere operativamente le strutture sanitarie pubbliche nell'attività didattica del corso di laurea e delle scuole di specialità attraverso:
 - la partecipazione di personale sanitario ospedaliero ed extra-ospedaliero, anche mediante la figura del professore a contratto, e utilizzo delle strutture, ospedaliere ed extra-ospedaliere, per gli scopi sopra indicati, anche attraverso apposite convenzioni;
 - programmazione regione-università delle necessità regionali, dei tipi di specialisti e del loro numero.

La regione assume i seguenti impegni:

- contribuire con ogni mezzo possibile, compresi finanziamenti in conto capitale, al potenziamento delle strutture del servizio sanitario necessarie al rapido decollo della nuova facoltà di medicina di Verona;
- promuovere il rilancio della tradizione medica di Venezia, privilegiando l'utilizzo del presidio ospedaliero e del personale delle unità locali socio-sanitarie n. 16 e n. 36, con particolare riferimento agli ospedali ubicati nel centro storico, nelle attività didattiche dei corsi di laurea, delle scuole di specializzazione e delle scuole dirette a fini speciali. A tal fine sarà proposto all'università un atto integrativo da definirsi e stipularsi entro il 1984, che preveda il corso di specializzazione in medicina del lavoro;
- mettere a disposizione delle università di Padova e Verona, per eventuali esigenze dei corsi di laurea delle facoltà di medicina e chirurgia e di odontoiatria e protesi dentaria, le strutture edilizie di Valeggio sul Mincio, di Vicenza e di Castelfranco, precisando che la scelta, pur d'intesa con le unità locali socio-sanitarie interessate, è, nel quadro complessivo della programmazione sanitaria regionale, di competenza delle università stesse;
- autorizzare, con apposita deliberazione della giunta regionale, le unità locali socio-sanitarie di Padova e di Verona ad attivare le nuove divisioni e i nuovi servizi di diagnosi e cura, previsti dalle convenzioni, solo in presenza di adeguata copertura finanziaria e nel contesto delle priorità indicate all'art. 3 della legge di piano e in armonia con le finalità delle convenzioni regione - unità locale socio-sanitaria e università.
- stipulare convenzioni con le facoltà di farmacia, veterinaria, scienze, fisica, chimica, ingegneria e altre facoltà ed enti e istituti di ricerca onde avvalersi di contributi tecnico-scientifici funzionali ai fini del presente piano.

Tav. a - ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| DIVISIONE E SERVIZI | DIPARTIMENTI | | | | | | |
|-------------------------------------|----------------------|--------------|------------|--------------|---------|--------------|----------------------|
| | Materno infantile | Psichiatrico | Geriatrico | Pneumologico | Urgenza | Cardiologico | Igiene del lavoro |
| Medicina generale | | ● | | | ● | | |
| Pediatria | ● | | | | ● | | |
| Geriatrics | | ● | ● | | | | |
| Neurologia | | ▲ | | | | | ▲ |
| Dermatologia | | | | ● | | | ▲ |
| Pneumologia | | | | ● | | | ▲ |
| T. B. C. polmonare | | | | ▲ | | | |
| Cardiologia | | | | | | ● | |
| Gastroenterologia | | | | | | | ▲ |
| Nefrologia | | | | | | | ▲ |
| Ematologia | | | | | | | ▲ |
| Oncologia medica | | | ▲ | ▲ | | | |
| Medicina del Lavoro | | ▲ | | ▲ | | | ● |
| Riabilitazione cardiologica | | | | | | ● | |
| Lungodegenza | | ▲ | ● | | | | |
| Chirurgia in generale | | | ● | ● | ● | | |
| Ortopedia - Traumatologia | | | | | ● | | ▲ |
| Ostetricia - Ginecologia | ● | | | | ● | | |
| Otorinolaringoiatria | | | | | | | ▲ |
| Oculistica | | | | | | | ▲ |
| Urologia | | | ● | | | | |
| Neurochirurgia | | | | | * | | |
| Chirurgia toracica | | | | ● | * | | |
| Cardio-chirurgia | | | | | | ● | |
| Anestesia e rianimazione | ● | | ● | ● | ● | ● | |
| Cardiologia | | | | | * | ● | |
| U.C.I.C. | | | | | | ● | |
| Emodinamica | | | | | | ● | |
| Laboratorio di analisi | ● | | ▲ | | ● | ▲ | ● |
| Immunologia | | | | | | ▲ | |
| Allergologia | | | | ▲ | | | |
| Genetica | ● | | | | | | |
| Trasfusionale | ● | | | | ● | ● | |
| Radiologia - Radiologia diagnostica | | | ▲ | ● | ● | ▲ | ▲ |
| Medicina nucleare | | | | ▲ | | ▲ | |
| Fisica sanitaria | | | | | | | ● |
| Recupero e rieducazione funzionale | | | ● | ● | | ● | ▲ |
| Psichiatria | | ● | ▲ | | | | |
| Fisiopatologia respiratoria | | | * | ● | | ▲ | |
| Endoscopia respiratoria | | | | ● | | | |
| Neurofisiopatologia | | ▲ | | | | | |
| Endoscopia digestiva | | | | | | | ▲ |
| Medicina legale | | | | | | | ● |
| Farmacologia | | | | | | ▲ | |
| Neuropsichiatria infantile | ▲ | ▲ | | | | | |
| Chirurgia Pediatrica | ● | | | | | | |

1.4. I SERVIZI PER LA FARMACEUTICA

Il settore farmaceutico ha un ruolo di primaria importanza nell'ambito della concezione unitaria e globale della salute; in tale prospettiva è necessario che i cittadini siano direttamente coinvolti per un uso sempre più corretto del farmaco.

Nell'attivazione dei servizi farmaceutici, nei distretti di base e nei presidi, le unità locali socio-sanitarie dovranno attenersi alle seguenti direttive:

- attivare analisi statistico-sanitarie sul consumo dei farmaci e indagini epidemiologiche su criteri e modalità d'uso per conoscere il consumo e la spesa per farmaci, sia totale che per classe terapeutica, e per singolo presidio;
- promuovere la corretta definizione e gestione dei prontuari terapeutici negli ospedali, nei presidi e nei servizi sanitari essendo il prontuario lo strumento qualificante l'uso dei farmaci;
- svolgere programmi di documentazione e di informazione scientifica sui farmaci e realizzare adeguate forme di educazione sanitaria per una nuova «concezione del farmaco» da parte dei cittadini e degli operatori sanitari. Per realizzare ciò si farà ricorso a strutture già esistenti, quali le commissioni terapeutiche dei presidi ospedalieri, la commissione terapeutica regionale e i centri di informazione sul farmaco;
- esercitare in maniera rigorosa le funzioni di vigilanza e controllo sulle farmacie pubbliche e private;
- attuare una corretta metodologia degli acquisti dei farmaci per i presidi e per i servizi dell'unità locale socio-sanitaria, per realizzare il contenimento dei costi, nel rispetto dei criteri di efficacia e qualità;
- valutare la corrispondenza delle farmacie alle necessità in concreto dei cittadini, istituendo nei piccoli comuni, sprovvisti del servizio farmaceutico, un armadio farmaceutico gestito da medici di distretto o di base.

In considerazione delle esigenze di alcune categorie di cittadini affetti da gravi forme morbose (stomizzati e diabetici insulino-dipendenti) e delle difficoltà cui essi devono far fronte per rifornirsi di presidi terapeutici non contemplati dal vigente prontuario, la regione provvede a erogare in forma diretta i seguenti presidi:

- sacchetti raccoglitori in plastica per stomizzati;
- sacchetti per urostomie e incontinenza urinaria;
- siringhe monouso da insulina e diagnostici rapidi per insulino-dipendenti.

1.5. I SERVIZI PER LA VETERINARIA

La riorganizzazione dei servizi per la veterinaria è programmata nella consapevolezza che la salute degli animali è un elemento importante per la stessa salute dell'uomo, esposta al pericolo di malattie trasmissibili (zoonosi), all'assunzione di alimenti veicolo di agenti patogeni e di sostanze tossiche e alle conseguenze di modificazioni del sistema ecologico.

Gli obiettivi specifici del settore della veterinaria riguardano:

- la tutela sanitaria degli alimenti di origine animale;
- la difesa degli allevamenti dalle malattie infettive e diffuse degli animali e dalle zoonosi;
- l'aggiornamento scientifico dei medici veterinari in relazione alle nuove dimensioni del servizio e all'evoluzione delle tecniche di allevamento e di produzione di alimenti di origine animale.

Le unità locali socio-sanitarie nell'organizzazione dei servizi dovranno attenersi alle seguenti direttive:

- articolare il settore veterinario in aree funzionali corrispondenti agli «ambiti di attività» previsti dall'art. 7 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 77, dotate di autonomia per la relativa disciplina, ma subordinate, dal punto di vista funzionale e organizzativo, al dirigente del settore stesso;
- adeguare l'organico nei limiti stabiliti, per ciascuna unità locale socio-sanitaria, della tabella 1 quadro «G» del presente piano e organizzare i distretti veterinari di base, provvedendo tra l'altro a inquadrare, nelle piante organiche provvisorie, i veterinari coadiutori incaricati ai sensi degli artt. 1, 6 e 7 del D.P.R. 11 febbraio 1961 n. 264 in attesa dell'espletamento dei concorsi banditi a norma dell'art. 73 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
- garantire, laddove sia ritenuta necessaria e per mezzo di apposite convenzioni, la presenza sul territorio di medici veterinari che assicurino l'assistenza zoiatrica agli allevamenti e l'esecuzione delle profilassi pianificate obbligatorie;
- attivare e gestire, da parte delle unità locali socio-sanitarie comprendenti i comuni capoluogo di provincia, i servizi del presidio veterinario multizonale;
- dare rapida esecuzione, per una possibile e definitiva conclusione, ai piani di profilassi obbligatorie nei confronti della tubercolosi bovina, della brucellosi bovina, ovina e caprina, delle mastiti bovine, dell'afte epizootica, della peste suina classica, della rabbia, del carbonchio ematico, della leucosi bovina enzootica ecc...;
- dar corso agli interventi nei confronti delle zoonosi, e in particolare dell'idatidosi, della leptospirosi, della salmonellosi, della toxoplasmosi, della trichinosi, della rabbia silvestre ecc.;
- adottare opportune iniziative di informazione e di educazione sanitaria degli allevatori, della popolazione rurale, degli operatori del settore alimentare e dei consumatori;
- intensificare e generalizzare gli interventi degli organi di vigilanza veterinaria nei confronti degli allevamenti di animali adibiti alla produzione degli alimenti, nei confronti delle industrie produttrici di mangimi e nei confronti degli impianti per la produzione e la preparazione di alimenti di origine animale.

2 LE MODALITA' PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL SERVIZIO

2.1. AZIONI FINALIZZATE AL RISPARMIO E INDICATORI DI VERIFICA

Per effetto delle azioni tendenti al riequilibrio della spesa sanitaria tra le regioni, il Veneto verrà a disporre di minori risorse da destinare agli interventi sanitari nel triennio 1984-1986.

Le risorse disponibili sono certamente insufficienti a soddisfare le molteplici esigenze, fatte proprie dal piano in termini di obiettivi da conseguire nel tempo, se vengono considerate meramente addizionali rispetto a ciò che il sistema oggi offre e ancora più se si considerano, oltre alla riduzione progressiva delle risorse per il primo triennio, anche gli inevitabili aumenti di costi conseguenti al necessario innalzamento dei livelli tecnologici e specialistici delle prestazioni.

Gran parte delle risorse necessarie per realizzare gli obiettivi previsti dal piano devono quindi essere reperite all'interno delle attuali disponibilità e pertanto le unità locali socio-sanitarie dovranno procedere a una attenta riconversione dei servizi e a una riprogettazione degli stessi che consenta un efficiente utilizzo di risorse umane e tecniche, evitando sprechi, duplicazioni, ritardi in tutte le attività connesse con lo svolgimento di funzioni sanitarie, comprese quindi quelle amministrative e a tutti i livelli territoriali.

Pertanto nell'arco del triennio dovranno osservare le seguenti direttive:

- destinare le risorse solo a impieghi di cui sia comprovata la necessità;
- valutare sistematicamente l'impiego delle risorse in termini di rapporti costi/benefici;
- contrarre i consumi nei settori dei farmaci, degli accertamenti diagnostici, delle degenze e delle attività economiche;
- utilizzare le risorse risparmiate secondo le priorità stabilite dal presente piano e in particolare nelle attività di prevenzione e nei progetti obiettivo secondo quanto previsto dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833.

Gli interventi da effettuare per l'attuazione di azioni di risparmio sono:

Nel settore dei farmaci

- è pregiudiziale che a livello nazionale sia attuata, in tempi brevi, la revisione e la razionalizzazione del prontuario; la revisione, programmata nel tempo, dei farmaci autorizzati per razionalizzare il campo dei farmaci di libera circolazione in Italia e, infine, che si proceda al dimensionamento ottimale delle pezzature dei farmaci rispetto agli impieghi prevalenti.

Nei confronti delle unità locali socio-sanitarie:

- sensibilizzare i medici e gli utenti per un più consapevole atteggiamento nella prescrizione e nell'uso dei farmaci coinvolgendo, in tale azione, i farmacisti; la regione attiverà nel triennio, in accordo con le università e con il ministero della sanità, un servizio per il costante aggiornamento culturale e professionale dei medici sugli sviluppi generali della farmacologia e delle terapie;
- predisporre, su base regionale, capitolati di fornitura resi operativi dalle unità locali socio-sanitarie;
- disciplinare le richieste e l'uso dei farmaci all'interno dei presidi sanitari pubblici;

Nel settore degli accertamenti diagnostici

- disciplinare e, ove occorra, contenere le richieste per lo svolgimento delle analisi cliniche e per gli accertamenti radiologici;
- rendere omogenee le metodiche di analisi e di accertamento strumentale, anche nei riguardi delle strutture convenzionate;
- effettuare controlli di rispondenza sugli accertamenti;

- determinare il grado di ricorso all'automazione nel settore, le caratteristiche funzionali delle attrezzature prevalenti e coordinare le manutenzioni;
- predisporre gli interventi sopra indicati coinvolgendo il personale sanitario e tecnico negli studi preliminari, nella definizione degli interventi e nella loro attuazione.

Nel settore dei farmaci e degli accertamenti diagnostici la regione opererà il controllo mediante indicatori di verifica atti a evidenziare i consumi pro-capite;

Nel settore delle degenze

Rispetto al settore ospedaliero, al fine di pervenire a un efficiente uso delle strutture ospedaliere, la regione opererà il controllo mediante i seguenti indicatori di riferimento e di verifica:

- il rapporto tra dotazioni di servizi diagnostici e posti letto, con relativo grado di utilizzazione;
- il tempo intercorrente tra l'ingresso in ospedale e la definizione diagnostica, e tra questa e l'intervento chirurgico o l'inizio della terapia medica;
- i giorni di utilizzazione delle camere operatorie nel corso della settimana;
- il numero dei pazienti operati nelle divisioni chirurgiche rispetto al numero totale dei ricoverati nelle stesse divisioni;
- il numero degli anziani ricoverati come lungodegenti per motivi di supplenza sociale;
- il tasso di occupazione dei posti letto nelle varie divisioni, distintamente considerate, e lo stesso tasso ricalcolato aggregando divisioni omogenee.

La rilevazione dei valori degli indicatori è affidata al sistema informativo sanitario regionale. Sulla base dei risultati di questi controlli, verranno ridefinite, in occasione degli aggiornamenti annuali del presente piano, le soluzioni organizzative e strutturali nei presidi ospedalieri e le scelte nel settore dei farmaci e degli accertamenti diagnostici e verificati conseguentemente gli stanziamenti di spesa.

In particolare, qualora dall'esame degli indicatori sopra espressi, risulti che nel biennio 1982-1983 nelle strutture del presidio ospedaliero si siano registrati tassi di utilizzazione mediamente inferiori al 50% la giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare può adottare provvedimenti per:

- il ridimensionamento dei posti letto al fine di aumentare il tasso di utilizzazione;
- il passaggio da divisione a sezione aggregata a divisione affine;
- la trasformazione in servizio territoriale con eventuale disponibilità di posti letto in divisione affine o con attività a ciclo diurno;
- la soppressione delle strutture sottoutilizzate.

Le unità locali socio-sanitarie possono trattenere, per l'attuazione dei programmi di sviluppo dei servizi sanitari territoriali, le economie conseguite da:

- processi di trasformazione e riconversione individuati nel paragrafo precedente;
- articolazioni della struttura del presidio ospedaliero riduttiva rispetto alle previsioni di piano, individuate dalle unità locali socio-sanitarie stesse, nell'ambito dei programmi di attuazione.

Nel settore amministrativo ed economico

Si potrà ottenere un più efficiente uso delle risorse attraverso:

- la formulazione di piante organiche fondate sull'analisi delle attività per funzioni e per centri di costo, recuperando un sufficiente grado di mobilità del personale interna ed esterna al servizio;

- gli acquisti centralizzati privilegiando la cooperazione, il pagamento sollecito dei fornitori e la determinazione di prezzi non gravati da presunti oneri finanziari dovuti a ritardi nella liquidazione delle fatture;
- l'utilizzazione economica delle attrezzature tecniche, favorendo la concentrazione spaziale delle attrezzature quando la diffusione sul territorio si riveli antieconomica.

Per quanto concerne in particolare il settore amministrativo verrà data priorità alla definizione di procedure per il controllo dei costi e per la valutazione dell'efficacia della spesa.

2.2. LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE, LA RICERCA FINALIZZATA, L'EDUCAZIONE SANITARIA

La formazione e l'aggiornamento del personale

Le iniziative per la formazione e l'aggiornamento del personale, per la ricerca sanitaria finalizzata e l'educazione sanitaria sono realizzate allo scopo di attuare le politiche prioritarie previste dall'art. 3 della legge di piano, per il perseguimento degli obiettivi indicati nel presente piano.

Il raggiungimento degli obiettivi di medio e breve periodo delineati nel presente piano socio sanitario richiede la prosecuzione e l'avvio di programmi operativi finalizzati alla valorizzazione della professionalità di tutti gli operatori addetti al servizio sanitario nazionale, mediante iniziative di formazione di base (per la parte di competenza regionale), di formazione permanente, di qualificazione, di riqualificazione e aggiornamento professionale.

Dette iniziative, che devono essere opportunamente correlate al processo di ridefinizione istituzionale e operativa del complesso sistema di erogazione degli interventi socio-sanitari, nonché all'evoluzione tecnico-scientifica, dovranno essere tali da diffondere un nuovo e più adeguato comportamento professionale, oltrechè un «continuo completamento della preparazione professionale onde consentire i necessari processi di mobilità e riconversione funzionale del personale», nonché «il miglioramento della qualità dei servizi».

Nell'arco del periodo di validità del presente piano è necessario avviare i processi di cui sopra per le diverse aree di servizi: medica, infermieristica, tecnica, riabilitativa, amministrativa e altre, nella consapevolezza che solamente una parte dei conseguenti risultati si faranno tangibili nel breve periodo (consapevolezza, ruoli e acquisizioni tecnico-scientifiche), mentre altri saranno conseguiti in periodi più lunghi (metodologie programmatiche, capacità manageriali).

In particolare dette iniziative si riferiscono a:

a) formazione continua e aggiornamento professionale

- per l'area della medicina generica, pediatrica, guardia medica e per la specialistica ambulatoriale interna è necessario proseguire le iniziative in atto attraverso interventi diversificati da realizzare presso le unità locali socio-sanitarie e le loro strutture operative, in stretta collaborazione con gli ordini e le organizzazioni sindacali del settore, prevedendo l'utilizzo di docenti universitari e di personale dei servizi e a mezzo di attività formative che consentano il diretto coinvolgimento dei partecipanti. Ciò potrà essere realizzato con metodologie didattiche di tipo seminariale, laboratori o altre da individuare attraverso l'esperienza specifica oltrechè con il periodico accesso a strutture ospedaliere e universitarie;
- per l'area della medicina specialistica il prosieguo delle iniziative in atto va correlato all'individuazione delle necessità numeriche delle varie branche specialistiche, in un quadro di gestione che dovrà prevedere:
 - le modalità e i criteri di individuazione del personale del servizio sanitario nazionale cui conferire il contratto di insegnante per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie;
 - i criteri di individuazione delle strutture delle unità locali socio-sanitarie da utilizzare ai fini didattici delle scuole di specializzazione;
- per l'area veterinaria e igiene pubblica è necessario proseguire e completare le iniziative programmate per il personale medico e per il personale tecnico e amministrativo

al fine di dotare gli operatori anche degli indispensabili strumenti amministrativi per la più corretta gestione delle attività fiscali riguardanti il settore della medicina veterinaria, dell'igiene ambientale e della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Dette iniziative saranno poi completate con corsi specialistici di aggiornamento per i vari profili professionali degli operatori del settore;

- per l'area del management sanitario, tecnico e amministrativo è necessario pervenire al completamento delle iniziative già avviate nei confronti di tutti gli operatori che rivestono posizioni decisionali e di responsabilità sia presso strutture complesse, sia presso strutture semplici (coordinatori, responsabili di settore, di presidio, di stabilimento, di divisione, di distretto di base). Ciò consentirà di allargare la base partecipativa al momento di elaborazione, studio e verifica delle azioni previste nel presente piano, a operatori in grado di utilizzare gli strumenti metodologici della programmazione;
- per l'area del personale dirigente e docente presso le scuole di formazione di base saranno utilizzate iniziative tese a far correre su binari paralleli la trasformazione e l'adeguamento dei processi formativi e la trasformazione dei servizi;
- per l'area infermieristica, tecnica e riabilitativa e per gli operatori «sociali» viene individuato, a livello di unità locale socio-sanitaria, il terreno operativo di più proficuo intervento in relazione alle esigenze dei servizi, ai modelli organizzativi degli stessi e alle esigenze di mobilità del personale;
- i corsi di aggiornamento professionale sul lavoro dovranno prevedere il coinvolgimento della generalità degli operatori, l'obbligatorietà e la periodicità;
- a livello regionale devono essere realizzati interventi di ricerca e sperimentazione, connessi alle esigenze di sviluppo della professionalità delle varie figure e utili alla produzione di materiali e sussidi didattici da impiegare nella realizzazione delle stesse attività di formazione e aggiornamento;
- è necessario operare per un confronto e uno scambio di esperienze acquisite in un contesto territoriale più vasto dello stesso ambito regionale, coinvolgente quindi unità locali socio-sanitarie e operatori di altre regioni. Va portato a realizzazione il piano di cooperazione scientifica concordato con l'O.M.S. attraverso l'organizzazione di seminari, laboratori e congressi nazionali e internazionali sul settore della pianificazione sanitaria, dei servizi di ricerca, della formazione e aggiornamento, del tirocinio e specializzazione post-laurea;
- affidamenti finanziari specifici saranno assicurati alle unità locali socio-sanitarie per lo svolgimento di corsi di loro iniziativa e diretta gestione.

b) formazione di base di competenza regionale

- per il personale sanitario non laureato, pur nello stato attuale di incertezza per quanto riguarda i profili professionali, dei quali da una parte si sta operando (a livello nazionale) una verifica e revisione e dall'altra si tende alla identificazione di nuovi, devono essere attuate le seguenti direttive nel rispetto della specifica normativa vigente:
 - la formazione di cui trattasi si riferisce in particolare agli operatori con funzione infermieristica, tecnico-strumentale e riabilitativa;
 - le condizioni di operatività di base sono la triennialità dei corsi, l'accesso minimo vincolato a un adeguato livello di scolarità base;
 - contenuto di programmi culturalmente e scientificamente adeguato al valore dei corsi;
 - riferimento alle sole figure professionali riconducibili agli esistenti profili professionali;
 - contenimento nella formazione di nuove figure o specializzazioni;
 - utilizzo delle strutture di formazione pubbliche e private purchè inserite nel contesto di enti erogatori di servizi socio-sanitari;
 - numero annuale programmato degli accessi in relazione alle reali esigenze qualitative e quantitative accertate previa specifica analisi dei fabbisogni;

- applicazione di incentivazioni onde favorire l'accesso alle scuole per infermieri professionali;
- potenziamento delle strutture (scuole e operatori didattici) destinate alla formazione di base;
- nella tabella allegata n. 5 sono individuate le unità locali socio-sanitarie sedi di scuola;
- il finanziamento delle scuole è assicurato nell'ambito dei fondi a destinazione vincolata per la formazione per il personale;

c) riqualificazione

- la riqualificazione in infermiere professionale degli infermieri generici e psichiatrici in servizio presso le strutture erogatrici di servizi socio-sanitari proseguirà con ammissioni al 1° anno della scuola per infermieri professionali fino all'anno scolastico 1984/85;
- detta ammissione deve mantenere i seguenti vincoli: possesso del titolo di scuola media, anzianità di servizio biennale, superamento di una prova di accertamento del livello culturale, triennialità del corso in applicazione degli accordi di Strasburgo sulla formazione dell'infermiere professionale.

Particolare rilevanza riveste nell'ambito dell'intervento formativo il coinvolgimento dei formatori attraverso piani di qualificazione e aggiornamento permanente dei docenti medici e non medici in collaborazione con le sedi universitarie.

Nel processo formativo accennato, infine, non potrà non essere coinvolto il personale che opera nel sociale con particolare attenzione alla realizzazione dei progetti obiettivo di cui al presente piano.

La complessità delle attività di cui sopra presuppone il coinvolgimento in fase di studio, progettazione e realizzazione di molteplici componenti: regione, unità locali socio-sanitarie, università, ordini, collegi, OO.SS., associazioni scientifiche.

Il complesso di iniziative di formazione e aggiornamento, da realizzare nell'arco del triennio, comporta un onere finanziario pari a Lire 58.575 milioni che trova copertura nell'ambito dei fondi a destinazione vincolata provenienti dal fondo sanitario nazionale.

L'onere viene a essere ripartito nel triennio come di seguito indicato:

| | (in milioni di lire) | | |
|---|----------------------|--------|--------|
| | 1984 | 1985 | 1986 |
| Formazione continua e aggiornamento professionale | | | |
| - gestione accentrata regionale | 1.500 | 1.500 | 1.500 |
| - gestione diretta ULSS | 2.131 | 5.973 | 6.471 |
| Formazione di base | | | |
| - gestione diretta ULSS | 10.500 | 12.500 | 13.500 |
| Riqualificazione | | | |
| - gestione diretta ULSS | 1.000 | 1.000 | 1.000 |

Ricerca sanitaria finalizzata

Nell'ambito delle linee del presente piano la ricerca sanitaria è finalizzata all'acquisizione di «conoscenze operative» immediatamente utilizzabili per il miglioramento del servizio sanitario al livello regionale; i campi da privilegiare, sul piano dei contenuti, riguardano l'area

manageriale organizzativa, amministrativa, finanziaria e l'area tecnico-sanitaria, quella della ricerca epidemiologica e della ricerca biomedica.

La sede idonea per l'organizzazione e la definizione dell'iniziativa di ricerca è esclusivamente quella regionale. La giunta regionale attiva i momenti operativi, attraverso appositi atti convenzionali, con strutture universitarie, con organizzazioni di ricerca scientifica pubbliche o private e con le unità locali socio-sanitarie. Tali referenti possono proporre alla giunta regionale programmi di ricerca sanitaria finalizzata coerenti con le indicazioni stabilite nel precedente capoverso.

Per il finanziamento delle iniziative sopra indicate si fa fronte, nell'arco del triennio, con le assegnazioni a destinazione vincolata del fondo sanitario regionale di seguito indicate:

| | |
|-------------|---------------|
| - anno 1984 | 3.000 milioni |
| - anno 1985 | 4.482 milioni |
| - anno 1986 | 5.056 milioni |

Educazione sanitaria

Prevenzione ed educazione sanitaria sono temi inscindibili, tanto da potersi affermare che senza l'impiego massiccio e capillare dello strumento dell'educazione sanitaria è vano perseguire l'obiettivo di un'efficace prevenzione.

Ignorata o comunque largamente sottovalutata fino a tempi recentissimi, l'educazione sanitaria deve porsi come attività di base e obbligatoria dell'unità locale socio-sanitaria - a norma dell'art. 14 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 - finalizzata alla prevenzione primaria, perseguita diffondendo la conoscenza e la coscienza critica di tutti i fattori di rischio che possono minacciare a salute psico-fisica dell'individuo e della collettività. Compito dell'educazione sanitaria è altresì quello dell'individuazione di tutte le possibilità degli agenti patogeni presenti nell'organizzazione economica e sociale comunitaria.

Sotto il profilo organizzativo, l'educazione sanitaria costituisce attività istituzionale e quasi esclusiva dei distretti, realizzata con il coinvolgimento di tutti gli operatori di primo livello e segnatamente dei medici di famiglia. Non necessitano, pertanto, appositi specialisti, dovendo essere considerata parte integrante delle attività quotidiane ordinariamente espletate da tutti gli operatori sanitari e sociali del distretto, nei contatti con i pazienti e con la popolazione in generale. Solo nella scuola l'attività di educazione sanitaria acquista un rilievo organizzativo e formale, dovendosi concordare con gli organi a essa preposti, programmi, orari e contenuti.

Pur evitando rigorosamente ogni burocratizzazione della materia e, in particolare, la creazione di appositi uffici, a livello di ogni unità locale socio-sanitaria, è individuato un referente - preferibilmente nella persona di un medico - per acquisire la necessaria competenza metodologica, per curare il collegamento con i distretti e con la regione, per raccogliere, ordinare e distribuire la documentazione e i sussidi inerenti all'educazione sanitaria, per promuovere l'opera di sensibilizzazione e di informazione.

La regione, nell'ambito dei suoi peculiari compiti di programmazione e di riferimento, elabora - con l'ausilio di appositi gruppi di lavoro - specifici piani di intervento d'educazione sanitaria, con particolare riferimento ai seguenti temi:

- igiene pubblica, prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- corretta nutrizione;
- prevenzione dell'alcoolismo e del tabagismo;

- prevenzione delle carie dentarie;
- malattie infettive;
- malattie sociali;
- infortunistica infantile.

La giunta regionale può realizzare interventi operativi mirati di educazione sanitaria anche mediante apposite convenzioni con strutture universitarie e organizzazioni scientifiche.

A tale scopo l'assegnazione (in milioni di lire) a destinazione vincolata del fondo sanitario regionale viene così ripartita:

| | <i>quota regionale</i> | <i>quota assegnata alle ULSS</i> |
|-------------|------------------------|--------------------------------------|
| - anno 1984 | 1.486 | 1.500 |
| - anno 1985 | 2.300 | 2.295 |
| - anno 1986 | 2.500 | 2.480 |

2.3. I CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE PIANTE ORGANICHE

Il riordino funzionale delle piante organiche, in un necessario contesto di compatibilità economica, deve:

- evitare l'espansione ingiustificata delle piante organiche;
- avviare la progressiva riconversione delle piante organiche sovradimensionate, assegnando il personale in eccedenza prioritariamente ai servizi territoriali esistenti o di nuova istituzione.

Il processo deve essere governato attraverso due fasi d'intervento:

- fase transitoria: va considerata la situazione ricognitiva già definita per ciascuna unità locale socio-sanitaria ai sensi della legge 26 gennaio 1982, n. 12;
- fase definitiva a regime: definizione delle piante organiche da parte di ciascuna unità locale socio-sanitaria rapportate al periodo di validità del piano in un processo di riequilibrio distributivo delle risorse disponibili.

La copertura, sia a carattere temporaneo che definitivo, da parte delle unità locali socio-sanitarie dei posti vacanti, o divenuti tali, è limitata ai soli posti già previsti nelle piante organiche, per le quali la giunta regionale abbia espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 31, secondo comma, della legge regionale 25 ottobre 1979 n. 78, nel rispetto delle eventuali indicazioni in questo contenute ed è vincolata alla presenza della necessaria copertura finanziaria con fondi assegnati e comunicati per l'anno in corso.

Nella fase attuale di prima pianificazione dei servizi si individuano i seguenti criteri di riferimento che esprimono, per i settori di attività sanitaria, i presumibili bisogni sanitari da soddisfare mediante personale a rapporto d'impiego o convenzionale.

a) Igiene pubblica, prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro

Per le funzioni di base in ciascuna unità locale socio-sanitaria viene ipotizzato il seguente organico:

- Igiene pubblica:
 - n. 1 medico igienista, indicativamente ogni 25.000 abitanti fino a 50.000 abitanti, ogni 65.000 oltre i 50.000;
 - n. 1 ispettore di igiene, indicativamente ogni 12.500 abitanti fino a 50.000 abitanti, ogni 25.000 oltre i 50.000 abitanti;
 - n. 1 tecnico diplomato, indicativamente ogni 25.000 abitanti fino a 50.000 abitanti, ogni 65.000 oltre i 50.000 abitanti;
 - n. 1 assistente sanitaria, indicativamente fino a 50.000 abitanti, ogni 85.000 oltre i 50.000 abitanti;
 - n. 1 disinfettore, indicativamente ogni 25.000 abitanti fino a 50.000 abitanti; ogni 40.000 oltre i 50.000 abitanti;
- Attività medico legali:
 - n. 1 medico legale, indicativamente ogni 80.000 abitanti fino a 160.000 abitanti, ogni 100.000 oltre 160.000 abitanti;
- Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro:
 - n. 1 medico del lavoro, indicativamente ogni 25.000 abitanti fino a 50.000 abitanti, ogni 65.000 oltre i 50.000 abitanti;

- n. 1 tecnico laureato, indicativamente ogni 50.000 abitanti, ogni 90.000 oltre i 50.000 abitanti;
- n. 1 tecnico diplomato, indicativamente ogni 25.000 abitanti, ogni 50.000 oltre i 50.000 abitanti;
- n. 1 assistente sanitaria, indicativamente ogni 50.000 abitanti, ogni 70.000 oltre i 50.000 abitanti.

Per i presidi multizonali di prevenzione (abitanti serviti):

- Attività chimica:
 - n. 1 chimico, indicativamente ogni 60.000 abitanti per i bacini di utenza fino a 300.000 abitanti, ogni 100.000 abitanti oltre i 300.000;
 - n. 1 perito tecnico, indicativamente ogni 40.000 abitanti per i bacini di utenza fino a 300.000 abitanti, ogni 50.000 abitanti oltre i 300.000;
 - n. 1 operatore tecnico, indicativamente ogni 130.000 abitanti;
- Attività fisica:
 - n. 1 fisico laureato, indicativamente ogni 350.000 abitanti;
 - n. 1 assistente tecnico, indicativamente ogni 350.000 abitanti;
- Attività medico-biotossicologica:
 - n. 1 medico-biologo, indicativamente ogni 60.000 abitanti per i bacini di utenza fino a 300.000 abitanti, ogni 100.000 abitanti oltre i 300.000;
 - n. 1 perito chimico, indicativamente ogni 40.000 abitanti per i bacini di utenza fino a 300.000 abitanti, ogni 60.000 abitanti oltre i 300.000;
 - n. 1 operatore tecnico, indicativamente ogni 90.000 abitanti per i bacini di utenza fino ai 300.000 abitanti, ogni 100.000 abitanti oltre i 300.000;
- Attività impiantistica e infortunistica:
 - n. 1 ingegnere, indicativamente ogni 100.000 abitanti per i bacini di utenza fino a 300.000 abitanti, ogni 120.000 abitanti oltre i 300.000;
 - n. 1 perito, indicativamente ogni 40.000 abitanti.

Nella determinazione del numero degli operatori si è tenuto conto, oltre che del criterio sopraesposto, della quantità e tipologia degli insediamenti produttivi esistenti.

All'attività di igiene pubblica e di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro è preposto, rispettivamente, un capo servizio e un medico dirigente per le unità locali socio-sanitarie oltre i 200.000 abitanti, e un coadiutore per le unità locali socio-sanitarie con meno di 200.000 abitanti.

b) Medicina di base

Con riferimento ai rapporti ottimali richiesti per la convenzione unica:

- n. 1 medico generico ogni 1.000 abitanti;
- n. 1 medico pediatra ogni 600 abitanti in età pediatrica (0-12 anni).

c) Presidio poliambulatoriale

Per il personale sanitario non è da prevedere una pianta organica specifica in quanto

l'attività può essere svolta o in poliambulatori ospedalieri e universitari, nei quali opera personale sanitario ospedaliero e universitario, o in poliambulatori extraospedalieri per i quali vige la normativa prevista dalle convenzioni nazionali.

Per il personale sanitario-ausiliario, tecnico ed esecutivo, operante nelle strutture poliambulatoriali territoriali, la rispettiva pianta organica dovrà prevedere un numero di posti strettamente correlato alle ore di attività specialistica programmate, rilevabili da ogni singola unità locale socio-sanitaria sulla scorta degli indici di prestazioni annuali per 1.000 abitanti previsti nel quadro «C» della tabella 1 del presente piano.

d) Presidio ospedaliero

La riduzione degli addetti nel presidio ospedaliero è uno degli obiettivi strategici del presente piano; in tale prospettiva la giunta regionale è impegnata a definire gli indici standard di riferimento.

Nella fase transitoria e, in attesa della formulazione di criteri definitivi, di dimensionamento delle piante organiche per ciascuna struttura del presidio ospedaliero, la giunta regionale approverà le proposte che saranno presentate dalle unità locali socio-sanitarie sulla base dei seguenti criteri:

- riferimento ai valori medi caratteristici della realtà in atto in strutture esistenti analoghe per dimensione e per grado di funzione;
- valutazione delle modificazioni di struttura e delle riconversioni operate in attuazione del piano e in particolare delle maggiori esigenze derivanti da attività di servizio, alternativa al ricovero, svolta dall'ospedale;
- valutazione del grado di migliore produttività raggiunta dalla struttura di ricovero, documentata dalla diminuzione degli indici di degenza media, delle giornate di degenza e dall'aumento del tasso di occupazione.

e) Servizi veterinari

Le piante organiche per il settore veterinario, come configurate nelle tabelle rispettive, debbono essere intese a dimensionamento minimo, suscettibili di un eventuale riesame, sulla base di dimostrate necessità di servizio. Dovranno comunque essere evitate attività di servizio oltre i limiti del territorio dell'unità locale socio-sanitaria da cui i veterinari dipendono.

Vengono considerati i seguenti parametri minimi, con riferimento alle attività territoriali negli ambiti previsti oltre che agli uffici di settore, differenziati per zone di pianura, collina e montagna.

Uffici di settore:

Il settore veterinario è costituito dal responsabile di settore, dai responsabili delle tre aree funzionali previste dalla legge regionale 31 maggio 1980, n. 77; da personale amministrativo e da personale addetto alla vigilanza attiva.

Sanità animale:

numero 1 veterinario ogni:

| <i>capi FAO</i> | <i>territorio ULSS</i> | <i>numero dei Comuni</i> |
|-----------------|------------------------|--------------------------|
| 2500/ 3000 | montano | almeno 10 |
| 3000/ 4000 | montano | meno di 10 |

| | | |
|------------|-----------------------|------------|
| 4000/ 5000 | collinare/pedemontano | almeno 15 |
| 5000/ 7000 | collinare/pedemontano | meno di 15 |
| 7000/ 9000 | pianura | almeno 20 |
| 9000/12000 | pianura | meno di 20 |

Controllo degli alimenti:

L'organico dei veterinari dovrà essere calcolato sulla base delle ore richieste dall'attività ispettiva, da assicurarsi in modo continuativo, tenuto conto dei seguenti indici:

- almeno 2 veterinari ogni macello pubblico di comune capoluogo di provincia;
- almeno 1 veterinario ogni: macello abilitato all'esportazione di carne all'estero; macello industriale; 2/4 macelli artigianali o di comuni non capoluogo di provincia;
- almeno 1 veterinario per la vigilanza sul territorio da utilizzare nell'ambito organizzativo dei distretti veterinari.

Igiene delle produzioni zootecniche:

In ogni unità locale socio-sanitaria dovrà essere presente almeno 1 veterinario addetto particolarmente all'attività di informazione, propaganda agli allevatori, educazione sanitaria, istruzione tecnica e collegamento, sulle materie di alimentazione zootecnica e produzione animale e per la vigilanza.

2.4. L'ATTIVAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO REGIONALE

L'insieme delle strutture e delle procedure aventi per scopo la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione dei dati informativi costituisce il sistema informativo sanitario (SIS).

Il sistema informativo sanitario assicura la base delle conoscenze e delle valutazioni necessarie, ai vari livelli di governo, per una corretta impostazione delle decisioni in ordine alla politica sanitaria e, in particolare, al buon utilizzo delle risorse.

Il sistema informativo sanitario, articolato su tre livelli, quello centrale, quello regionale e quello locale, deve, per quanto attiene al livello regionale (SIR), rispondere in primo luogo alle esigenze informative della gestione delle competenze regionali e più in particolare alla funzione di programmazione, di verifica e di controllo, deve inoltre trasmettere a livello nazionale le informazioni di cui al sistema informativo centrale.

Il sistema informativo locale (SIL) deve rispondere a esigenze sia di servizio, per la gestione corrente dei servizi e dei presidi sanitari, che di governo, per la gestione di programmi operativi e per il controllo e la verifica dell'attuazione degli stessi.

Il sistema informativo locale è tenuto a trasmettere alla regione le informazioni necessarie alla programmazione e al controllo nel settore sanitario.

La regione assume le seguenti linee di intervento per promuovere l'avvio del sistema informativo:

- attivazione di un significativo grado di operatività del sistema informativo sanitario regionale già nel periodo di validità del presente piano;
- approvazione di una specifica legge di intervento per lo sviluppo coordinato del sistema informativo locale, tenuto anche conto delle esigenze informative degli enti locali, e in relazione al fabbisogno conoscitivo necessario alla gestione delle competenze regionali;
- promozione di adeguate iniziative in materia di formazione del personale per gli operatori degli uffici del sistema informativo regionale e locale e per gli operatori sanitari in ordine agli aspetti statistico-sanitari ed epidemiologici;
- svolgimento di attività di indirizzo, di coordinamento, di supporto tecnico-scientifico alle strutture che operano per il sistema informativo locale;
- realizzazione di procedure informative e di elaborazione dati connesse alle esigenze poste dalla gestione delle competenze durante il triennio di piano.

Per realizzare tali finalità la regione sta procedendo alla riorganizzazione progettuale del sistema informativo regionale.

Il sistema informativo trova il necessario supporto nel sistema informatico, che la regione è tenuta a organizzare ai sensi dell'art. 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

L'organizzazione del servizio di informatica dev'essere attuata sulla base delle seguenti direttive:

- le scelte relative all'informatica devono essere funzionali alle esigenze del sistema informativo;
- il sistema informatico deve prevedere uno sviluppo organico e graduale delle attrezzature, utilizzando prioritariamente quelle disponibili e realizzare una adeguata autonomia di calcolo per le singole unità locali socio-sanitarie in funzione delle esigenze e in accordo con lo sviluppo dell'intero sistema di informatica regionale in relazione anche alla crescita professionale degli addetti e degli utilizzatori.

Si riconosce l'esigenza, per ogni unità locale socio-sanitaria, di disporre di sufficiente e autonoma capacità di calcolo al fine della elaborazione dei dati necessari al livello locale nel rispetto delle necessità di comunicabilità tra i vari livelli.

Motivi di convenienza economica ed esigenze prioritarie e di standardizzazione delle procedure e delle elaborazioni comportano l'istituzione di un livello multizonale intermedio tra quello regionale e quello locale; il centro multizonale, comune a più unità locali socio-sanitarie, dotato di mezzi più potenti garantisce a ciascuna unità le più elevate capacità di calcolo.

L'area da servire da parte di ciascun centro elaborazione dati multizonale è estesa a un massimo di 3-4 unità locali socio-sanitarie da servire.

Eventuali maggiori esigenze che non possono trovare soddisfazione nell'elaboratore multizonale, devono portare a uno sdoppiamento dell'area interessata e non a un potenziamento dell'esistente elaboratore multizonale.

Nel medio termine, per la definizione del sistema informatico regionale, si dovranno seguire le seguenti direttive:

- garantire funzionalità, efficienza ed efficacia nei confronti del sistema informativo regionale;
- consentire l'articolazione delle funzioni di elaborazione su base regionale, multizonale e locale;
- utilizzare strutture di calcolo fra loro compatibili;
- qualora siano disponibili in singole unità locali socio-sanitarie strutture di calcolo adeguate, destinare queste strutture allo svolgimento di funzioni multizonali per elaborazioni richieste dal sistema informativo regionale o da quello nazionale.

I servizi multizonali di informatica regionale sono istituiti sulla base dei seguenti ambiti:

Servizi multizonali di informatica nelle unità locali socio-sanitarie:

- 4 - Comunità Montana Feltrina
- 5 - Bassano - Marostica
- 8 - Vicenza
- 10 - Treviso
- 13 - Montebelluna - Castelfranco
- 18 - Riviera del Brenta
- 20 - Camposampiero
- 21 - Padova
- 25 - Verona
- 28 - Legnago
- 30 - Medio Polesine
- 36 - Venezia terraferma

Servizi multizonali a servizio delle unità locali socio-sanitarie:

- 1 - Cadore / 2 - Comunità Montana Agordina / 3 - Bellunese - Alpi - Zoldano / 4 - Comunità Montana Feltrina
- 5 - Bassano - Marostica / 6 - Alto Vicentino / 35 - Spettabile Reggenza dei 7 Comuni
- 7 - Valle Agno / 8 - Vicenza / 9 - Basso Vicentino / 34 - Arzignano - Montebelluna Maggiore
- 10 - Treviso / 11 - Opitergino Mottense
- 12 - Sinistra Piave / 13 - Montebelluna - Castelfranco
- 17 - Mirano / 18 - Riviera del Brenta / 32 - Chioggia
- 19 - Medio Brenta / 20 - Camposampiero
- 21 - Padova / 22 - Este - Montagnana / 23 - Conselve
- 24 - Veronese Orientale / 25 - Verona / 26 - Valpolicella - Baldo - Garda / 33 - Isola della Scala
- 27 - Bovolone / 28 - Legnago
- 29 - Alto Polesine / 30 - Medio Polesine / 31 - Adria
- 14 - Portogruaro / 15 - Basso Piave / 16 - Veneziana / 36 - Venezia terraferma

- la giunta elabora un programma regionale di informatica sanitaria, comprendente le linee direttrici cui dovranno uniformarsi le proposte di automazione dei servizi informatici di gestione e di processo presentate da singole unità locali socio-sanitarie o, eventualmente, da gruppi di unità locali socio-sanitarie;

- al finanziamento del sistema informatico si provvederà con stanziamenti deliberati dalla giunta in sede di definizione delle strutture di elaborazione dati.

Nella fase di primo avvio del sistema, i servizi multizonali immediatamente in grado di operare dovranno garantire l'elaborazione dei dati di base necessari sia alle singole unità locali socio-sanitarie, sia alla regione, sia allo Stato per programmare e gestire il sistema sanitario veneto.

In questa ottica appare necessario supportare l'attività di questi centri con quella del centro elaborazione dati regionale e ciò per consentire un rapido e immediato controllo di procedure e dati, in particolare per quelli che riguardano la gestione del «foglio notizie», la spesa sanitaria, il ruolo sanitario regionale e l'anagrafe sanitaria.

3 I PROGETTI OBIETTIVO

3.1. LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

Le norme che regolano la tutela della salute mentale sono contenute negli artt. 34 - 35 e 64 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

Per la realizzazione dei servizi psichiatrici le unità locali socio-sanitarie sono tenute a seguire le seguenti direttive:

- le funzioni di prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi psichici sono attuate dai servizi e presidi extra-ospedalieri e pertanto ogni unità locale socio-sanitaria sarà dotata di almeno un'equipe psichiatrica territoriale pluriprofessionale, in grado di affrontare il problema in modo globale;
- il trattamento in condizioni di degenza ospedaliera, dopo che siano state vagliate tutte le possibili alternative al ricovero ospedaliero, sarà effettuato in specifici servizi di diagnosi e cura situati negli ospedali generali e dotati di un numero di posti letto fino a un massimo di 15;
- in relazione all'ampiezza demografica e a particolari caratteristiche fisiche e di accessibilità del territorio, l'unità locale socio-sanitaria può attivare più équipes e più servizi ospedalieri. Questi ultimi dovranno essere strutturati in modo da corrispondere alle esigenze di vita relazionale richiesta dagli ospiti, siano essi volontari o in trattamento obbligatorio. Per esigenze di continuità terapeutica, il servizio ospedaliero sarà gestito dalla stessa équipe territoriale. Nel caso che nella stessa unità locale socio-sanitaria un servizio ospedaliero serva due équipes dovrà realizzarsi una collaborazione idonea a salvaguardare le esigenze sopraindicate;
- tutti i servizi di assistenza psichiatrica devono essere funzionalmente collegati in un unico dipartimento di psichiatria, come la legge richiede. Il dipartimento è coordinato a turno da un medico scelto fra i responsabili dei servizi o presidi psichiatrici;
- per esigenze di continuità terapeutica anche la specialistica psichiatrica del poliambulatorio sarà affidata ai medici del dipartimento di psichiatria;
- le unità locali socio-sanitarie, anche in collaborazione con altre, qualora accertate esigenze locali lo giustifichino, attraverso l'équipe territoriale devono attivare nella propria zona iniziative domiciliari, ambulatoriali, residenziali alternative, economiche e occupazionali in collaborazione con gli altri servizi sociali e sanitari, così da ridurre la necessità del ricovero ospedaliero improprio ed evitare ogni forma di emarginazione;
- il modulo organizzativo dei servizi psichiatrici per unità locale socio-sanitaria di circa 100-120 mila abitanti è indicativamente il seguente: 6-7 medici, 1-2 psicologi, 2-3 assistenti sociali, 30 infermieri, compresi eventuali ausiliari socio-sanitari, 1 amministrativo. Variazioni del modulo sono giustificate dalle particolari situazioni, dalla disponibilità di operatori che agiscono in servizi paralleli e dal tipo di organizzazione.

Le strutture da mettere a disposizione della équipe possono essere le seguenti: 1 servizio ospedaliero di diagnosi e cura fino a 15 posti letto, 2-3 ambulatori, 2-3 comunità alloggio, 1 Day Hospital, almeno 1 organizzazione occupazionale (cooperativa, artigianato ecc.). Almeno uno degli ambulatori dovrebbe garantire una disponibilità quotidiana. La centralità territoriale degli interventi potrebbe essere accentuata dal tipo di organizzazione di parte di questi servizi in un centro di salute mentale, sede della équipe e dove potrebbero coesistere l'ambulatorio permanente, il Day Hospital, con annesso attività ludica, ricreativa, di tempo libero, una delle aree residenziali e qualche iniziativa occupazionale separata, ponendosi così come punto di riferimento di tutta l'attività;

- per l'attuazione dell'art. 64 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che prevede il graduale superamento dell'ospedale psichiatrico, le unità locali socio-sanitarie, nel completare questa iniziativa, dovranno impedire disagi ai pazienti e ai familiari imponendo soluzioni non adeguatamente orientate al miglioramento del livello di vita e all'integrazione sociale dell'assistito. Il graduale superamento va pertanto attuato con oculata valutazione delle scel-

te di reinserimento familiare o in strutture alternative, pensionati, comunità alloggio, istituti, con aiuti economici, iniziative occupazionali ecc.. Le unità locali socio-sanitarie contestualmente avvieranno il processo di recupero al territorio originario dei degenti attualmente ricoverati in ospedali psichiatrici, ricercando con l'ambiente di origine un legame utile e funzionale al reinserimento;

- per un effettivo superamento dell'ospedale psichiatrico e delle case di salute le unità locali socio-sanitarie sedi di tali strutture, provvederanno alla ricognizione della popolazione degente che appare ascrivibile a tre gruppi con bisogni prevalenti di assistenza psichiatrica, geriatrico-assistenziale e socio-riabilitativa, per avviare risposte adatte alle diversificate esigenze riabilitative.

All'area costituita dalla «popolazione residua psichiatrica» va assicurata una assistenza psichiatrica volta al raggiungimento del massimo livello di riabilitazione e di possibilità di vita non ospedaliera. I degenti con prevalenti esigenze di assistenza geriatrica non appartengono all'area psichiatrica e vanno assistiti in collegamento con i servizi di geriatria o riabilitazione dell'unità locale socio-sanitaria. Per i degenti con prevalenti esigenze di assistenza sociale-riabilitativa, in attesa del loro possibile inserimento territoriale, vanno individuate, nell'ambito delle esistenti strutture socio-sanitarie, delle «aree sociali» da organizzare e gestire con metodi prevalentemente finalizzati al reinserimento. Tali degenti, sia all'interno che all'esterno dell'ospedale psichiatrico, hanno uno status amministrativo non ospedaliero ma assistenziale. A essi pertanto possono essere applicate le norme che regolano l'assistenza sociale nelle sue varie forme economiche o istituzionali;

- le unità locali socio-sanitarie non sede di ospedale psichiatrico dovranno predisporre per il recupero dei degenti di loro competenza, servizi e mezzi adeguati alle diversificate esigenze, con priorità per quella quota di degenti «sociali» che più possono trovare giovamento dal rientro nell'ambiente originario e trovare supporto nelle iniziative di assistenza sociale che ogni unità locale socio-sanitaria è tenuta a sviluppare, come sostegno economico, semi-residenziale, residenziale, lavorativo ecc.. Per le iniziative occupazionali vanno utilizzate in modo più puntuale le leggi regionali in favore degli handicappati, invalidi e sulla formazione e qualificazione professionale. A tale scopo deve essere predisposto un piano pluriennale per il superamento dell'ospedale psichiatrico attuando le opportune intese con le altre unità locali socio-sanitarie interessate;
- il personale del ruolo sanitario che presta la propria opera presso le strutture o servizi come sopra descritto conserva la propria posizione giuridico-economica. Gli oneri per il personale necessario a integrare l'équipe sanitaria per gli aspetti socio-riabilitativi faranno carico al bilancio sociale della unità locale socio-sanitaria.

Le predette direttive sono emanate nell'ambito del contesto normativo previsto dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833, nel settore dell'assistenza psichiatrica.

Rimane aperto il problema dell'assistenza ai malati con disturbi psichici a media e lunga evoluzione per i quali oggi più che mai si impongono scelte normative a integrazione delle precedenti al fine di realizzare una più completa rete di servizi psichiatrici.

Nell'attesa di un adeguamento normativo della materia la regione sollecita le unità locali socio-sanitarie a realizzare forme di lungoassistenza territoriale, domiciliare o semiresidenziale, tali da non riproporre modelli tradizionali di lungodegenza. Nell'ambito delle unità locali socio-sanitarie, piccole unità residenziali protette, gestite dalla stessa équipe territoriale con il supporto di iniziative riabilitative occupazionali, possono rappresentare una delle soluzioni al problema.

Per realizzare l'azione programmatica della tutela della salute mentale la regione mette a disposizione delle unità locali socio-sanitarie le seguenti somme (in milioni di lire):

| | 1984 | 1985 | 1986 |
|-----------------------------------|-------|-------|-------|
| Day Hospital | 2.500 | 2.500 | 3.000 |
| Centri Residenziali Riabilitativi | 4.350 | 4.350 | 4.850 |
| Iniziative occupazionali | 500 | 500 | 500 |
| Totale | 7.350 | 7.350 | 8.350 |

Le ripartizioni suddette costituiscono indicazioni preferenziali non vincolanti.

Le unità locali socio-sanitarie per accedere ai finanziamenti dovranno presentare specifici programmi di intervento nei quali oltre ai progetti siano evidenziati gli oneri, ripartiti nel triennio, per spese di investimento e spese correnti.

3.2. LA PREVENZIONE, LA CURA E LA RIABILITAZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE

Con le leggi regionali del 22 ottobre 1982, n. 49 e del 15 dicembre 1982, n. 55, la regione ha disciplinato gli interventi in materia di prevenzione, cura e riabilitazione dei tossicodipendenti, estendendo la competenza anche alle dipendenze da alcool e da farmaci. In esecuzione alle citate leggi le unità locali socio-sanitarie nella materia sono tenute a seguire le seguenti direttive:

- attivare, nell'ambito dei propri servizi e presidi socio-sanitari, servizi specifici o gruppi di lavoro in grado di provvedere a funzioni di certificazione, diagnosi, terapia, riabilitazione degli stati di tossicodipendenza;
- realizzare protocolli di trattamento per la disassuefazione, in modo da ridurre gli inconvenienti legati a degenze improprie;
- promuovere iniziative volte alla prevenzione collaborando con quelle assunte dai provveditori agli studi e dagli enti locali;
- assicurare ai tossicodipendenti detenuti adeguata assistenza. Allo scopo devono essere istituiti rapporti di collaborazione con le carceri, attuando specifiche convenzioni;
- collaborare ai programmi promossi dalle forze armate per i tossicodipendenti o i giovani in servizio militare;
- promuovere l'istituzione di comunità terapeutiche che siano in grado di fornire adeguata ospitalità e assistenza ai tossicodipendenti, ai fini del reinserimento, comprese le associazioni di volontariato con le quali stipulare apposite convenzioni;
- promuovere l'istituzione di cooperative integrate di lavoro e favorire altresì l'inserimento dei tossicodipendenti in attività lavorative previa opportuni accordi con i datori di lavoro, utilizzando anche la normativa esistente nel campo dei servizi sociali e della formazione professionale. A questo scopo sembra opportuno che nelle unità locali socio-sanitarie si costituiscano gruppi appositi con l'apporto sia delle organizzazioni sindacali, che delle organizzazioni imprenditoriali in modo da creare una cerniera fra la cura e la riabilitazione lavorativa;
- coinvolgere e responsabilizzare, come già previsto dalla legge, i medici di base e i farmacisti nei programmi di prevenzione e cura dei tossicodipendenti;
- organizzare corsi di aggiornamento per il personale, direttamente o indirettamente impegnato nel settore, sviluppando altresì programmi, nelle scuole per infermieri professionali, di studio sul fenomeno delle dipendenze da sostanze stupefacenti, da alcool e da farmaci;
- raccogliere e trasmettere i dati agli organi competenti, adempiendo alle prescrizioni di legge in particolare stimolando tutti i medici al rispetto della legge per quanto riguarda la segnalazione e l'uso delle schede ministeriali.

La regione istituisce, a' sensi della legge regionale 22 ottobre 1982, n. 49, la commissione regionale consultiva e il centro regionale di coordinamento, quali momenti di promozione, coordinamento e consulenza delle unità locali socio-sanitarie.

Sul terreno operativo, la regione, nel triennio 1984 - 1986 attiva un progetto pilota in zone a rischio individuate in collaborazione con le unità locali socio-sanitarie competenti territorialmente, fronteggiando la spesa con oneri che non incidono sul fondo destinato agli interventi di competenza specifica delle unità locali socio-sanitarie.

Per realizzare le azioni programmatiche per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle tossicodipendenze, la regione mette a disposizione delle unità locali socio-sanitarie la somma (in milioni di lire) di seguito indicata, oltre a quella che allo scopo devono destinare gli enti locali.

| | 1984 | 1985 | 1986 |
|-----------------------------|-------|-------|-------|
| Programmi di prevenzione | 500 | 500 | 500 |
| Programmi di riabilitazione | 1.750 | 1.750 | 1.750 |
| Totale | 2.250 | 2.250 | 2.250 |

Le unità locali socio-sanitarie, per accedere ai finanziamenti, dovranno presentare specifici programmi di intervento nei quali oltre ai progetti, siano evidenziati gli oneri ripartiti nel triennio per spese di investimento e spese correnti.

3.3. LA TUTELA DELLA SALUTE DELLE PERSONE ANZIANE

Allo scopo di attivare e potenziare i servizi sanitari a favore delle nuove generazioni, della tutela della salute, dei lavoratori, degli anziani, dei disabili, dei malati di mente, dei tossicodipendenti vengono individuati specifici progetti obiettivo al fine di conseguire l'integrazione funzionale operativa dei servizi sanitari e di quelli socio-assistenziali di competenza degli enti locali, avuto riguardo a quanto disposto dell'art. 30 della legge 27 dicembre 1983, n. 730 in materia di attribuzione degli oneri relativi.

Conseguentemente la giunta regionale provvede a erogare i finanziamenti per l'attivazione dei progetti obiettivo in relazione alle previsioni del piano socio-assistenziale di prossima approvazione.

Il forte e progressivo incremento della popolazione anziana rende sempre più impegnativo e, sotto certi aspetti, preoccupante il problema dell'approntamento dei servizi sociali e sanitari per questa categoria di cittadini.

Nella regione del Veneto gli ultrasessantenni sono il 17,39% della popolazione e su 22.156 ospiti residenziali, 9.811 non sono autosufficienti, mentre si calcola che siano degenti impropriamente presso ospedali 3.000 anziani non autosufficienti, esclusi i ricoverati in ospedali psichiatrici.

Tale situazione pone l'urgente necessità di garantire alle persone anziane un complesso di servizi sociali e sanitari rispondenti qualitativamente e quantitativamente alle effettive esigenze.

I servizi sanitari e sociali avviati dalla regione in questo settore, già con la normativa del 1975 e del 1979, riguardano i servizi sociali sul territorio (servizio domiciliare, turismo sociale e tempo libero); servizi residenziali (case albergo, case di riposo) e servizi sanitari extra ospedalieri e ospedali di giorno.

I risultati, ancora modesti, hanno però avviato un processo di maturazione culturale del sociale e il progetto-obiettivo si innesta su questo nuovo corso dei servizi.

Gli interventi prioritari posti dal presente progetto-obiettivo sono:

- predisposizione di un piano di servizi e strutture sociali adeguate per l'assistenza agli anziani non autosufficienti;
- istituzione di adeguati servizi sanitari territoriali e di reparti diurni ospedalieri, che permetta di ridurre la durata di degenza nel quadro dell'organizzazione dipartimentale;
- istituzione e potenziamento di servizi sociali che permettano di eliminare il ricorso ai «ricoveri impropri» e di dare concrete risposte alle persone anziane.

Per realizzare detti interventi è necessario che le unità locali socio-sanitarie, i comuni e le istituzioni pubbliche e private che operano in favore degli anziani effettuino un coordinamento delle iniziative e agiscano in sintonia sulla base di progetti mirati.

In particolare le unità locali socio-sanitarie dovranno garantire attraverso la propria rete dei servizi sanitari:

- adeguati filtri al ricovero indiscriminato;
- il servizio medico alle strutture sociali di ricovero degli anziani;
- il completamento delle cure post-ricovero a mezzo dei servizi territoriali;
- la destinazione di immobili non necessari alle esigenze ospedaliere a strutture per anziani, autosufficienti e non, adeguandoli agli standards regionali.

I comuni singoli, le unità locali socio-sanitarie, qualora i servizi siano gestiti in forma associata, nonché le istituzioni pubbliche e private che operano in campo socio-assistenziale, ciascuno negli ambiti di competenza, dovranno provvedere ai seguenti interventi avvalendosi anche del volontariato, ai sensi della legge regionale del 15 dicembre 1982, n. 55:

- assicurare una decorosa condizione di vita;
- attivare i servizi domiciliari coinvolgendo il «vicinato»;
- promuovere l'organizzazione dei programmi per il tempo libero;
- assicurare la presenza di strutture alle quali gli anziani possano far riferimento per tutte le situazioni di bisogno;
- riconvertire, ove necessario, il patrimonio edilizio pubblico in servizi residenziali di tipo comunitario;
- agevolare il permanere dell'anziano nel proprio ambiente e nella propria casa, intervenendo con le opportune garanzie, anche per il risanamento e l'agibilità dell'alloggio avvalendosi delle provvidenze previste da leggi statali e regionali;
- prevedere la possibile realizzazione, in un quadro di riequilibrio territoriale, di strutture residenziali, del tipo comunitario e/o con alloggi autonomi, supportati dai necessari servizi sociali;
- realizzare centri diurni e promuovere club autogestiti polivalenti;
- favorire e incentivare prestazioni di volontariato recuperando forze valide ed esperienze compiute.

Per il perseguimento del programma innanzi indicato la regione ha già avviato un articolato e organico sistema informativo dinamico: il servizio banca dati che fornisce notizie sulla consistenza delle istituzioni e loro patrimoni, sulle strutture, servizi, personale e stato di adeguamento agli standards regionali, nonché sulla entità degli ospiti presenti nelle singole case di riposo e grado di eventuale non autosufficienza.

Il servizio ha già anche rilevato, e ha un continuo aggiornamento, l'entità degli anziani che chiedono, con motivazioni varie, prevalentemente assistenza in strutture di ricovero.

L'analisi dei dati memorizzati ha consentito di calcolare, per ciascuna area di associazione di Comuni (ULSS), e per tutto il territorio del Veneto, l'ulteriore fabbisogno di posti letto in strutture di ospitalità, per il triennio, per 4.000 non autosufficienti e per 3.000 autosufficienti, tenuto conto del 5% degli ultra sessantenni quale popolazione anziana bisognosa di tale forma di assistenza.

L'onere per fronteggiare tale indilazionabile esigenza, quantificabile in lire 225 miliardi (circa 32 milioni per posto letto) sarà fronteggiato, in via principale, con la riconversione dei beni patrimoniali degli enti locali, delle istituzioni pubbliche e con il concorso di contributi in conto capitale concessi dalla regione su fondi di bilancio nonché, per idonee strutture per i non autosufficienti, con quota parte delle somme a destinazione vincolata del fondo sanitario nazionale.

Con le leggi regionali 10 settembre 1982, n. 48 e 6 giugno 1983, n. 29, sono già stati destinati allo scopo 17.628.000.000 per contributi in conto capitale per:

- realizzazione e ristrutturazione di centri diurni;
- acquisto, costruzione e ristrutturazione di edifici da adibire a case albergo;
- costruzione, ristrutturazione, sistemazione, ampliamento e completamento di edifici adibiti a case di riposo;
- acquisto di attrezzature e arredi, impianti termici e mezzi di trasporto.

Il riparto dei contributi consentirà di avviare a soluzione i seguenti obiettivi:

- la distribuzione in tutto il territorio regionale di una articolata rete di servizi per le persone anziane, che favorisca la loro permanenza nell'ambito territoriale e socio-culturale di appartenenza;
- il miglioramento qualitativo (dal punto di vista strutturale e organizzativo) dei vari servizi, attraverso il loro graduale adeguamento agli standards fissati dalla regione;
- la realizzazione di adeguati servizi residenziali nelle aree meno servite, in particolare in favore delle persone anziane non autosufficienti.

La regione, inoltre, ha già sancito, con propria norma, la titolarità del servizio sanitario all'interno delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti, prevedendo a carico del fondo sanitario le spese per l'assistenza infermieristica.

L'onere, per il 1984, si concretizza in lire 34.000 milioni per il rimborso delle prestazioni sanitarie agli ospiti delle case di riposo, sulla base di una quota giornaliera differenziata a seconda del livello di adeguamento della casa di riposo agli appositi standards strutturali e organizzativi fissati dal consiglio regionale.

Per gli anni 1985 e 1986, tenuto conto dei dati rilevati, tale impegno sarà di lire 36.500 milioni circa.

Le somme a destinazione vincolata del fondo sanitario nazionale, destinate a ristrutturare, riconvertire, adeguare e migliorare strutture pubbliche per anziani non autosufficienti, ammontano a lire (in milioni):

| | |
|-------------|-------|
| - anno 1984 | 5.000 |
| - anno 1985 | 7.500 |
| - anno 1986 | 8.000 |

La regione, nel periodo di validità del piano, provvederà:

- ad adeguare la propria normativa alle esigenze risultanti dall'analisi dei bisogni che emergono dal servizio informativo;
- a fornire indirizzi ai destinatari affinché uniformino la propria programmazione alle esigenze del territorio e del cittadino.

3.4. LA LOTTA CONTRO LA MORTALITÀ INFANTILE E LA TUTELA DELLA SALUTE NELL'ETÀ EVOLUTIVA

La mortalità infantile è certamente uno dei più significativi indicatori dello stato di sanità di un paese e più in generale del grado di sviluppo socio-economico e, in particolare, del livello raggiunto in esso dalla medicina materno-infantile.

Il quoziente nazionale di mortalità perinatale (nati morti e morti nella 1^a settimana di vita/1.000 nati) è stato nel 1981 del 17,3 per mille, mentre quello di mortalità infantile (morti nel 1° anno di vita/1.000 nati vivi) è stato, nello stesso anno, dell'11,3 per mille.

La nostra regione ha presentato nello stesso anno il 14,2 per mille di mortalità perinatale e l'11 per mille di mortalità infantile.

Ciò premesso la regione del Veneto si propone di raggiungere nel triennio 1984-1986 i seguenti obiettivi:

- tendere a ridurre a zero la mortalità materna in occasione dei parti;
- ottenere l'abbassamento del quoziente di mortalità infantile eliminando gli squilibri fra le varie aree regionali;
- tendere a ridurre a zero i morti per malattia emolitica del neonato da isoimmunizzazione per fattore RH materno-infantile;
- ridurre, tendendo allo zero, i morti per ereditarietà;
- ridurre le malformazioni e gli handicaps causati da insorgenza in gravidanza della rosolia e della toxoplasmosi;
- generalizzare la pratica degli esami neonatali;
- incentivare le azioni che favoriscono il precoce contatto madre-bambino in epoca neonatale;
- ridurre l'incidenza della B-talassemia major, tramite programmi di screening in epoca pre-concezionale e la diagnosi precoce prenatale per le coppie a rischio;
- migliorare le condizioni di salute dell'età evolutiva anche attraverso la sorveglianza auxologica, dell'accrescimento scheletrico, della maturazione psicomotoria e sensoriale, l'eliminazione degli stati carenziali e da malnutrizione, la profilassi delle malattie infettive e parassitarie, il contrasto delle turbe psichiche e delle anomalie del comportamento e la diagnosi precoce di patologie organiche suscettibili di prevenzione secondaria.

Per attuare gli obiettivi assunti le unità locali socio-sanitarie dovranno realizzare i seguenti interventi:

- in epoca preconcezionale:
 - individuazione e contrasto dei fattori di rischio, prevalentemente genetici, adeguata informazione, pianificazione familiare, uso appropriato dei farmaci e corretto intervento ginecologico;
- durante la gravidanza:
 - diagnosi precoce della gravidanza;
 - adeguata informazione sui servizi e interventi programmati e sulle norme di igiene della gravidanza;
 - schede individuali delle gestanti con modello unico regionale;
 - controlli periodici programmati e corretti screening laboratoristici e strumentali;
 - attivazione di corsi di preparazione psico-profilattica alla nascita;
 - selezione delle gravidanze a rischio e particolare assistenza specialistica nei loro confronti;

- controllo sull'osservanza delle norme a tutela delle lavoratrici madri;
- all'atto del parto:
 - selezione dei parti e dei neonati a rischio;
 - assistenza alle partorienti in luogo di degenza attrezzato per la tempestiva rianimazione metabolica, respiratoria, cardiocircolatoria del neonato;
 - istituzione di un servizio di trasporto assistito per i neonati ad alto rischio da trasferire ai centri regionali di terapia intensiva neonatale;
 - assistenza domiciliare ai neonati, secondo le indicazioni ospedaliere;
 - presenza di apposito personale infermieristico, negli ospedali pubblici e nelle cliniche convenzionate, che assicuri per l'intero arco delle 24 ore l'assistenza di routine e l'osservazione transizionale;
 - effettuazione degli screening neonatali per la diagnosi di alcune malattie metaboliche da inviare al centro regionale specializzato;
 - uso di cartella neonatale unica regionale, in forma atta all'elaborazione meccanografica;
- durante la prima infanzia e l'età prescolare:
 - controllo dello sviluppo psico-fisico;
 - ricerca e contrasto dei fattori di rischio psicologico e mentale;
 - esecuzione delle vaccinazioni;
 - introduzione del libretto sanitario per i nuovi nati secondo modello unico regionale e in forma atta all'elaborazione meccanografica;
- durante l'età della scuola dell'obbligo:
 - controllo dello sviluppo psico-fisico anche attraverso l'esecuzione di screening;
 - ricerca e contrasto di fattori di rischio di tipo individuale (fisico e psichico).

L'istituzione in ogni unità locale socio-sanitaria del dipartimento materno-infantile, prevista dal presente piano, fornisce un adeguato strumento operativo che, collegato strettamente con le strutture socio-assistenziali del territorio, garantisce l'attuazione del programma in una aggregazione di attività molteplici in campi diversi, finalizzate al raggiungimento degli stessi scopi.

Lo svolgimento degli interventi deve essere concepito come un complesso organico di attività sanitarie e sociali che considerano l'individuo nella sua unitarietà e globalità; le prestazioni andranno erogate a livello di distretto, così come enucleato dalla normativa regionale vigente (legge regionale 7 marzo 1980, n. 13 artt. 14 e 15) con criteri di interdisciplinarietà.

In relazione agli obiettivi e ai conseguenti interventi, la regione è impegnata a:

- svolgere un'azione di promozione per lo sviluppo delle attività sanitarie e sociali per la tutela della salute materno-infantile e nell'età evolutiva, indicando gli specifici contenuti degli interventi enucleati all'art. 15 della legge regionale 7 marzo 1980, n. 13, con riferimento ai consultori familiari;
- fornire indicazioni sugli standards quantitativi e qualitativi, con particolare attenzione al personale e alla organizzazione di servizi sociali a favore dei minori, i cui bisogni trovano risposte adeguate mediante il coinvolgimento anche della scuola;
- fornire dati ed elementi necessari per meglio mirare, anche localmente, programmi e risorse per il raggiungimento degli obiettivi;
- dare gli opportuni supporti tecnico-amministrativi per agevolare la qualificazione e la riqualificazione del personale addetto a tale delicato settore.

Di particolare rilevanza, nella prospettiva del progetto obiettivo, è l'estensione a tutta l'area regionale dei servizi di «pediatria territoriale preventiva». La soluzione ottimale consiste nell'avviare i servizi distrettuali di pediatria, per l'erogazione delle prestazioni preventive e curative, mediante l'apporto di pediatri dipendenti e/o convenzionati.

Per quanto riguarda infine gli interventi più propriamente sociali, per i quali si auspica un adeguato sviluppo, talchè a bisogni sociali si diano risposte sociali, evitandone il rifluire sul sanitario, unità locali socio-sanitarie ed enti locali, devono porre come cardine la famiglia e la comunità.

Per realizzare il progetto obiettivo la lotta contro la mortalità infantile e la tutela della salute nell'età evolutiva la regione mette a disposizione delle unità locali socio-sanitarie, le seguenti somme (in milioni di lire):

| | 1984 | 1985 | 1986 |
|---|------|-------|-------|
| - Programmi di prevenzione in epoca preconcezionale, durante la gravidanza e all'atto del parto | 250 | 500 | 500 |
| - Programmi di prevenzione per la prima infanzia e l'età prescolare | 150 | 300 | 300 |
| - Programmi di prevenzione per l'età della scuola dell'obbligo | 100 | 200 | 200 |
| Totale | 500 | 1.000 | 1.000 |

Le unità locali socio-sanitarie per accedere ai finanziamenti loro riservati dovranno presentare specifici programmi di intervento.

3.5. LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI IN AMBIENTI DI LAVORO

Una prima finalità del presente progetto obiettivo consiste nell'esigenza di conoscere:

- i rischi presenti e potenziali negli ambienti di lavoro, in relazione alle condizioni igieniche esistenti e ai controlli effettuati dai datori di lavoro e/o dalle organizzazioni sindacali;
- le modalità di accertamento dello stato di salute dei lavoratori, attraverso la valutazione critica delle visite mediche preventive e periodiche;
- il numero degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Il progetto si pone inoltre le seguenti finalità:

- la riduzione dei fattori di rischio negli ambienti di lavoro;
- l'abbattimento del numero degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Le modalità operative per il raggiungimento delle suddette finalità sono:

- l'istituzione del servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, con autonomia tecnico funzionale, secondo le direttive della legge regionale 30 novembre 1982, n. 54, con la contestuale determinazione dei programmi di intervento e, in assenza di strutture dotate di autonomia tecnico funzionale, l'individuazione degli operatori del settore igiene pubblica, specificatamente incaricati, precisando le funzioni a essi affidate in un piano organico di interventi, concretamente realizzabile;
- il miglioramento delle conoscenze professionali degli operatori dei diversi livelli e profili, come condizione essenziale per interventi corretti e omogenei nella metodologia e nei risultati, nell'ambito della formazione e aggiornamento professionale, secondo le direttive indicate dalla giunta regionale in tema di formazione e aggiornamento del personale del servizio sanitario nazionale;
- la codifica di metodologie operative che precisino la tecnica dell'indagine e degli interventi negli ambienti di lavoro, articolata sui seguenti punti:
 - partecipazione dei lavoratori, dei datori di lavoro e delle loro organizzazioni;
 - individuazione dei gruppi di lavoratori suddivisi per attività produttiva e fasce di rischio;
 - valutazione dei dati contenuti: nel libretto sanitario personale; nei registri dei dati ambientali e biostatici; nei questionari di gruppo; in eventuali schede riepilogative;
 - conoscenza delle materie prime impiegate, dei prodotti intermedi, dei prodotti finiti e del relativo ciclo produttivo, nel rispetto del segreto industriale;
 - individuazione dei reflui solidi, liquidi e gassosi e del relativo recapito;
 - riconoscimento dei fattori di rischio fisici e chimici e loro valutazione quantitativa e qualitativa in relazione ai limiti di ammissibilità stabiliti dalla normativa vigente;
- la determinazione delle modalità di esecuzione (protocolli diagnostici) delle visite mediche preventive e periodiche, nel rispetto della vigente normativa. La visita medica può essere integrata da accertamenti strumentali e di laboratorio, da eseguirsi di norma nelle strutture pubbliche o private convenzionate; per ciascun lavoratore è compilata la scheda individuale e periodicamente aggiornata.

Gli accertamenti sanitari dovranno essere:

- mirati sui rischi specifici;
- valutati non solo individualmente ma anche sul piano epidemiologico;
- correlati con i dati ambientali;
- sensibili e specifici (per quanto riguarda i dati di laboratorio).

Le visite mediche preventive e periodiche possono essere eseguite:

- da medici della struttura pubblica, secondo modalità da concordare, alle tariffe stabilite;

- da medici convenzionati secondo le vigenti convenzioni;
- da medici scelti dal datore di lavoro, ai sensi della vigente normativa.
L'unità locale socio-sanitaria tramite il servizio controlla e coordina l'effettuazione delle visite e ne raccoglie i risultati in una valutazione di sintesi epidemiologica.
- la suddivisione delle attività industriali e agricole esistenti nel territorio per «fascia» produttiva e di rischio e quindi la predisposizione di piani operativi mirati;
- l'esecuzione sistematica di opportuni controlli presso ciascuna ditta, secondo quanto esposto nei paragrafi precedenti, con la contestuale indicazione delle misure di intervento da attuare per l'abbattimento dei fattori di rischio e quindi per la bonifica degli ambienti di lavoro;
- la predisposizione, sulla base dei risultati dell'attività di sopralluogo:
 - delle mappe di rischio;
 - delle mappe degli interventi di bonifica in corso;
- la continua partecipazione dei lavoratori e dei datori di lavoro sollecitati dalla comunicazione dei risultati delle attività espletate, in un'ottica che vede conoscenze e interventi congiunti tra loro;
- la costante promozione di un'attività di comunicazione di dati e di educazione sanitaria dei lavoratori e della collettività;
- la raccolta di dati nel settore informativo con la partecipazione capillare dei distretti;
- il controllo sulla trasmissione delle denunce degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; l'adozione di adeguate misure amministrative, impositive o di prescrizione in relazione alle esigenze rilevate di volta in volta.

Per realizzare tale progetto obiettivo la regione mette a disposizione delle unità locali socio-sanitarie le seguenti somme (in milioni di lire):

| | |
|-------------|-----|
| - anno 1984 | 700 |
| - anno 1985 | 750 |
| - anno 1986 | 750 |

La regione provvederà ad assegnare alle unità locali socio-sanitarie che ne facciano richiesta i finanziamenti in relazione:

- ai progetti pervenuti e quindi all'impegno di attuazione;
- allo sviluppo e ai rischi delle attività produttive nel territorio;
- alle caratteristiche geo-morfologiche del territorio;
- al numero degli abitanti, con riferimento a quelli addetti alle attività produttive;
- all'istituzione dei servizi di prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro, alle loro dotazioni organiche e di apparecchiature;
- alle collaborazioni esterne richieste.

3.6. IL RECUPERO E LA RIABILITAZIONE DEI DISABILI

La situazione in atto risulta ancora caratterizzata da gravi carenze di strutture e di servizi e da persistenti momenti di emarginazione del cittadino disabile. Risulta quindi urgente estendere all'intera regione un piano organico di interventi che, indicati gli obiettivi da raggiungere, individui le modalità concrete di attuazione e specifichi gli enti a cui spetta l'attuazione concreta delle risposte.

Gli interventi prioritari posti dal presente progetto obiettivo sono:

- superamento dell'handicap;
- recupero globale della persona sotto l'aspetto fisico, psichico, affettivo e sociale;
- permanenza in famiglia e integrazione nei momenti della vita sociale in riferimento alla garanzia di vivere in condizioni di sicurezza e dignità.

Per realizzare detti interventi è necessario che le unità locali socio-sanitarie, nonché le istituzioni pubbliche e private che operano in questo settore, effettuino il coordinamento delle iniziative e agiscano in sintonia sulla base di progetti mirati.

I comuni singoli, le unità locali socio-sanitarie, nonché le istituzioni pubbliche e private che operano in campo socio-assistenziale, ciascuno negli ambiti di competenza, avvalendosi anche del volontariato, dovranno provvedere ai seguenti interventi:

- realizzare una rete di servizi socio-educativi che, in collegamento tra loro e con i servizi riabilitativi, rispondano alle istanze e ai bisogni dei disabili e che si profilano nei vari momenti della vita, in particolare:
 - servizi domiciliari: aiuto domestico, servizio infermieristico, trasporti, sostegno psicologico per il superamento delle situazioni di tensione e di sofferenza connesse alla presenza del disabile, aiuto ad acquisire conoscenze e comportamento che favoriscano la serena convivenza con il disabile;
 - sostegno scolastico per l'assistenza e la sicurezza nell'ambito della scuola nonché per la realizzazione di forme didattiche integrative;
 - orientamento professionale e indirizzo lavorativo con stages lavorativi e l'avvio al lavoro e l'assistenza tecnica psico-pedagogica sul posto di lavoro;
- costruire o riconvertire strutture da destinare ad attività diurna occupazionale, di tempo libero e di animazione;
- promuovere l'istituzione di cooperative di lavoro integrate;
- favorire gruppi famiglia e comunità alloggio per l'ospitalità di disabili adulti e gravi, collegati a centri di pronta accoglienza;
- valorizzare e favorire con apposite convenzioni le iniziative private che gestiscono specifici servizi destinati ai disabili;
- istituire percorsi preferenziali urbani con l'eliminazione di barriere architettoniche allo scopo di collegare tra loro uffici pubblici, centri commerciali, centri culturali e di svago;
- rendere accessibili i centri urbani con la predisposizione di parcheggi morfologicamente idonei. Prevedere in particolare forme di accesso e di percorribilità a Venezia;
- istituire servizi di trasporto pubblico nei capoluoghi di provincia e nelle altre città con appositi mezzi che consentano l'accesso e il trasporto sicuro di disabili impediti nel moto;
- istituire servizi di assistenza per l'utilizzo di impianti sportivi pubblici da parte dei disabili;
- promuovere e coordinare le attività parascolastiche e ricreative nei centri estivi e invernali.

In particolare le unità locali socio-sanitarie dovranno garantire, attraverso la propria rete di servizi sanitari:

- la realizzazione di una capillare opera di informazione e sensibilizzazione della popolazione sulle forme morbose che comportano minorazioni permanenti. Tale attività si realizza, oltre che con apposite campagne informative, nei consultori familiari;
- l'individuazione e controllo dei casi di maternità ad alto rischio con l'adozione di tutte le misure preventive richieste;
- la rilevazione quantitativa del fenomeno, studio delle cause che producono minorazioni e individuazione dei bisogni specifici collegati alla realtà territoriale e sociale;
- l'attuazione di screening a partire dalla nascita e in tempi successivi da svolgersi in collegamento con i consultori pediatrici;
- la creazione di servizi diagnostici riabilitativi dotati di équipes pluridisciplinari, di figure tecniche specifiche che operino in collegamento con tutti i servizi assistenziali in una prospettiva educativa volta a favorire il processo di sviluppo globale della persona;
- dare sollecito corso alle istanze di accertamento dell'invalidità allo scopo di assicurare la tempestiva erogazione delle provvidenze economiche prevista dalla legge.

Per il perseguimento del programma innanzi indicato, nel periodo di validità del piano, la regione provvederà a:

- istituire osservatori epidemiologici per la prevenzione e l'elaborazione di mappe di rischio;
- promuovere, di concerto con le unità locali socio-sanitarie, indagini mirate che tengano conto delle risultanze dell'indagine generale sui disabili in corso di realizzazione;
- concorrere con adeguati contributi all'eliminazione delle barriere architettoniche per l'adeguamento edilizio degli uffici pubblici, di centri commerciali, centri culturali e di svago;
- elaborare standard strutturali e di gestione di centri, servizi territoriali riabilitativi e socio-educativi;
- favorire a livello multizonale l'istituzione di strutture destinate a ospitare disabili che per la loro gravità o per la mancanza di strutture alternative non possono restare in famiglia;
- promuovere corsi di formazione e di aggiornamento del personale destinato al recupero, alla riabilitazione e alle attività socio-assistenziali educative;
- incoraggiare, anche con apposite leggi ogni forma di partecipazione di disabili e associazioni per la collaborazione, la consulenza e la vigilanza sulla modalità di erogazione dei servizi nonchè regolamentare ogni forma di volontariato;
- determinare in rapporto alle esigenze socio-economiche territoriali i programmi di massima per gli interventi di formazione professionale, nonchè favorire l'inserimento presso i centri di formazione professionale normali e integrati e l'istituzione di corsi professionali speciali.

In coerenza con gli obiettivi espressi, le unità locali socio-sanitarie per il triennio 1984-1986, realizzeranno in via prioritaria, i seguenti interventi:

- costituzione di équipes pluridisciplinari che, nell'ambito dei servizi distrettuali e specialistici, assicurino l'individuazione e la rimozione dei rischi di handicap fisico, psichico, sensoriale e sociale, mediante:
 - l'educazione sanitaria;
 - la consulenza genetica;
 - i controlli in gravidanza;
 - bilanci di salute e tappe (diagnosi precoce e ricorrente);
 - programmi individualizzati di educazione-riabilitazione;
- il supporto alla famiglia, nel cui ambito vive la persona con handicap, attraverso il sostegno psicologico, l'informazione sulla natura e sugli aspetti della minorazione e il servizio di assistenza domiciliare con l'utilizzo di familiari o di ausiliari per l'assistenza generica e di personale specializzato per prestazioni agli impediti gravi;

- la realizzazione di apposite strutture integrative e alternative alla famiglia, qualora se ne ravvisi la necessità, e che assicurino la permanenza della persona con handicap nel proprio ambiente di residenza, quali:
 - centri diurni per l'orientamento e la formazione professionale, l'attività occupazionale, l'animazione, il tempo libero, l'attività lavorativa;
 - comunità alloggio e centri di pronto intervento;
 - la predisposizione di un piano di formazione per gli operatori destinato alla riabilitazione e alle attività socio-assistenziali-rieducative.

La regione, per la realizzazione di strutture per disabili interviene concedendo contributi in conto capitale, per l'anno 1983, con lire 4 miliardi già stanziati nel proprio bilancio.

La regione mette inoltre a disposizione delle unità locali socio-sanitarie le seguenti somme (in milioni di lire) a carico del fondo sanitario regionale:

| | |
|-------------|-------|
| - anno 1984 | 2.000 |
| - anno 1985 | 3.500 |
| - anno 1986 | 4.000 |

Le unità locali socio-sanitarie, per accedere ai finanziamenti, dovranno presentare specifici programmi di intervento dai quali, oltre ai progetti, siano evidenziati gli oneri ripartiti nel triennio.

4 LE RISORSE FINANZIARIE

4.1. IL FONDO SANITARIO REGIONALE / SPESA CORRENTE

Per erogare i servizi sanitari la regione del Veneto disporrà nel triennio 1984-1986 delle risorse finanziarie definite in sede di riparto del fondo sanitario nazionale, pari al 7,944% della spesa sanitaria nazionale per il 1984, 1985 e 1986, nonché del 50% delle entrate dirette delle unità locali socio-sanitarie trattenute, per deroga legislativa alla legge 23 dicembre 1978, n. 833.

Come si evince dal dispositivo della proposta di piano sanitario nazionale, per la determinazione del fondo sanitario nazionale e dell'ipotesi di ripartizione dello stesso, sono stati tenuti presenti i seguenti criteri e vincoli:

- gradualità nel processo di uniformazione dei servizi;
- differenziazione delle spese in parte corrente e in conto capitale.

Questa distinzione costituisce vincolo aggiuntivo rispetto a quello derivante dagli stanziamenti complessivi.

Punto nodale del piano è quindi la minore disponibilità di risorse finanziarie rispetto agli esercizi precedenti per la gestione corrente, conseguenza della politica di perequazione della spesa fra le regioni che il piano sanitario nazionale ha avviato, che comunque dovrebbe attestarsi definitivamente sulla percentuale sopra indicata per il triennio 1984-1986, tenuto conto della compensazione centrale della mobilità sanitaria interregionale.

Pertanto, la regione del Veneto intende continuare ad approfondire il processo di revisione della spesa storica relativa da un lato alle diverse prestazioni sanitarie, dall'altro alle singole unità locali socio-sanitarie.

Quanto alle prime si deve realizzare una complessa manovra tendente a ridurre globalmente la spesa sanitaria dell'attività ospedaliera in modo sia di recuperare le minori risorse di parte corrente di cui disporrà il Veneto nel triennio, sia di partecipare insieme alle altre attività sanitarie alla formazione di risparmi sufficienti a consentire il potenziamento dei servizi per l'igiene pubblica, per la veterinaria e per la realizzazione dei progetti obiettivo e delle azioni programmatiche di piano.

Sulla base degli obiettivi fissati dal piano e delle risorse disponibili (a moneta costante 1984), la ripartizione percentuale del fondo di parte corrente tra le funzioni indicate dal D.P.R. 14 luglio 1980, n. 595, avviene come segue:

| | 1984 | 1985 | 1986 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Funzione 100: amministrazione e servizi generali | 5,86 | 5,79 | 5,73 |
| Funzione 300: tutela igienico-sanitaria dell'ambiente naturale e di lavoro, di collettività e di vita e vigilanza sugli alimenti non di origine animale | 1,74 | 1,87 | 2,03 |
| Funzione 400: profilassi e vigilanza veterinaria | 0,56 | 0,65 | 0,74 |
| Funzione 500: assistenza medico-generica, pediatrica ed infermieristica di base, ambulatoriale e domiciliare | 10,35 | 10,62 | 10,90 |
| Funzione 600: assistenza medica ed infermieristica specialistica, ambulatoriale e domiciliare | 7,59 | 7,56 | 7,53 |
| Funzione 700: assistenza ospedaliera | 59,25 | 57,57 | 56,71 |
| Funzione 800: assistenza farmaceutica | 9,50 | 9,50 | 9,50 |
| | <u>94,85</u> | <u>93,56</u> | <u>93,14</u> |

| | | | |
|---|--------|--------|--------|
| | 94,85 | 93,56 | 93,14 |
| Riserva per spese di cui all'art. 51 legge 23 dicembre 1978 n. 833 e per i programmi di sviluppo | 3,05 | 4,19 | 4,56 |
| Quota a destinazione finalizzata a gestione accentrata regionale (*) | 1,96 | 2,11 | 2,11 |
| Funzione 200: obiettivi particolari del Piano Sanitario Nazionale: spese a destinazione vincolata | 1,44 | 1,94 | 2,11 |
| | <hr/> | <hr/> | <hr/> |
| | 101,30 | 101,80 | 101,92 |

(*) Prestazioni sanitarie ad anziani non autosufficienti ricoverati in case di ricovero (art. 3 L.R. 55/82), rate ammortamento mutui pregressi, gestione accentrata concorsi personale S.S.N., vaccini veterinari, ecc.

In relazione alla effettiva disponibilità di risorse, per il 1985 e il 1986, e alla verifica annuale dello stato di attuazione del piano socio-sanitario, la giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, provvede a ridefinire, se necessario, la quota del fondo sanitario regionale tra le diverse funzioni.

Per quanto attiene il riparto del fondo sanitario regionale tra le unità locali socio-sanitarie la più significativa modifica rispetto alla spesa storica riguarda l'avvio di un graduale processo di riequilibrio della spesa sanitaria all'interno della regione attraverso il potenziamento dei servizi sanitari nelle unità locali socio-sanitarie carenti (progetto montagna e Polesine) e una pari riduzione delle risorse assegnate su base storica alle altre unità locali socio-sanitarie, tenendo conto ovviamente, sia delle attività multizonali, sia del diverso livello di prestazioni fornite agli assistiti.

Partendo quindi dalla spesa in atto si individuano per il triennio 1984-1986 i seguenti criteri per il riparto del fondo sanitario regionale di parte corrente:

Funzione 100: Amministrazione e servizi generali.

La disponibilità delle risorse viene incrementata per l'adeguamento e la razionalizzazione delle strutture amministrative, con particolare riguardo alla completa attivazione dei centri multizonali di informatica.

Il riparto della funzione tra le unità locali socio-sanitarie avviene: in parte, in diretta proporzione alle specifiche attività assicurate da ciascuna unità locale socio-sanitaria secondo le indicazioni del piano; in ulteriore parte per le attività multizonali dei centri di informatica.

Funzione 300: tutela igienico-sanitaria dell'ambiente naturale e di lavoro, di collettività e di vita e vigilanza sugli alimenti non di origine animale.

La disponibilità di risorse per questa attività viene incrementata e adeguata in relazione alle indicazioni del piano, per il graduale raggiungimento degli standards programmati.

Il riparto della funzione tra le unità locali socio-sanitarie, sia per le attività di base e sia per quelle multizonali, avviene attraverso il graduale adeguamento della situazione esistente agli standards di piano, di cui alla tabella 1, quadro A.

Funzione 400: Profilassi e vigilanza veterinaria.

La disponibilità delle risorse per questa attività viene adeguata nel triennio per il raggiungimento degli standards obiettivo del piano.

Il riparto della funzione tra le unità locali socio-sanitarie avviene, sia per l'attività di base e sia per le attività dei servizi multizonali, secondo gli standards di piano, di cui alla tabella 1, quadro G.

Funzione 500: assistenza medico-generica, pediatrica e infermieristica di base, ambulatoriale e domiciliare.

La disponibilità di risorse per le attività in questione viene particolarmente incrementata in relazione al potenziamento delle attività di base svolte nei distretti sanitari, mentre le altre attività, corrispondenti ad aree regolamentate da convenzioni nazionali, non presentano alcuna variazione.

Il riparto della funzione tra le unità locali socio-sanitarie avviene:

- per la parte destinata all'assistenza di medicina generale e pediatrica secondo gli oneri della convenzione nazionale;
- per le parti destinate ai servizi di guardia medica e guardia turistica secondo gli oneri derivanti dalla convenzione nazionale e in base all'organizzazione territoriale programmata;
- per la parte destinata all'assistenza termalistica secondo gli oneri della convenzione nazionale per la localizzazione degli stabilimenti termali, tabella 4 del piano;
- per la parte destinata all'assistenza protesica agli invalidi civili secondo gli oneri della convenzione nazionale per il numero di prestazioni presunte rapportato agli aventi diritto;
- per la parte destinata alle attività sanitarie integrative e al funzionamento dei distretti sanitari di base attivati, sulla base della popolazione residente assistita suddivisa per classi di età con valori ponderati per ciascuna classe.

Funzione 600: Assistenza medica, infermieristica, specialistica, ambulatoriale e domiciliare.

La disponibilità di risorse per questa attività presenta un decremento in relazione alla perequazione territoriale del numero di prestazioni assicurate per ciascun cittadino secondo gli standards del piano e all'impatto delle azioni di politica congiunturale nazionale.

Il riparto della funzione tra le unità locali socio-sanitarie avviene:

- per la quota destinata ad assicurare le prestazioni medico specialistiche ambulatoriali e domiciliari, sia per le attività di base assicurate in tutte le unità locali socio-sanitarie, sia per le attività multizonali, attraverso il graduale raggiungimento degli standards previsti dal piano, tabella 1, quadri C1 e C2;
- per la quota destinata all'attività ambulatoriale a favore degli invalidi civili secondo gli oneri della convenzione nazionale e alla localizzazione delle strutture private convenzionate;
- per la quota destinata all'attività dei centri di medicina sociale secondo la misura dei precedenti contributi regionali per i centri previsti dal piano, tabella n. 3.

Funzione 700: Assistenza ospedaliera.

Per l'assistenza ospedaliera pubblica la disponibilità di risorse viene ridotta tenendo conto delle disattivazioni previste dal piano.

Per le attivazioni si potrà procedere in base alle prescrizioni contenute all'art. 8 della legge di piano solo dopo aver reperito le disponibilità finanziarie. Le attivazioni ritenute prioritarie ai fini del riequilibrio territoriale e quelle di interesse regionale vengono individuate dalla giunta regionale con le modalità indicate dal precitato art. 8.

Una seconda modifica alla spesa ospedaliera su base storica è prevista sulla base della riduzione dei ricoveri e della degenza media prevista dal piano e prevedendo per tutte le spese a carattere variabile (ad esempio prestazioni farmaceutiche, costo pasto ecc.) un graduale rientro per le unità locali socio-sanitarie che, nelle rispettive fasce di appartenenza, presentano valori superiori alla media.

Il riparto della funzione tra le unità locali socio-sanitarie avviene:

- per la quota destinata al finanziamento degli ospedali pubblici per acuti, una parte è assegnata secondo parametri standards tendenziali in ordine al numero degli addetti, al costo unitario per addetto e al costo medio per l'acquisto di beni e servizi; un'altra parte viene rapportata ai valori di degenza media e sulla base dei flussi di attrazione dei ricoveri in atto sul territorio; una parte viene infine detratta in corrispondenza delle disattivazioni previste dal piano;
- per la quota destinata all'assistenza ospedaliera in case di cura e in ospedali classificati e convenzionati, secondo l'utilizzo previsto dei posti letto convenzionati per la retta di degenza convenzionata;
- per la quota destinata all'assistenza ospedaliera negli ex ospedali psichiatrici provinciali e nelle ex case di salute, secondo il numero di ricoverati presenti a un costo standard medio per assistito;
- per la quota destinata all'assistenza ospedaliera agli invalidi civili secondo l'utilizzo previsto dei posti letto in strutture convenzionate per la retta di degenza convenzionata;
- per la quota destinata all'assistenza ospedaliera a rimborso e altra residuale, sulla base della popolazione residente assistita.

Funzione 800: Assistenza farmaceutica.

Il piano ritiene di dover realizzare, per queste prestazioni, un rapido intervento correttivo sia contraendo la spesa in questo settore di intervento in modo da liberare le risorse necessarie per il potenziamento degli altri settori, sia riequilibrando l'assegnazione delle risorse tra le unità locali socio-sanitarie, procedendo a stanziamenti su base pro-capite.

Il riparto della funzione tra le unità locali socio-sanitarie avviene, quindi, sulla base della popolazione residente suddivisa per classi di età e ponderata secondo standard di consumo.

La tabella 6 indica, per ciascun anno e per ciascuna funzione, i parametri numerici di riparto tra le singole unità locali socio-sanitarie derivanti dall'applicazione dei criteri sopra definiti.

4.2. IL FONDO SANITARIO REGIONALE / SPESA IN CONTO CAPITALE

Le risorse finanziarie del fondo sanitario regionale in conto capitale sono destinate all'ampliamento, all'ammodernamento, al completamento, alla ristrutturazione e al rinnovo edilizio delle strutture sanitarie, alla realizzazione di nuove costruzioni, nonché al rinnovo e al potenziamento del patrimonio tecnologico.

Per il triennio 1984-1986 si individuano le seguenti destinazioni delle risorse per interventi in conto capitale:

Edilizia ospedaliera

Gli interventi per il triennio 1984-1986 nel settore edilizio ospedaliero del Veneto sono formulati sulla ricognizione dello stato di attuazione in corso dei programmi di ogni singola unità locale socio-sanitaria e previa verifica di compatibilità con gli obiettivi previsti dal presente piano socio-sanitario.

Gli elementi di vincolo assunti per le scelte sono:

- dotazione di spazi per i servizi di diagnosi e cura, sale operatorie e servizi generali per sostituire strutture in precarie condizioni fisiche e/o adeguare i presidi ai più recenti standards di organizzazione ospedaliera.
- Questi interventi mirano funzionalmente a migliorare lo standard delle prestazioni e ad abbassare la durata della degenza media nonché a un contenimento dei costi di gestione;
- completamento di progetti generali già approvati, con gli obiettivi di migliorare e adeguare la dotazione dei servizi, di ridurre i posti letto e rendere produttivi gli immobilizzi in essere sul territorio;
 - nuovi interventi per il riequilibrio territoriale dei presidi ospedalieri nella regione, con la sostituzione di nosocomi esistenti e con la finalità della riduzione dei posti letto;
 - interventi per adeguamento tecnologico degli impianti e per la revisione prezzi su opere già eseguite.

Sulla base di una verifica dello stato di progettazione, dei tempi di appalto e di esecuzione delle opere nonché della reale possibilità di spesa, anche in rapporto ai programmi già avviati con i precedenti finanziamenti del fondo sanitario regionale in conto capitale, è stato temporalizzato l'intero programma d'intervento. Il piano prevede, per le opere realizzabili in un arco di tempo superiore al triennio, che il loro completamento avvenga con successivi piani finanziari.

Attrezzature ospedaliere

Gli interventi per il triennio 1984-1986 nel settore delle attrezzature delle strutture ospedaliere del Veneto sono destinati:

- a un impegno permanente per il rinnovo rutinario delle attrezzature, teso a contrastare l'obsolescenza delle stesse in un periodo in cui il tasso d'innovazione tecnologica è rapido, nonché ad assicurare, in tempi ragionevoli, la sostituzione delle attrezzature non bio-mediche. L'assegnazione è rapportata alle dotazioni esistenti e parametrata sulla base delle strutture previste dal piano, della tipologia degli ospedali e del livello operativo delle divisioni e dei servizi di diagnosi e cura. Le risorse attribuite corrispondono alla ridistribuzione parametrata del 50% delle entrate dirette delle unità locali socio-sanitarie.

Il piano prevede la costituzione di una quota di riserva, prevalentemente mirata al potenziamento delle attrezzature tecnologiche degli ospedali per una migliore efficienza ed efficacia del settore, da attribuire successivamente alle unità locali socio-sanitarie, previa adozione, da parte delle stesse, dei progetti attuativi di definizione delle effettive necessità.

Ristrutturazione e ammodernamento dei servizi e presidi extraospedalieri

Nel triennio 1984-1986 sono previsti la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture sanitarie non ospedaliere della regione, quali i poliambulatori degli ex enti mutualistici, degli ex dispensari antitubercolari, gli ex laboratori di igiene e profilassi, i presidi dell'ex ente nazionale prevenzione infortuni e dell'ex associazione nazionale controllo combustione, gli ex ambulatori dei comuni e altri, in un'ottica di superamento della organizzazione pregressa e per il loro inserimento nella rete dei servizi e presidi previsti dal presente piano.

Gli interventi programmati sono destinati, in particolare, alla manutenzione straordinaria, alla ristrutturazione edilizia per l'adeguamento ad una più razionale utilizzazione delle strutture, al rinnovo del patrimonio esistente (mobilio, arredi, attrezzature etc.), nonché al potenziamento delle attrezzature tecnico-scientifiche.

Il fabbisogno viene determinato sulla base della ricognizione delle strutture esistenti ricondotte a valori unitari in applicazione di standards organizzativi, calcolando interventi finanziari pari al 60% del costo unitario di realizzo a nuovo di ciascuna unità, stimato in circa 40 milioni.

Il presente piano prevede il finanziamento del 50% del fabbisogno stimato e rinvia il completamento al triennio successivo.

Edificazione e attrezzature di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero

Ulteriori interventi nel settore extraospedaliero, per il triennio 1984-1986, mirati alla realizzazione degli obiettivi prioritari del presente piano e, in particolare, alla distrettualizzazione e al potenziamento delle strutture e dei presidi extraospedalieri, sono destinati a:

- completamento della rete poliambulatoriale nelle zone carenti, attraverso la costruzione e l'attrezzatura di strutture, utilizzando e riconvertendo, ove possibile, quelle esistenti;
- attivazione dei distretti di base utilizzando e riconvertendo, ove possibile, le strutture comunque confluite nel settore sanitario;
- razionalizzazione delle strutture per i presidi multizonali (igiene pubblica - prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro ecc.);
- attivazione di strutture alternative al ricovero ospedaliero, attraverso anche il recupero degli stabilimenti esistenti.

Le valutazioni di allocazione finanziaria per il triennio 1984-1986 si basano sulla riproposizione di parametri nazionali e in particolare sull'individuazione del parametro di 15 unità attrezzate per 10.000 abitanti corrispondenti indicativamente alla struttura integrata delle prestazioni sanitarie extraospedaliere e, completamento a tale parametro, delle unità carenti in ciascuna unità locale socio-sanitaria, sulla base della valutazione nazionale del costo di realizzo a nuovo di ogni singola unità attrezzata.

Il piano prevede il finanziamento del 40% del fabbisogno stimato e rinvia il completamento al triennio successivo.

Ristrutturazione, completamento, edificazione e attrezzature di strutture extraospedaliere per la realizzazione dei progetti obiettivo.

Il piano prevede la costituzione di una riserva a supporto della realizzazione degli interventi previsti dai progetti obiettivo con particolare riferimento al progetto obiettivo per la tutela della salute mentale.

La tabella 7 «ripartizione del fondo sanitario regionale per le spese in conto capitale» esplicita, sia globalmente e sia per ogni singola unità locale socio-sanitaria, il programma finanziario per il triennio 1984-1986 pari a lire 434,400 miliardi.

La copertura finanziaria del programma è assicurata sulla base:

- delle assegnazioni del fondo sanitario nazionale in conto capitale pari a lire 65 miliardi per il 1984, a lire 100 miliardi per il 1985 e a lire 130 miliardi per il 1986;
- del 50% delle entrate dirette delle unità locali socio-sanitarie (proventi e redditi netti derivanti dal patrimonio, proventi derivanti da attività a pagamento nonché da recuperi, anche a titolo di rivalsa) trattenute per l'acquisto di attrezzature in base alla deroga legislativa all'art. 69 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 pari a 81 miliardi di lire nel triennio;
- dei capitali ricavabili dall'alienazione o trasformazione del patrimonio non destinato all'erogazione dei servizi sanitari, nonché da eventuali contributi di terzi. La mancata definizione di queste risorse comporterà il rinvio nella realizzazione di alcuni interventi ovvero il recupero di altrettante risorse a carico del fondo sanitario regionale in conto capitale dell'anno successivo;
- degli eventuali finanziamenti assicurati dallo Stato e da altre amministrazioni pubbliche.

TABELLA 1

ALLEGATA AL CAPITOLO 1 RISTRUTTURAZIONE DEL SERVIZIO

LEGENDA

| | | | | | | | |
|-----------|----------------------|------------|-----------------------|-------------|-------------------|-------------|--------------------|
| b | funzione di base | pd | posti dialisi | szau | sezione autonoma | srag | servizio aggregato |
| fm | funzione multizonale | pdu | posti dialisi urgenza | szag | sezione aggregata | st | settore |
| AS | alta specialità | d | divisione | sr | servizio | Md | medico |
| pl | posti letto | sz | sezione | srau | servizio autonomo | CdC | casa di cura |

PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE
TABELLA N° 1
STRUTTURE E ATTIVITA' DELLE
UNITA' LOCALI SOCIO-SANITARIE

| | | |
|------------------------------|---------------------------------|-------------------------|
| CADORE | | ULSS 1 |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE _____ 42.671 _____ | |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|---|
| Igiene pubblica | b | 2 Medici igienisti 3 Ispettori di igiene 2 Tecnici diplomati 1 Ass.te sanitaria 2 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 3 <input checked="" type="checkbox"/> La funzione viene svolta dal medico igienista <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del Cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | - | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 1 Medico lavoro 1 Tecnico laureato 1 Tecnico diplomato 1 Ass.te sanitaria | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 37 Medici generici |
| Medico pediatriche | 10 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C₁ attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 110 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Chirurgia | | 130 | |
| Dermatologia | | 40 | |
| Geriatria | | 20 | |
| Medicina interna | | 20 | |
| Neurologia | | 20 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 10 | |
| Ocullistica | | 80 | |
| Odontoiatria | | 100 | |
| Ortopedia | | 300 | |
| Ostetricia | | 80 | |
| Otorino | | 80 | |
| Pediatria | | 40 | |
| Pneumologia | | 90 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 10 | |

C₂ attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|--|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 600 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nell'ULSS 3 |
| Radiologia | | 500 | |
| Laboratorio analisi | | 2.600 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|------------|-----------|---|
| Medicina Generale | 2 d+1 szag | 100 pl | <p>La sezione aggregata è istituita presso lo stabilimento ospedaliero "Codivilla Putti" di Cortina con una disponibilità di 20 pl - Compresi pl di isolamento</p> <p>Compresi pl di isolamento</p> <p>Aggregata a divisione di pediatria</p> <p>Gravidanze a rischio assistite nell'ULSS 3</p> |
| Pediatria | 1 d | 30 pl | |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 10 culle | |
| Geriatrics | 1 d | 40 pl | |
| Chirurgia generale | 2 d | 70 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 30 pl | |
| Ortopedia e traumatologia | 2 d | 170 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|--|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | <p>Compresa attività specifica presso lo stabilimento ospedaliero "Codivilla Putti" di Cortina</p> <p>Espletato dall'ULSS n.3</p> <p>Sezione del servizio trasfusionale dell'ULSS n. 3</p> <p>Aggregato a divisione di ortopedia e traumatologia</p> <p>Ad assistenza limitata - espletato da div. di medicina gen. in collegamento con il servizio di dialisi della ULSS 3</p> <p>Espletato da divisione di medicina o chirurgia generale</p> |
| Anestesia e Rianimazione | 2 srau | | |
| Cardiologia | 1 srau | | |
| Laboratorio di analisi | 2 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | sr | | |
| Trasfusione | sr | | |
| Radiologia | 2 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 szag | | |
| Dialisi | sr | 6 pd | |
| Psichiatria | 1 srau | 12 pl | |
| Endoscopia digestiva | sr | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|--|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | | |
|-------------------|--------------|--|--|

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 5.500

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|--|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 2 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 1 convenzionabile <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. VI.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 3 |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 3 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Funzione svolta dal personale di sanità animale <input type="checkbox"/> Ispettori di igiene |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | - veterinario | |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | <input checked="" type="checkbox"/> Addetto al canile o accalappiacani |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 1 operatore | |

I STRUTTURE DI RICOVERO IN CONVENZIONE

| DENOMINAZIONE | P.L. AUTORIZZ. | P.L. CONVENZ. | ATTIVITA' CONVENZIONATE |
|--------------------------------|----------------|---------------|---|
| C.d.C. "Pio XII" Misurina (BL) | 100 | 70 | Broncopneumologia in età pediatrica e diabete giovanile |

| | |
|--|-------------|
| COMUNITA' MONTANA AGORDINA | ULSS |
| POPOLAZIONE RESIDENTE al 31.12.1981 _____ | 2 |
| _____ | _____ |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|--|
| Igiene pubblica | b | 2 Medici igienisti 3 Ispettori di igiene 1 Tecnico diplomato 1 Ass.te sanitaria 1 Disinfettore | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 3 La funzione viene svolta dal medico igienista La funzione viene svolta dal medico igienista <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | - | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | - Medici lavoro 1 Tecnico laureato 1 Tecnico diplomato 1 Ass.te sanitaria | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 21 Medici generici |
| Medico pediatriche | 5 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C1 attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 160 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Chirurgia | | 70 | |
| Dermatologia | | 40 | |
| Geriatrica | | 20 | |
| Medicina interna | | 20 | |
| Neurologia | | 40 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 10 | |
| Oculistica | | 80 | |
| Odontoiatria | | 100 | |
| Ortopedia | | 250 | |
| Ostetricia | | 80 | |
| Otorino | | 80 | |
| Pediatria | | 110 | |
| Pneumologia | | 40 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | 10 | | |

C2 attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|--|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 900 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nell'ULSS 3 |
| Radiologia | | 400 | |
| Laboratorio analisi | | 2.600 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|-----------|-----------|---|
| Medicina generale | 1 d | 60 pl | Compresi pl di isolamento Compresi pl di isolamento Aggregata a Divisione di pediatria Gravidanze a rischio assistite nell'ULSS n. 3 |
| Pediatria | 1 d | 30 pl | |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 10 culle | |
| Lungodegenza | 1 d | 40 pl | |
| Chirurgia generale | 1 d | 45 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 30 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 30 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|--|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Espletato da Divisione di Medicina Generale Espletato dall'ULSS n. 3 Sezione del servizio trasfusionale dell'ULSS n. 3 Aggregato a Divisione di Ortopedia e Traumatologia Ad assistenza limitata - espletato da Divisione di Medicina generale in collegamento con il servizio di Dialisi dell'ULSS n. 3 Espletato da Divisione di Medicina generale o da Divisione di Chirurgia generale |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | | |
| Cardiologia | sr | | |
| Laboratorio di analisi | 1 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | sr | | |
| Trasfusione | sr | | |
| Radiologia | 1 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srag | | |
| Dialisi | sr | 4 pd | |
| Endoscopia Digestiva | sr | | |
| Psichiatria | 1 srau | 10 pl | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|--|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | | |
|-------------------|--------------|--|--|

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.Q. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 5.500

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|---|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 3 veterinari | ◀ Di cui 1 convenzionabile |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 2 veterinari | <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del Cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 3 |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | - veterinario | ◀ Funzione svolta dal personale di sanità animale |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | ◀ Ispettori di igiene |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 1 operatore | ◀ Addetto al canile o accalappiacani |

| | | |
|-------------------------------------|---------------------------|-------------------------|
| BELLUNESE - ALPAGO - ZOLDANO | | ULSS 3 |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE _____ 95.952 | |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|---|
| Igiene pubblica | b | 2 Medici igienisti 6 Ispettori di igiene 1 Tecnico laureato 2 Tecnici diplomati 2 Assistenti sanitarie 3 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali per le ULSS 1.2.4. <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 1 Medico legale | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 2 Medici lavoro 2 Tecnici laureati 2 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie | |
| Attività chimica ambientale | fm | 4 Chimici 7 Periti tecnici 2 Operatori tecnici | |
| Attività fisica | | 2 Fisici laureati 1 Ass.te tecnico | |
| Attività medico-biotossicologica | | 4 Medici - biologi 6 Periti tecnici 2 Operatori tecnici | |
| Attività impiantistica e infortunistica | | 2 Ingegneri 7 Periti | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 83 Medici generici |
| Medico pediatriche | 22 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C1 attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 250 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> alta specialità |
| Chirurgia | | 80 | |
| Dermatologia | | 110 | |
| Geriatrica | | 30 | |
| Medicina interna | | 30 | |
| Neurologia | | 60 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 250 | |
| Odontoiatria | | 200 | |
| Ortopedia | | 200 | |
| Ostetricia | | 160 | |
| Otorino | | 150 | |
| Pediatria | | 60 | |
| Pneumologia | | 50 | |
| Psichiatria | | 25 | |
| Urologia | | 30 | |
| Altre specializzazioni | 60 | | |

C2 attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|--|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 500 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali per le ULSS 1. 2. 4. |
| Radiologia | | 500 | |
| Laboratorio analisi | | 3.500 | |
| Medicina nucleare | fm | 100 | |
| Terapia radiante | | 50 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO PRESIDIO MULTIZONALE PER LE ULSS 1-2-4

D1 struttura di ricovero

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|--|
| Medicina generale | 2 d | 150 pl | Aggregata a divisione di pediatria Aggregata a divisione di pediatria Compresi 10 pl per la riabilitazione dei para-tetraplegici |
| Pediatria | 1 d | 30 pl | |
| Patologia neonatale | 1 szag | 10 pl | |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 30 culle | |
| Geriatrics | 1 d | 75 pl | |
| Neurologia | 1 d | 30 pl | |
| Dermatologia | 1 d | 50 pl | |
| Malattie infettive | 1 d | 50 pl | |
| Pneumologia | 1 d | 50 pl | |
| Cardiologia | 1 d | 30 pl | |
| Radioterapia | 1 d | 40 pl | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 d | 30 pl | |
| Chirurgia generale | 1 d | 100 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 50 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 60 pl | |
| Otorinolaringoiatria | 1 d | 35 pl | |
| Oculistica | 1 d | 30 pl | |
| Urologia | 1 d | 50 pl | |

D2 servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|--------------------------------------|-----------|-------------|---|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Per terapia intensiva Espletato da divisione omonima Per terapia intensiva-espletato da div. di cardiologia Settore del laboratorio di analisi Servizio trasfusionale con sezione presso le ULSS 1-2 Espletato da divisione omonima Espletato da divisione omonima Dotato di 10 pl di nefrologia compresi in divisione di medicina generale Espletato da divisione di pneumologia Espletato da divisione di pneumologia Espletato da divisione di neurologia Aggregato a divisione di medicina generale Con disponibilità di 5 pl In collegamento con il settore per l'igiene pubblica, prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro In collegamento con il settore per l'igiene pubblica, prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | 6 pl | |
| Cardiologia | sr | | |
| U.C.I.C | sr | 5 pl | |
| Laboratorio di analisi | 1 srau | | |
| Microbiologia | 1 st | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | |
| Trasfusione | 1 srau | | |
| Radiologia diagnostica | 1 srau | | |
| Radioterapia | sr | | |
| Medicina nucleare | 1 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | sr | | |
| Dialisi | 1 srau | 12 pd+2 pdu | |
| Psichiatria | 1 srau | 15 pl | |
| Fisiopatologia respiratoria | sr | | |
| Endoscopia respiratoria | sr | | |
| Neurofisiopatologia | sr | | |
| Gastroenterologia ed Endoscopia dig. | 1 srag | | |
| Dietetica | sr | | |
| Odontoiatria | 1 srau | | |
| Medicina legale e delle Assicuraz. | 1 srau | | |
| Farmacia | 1 srau | | |
| Fisica sanitaria | 1 srau | | |

D3 servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

continua ulss 3

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|------------|--------------|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico | Pneumologico |
| Urgenza | | | |

G SERVIZIO VETERINARIO UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 24.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|---|--------|------------------------------|---|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 5 veterinari | ◀ Di cui 1 convenzionabile |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 4 veterinari | <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | - veterinari | <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali svolte per le ULSS nn. 1.2.4. |
| Vigilanza e controllo | fm | 2 operatori | ◀ Funzione svolta dal personale di sanità animale |
| Presidio multizonale (impianti carne CEE - disinfezioni, disinfezioni, derattizzazioni - profilassi anti rabbica) | | 1 veterinario 6 operatori | ◀ Ispettori di igiene |
| | | | ◀ Di cui: 2 disinfettatori, 4 accalappiacani e custodia canili |

L CENTRO DI RIABILITAZIONE IN GESTIONE DIRETTA

Denominazione Centro rieducazione funzionale ex I.M.P.P. di Cusighe

| ATTIVITA' | TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI | DIRETTIVE |
|--|--------------------------|----------------------|
| Polivalenti per soggetti handicappati psichici e psicofisici gravissimi in età evolutiva | Ambulatoriali - diurna | Attività multizonale |

| | | |
|---------------------------------------|---------------------|-------------------|
| COMUNITA' MONTANA FELTRINA | | ULSS 4 |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE 57.542 | |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|---|
| Igiene pubblica | b | 2 Medici igienisti 4 Ispettori di igiene 2 Tecnici diplomati 1 Ass.te sanitaria 2 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 3 |
| Attività medico legale | | - | <input checked="" type="checkbox"/> La funzione viene svolta dal medico igienista |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 1 Medico lavoro 1 Tecnico laureato 1 Tecnico diplomato 2 Ass.ti sanitarie | <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del Cap. 1.2. |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 50 Medici generici |
| Medico pediatriche | 13 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C1 attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 210 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Chirurgia | | 80 | |
| Dermatologia | | 60 | |
| Geriatrics | | 20 | |
| Medicina interna | | 20 | |
| Neurologia | | 60 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 200 | |
| Odontoiatria | | 100 | |
| Ortopedia | | 200 | |
| Ostetricia | | 80 | |
| Otorino | | 100 | |
| Pediatria | | 50 | |
| Pneumologia | | 50 | |
| Psichiatria | | 25 | |
| Urologia | | 10 | |

C2 attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|--|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 1.000 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nell'ULSS 3 |
| Radiologia | | 500 | |
| Laboratorio analisi | | 3.000 | |

continua ulss 4

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D1 struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|-----------|-----------|---|
| Medicina generale | 2 d | 140 pl | Compresi pl di isolamento Compresi pl di isolamento Aggregata a divisione di pediatria Aggregata a divisione di pediatria Funzione multizonale per ULSS 1-2-3 |
| Pediatria | 1 d | 30 pl | |
| Patologia neonatale | 1 szag | 5 pl | |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 15 culle | |
| Lungodegenza | 1 d | 50 pl | |
| Neurologia | 1 d | 30 pl | |
| T.B.C. Polmonare | 1 d | 60 pl | |
| Chirurgia generale | 1 d | 90 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 35 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 50 pl | |
| Otorinolaringoiatria | 1 d | 30 pl | |
| Oculistica | 1 d | 30 pl | |

D2 servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-------------|---|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Per terapia intensiva Con disponibilità di 15 pl compresi nelle divisioni di ortopedia e neurologia Con 10 pl di nefrologia compresi in divisione di medicina generale Espletato da divisione di TBC polmonare Espletato da divisione di neurologia Espletato da divisione di medicina generale o da divisione di chirurgia generale |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | 6 pl | |
| Cardiologia | 1 srau | | |
| Laboratorio di analisi | 1 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | |
| Trasfusione | 1 srau | | |
| Radiologia | 1 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srau | | |
| Dialisi | 1 srau | 12 pd+2 pdu | |
| Psichiatria | 1 srau | 15 pl | |
| Fisiopatologia respiratoria | sr | | |
| Neurofisiopatologia | sr | | |
| Endoscopia digestiva | sr | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D3 servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

E OSPEDALE PSICHIATRICO

| FUNZIONI | DIRETTIVE |
|-----------------------|----------------------|
| Cura e riabilitazione | Attività multizonale |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|--|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | | |
|-------------------|--------------|--|--|

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 19.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|---|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 4 veterinari | Di cui 2 convenzionabili <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del Cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 3 |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 4 veterinari | Funzione svolta dal personale di sanità animale |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | - veterinario | |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | Ispettori di igiene |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 1 operatore | Addetto al canile o accalappiacani |

I **STRUTTURE DI RICOVERO IN CONVENZIONE**

| DENOMINAZIONE | P.L. AUTORIZZ. | P.L. CONVENZ. | ATTIVITA' CONVENZIONATE |
|---|----------------|---------------|--|
| C.d.C. "Villabruna Bellati" Feltre (BL) | 150 | 120 | Medicina generale - Neurologia - Cardiologia - Dermatologia - Chirurgia generale - Ostetricia e Ginecologia - Urologia |

Le previsioni di piano per le prestazioni di ricovero e specialistiche per l'ULSS 4 comprendono anche il bacino di utenza del comprensorio del Primiero (Prov. di Trento), circa 10.000 abitanti. Giusta apposita convenzione stipulata tra la provincia autonoma di Trento e la regione Veneto approvata con deliberazione della giunta regionale n. 5839 del 27/10/1981

| | | |
|------------------------------|----------------------------------|-------------------------|
| BASSANO-MAROSTICA | | ULSS 5 |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE _____ 128.716 _____ | |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---|--|
| Igiene pubblica | b | 3 Medici igienisti 7 Ispettori di igiene 1 Tecnico laureato 3 Tecnici diplomati 2 Assistentisanitarie 4 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 8 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 1 Medico legale | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 3 Medici lavoro 2 Tecnici laureati 4 Tecnici diplomati 3 Ass.ti sanitarie | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|---------------------|
| Medico generiche | 107 Medici generici |
| Medico pediatriche | 36 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C1 attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 140 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> alta specialità |
| Chirurgia | | 140 | |
| Dermatologia | | 50 | |
| Geriatrics | | 25 | |
| Medicina interna | | 30 | |
| Neurologia | | 35 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 90 | |
| Odontoiatria | | 300 | |
| Ortopedia | | 150 | |
| Ostetricia | | 150 | |
| Otorino | | 80 | |
| Pediatria | | 60 | |
| Pneumologia | | 40 | |
| Psichiatria | | 25 | |
| Urologia | | 25 | |
| Altre specializzazioni | | 60 | |

C2 attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|--|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 700 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nell'ULSS 8 |
| Radiologia | | 450 | |
| Laboratorio analisi | | 3.200 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|--|
| Medicina generale | 2 d | 170 pl | Compresi pl di isolamento Compresi pl di isolamento Aggregata a divisione di pediatria Aggregata a divisione di pediatria |
| Pediatria | 1 d | 30 pl | |
| Patologia neonatale | 1 szag | 10 pl | |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 30 culle | |
| Geriatrics | 1 d | 60 pl | |
| Neurologia | 1 d | 45 pl | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 d | 30 pl | |
| Lungodegenza | 1 d | 60 pl | |
| Chirurgia generale | 2 d | 140 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 2 d | 100 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 100 pl | |
| Otorinolaringoiatria | 1 d | 30 pl | |
| Oculistica | 1 d | 30 pl | |
| Urologia | 1 d | 50 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|-------------------------------------|-----------|-------------|--|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Per terapia intensiva Per terapia intensiva - Espletato da servizio autonomo di cardiologia Funzione multizonale settore del laboratorio di analisi Servizio trasfusionale con sezione presso la ULSS 35 Espletato da divisione omonima Con 10 pl di nefrologia compresi in div. di medicina g. Espletato da divisione di neurologia Aggregato a divisione di medicina generale o da divisione di chirurgia generale Con disponibilità di 5 pl |
| Anestesia e Rianimazione | 2 srau | 6 pl | |
| Cardiologia | 1 srau | | |
| U.C.I.C. | sr | 6 pl | |
| Laboratorio di analisi | 2 srau | | |
| Microbiologia | 1 st | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | |
| Trasfusione | 1 srau | | |
| Radiologia | 2 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | sr | | |
| Dialisi | 1 srau | 12 pd+2 pdu | |
| Psichiatria | 1 srau | 15 pl | |
| Neurofisiopatologia | sr | | |
| Gastroenterologia ed Endoscopia dig | 1 srag | | |
| Dietetica | sr | | |
| Odontoiatria | 1 srau | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico |
|-------------------|--------------|------------|
| | | |

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.Q. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 32.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|--|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 5 veterinari | ◀ Di cui 2 convenzionabili |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 7 veterinari | ◻ Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del Cap. 1.5. |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | 1 veterinario | ◻ Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n.8 |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | ◀ Funzione svolta anche dal personale di sanità animale |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 1 operatore | ◀ Ispettori di igiene |
| | | | ◀ Addetto al canile o accalappiacani |

| | | |
|------------------------------|--------------------|-------------|
| ALTO VICENTINO | | ULSS |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE _____ | 6 |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|--|
| Igiene pubblica | b | 4 Medici igienisti 8 Ispettori di igiene 1 Tecnico laureato 4 Tecnici diplomati 3 Assistenti sanitarie 5 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 8 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 2 Medici legali | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 4 Medici lavoro 2 Tecnici laureati 4 Tecnici diplomati 3 Ass.ti sanitarie | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|---------------------|
| Medico generiche | 137 Medici generici |
| Medico pediatriche | 41 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C1 attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 200 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> alta specialità |
| Chirurgia | | 80 | |
| Dermatologia | | 40 | |
| Geriatrics | | 25 | |
| Medicina interna | | 30 | |
| Neurologia | | 40 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 190 | |
| Odontoiatria | | 300 | |
| Ortopedia | | 240 | |
| Ostetricia | | 100 | |
| Otorino | | 130 | |
| Pediatria | | 50 | |
| Pneumologia | | 90 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | 10 | | |
| Altre specializzazioni | 60 | | |

C2 attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|--|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 800 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nell'ULSS 8 |
| Radiologia | | 500 | |
| Laboratorio analisi | | 3.500 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|-----------|------------|------------------------------------|
| Medicina generale | 3 d | 230 pl | Compresi pl di isolamento |
| Pediatria | 2 d | 60 pl | Compresi pl di isolamento |
| Patologia neonatale | 2 szag | 10 pl | Aggregate a divisione di pediatria |
| Assistenza neonatale | 2 szag | 40 culle | Aggregate a divisione di pediatria |
| Geriatrics | 1 d | 70 pl | |
| Neurologia | 1 d | 55 pl | |
| Lungodegenza | 1 d | 50 pl | |
| Chirurgia generale | 2 d | 170 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 2 d | 100 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 2 d | 100 pl | |
| Otorinolaringoiatria | 2 d | 60 pl | |
| Oculistica | 1d+1szag | 30pl+10 pl | |
| Urologia | 1 d | 30 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-------------|--|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | |
| Anestesia e Rianimazione | 2 srau | 6 pl | Per terapia intensiva |
| Cardiologia | 1 srau | | |
| U.C.I.C. | sr | 4 pl | Per terapia intensiva-espletato dal servizio autonomo di cardiologia |
| Laboratorio di analisi | 2 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | |
| Trasfusione | 1 srau | | |
| Radiologia | 2 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srau | | Con disponibilità di 15 pl compresi nelle divisioni di ortopedia e neurologia |
| Dialisi | 1 srau | 12 pd+2 pdu | Con 10 pl di nefrologia già compresi in divisione di medicina generale |
| Psichiatria | 1 srau | 15 pl | Con organizzazione dipartimentale su due equipie |
| Neurofisiopatologia | sr | | Espletato da divisione di neurologia |
| Endoscopia Digestiva | sr | | Espletato da divisione di medicina generale o da divisione di Chirurgia generale |
| Odontoiatria | 1 srau | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

E OSPEDALE PSICHIATRICO

| FUNZIONI | DIRETTIVE |
|-----------------------|----------------------|
| Cura e riabilitazione | Attività multizonale |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico |
|-------------------|--------------|------------|
| | | |

continua ulss 6

| G SERVIZIO VETERINARIO | | UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 55.000 | |
|--|--------|--|---|
| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 7 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 3 convenzionabili <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 8 |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 8 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Funzione svolta anche dal personale di sanità animale <input checked="" type="checkbox"/> Ispettori di igiene |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | 1 veterinario | <input checked="" type="checkbox"/> Addetti al canile o accalappiacani |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 2 operatori | |

| L CENTRO DI RIABILITAZIONE IN GESTIONE DIRETTA | | |
|--|--------------------------------------|----------------------|
| Denominazione Centro residenziale riabilitativo di Thiene | | |
| ATTIVITA' | TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI | DIRETTIVE |
| Monovalenti per soggetti disabili psichici gravi e gravissimi e insufficienti mentali in età evolutiva | Ambulatoriale - diurna - tempo pieno | Attività multizonale |

| | | |
|------------------------------|---------------------|-----------------------------|
| VALLE AGNO | | ULSS 7 |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE 58.744 | |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|---|
| Igiene pubblica | b | 2 Medici igienisti 4 Ispettori di igiene 2 Tecnici diplomati 1 Ass.te sanitaria 2 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 8 |
| Attività medico legale | | - | La funzione viene svolta dal medico igienista |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 1 Medico lavoro 1 Tecnico laureato 1 Tecnico diplomato 2 Ass.ti sanitarie | <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 50 Medici generici |
| Medico pediatriche | 15 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C1 attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 180 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Chirurgia | | 70 | |
| Dermatologia | | 40 | |
| Geriatrics | | 25 | |
| Medicina Interna | | 20 | |
| Neurologia | | 25 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 80 | |
| Odontoiatria | | 150 | |
| Ortopedia | | 250 | |
| Ostetricia | | 80 | |
| Otorino | | 110 | |
| Pediatria | | 50 | |
| Pneumologia | | 30 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 10 | |

C2 attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|--|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 800 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nell'ULSS 8 |
| Radiologia | | 400 | |
| Laboratorio analisi | | 2.800 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|-----------|-----------|--|
| Medicina generale | 1 d | 65 pl | Compresi pl di isolamento Compresi pl di isolamento Aggregata a divisione di pediatria Aggregata a divisione di pediatria |
| Pediatria | 1 d | 30 pl | |
| Patologia neonatale | 1 szag | 5 pl | |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 10 culle | |
| Geriatría | 1 d | 45 pl | |
| Chirurgia generale | 1 d | 75 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 30 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 60 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|--|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Espletato dalla divisione di medicina generale Espletato dall'ULSS n. 8 Sezione del servizio trasfusionale dell'ULSS n. 8 Aggregato alla divisione di ortopedia e traumatologia Ad assistenza limitata-espletato da divisione di medicina generale in collegamento con divisione nefrologia dell'ULSS n. 8 Con disponibilità di 5 pl in divisione di medicina generale in collegamento con l'ULSS n. 34 Espletato da divisione di medicina generale o da divisione di Chirurgia generale |
| Otorinolaringoiatria | 1 srau | 20 pl | |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | | |
| Cardiologia | sr | | |
| Laboratorio di analisi | 1 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | sr | | |
| Trasfusione | sr | | |
| Radiologia | 1 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srag | | |
| Dialisi | sr | 4 pd | |
| Psichiatria | 1 srau | | |
| Endoscopia Digestiva | sr | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|------------|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico | |
|-------------------|--------------|------------|--|

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 15.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|---|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 3 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 1 convenzionabile <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 8 |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 3 veterinari | <input type="checkbox"/> Funzione svolta dal personale di sanità animale |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | - veterinario | <input checked="" type="checkbox"/> Ispettori di igiene |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | <input checked="" type="checkbox"/> Addetto al canile o accalappiacani |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 1 operatore | |

M CENTRO DI RIABILITAZIONE IN CONVENZIONE

Denominazione Centro rieducazione A.I.A.S. - Valdagno

| ATTIVITA' | TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI | FUNZIONI |
|--|--------------------------|---|
| Monovalente per soggetti disabili prevalentemente spastici in età evolutiva e adulta | Ambulatoriali - diurne | Diagnostico - terapeutico - riabilitative |

| | | |
|------------------------------|----------------------|-------------------------|
| VICENZA | | ULSS 8 |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE 231.023 | |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---|--|
| Igiene pubblica | b | 5 Medici igienisti 11 Ispettori di igiene 2 Tecnici laureati 5 Tecnici diplomati 4 Assistenti sanitarie 7 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali per le ULSS 5.6.7.9.34.35 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 2 Medici legali | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 5 Medici lavoro 2 Tecnici laureati 6 Tecnici diplomati 4 Ass. ti sanitarie | |
| Attività chimica ambientale | fm | 9 Chimici 17 Periti tecnici 6 Operatori tecnici | |
| Attività fisica | | 2 Fisici laureati 3 Ass. ti tecnici | |
| Attività medico-biotossicologica | | 7 Medici - biologi 12 Periti tecnici 7 Operatori tecnici | |
| Attività impiantistica e infortunistica | | 7 Ingegneri 20 Periti | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|---------------------|
| Medico generiche | 196 Medici generici |
| Medico pediatriche | 59 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C1 attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 250 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> alta specialità |
| Chirurgia | | 100 | |
| Dermatologia | | 80 | |
| Geriatrics | | 30 | |
| Medicina interna | | 40 | |
| Neurologia | | 70 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 25 | |
| Oculistica | | 200 | |
| Odontoiatria | | 320 | |
| Ortopedia | | 190 | |
| Ostetricia | | 130 | |
| Otorino | | 130 | |
| Pediatria | | 60 | |
| Pneumologia | | 70 | |
| Psichiatria | | 25 | |
| Urologia | | 30 | |
| Altre specializzazioni | | 80 | |

continua ulss 8

C₂ attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|--|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 1.000 | <input type="checkbox"/> Dotazioni esprese in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali per le ULSS 5.6. 7. 9. 34. 35 |
| Radiologia | | 600 | |
| Laboratorio analisi | 4.000 | | |
| Medicina nucleare | fm | 200 | |
| Terapia radiante | | 150 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO
D₁ struttura di ricovero PRESIDIO MULTIZONALE PER LE ULSS 5-6-7-9-34-35

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|---|
| Medicina generale | 4 d | 320 pl | Aggregata a divisione di pediatria Aggregata a divisione di pediatria |
| Pediatria | 1 d | 50 pl | |
| Patologia neonatale | 1 szag | 20 pl | <input type="checkbox"/> Compresa attività di coordinamento nell'ambito del centro trapianti renali |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 50 culle | |
| Geriatrics | 1 d | 90 pl | Con indirizzo diabetologico <input type="checkbox"/> Compresi 30 pl per sezione paraplegici acuti e 10 pl per la riabilitazione post-acuta |
| Neurologia | 1 d | 65 pl | |
| Dermatologia | 1 d | 40 pl | <input type="checkbox"/> Compresa attività chirurgica per i trapianti renali in una sola divisione Con attività cardiocirurgica |
| Malattie infettive | 1 d | 60 pl | |
| Pneumologia | 1 d | 40 pl | <input type="checkbox"/> Compresa attività di coordinamento nell'ambito del centro trapianti renali |
| Cardiologia | 1 d | 40 pl | |
| Nefrologia | 1 d | 30 pl | Con attività cardiocirurgica |
| Ematologia | 1 d | 35 pl | |
| Radioterapia | 1 d | 30 pl | <input type="checkbox"/> Compresa attività di coordinamento nell'ambito del centro trapianti renali |
| Malattie del ricambio | 1 d | 30 pl | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 d | 80 pl | <input type="checkbox"/> Compresi 30 pl per sezione paraplegici acuti e 10 pl per la riabilitazione post-acuta |
| Lungodegenza | 1 d | 90 pl | |
| Chirurgia generale | 3 d | 210 pl | <input type="checkbox"/> Compresa attività di coordinamento nell'ambito del centro trapianti renali |
| Chirurgia Pediatrica | 1 d | 40 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 80 pl | Con attività cardiocirurgica |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 60 pl | |
| Otorinolaringoiatria | 1 d | 40 pl | <input type="checkbox"/> Compresa attività di coordinamento nell'ambito del centro trapianti renali |
| Oculistica | 1 d | 40 pl | |
| Urologia | 1 d | 60 pl | Con attività cardiocirurgica |
| Chirurgia Plastica | 1 d | 35 pl | |
| Chirurgia Maxillofacciale | 1 d | 45 pl | <input type="checkbox"/> Compresa attività di coordinamento nell'ambito del centro trapianti renali |
| Neurochirurgia | 1 d | 40 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-------------|--|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Per terapia intensiva Espletato da divisione omonima |
| Anestesia e Rianimazione | 2 srau | 28 pl | |
| Cardiologia | sr | | Per terapia intensiva-espletato da div. di cardiologia Espletato da divisione di cardiologia |
| U.C.I.C. | sr | 10 pl | |
| Emodinamica | sr | | Servizio trasfusionale con sezione presso le ULSS 7 - 34 |
| Laboratorio di analisi | 2 srau | | |
| Microbiologia e Virologia | 1 srau | | Alta specialità Espletato da divisione omonima |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | |
| Trasfusione | 1 srau | | Espletato da divisione omonima Espletato da divisione di nefrologia |
| Radiologia diagnostica | 2 srau | | |
| Neuroradiologia | 1 srau | | Espletato da divisione di pneumologia Espletato da divisione di pneumologia Espletato da divisione di neurologia |
| Radioterapia | sr | | |
| Medicina nucleare | 1 srau | | Espletato da divisione omonima Espletato da divisione di nefrologia |
| Recupero e Rieducazione funzionale | sr | | |
| Dialisi | sr | 22 pd+2 pdu | Espletato da divisione di pneumologia Espletato da divisione di pneumologia Espletato da divisione di neurologia |
| Psichiatria | 2 srau | 30 pl | |
| Fisiopatologia respiratoria | sr | | Espletato da divisione di pneumologia Espletato da divisione di pneumologia Espletato da divisione di neurologia |
| Endoscopia respiratoria | sr | | |
| Neurofisiopatologia | sr | | Espletato da divisione di pneumologia Espletato da divisione di neurologia |
| Gastroenterologia ed Endoscopia d. | 1 srau | | |
| Dietetica | sr | | Espletato da divisione di pneumologia Espletato da divisione di neurologia |
| Terapia antalgica | 1 srau | 10 pl | |
| Odontoiatria | 1 srau | | <input type="checkbox"/> Con disponibilità di 10 pl <input type="checkbox"/> In collegamento con il settore per igiene pubblica, prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro |
| Medicina legale e delle Assicuraz. | 1 srau | | |
| Farmacia | 1 srau | | <input type="checkbox"/> In collegamento con il settore per igiene pubblica, prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro |
| Fisica Sanitaria | 1 srau | | |

continua uiss 8

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | i srau |

E OSPEDALE PSICHIATRICO

| FUNZIONI | DIRETTIVE |
|-----------------------|----------------------|
| Cura e riabilitazione | Attività multizonale |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|------------|--------------|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico | Pneumologico |
| Urgenza | Cardiologico | | |

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.Q. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 64.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|---|--------|------------------------------|--|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 8 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 4 convenzionabili <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali svolte per le ULSS nn. 5.6.7.9.34.35. |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 12 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Funzione svolta anche dal personale di sanità animale <input checked="" type="checkbox"/> Ispettori di igiene |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | 1 veterinario | |
| Vigilanza e controllo | | 4 operatori | |
| Presidio multizonale (impianti carne CEE - disinfezioni, disinfezioni, derattizzazioni - profilassi anti-rabbica) | fm | 1 veterinario 6 operatori | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui: 2 disinfettatori, 4 accalappiacani e custodia canili |

I STRUTTURE DI RICOVERO IN CONVENZIONE

| DENOMINAZIONE | P.L. AUTORIZZ. | P.L. CONVENZ. | ATTIVITA' CONVENZIONATE |
|-------------------------------|----------------|---------------|---|
| C.d.C. "Villa Berica" Vicenza | 103 | 75 | Medicina generale - Cardiologia - Lungodegenza - Chirurgia generale - Ginecologia - Ortopedia - Otorinolaringoiatria |
| C.d.C. "Eretenia" Vicenza | 105 | 70 | Medicina generale - Cardiologia - Chirurgia generale - Ostetricia e Ginecologia - Ortopedia e Traumatologia - Oculistica - Otorinolaringoiatria |

M CENTRO DI RIABILITAZIONE IN CONVENZIONE

Denominazione I.M.P.P. "Villa Maria" - Monticello Conte Otto

| ATTIVITA' | TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI | FUNZIONI |
|--|---|-------------------------------|
| Monovalente per soggetti disabili psichici gravi in età evolutiva di sesso femminile | Ambulatoriali - diurne - a tempo pieno (p.l. n. 25) | Assistenziale - riabilitative |

M CENTRO DI RIABILITAZIONE IN CONVENZIONE

Denominazione C.R. "La Nostra Famiglia" - Vicenza

| ATTIVITA' | TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI | FUNZIONI |
|---|--------------------------|---|
| Pollivalente per soggetti disabili fisici-psichici e sensoriali in età evolutiva con possibilità, in via eccezionale di prolungamento dell'assistenza oltre l'età evolutiva | Ambulatoriali | Diagnostico - terapeutico - riabilitative |

| | | |
|------------------------------|---------------------|-------------|
| BASSO VICENTINO | | ULSS |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE 52.072 | 9 |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|---|
| Igiene pubblica | b | 2 Medici igienisti 4 Ispettori di igiene 2 Tecnici diplomati 1 Ass.te sanitaria 2 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 8 <input checked="" type="checkbox"/> La funzione viene svolta dal medico igienista <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | - | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 1 Medico lavoro 1 Tecnico laureato 1 Tecnico diplomato 2 Ass.ti sanitarie | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 44 Medici generici |
| Medico pediatriche | 14 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C₁ attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 150 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Chirurgia | | 100 | |
| Dermatologia | | 40 | |
| Geriatrics | | 20 | |
| Medicina interna | | 20 | |
| Neurologia | | 20 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 15 | |
| Oculistica | | 80 | |
| Odontoiatria | | 150 | |
| Ortopedia | | 180 | |
| Ostetricia | | 150 | |
| Otorino | | 100 | |
| Pediatria | | 60 | |
| Pneumologia | | 50 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 10 | |

C₂ attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|--|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 600 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nell'ULSS 8 |
| Radiologia | | 450 | |
| Laboratorio analisi | | 3.000 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|--------------|-------------|--|
| Medicina generale | 2 d | 145 pl | Compresi pl di isolamento |
| Pediatria | 1 d | 30 pl | Compresi pl di isolamento |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 15 culle | Aggregata a divisione di pediatria |
| Chirurgia generale | 2 d | 100 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d + 1 srag | 30 pl+10 pl | Servizio aggregato a divisione di chirurgia generale |
| Ortopedia e traumatologia | 1 d | 35 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|--|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | |
| Anestesia e Rianimazione | 2 srau | | |
| Cardiologia | 1 srag | | Aggregato a divisione di medicina generale |
| Laboratorio di analisi | 2 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | |
| Trasfusione | sr | | Sezione del servizio trasfusionale dell'ULSS 22 |
| Radiologia | 2 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srag | | Aggregato a div. di ortopedia e traumatologia |
| Dialisi | sr | 4 pd | Assistenza limitata-espletato da divisione di medicina generale in collegamento con la divisione di nefrologia dell'ULSS 8 |
| Psichiatria | 1 srau | 10 pl | Espletato da divisione di medicina generale o da divisione di chirurgia generale |
| Endoscopia Digestiva | sr | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|--|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | | |
|-------------------|--------------|--|--|

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 64.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|---|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 5 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 2 convenzionabili <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 8 |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 5 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Funzione svolta dal personale di sanità animale |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | - veterinario | <input checked="" type="checkbox"/> Ispettori di igiene |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | <input checked="" type="checkbox"/> Addetti al canile o accalappiacani |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 2 operatori | |

| | | |
|------------------------------|----------------------|-------------|
| TREVISO | | ULSS |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE 262.951 | 10 |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---|--|
| Igiene pubblica | b | 5 Medici igienisti 12 Ispettori di igiene 2 Tecnici laureati 5 Tecnici diplomati 4 Assistenti sanitarie 7 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali per le ULSS 11.12.13. <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del Cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 2 Medici legali | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 5 Medici lavoro 3 Tecnici laureati 6 Tecnici diplomati 4 Ass.ti sanitarie | |
| Attività chimica ambientale | fm | 8 Chimici 16 Periti tecnici 5 Operatori tecnici | |
| Attività fisica | | 2 Fisici laureati 2 Ass.ti tecnici | |
| Attività medico-biotossicologica | | 7 Medici - biologi 12 Periti tecnici 7 Operatori tecnici | |
| Attività impiantistica e infortunistica | | 7 Ingegneri 19 Periti | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|---------------------|
| Medico generiche | 225 Medici generici |
| Medico pediatriche | 64 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C₁ attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 250 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> alta specialità |
| Chirurgia | | 200 | |
| Dermatologia | | 80 | |
| Geriatrics | | 25 | |
| Medicina interna | | 40 | |
| Neurologia | | 40 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 25 | |
| Oculistica | | 200 | |
| Odontoiatria | | 250 | |
| Ortopedia | | 190 | |
| Ostetricia | | 100 | |
| Otorino | | 210 | |
| Pediatria | | 60 | |
| Pneumologia | | 70 | |
| Psichiatria | | 25 | |
| Urologia | | 25 | |
| Altre specializzazioni | | 80 | |

continua ulss 10

C2 attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|--|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 1.300 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali per l'ULSS 11 <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali per le ULSS 11, 12, 13. |
| Radiologia | | 600 | |
| Laboratorio analisi | | 3.500 | |
| Medicina nucleare | fm | 30 | |
| Terapia radiante | | 80 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D1** struttura di ricovero PRESIDIO MULTIZONALE PER LE ULSS 11-12-13

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|--|
| Medicina generale | 3 d | 280 pl | Aggregata a Divisione pediatrica |
| Pediatria | 1 d | 50 pl | |
| Patologia neonatale | 1 szag | 20 pl | Aggregata a Divisione pediatrica |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 40 culle | |
| Geriatrica | 1 d | 90 pl | <input type="checkbox"/> Compresa attività di coordinamento nell'ambito del centro trapianti renali <input type="checkbox"/> Con indirizzo diabetologico <input type="checkbox"/> Compresi 10 pl per la riabilitazione dei para-tetraplegici <input type="checkbox"/> Compresa attività chirurgica per i trapianti renali in una sola divisione |
| Neurologia | 1 d | 50 pl | |
| Dermatologia | 1 d | 30 pl | |
| Malattie infettive | 1 d | 50 pl | |
| Pneumologia | 1 d | 40 pl | |
| Cardiologia | 1 d | 50 pl | |
| Nefrologia | 1 d | 30 pl | |
| Radioterapia | 1 d | 30 pl | |
| Malattie del ricambio | 1 d | 30 pl | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 d | 40 pl | |
| Lungodgenza | 1 d | 85 pl | |
| Chirurgia generale | 3 d | 190 pl | |
| Chirurgia Pediatrica | 1 d | 30 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 90 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 90 pl | |
| Otorinolaringoiatria | 1 d | 45 pl | |
| Oculistica | 1 d | 45 pl | |
| Urologia | 1 d | 60 pl | |
| Neurochirurgia | 1 d | 45 pl | |
| Chirurgia vascolare | 1 d | 45 pl | |

D2 servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-------------|--|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Per terapia intensiva Espletato da divisione omonima |
| Anestesia e Rianimazione | 2 srau | 16 pl | |
| Cardiologia | sr | | Per terapia intensiva-espletato da div. di cardiologia Espletato da divisione di cardiologia |
| U.C.I.C. | sr | 8 pl | |
| Emodinamica | sr | | Con centro di riferimento per la salmonellosi |
| Laboratorio di analisi | 1 srau | | |
| Microbiologia e Virologia | 1 srau | | Servizio trasfusionale con sezione presso l'ULSS n. 11 |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | |
| Trasfusione | 1 srau | | Alta specialità Espletato da divisione omonima |
| Radiologia Diagnostica | 2 srau | | |
| Neuroradiologia | 1 srau | | Espletato da divisione omonima |
| Radioterapia | sr | | |
| Medicina nucleare | 1 srau | | Espletato da divisione di nefrologia |
| Recupero e Rieducazione funzionale | sr | | |
| Dialisi | sr | 22 pd+2 pdu | Espletato da divisione di pneumologia |
| Psichiatria | 2 srau | 30 pl | |
| Fisiopatologia respiratoria | sr | | Espletato da divisione di pneumologia |
| Endoscopia respiratoria | sr | | |
| Neurofisiopatologia | sr | | Espletato da divisione di neurologia |
| Gastroenterologia ed Endoscopia d. | 1 srau | | |
| Dietetica | sr | | Con disponibilità di 10 pl <input type="checkbox"/> In collegamento con il settore per l'igiene pubblica, prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro <input type="checkbox"/> In collegamento con il settore per l'igiene pubblica, prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro |
| Terapia antalgica | 1 srau | | |
| Odontostomatologia | 1 srau | | |
| Medicina legale e delle Assicuraz. | 1 srau | | |
| Farmacia | 1 srau | | |
| Fisica sanitaria | 1 srau | | |

continua uiss 10

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

E OSPEDALE PSICHIATRICO

| FUNZIONI | DIRETTIVE |
|-----------------------|----------------------|
| Cura e riabilitazione | Attività multizonale |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico | Pneumologico |
|-------------------|--------------|------------|--------------|
| Urgenza | | | |

G SERVIZIO VETERINARIO UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 90.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|---|--------|------------------------------|---|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 10 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 3 convenzionabili <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali svolte per le ULSS nn. 11.12.13. |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 10 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Funzione svolta anche dal personale di sanità animale <input checked="" type="checkbox"/> Ispettori di igiene |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | 1 veterinario | |
| Vigilanza e controllo | | 4 operatori | |
| Presidio multizonale (impianti carne CEE - disinfezioni, disinfezioni, derattizzazioni - profilassi anti rabbica) | fm | 1 veterinario 6 operatori | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui: 2 disinfettatori, 4 accalappiacani e custodia canili |

H OSPEDALE CLASSIFICATO (art.2 legge n°132/1968): Ospedale "San Camillo" di Treviso**H₁ strutture di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|--------------------|-----------|-----------|-----------|
| Medicina generale | 1 d | 60 pl | |
| Chirurgia generale | 1 d | 70 pl | |

H₂ servizi di diagnosi, cura e poliambulatoriale

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|--------------------------------|-----------|-----------|---|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 sr | | Espletato da sanitari di reparto |
| Anestesia e Rianimazione | 1 sr | | |
| Cardiologia | 1 sr | | Espletato da divisione di medicina generale |
| Laboratorio di analisi | 1 sr | | |
| Radiologia | 1 sr | | |

I STRUTTURE DI RICOVERO IN CONVENZIONE

| DENOMINAZIONE | P.L. AUTORIZZ. | P.L. CONVENZ. | ATTIVITA' CONVENZIONATE |
|---|----------------|---------------|--|
| C.d.C. "Giovanni XXIII" Monastier (TV) | 170 | 100 | Medicina generale - Cardiologia - Pneumologia Chirurgia generale - Ostetricia e Ginecologia Otorinolaringoiatria - Chirurgia vascolare |
| C.d.C. " Park Villa Napoleon" Preganziol (TV) | 86 | 65 | Neurologia |

continua ulss 10

| M | CENTRO DI RIABILITAZIONE IN CONVENZIONE | |
|--|--|---|
| Denominazione C.R. "La Nostra Famiglia" - Treviso | | |
| ATTIVITA' | TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI | FUNZIONI |
| Polivalente per soggetti disabili <u>fisi</u> ci-psichici e sensoriali in età evolutiva | Ambulatoriali - diurne | Diagnostico - terapeutico - riabi litative |

| | | |
|------------------------------|--------------------|-------------|
| OPITERGINO MOTTENSE | | ULSS |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE _____ | 11 |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|---|
| Igiene pubblica | b | 2 Medici igienisti 4 Ispettori di igiene 2 Tecnici diplomati 1 Ass.te sanitaria 2 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 10 |
| Attività medico legale | | - | <input checked="" type="checkbox"/> La funzione viene svolta dal medico igienista |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 1 Medico lavoro 1 Tecnico laureato 2 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie | <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 56 Medici generici |
| Medico pediatriche | 17 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C₁ attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 170 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Chirurgia | | 160 | |
| Dermatologia | | 50 | |
| Geriatrics | | 20 | |
| Medicina interna | | 20 | |
| Neurologia | | 40 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 15 | |
| Oculistica | | 85 | |
| Odontoiatria | | 300 | |
| Ortopedia | | 150 | |
| Ostetricia | | 130 | |
| Otorino | | 110 | |
| Pediatria | | 80 | |
| Pneumologia | | 10 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 20 | |

C₂ attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|--|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 500 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Radiologia | | 450 | |
| Laboratorio analisi | | 3.000 | |

continua ulss 11

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|-----------|-----------|--|
| Medicina generale | 2 d | 140 pl | Compresi pl di isolamento Compresi pl di isolamento Aggregata a divisione di pediatria Aggregata a divisione di pediatria |
| Pediatria | 1 d | 30 pl | |
| Patologia neonatale | 1 szag | 5 pl | |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 20 culle | |
| Geriatrics | 1 d | 65 pl | |
| Chirurgia generale | 2 d | 120 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 70 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 30 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|--|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Aggregato a divisione di medicina generale Espletato dall'ULSS n. 10 Sezione del servizio trasfusionale dell'ULSS n. 10 Aggregato a divisione di ortopedia e traumatologia Espletato da divisione di medicina generale in collegamento con la divisione di nefrologia dell'ULSS 10 - Assistenza limitata Espletato da divisione di medicina generale o da divisione di Chirurgia generale |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | | |
| Cardiologia | 1 srag | | |
| Laboratorio di analisi | 2 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | sr | | |
| Trasfusione | sr | | |
| Radiologia | 2 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srag | | |
| Dialisi | sr | 6 pd | |
| Psichiatria | 1 srau | 15 pl | |
| Endoscopia Digestiva | sr | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|--|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | | |
| | | | |

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.Q. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 40.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|--|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 4 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 2 convenzionabili <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 10 <input checked="" type="checkbox"/> Funzione svolta dal personale di sanità animale <input checked="" type="checkbox"/> Ispettori di igiene <input checked="" type="checkbox"/> Addetto al canile o accalappiacani |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 6 veterinari | |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | - veterinario | |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 1 operatore | |

| | | |
|------------------------------|----------------------------------|--------------------------|
| SINISTRA PIAVE | | ULSS 12 |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE _____ 208.825 _____ | |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---|---|
| Igiene pubblica | b | 5 Medici igienisti 10 Ispettori di igiene 1 Tecnico laureato 5 Tecnici diplomati 3 Ass.ti sanitarie 6 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 10 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 2 Medici legali | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 4 Medici lavoro 3 Tecnici laureati 5 Tecnici diplomati 4 Ass.ti sanitarie | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|---------------------|
| Medico generiche | 179 Medici generici |
| Medico pediatriche | 49 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C1 attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 150 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> alta specialità |
| Chirurgia | | 90 | |
| Dermatologia | | 50 | |
| Geriatrica | | 20 | |
| Medicina interna | | 30 | |
| Neurologia | | 30 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 170 | |
| Odontoiatria | | 170 | |
| Ortopedia | | 200 | |
| Ostetricia | | 100 | |
| Otorino | | 190 | |
| Pediatria | | 50 | |
| Pneumologia | | 50 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 15 | |
| Altre specializzazioni | | 45 | |

C2 attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|---|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 900 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nell'ULSS 10 |
| Radiologia | | 450 | |
| Laboratorio analisi | | 3.200 | |
| Medicina nucleare | | 25 | |

continua ulss 12

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D1 struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|---|
| Medicina generale | 4 d | 320 pl | Compresi pl di isolamento Compresi pl di isolamento Aggregata a divisione di pediatria Aggregate a divisioni di pediatria Funzione multizonale per ULSS nn. 10-11-13 - compresa attività pneumologica |
| Pediatria | 2 d | 60 pl | |
| Patologia neonatale | 1 szag | 10 pl | |
| Assistenza neonatale | 2 szag | 40 culle | |
| Geriatría | 1 d | 65 pl | |
| Neurologia | 1 d | 35 pl | |
| T.B.C. Polmonare | 1 d | 80 pl | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 d | 40 pl | |
| Lungodegenza | 1 d | 65 pl | |
| Chirurgia generale | 3 d | 260 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 3 d | 120 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 2 d | 130 pl | |
| Otorinolaringoiatria | 2 d | 70 pl | |
| Oculistica | 1 d | 30 pl | |
| Urologia | 1 d | 30 pl | |

D2 servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-------------|---|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Per terapia intensiva-relativi solo a 1 servizio Per terapia intensiva - espletato da servizio autonomo di Cardiologia Aggregato ad 1 laboratorio analisi Espletato da divisione omonima Con n. 10 pl di nefrologia compresi in una divisione di medicina generale Con disponibilità di 5 pl Espletato da divisione di neurologia Aggregato a divisione di medicina generale o a divisione di chirurgia generale |
| Anestesia e Rianimazione | 3 srau | 6 pl | |
| Cardiologia | 1 srau | | |
| U.C.I.C. | sr | 4 pl | |
| Laboratorio di analisi | 4 srau | | |
| Microbiologia | 1 st | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | |
| Trasfusione | 1 srau | | |
| Radiologia | 4 srau | | |
| Medicina Nucleare | 1 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | sr+1 srag | | |
| Dialisi | 1 srau | 12 pd+2 pdu | |
| Odontoiatria | 1 srau | | |
| Psichiatria | 2 srau | 30 pl | |
| Neurofisiopatologia | sr | | |
| Gastroenterologia ed Endoscopia d. | 1 srag | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D3 servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|------------|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico | |
|-------------------|--------------|------------|--|

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.Q. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 100.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|--|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 10 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 3 convenzionabili <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 10 |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 11 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Funzione svolta anche dal personale di sanità animale <input type="checkbox"/> Ispettori di igiene |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | 1 veterinario | |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | <input checked="" type="checkbox"/> Addetti al canile o accalappiacani |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 2 operatori | |

continua ulss 12

H **OSPEDALE CLASSIFICATO (art. 2 legge n°132/1968):** Ospedale "De Gironcoli" di Conegliano

H₁ **strutture di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|--------------------|-----------|-----------|-----------|
| Medicina generale | 1 d | 80 pl | |
| Chirurgia generale | 1 d | 70 pl | |

H₂ **servizi di diagnosi, cura e poliambulatoriale**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|--------------------------------|-----------|-----------|----------------------------------|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 sr | | Espletato da sanitari di reparto |
| Anestesia e Rianimazione | 1 sr | | |
| Cardiologia | 1 sr | | |
| Laboratorio di analisi | 1 sr | | |
| Radiologia | 1 sr | | |

M **CENTRO DI RIABILITAZIONE IN CONVENZIONE**

Denominazione C.R. "La Nostra Famiglia" - Conegliano Veneto

| ATTIVITA' | TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI | FUNZIONI |
|--|---|---|
| Polivalente per soggetti disabili in età evolutiva | Ambulatoriali - diurne - a tempo pieno (p.l. n. 30) | Diagnostico - terapeutico - riabilitative |

| | | |
|--------------------------------------|----------------------|--------------------|
| MONTEBELLUNA CASTELFRANCO | | ULSS 13 |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE 181.031 | |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|---|
| Igiene pubblica | b | 4 Medici igienisti 9 Ispettori di igiene 1 Tecnico laureato 4 Tecnici diplomati 3 Ass.ti sanitarie 5 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 10 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 2 Medici legali | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 4 Medici lavoro 2 Tecnici laureati 5 Tecnici diplomati 3 Ass.ti sanitarie | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|---------------------|
| Medico generiche | 151 Medici generici |
| Medico pediatriche | 51 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C1 attivita' cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 150 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> alta specialità |
| Chirurgia | | 110 | |
| Dermatologia | | 50 | |
| Geriatrics | | 20 | |
| Medicina interna | | 30 | |
| Neurologia | | 50 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 170 | |
| Odontoiatria | | 170 | |
| Ortopedia | | 160 | |
| Ostetricia | | 100 | |
| Otorino | | 140 | |
| Pediatria | | 50 | |
| Pneumologia | | 20 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 30 | |
| Altre specializzazioni | | 45 | |

C2 attivita' diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|---|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 900 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nell'ULSS 10 |
| Radiologia | | 450 | |
| Laboratorio analisi | | 3.200 | |
| Medicina nucleare | | 100 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO

D₁ struttura di ricovero

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|------------|-------------|------------------------------------|
| Medicina generale | 5 d | 400 pl | Compresi pl di isolamento |
| Pediatria | 2 d+1 szau | 60 pl+20 pl | Compresi pl di isolamento |
| Patologia neonatale | 1 szag | 15 pl | Aggregata a divisione di pediatria |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 20 culle | Aggregata a divisione di pediatria |
| Neurologia | 2 d | 80 pl | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 d | 40 pl | |
| Lungodegenza | 1 d | 60 pl | |
| Chirurgia generale | 3 d | 220 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 3 d | 110 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 2 d | 130 pl | |
| Otorinolaringoiatria | 2 d | 60 pl | |
| Oculistica | 2 d | 60 pl | |
| Urologia | 1 d | 40 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-------------|-------------|--|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Con attività di guardia medico-chirurgica presso lo stabilimento ospedaliero di Crespano |
| Anestesia e Rianimazione | 3 srau | 8 pl | |
| Cardiologia | 2 srau | | Per terapia intensiva - espletato da servizio autonomo di cardiologia |
| U.C.I.C. | sr | 6 pl | |
| Laboratorio di analisi | 3 srau | | Dell'aggregato centro per la diagnosi e cura dell'emo filia |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | |
| Trasfusione | 1 srau | 25 pl | Espletato da divisione omonima |
| Radiologia | 3 srau | | |
| Medicina nucleare | 1 srau | | Con n. 10 pl di nefrologia compresi in una divisione di medicina generale |
| Recupero e Rieducazione funzionale | sr + 1 srau | | |
| Odontoiatria | 1 srau | | Con organizzazione dipartimentale su 2 equipie |
| Dialisi | 1 srau | 12 pd+2 pdu | |
| Psichiatria | 1 srau | 15 pl | Espletato da divisione di neurologia |
| Neurofisiopatologia | sr | | Aggregato a divisione di medicina generale o a divisione di chirurgia generale |
| Gastroenterologia ed Endoscopia d. | 1 szag | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|------------|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico | |
|-------------------|--------------|------------|--|

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.Q. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 115.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|---|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 10 veterinari | Di cui 3 convenzionabili |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 8 veterinari | <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. I.5. |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | 1 veterinario | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 10 |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | Funzione svolta anche dal personale di sanità animale |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 3 operatori | Ispettori di igiene |
| | | | Addetti al canile o accalappiacani |

continua alla 13

M **CENTRO DI RIABILITAZIONE IN CONVENZIONE**

Denominazione C.R. "A.I.A.S." - Castelfranco Veneto

| ATTIVITA' | TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI | FUNZIONI |
|--|--------------------------|---|
| Polivalente per soggetti disabili gravi pluriminorati in età evolutiva | Ambulatoriali - diurne | Diagnostico - terapeutico - riabilitative |

| | | |
|------------------------------|---------------------------------|--------------------------|
| PORTOGRUARO | | ULSS 14 |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE _____ 89.578 _____ | |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|---|
| Igiene pubblica | b | 3 Medici igienisti 8 Ispettori di igiene 3 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie 3 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 36 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 1 Medico legale | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 3 Medici lavoro 1 Tecnico laureato 3 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 75 Medici generici |
| Medico pediatriche | 24 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C1 attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 100 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Chirurgia | | 70 | |
| Dermatologia | | 40 | |
| Geriatrics | | 20 | |
| Medicina interna | | 20 | |
| Neurologia | | 20 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 80 | |
| Odontoiatria | | 160 | |
| Ortopedia | | 150 | |
| Ostetricia | | 60 | |
| Otorino | | 90 | |
| Pediatria | | 40 | |
| Pneumologia | | 60 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 10 | |

C2 attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|---|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 600 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nelle ULSS 16 e 36 |
| Radiologia | | 400 | |
| Laboratorio analisi | | 2.800 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|-----------|-----------|------------------------------------|
| Medicina generale | 1 d | 85 pl | Compresi pl di isolamento |
| Pediatria | 1 d | 30 pl | Compresi pl di isolamento |
| Patologia neonatale | 1 szag | 5 pl | Aggregata a divisione di pediatria |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 20 culle | Aggregata a divisione di pediatria |
| Geriatrics | 1 d | 65 pl | |
| Chirurgia generale | 1 d | 90 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 35 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 80 pl | |
| Otorinolaringoiatria | 1 d | 30 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|---|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Espletato dall'ULSS n. 15 Sezione del servizio trasfusionale dell'ULSS n. 15 |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | | |
| Cardiologia | 1 srau | | |
| Laboratorio di analisi | 1 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | sr | | |
| Trasfusione | sr | | |
| Radiologia | 1 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srau | | |
| Odontoiatria | 1 srau | | |
| Urologia | 1 srau | 10 pl | |
| Dialisi | sr | 10 pd | |
| Psichiatria | 1 srau | 15 pl | |
| Endoscopia Digestiva | sr | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

Espletato da divisione di medicina generale in collegamento con la divisione di nefrologia dell'ULSS n. 10 ad assistenza limitata

Espletato da divisione di medicina generale o da divisione di chirurgia generale

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|--|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | | |
|-------------------|--------------|--|--|

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 60.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|--|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 6 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 2 convenzionabili <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 36 |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 7 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Funzione svolta anche dal personale di sanità animale <input checked="" type="checkbox"/> Ispettori di igiene |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | 1 veterinario | |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | <input checked="" type="checkbox"/> Addetti al canile o accalappiacani |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 2 operatori | |

M CENTRO DI RIABILITAZIONE IN CONVENZIONE

Denominazione C.R. "La Nostra Famiglia" - Caorle

| ATTIVITA' | TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI | FUNZIONI |
|---|---|---|
| Polivalente per soggetti disabili fisici-psichici-sensoriali in età evolutiva | Ambulatoriali - diurne - a tempo pieno (p.l. n.130) | Diagnostico - terapeutico - riabilitative |

| | | |
|------------------------------|---------------------|--------------------------|
| BASSO PIAVE | | ULSS 15 |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE 99.582 | |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|---|
| Igiene pubblica | b | 3 Medici igienisti 9 Ispettori di igiene 3 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie 3 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 36 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 1 Medico legale | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 3 Medici lavoro 2 Tecnici laureati 3 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 84 Medici generici |
| Medico pediatriche | 26 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C₁ attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 160 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Chirurgia | | 110 | |
| Dermatologia | | 40 | |
| Geriatrics | | 10 | |
| Medicina interna | | 30 | |
| Neurologia | | 50 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 190 | |
| Odontoiatria | | 380 | |
| Ortopedia | | 220 | |
| Ostetricia | | 160 | |
| Otorino | | 110 | |
| Pediatria | | 50 | |
| Pneumologia | | 50 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 10 | |

C₂ attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|---|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 800 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nelle ULSS 16 e 36 |
| Radiologia | | 500 | |
| Laboratorio analisi | | 3.200 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|--------------|-------------|--|
| Medicina generale | 2 d | 170 pl | Compresi pl di isolamento |
| Pediatria | 1 d + 1 srau | 30 pl+10 pl | Compresi pl di isolamento |
| Patologia neonatale | 1 szag | 8 pl | Aggregata a divisione di pediatria |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 30 culle | Aggregata a divisione di pediatria |
| Lungodegenza | 1 szag | 30 pl | Aggregata a divisione di medicina generale |
| Chirurgia generale | 2 d | 140 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 2 d | 80 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 2 d | 80 pl | |
| Otorinolaringoiatria | 1 d | 30 pl | |
| Oculistica | 1 d | 30 pl | Funzione multizonale per ULSS n. 14 |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|---|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | |
| Anestesia e Rianimazione | 2 srau | 6 pl | Per terapia intensiva |
| Cardiologia | 1 srau | | |
| U.C.I.C. | sr | 4 pl | Per terapia intensiva - espletato da servizio autonomo di cardiologia |
| Laboratorio di analisi | 2 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | |
| Trasfusione | 1 srau | | Servizio trasfusionale con sezione presso l'ULSS n. 14 |
| Radiologia | 2 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srau | | Con disponibilità di 10 pl compresi nelle divisioni di ortopedia |
| Dialisi | sr | 12 pd | Espletato da divisione di medicina generale in collegamento con la divisione di nefrologia dell'ULSS n. 10 = ad assistenza limitata |
| Psichiatria | 1 srau | 15 pl | Espletato da divisione di medicina generale o da divisione di chirurgia generale |
| Endoscopia digestiva | sr | | |
| Odontoiatria | 1 srau | | |
| Dietetica | sr | | Con disponibilità di 5 pl |
| Farmacia | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|--|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | | |
|-------------------|--------------|--|--|

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 93.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|---|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 6 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 3 convenzionabili |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 5 veterinari | <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | 1 veterinario | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n.36 |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | Funzione svolta anche dal personale di sanità animale |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 1 operatore | Ispettori di igiene |
| | | | Addetto al canile o accalappiacani |

continua ulss 15

I **STRUTTURE DI RICOVERO IN CONVENZIONE**

| DENOMINAZIONE | P.L. AUTORIZZ. | P.L. CONVENZ. | ATTIVITA' CONVENZIONATE |
|---|-------------------|------------------|--|
| C.d.C. "Sileno e Anna Rizzola" San Donà di Piave (VE) | 115 | 110 | Medicina generale - Dermatologia - Cardiologia Chirurgia generale - Ortopedia - Otorinolaringoiatria - Urologia |

| | | |
|------------------------------|----------------------|-----------|
| VENEZIANA | | ULSS |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE 140.973 | 16 |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---|---|
| Igiene pubblica | b | 4 Medici igienisti 10 Ispettori di Igiene 1 Tecnico laureato 5 Tecnici diplomati 4 Ass.ti sanitarie | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 36 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 6 Disinfettori 1 Medico legale | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 1 Medico lavoro 1 Tecnico laureato 4 Tecnici diplomati 1 Ass.te sanitaria | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|---------------------|
| Medico generiche | 124 Medici generici |
| Medico pediatriche | 28 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C1 attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 250 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> alta specialità |
| Chirurgia | | 110 | |
| Dermatologia | | 130 | |
| Geriatrica | | 20 | |
| Medicina interna | | 40 | |
| Neurologia | | 40 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 200 | |
| Odontoiatria | | 250 | |
| Ortopedia | | 160 | |
| Ostetricia | | 110 | |
| Otorino | | 160 | |
| Pediatria | | 80 | |
| Pneumologia | | 60 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 30 | |
| Altre specializzazioni | | 100 | |

C2 attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|---|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 1.200 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali per le ULSS 14, 15, 17, 18, 32. |
| Radiologia | | 650 | |
| Laboratorio analisi | 5.000 | | |
| Medicina nucleare | 120 | | |
| Terapia radiante | fm | 100 | |

E OSPEDALE PSICHIATRICO

| FUNZIONI | DIRETTIVE |
|-----------------------|----------------------|
| Cura e riabilitazione | Attività multizonale |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|------------|--------------|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico | Pneumologico |
| Urgenza | | | |

G SERVIZIO VETERINARIO UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 500

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|---|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 2 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui - convenzionabili <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n.36 |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 3 veterinari | <input type="checkbox"/> Funzione svolta dal personale di sanità animale |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | - veterinario | <input checked="" type="checkbox"/> Ispettori di igiene |
| Vigilanza e controllo | | 3 operatori | <input checked="" type="checkbox"/> Addetti al canile o accalappiacani |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 3 operatori | |

H OSPEDALE CLASSIFICATO (art.2 legge n°132/1968): Ospedale "S.Raffaele Arcangelo" di Venezia

H1 strutture di ricovero

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|--------------------------|-----------|-----------|---------------------------------------|
| Medicina generale | 1 d | 50 pl | Con 10 culle per assistenza neonatale |
| Lungodegenza | 1 d | 60 pl | |
| Chirurgia generale | 1 d | 50 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 30 pl | |

H2 servizi di diagnosi, cura e poliambulatoriale

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|---|
| Direzione Sanitaria | 1 sr | | Espletato da sanitari di reparto |
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 sr | | |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | | Espletato da divisione di medicina generale |
| Cardiologia | 1 sr | | |
| Laboratorio di analisi | 1 srau | | Emoteca collegata con il servizio trasfusionale dell'Ospedale di Venezia insulare |
| Trasfusione | 1 sr | | |
| Radiologia | 1 srau | | Espletato da divisione di lungodegenza |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 sr | | |
| Dietetica | 1 sr | | |

H OSPEDALE CLASSIFICATO (art.2 legge n°132/1968): Istituto "San Camillo" - Alberoni

H1 strutture di ricovero

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|----------------------------|-----------|-----------|---|
| Lungodegenza riabilitativa | 1 d | 100 pl | Riabilitaz. lesioni sistema nervoso centrale e periferico |

E OSPEDALE PSICHIATRICO

| FUNZIONI | DIRETTIVE |
|-----------------------|----------------------|
| Cura e riabilitazione | Attività multizonale |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|------------|--------------|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico | Pneumologico |
| Urgenza | | | |

G SERVIZIO VETERINARIO UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 500

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|---|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 2 veterinari | ◀ Di cui - convenzionabili |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 3 veterinari | <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | - veterinario | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n.36 |
| Vigilanza e controllo | | 3 operatori | ◀ Funzione svolta dal personale di sanità animale |
| Servizio Integrativo per la profilassi antirabbica | | 3 operatori | ◀ Ispettori di igiene |
| | | | ◀ Addetti al canile o accalappiacani |

H OSPEDALE CLASSIFICATO (art.2 legge n°132/1968): Ospedale "S.Raffaele Arcangelo" di Venezia

H₁ strutture di ricovero

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|--------------------------|-----------|-----------|---------------------------------------|
| Medicina generale | 1 d | 50 pl | Con 10 culle per assistenza neonatale |
| Lungodegenza | 1 d | 60 pl | |
| Chirurgia generale | 1 d | 50 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 30 pl | |

H₂ servizi di diagnosi, cura e poliambulatoriale

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|---|
| Direzione Sanitaria | 1 sr | | Espletato da sanitari di reparto |
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 sr | | |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | | Espletato da divisione di medicina generale |
| Cardiologia | 1 sr | | |
| Laboratorio di analisi | 1 srau | | Emoteca collegata con il servizio trasfusionale dell'Ospedale di Venezia insulare |
| Trasfusione | 1 sr | | |
| Radiologia | 1 srau | | Espletato da divisione di lungodegenza |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 sr | | |
| Dietetica | 1 sr | | |

H OSPEDALE CLASSIFICATO (art.2 legge n°132/1968): Istituto "San Camillo" - Alberoni

H₁ strutture di ricovero

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|----------------------------|-----------|-----------|---|
| Lungodegenza riabilitativa | 1 d | 100 pl | Riabilitaz. lesioni sistema nervoso centrale e periferico |

H₂ servizi di diagnosi, cura e poliambulatoriale

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|----------------------------------|
| Direzione Sanitaria | 1 sr | | Espletato da sanitari di reparto |
| Accettazione | 1 sr | | |
| Radiologia | 1 sr | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 sr | | |

I STRUTTURE DI RICOVERO IN CONVENZIONE

| DENOMINAZIONE | P.L. AUTORIZZ. | P.L. CONVENZ. | ATTIVITA' CONVENZIONATE |
|--|----------------|---------------|---|
| C.d.C. "San Camillo" Alberoni (Venezia) | 150 | 85 | T.B.C. extrapolmonare - forme ortopediche - lungodegenza e riabilitazione |
| C.d.C. "Carlo Steeb" Alberoni (Venezia) | 210 | 110 | T.B.C. extrapolmonare - forme urologiche - lungodegenza e riabilitazione |
| C.d.C. "Stella Maris" Alberoni (Venezia) | 210 | 80 | T.B.C. extrapolmonare - forme ginecologiche - lungodegenza e riabilitazione |

M CENTRO DI RIABILITAZIONE IN CONVENZIONE

Denominazione Centro Eliamarino "S. Camillo" - Venezia-Alberoni

| ATTIVITA' | TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI | FUNZIONI |
|---|---|---|
| Monovalente per soggetti disabili fisici adulti ed eccezionalmente in età evolutiva | Ambulatoriali - diurne - a tempo pieno (p.l. n. 55) | Diagnostico - terapeutico - riabilitativa |

M CENTRO DI RIABILITAZIONE IN CONVENZIONE

Denominazione Centro di riabilitazione I.R.E. - Venezia

| ATTIVITA' | TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI | FUNZIONI |
|--|--------------------------|-----------------------------|
| Monovalente per soggetti disabili psichici | Ambulatoriali - diurne | Riabilitazione - assistenza |

| | | |
|------------------------------|----------------------|-------------|
| MIRANO | | ULSS |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE 110.426 | 17 |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|---|
| Igiene pubblica | b | 3 Medici igienisti 6 Ispettori di igiene 1 Tecnico laureato 3 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie 4 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 36 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 1 Medico legale | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 3 Medici lavoro 2 Tecnici laureati 3 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 92 Medici generici |
| Medico pediatriche | 31 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE
C₁ attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 200 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Chirurgia | | 80 | |
| Dermatologia | | 120 | |
| Geriatrica | | 20 | |
| Medicina interna | | 30 | |
| Neurologia | | 80 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 150 | |
| Odontoiatria | | 300 | |
| Ortopedia | | 200 | |
| Ostetricia | | 160 | |
| Otorino | | 130 | |
| Pediatria | | 80 | |
| Pneumologia | | 30 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 15 | |

C₂ attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|---|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 600 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nelle ULSS 16 e 36 |
| Radiologia | | 500 | |
| Laboratorio analisi | | 4.000 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO

D₁ struttura di ricovero

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|-----------|-----------|--|
| Medicina generale | 2 d | 120 pl | Compresi pl di isolamento Compresi pl di isolamento Aggregata a divisione di pediatria Aggregata a divisione di pediatria |
| Pediatria | 1 d | 35 pl | |
| Patologia neonatale | 1 szag | 8 pl | |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 30 culle | |
| Geriatría | 1 d | 60 pl | |
| Neurologia | 1 d | 35 pl | |
| Chirurgia generale | 2 d | 140 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 50 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 60 pl | |
| Otorinolaringoiatria | 1 d | 30 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|--|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Per terapia intensiva Con disponibilità di 10 pl Per terapia intensiva-espletato dal servizio autonomo di cardiologia |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | 8 pl | |
| Cardiologia | 1 srau | | |
| U.C.I.C | sr | 4 pl | |
| Laboratorio di analisi | 2 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | |
| Trasfusione | sr | | |
| Radiologia | 2 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srau | | |
| Dermatologia | 1 srau | | |
| Urologia | 1 srau | 10 pl | Sezione del servizio trasfusionale dell'ULSS 18 Con disponibilità di 15 pl |
| Dialisi | sr | 6 pl | Ad assistenza limitata - espletato da divisione di medicina generale in collegamento con la divisione di nefrologia dell'ULSS 16 |
| Psichiatria | 1 srau | 10 pl | Aggregato al settore per l'igiene pubblica, la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro Espletato da divisione di neurologia Espletato da divisione di medicina generale o da divisione di chirurgia generale Con disponibilità di 15 pl |
| Fisiopatologia respiratoria | 1 szag | | |
| Neurofisiopatologia | sr | | |
| Endoscopia Digestiva | sr | | |
| Odontoiatria | 1 srau | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |
| Oculistica | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|------------|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico | |
|-------------------|--------------|------------|--|

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.Q. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 18.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|--|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 3 veterinari | Di cui 1 convenzionabile <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del Cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 36 |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 4 veterinari | Funzione svolta dal personale di sanità animale |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | - veterinario | |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | Ispettori di igiene |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 1 operatore | Addetto al canile o accalappiacani |

| | | |
|------------------------------|---------------------------------|-------------|
| RIVIERA DEL BRENTA | | ULSS |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE _____ 97.677 _____ | 18 |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|---|
| Igiene pubblica | b | 3 Medici igienisti 7 Ispettori di igiene 1 Tecnico laureato 1 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie 3 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 36 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 1 Medico legale | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 3 Medici lavoro 2 Tecnici laureati 3 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 83 Medici generici |
| Medico pediatriche | 24 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE
C₁ attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 140 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> alta specialità |
| Chirurgia | | 80 | |
| Dermatologia | | 180 | |
| Geriatrica | | 20 | |
| Medicina interna | | 30 | |
| Neurologia | | 60 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 170 | |
| Odontoiatria | | 200 | |
| Ortopedia | | 150 | |
| Ostetricia | | 100 | |
| Otorino | | 190 | |
| Pediatria | | 90 | |
| Pneumologia | | 80 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 30 | |
| Altre specializzazioni | | 45 | |

C₂ attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|---|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 650 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nelle ULSS 16 e 36 |
| Radiologia | | 500 | |
| Laboratorio analisi | | 4.500 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|-----------|-----------|---|
| Medicina generale | 1 d | 95 pl | Compresi pl di isolamento Compresi pl di isolamento Aggregata a divisione di pediatria Aggregata a divisione di pediatria Funzione multizonale per ULSS 17 Compresa attività di chirurgia ortopedica infantile |
| Pediatria | 1 d | 30 pl | |
| Patologia neonatale | 1 szag | 8 pl | |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 30 culle | |
| Geriatrics | 1 d | 75 pl | |
| Neurologia | 1 d | 50 pl | |
| Pneumologia | 1 d | 40 pl | |
| Chirurgia generale | 1 d | 100 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 60 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 85 pl | |
| Otorinolaringoiatria | 1 d | 30 pl | |
| Oculistica | 1 d | 30 pl | |
| Urologia | 1 d | 30 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-------------|---|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Per terapia intensiva Servizio trasfusionale con sezione presso ULSS 17 Con 10 pl di nefrologia compresi in divisione di medicina generale Sperimentale Espletato da divisione di pneumologia Espletato da divisione di neurologia Espletato da divisione di medicina generale o da divisione di chirurgia generale |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | 6 pl | |
| Cardiologia | 1 srau | | |
| Laboratorio di analisi | 1 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | |
| Trasfusione | 1 srau | | |
| Radiologia | 1 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srau | | |
| Dialisi | 1 srau | 12 pd+2 pdu | |
| Psichiatria | 1 srau | 15 pl | |
| Serv. di alcool. e farmacodipend. | sr | | |
| Fisiopatologia respiratoria | sr | | |
| Neurofisiopatologia | sr | | |
| Endoscopia Digestiva | sr | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|--|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | | |
|-------------------|--------------|--|--|

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.Q. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 18.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|--|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 2 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 1 convenzionabile <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 36 |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 4 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Funzione svolta dal personale di sanità animale |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | - veterinario | |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | <input checked="" type="checkbox"/> Ispettori di igiene |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 1 operatore | <input checked="" type="checkbox"/> Addetto al canile o accalappiacani |

| | |
|---|-------------|
| MEDIOBRENTA | ULSS |
| POPOLAZIONE RESIDENTE al 31.12.1981 _____ 98.875 _____ | 19 |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|---|
| Igiene pubblica | b | 3 Medici igienisti 6 Ispettori di igiene 3 tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie 3 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 21 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 1 Medico legale | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 3 Medici lavoro 2 Tecnici laureati 3 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 82 Medici generici |
| Medico pediatriche | 28 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE
C₁ attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 160 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Chirurgia | | 80 | |
| Dermatologia | | 80 | |
| Geriatrics | | 20 | |
| Medicina interna | | 30 | |
| Neurologia | | 40 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 90 | |
| Odontoiatria | | 350 | |
| Ortopedia | | 230 | |
| Ostetricia | | 80 | |
| Otorino | | 170 | |
| Pediatria | | 50 | |
| Pneumologia | | 60 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 20 | |

C₂ attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|---|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 800 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nell'ULSS 21 |
| Radiologia | | 450 | |
| Laboratorio analisi | | 4.000 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|-----------|-----------|--|
| Medicina generale | 1 d | 115 pl | Compresi pl di isolamento Compresi pl di isolamento Aggregata a divisione di pediatria Aggregata a divisione di pediatria Funzione multizonale ULSS 5-6-7-8-35 |
| Pediatria | 1 d | 30 pl | |
| Patologia neonatale | 1 szag | 8 pl | |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 30 culle | |
| Neurologia | 1 d | 50 pl | |
| Cardiologia | 1 d | 35 pl | |
| Lungodegenza | 1 d | 60 pl | |
| T.B.C. Polmonare | 1 d | 70 pl | |
| Chirurgia generale | 1 d | 105 pl | |
| Ostetricia Ginecologia | 1 d | 55 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 80 pl | |
| Otorinolaringoiatria | 1 d | 30 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|--|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Per terapia intensiva Espletato da divisione omonima Per terapia intensiva-espletato da div. di cardiologia Sezione del servizio trasfusionale dell'ULSS 21 Ad assistenza limitata - espletato da divisione di medicina generale in collegamento con il servizio dialisi dell'ULSS 5 Espletato da divisione di medicina generale o da divisione di Chirurgia generale |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | 6 pl | |
| Cardiologia | sr | | |
| U.C.I.C. | sr | 6 pl | |
| Laboratorio di analisi | 1 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | |
| Trasfusione | sr | | |
| Radiologia | 1 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srau | | |
| Dialisi | sr | 6 pd | |
| Psichiatria | 1 srau | 15 pl | |
| Endoscopia Digestiva | sr | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|--|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | | |
|-------------------|--------------|--|--|

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 85.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|--|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 10 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 4 convenzionabili <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 21 |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 9 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Funzione svolta anche dal personale di sanità animale <input checked="" type="checkbox"/> Ispettori di igiene |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | 1 veterinario | |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 1 operatore | <input checked="" type="checkbox"/> Adetto al canile o accalappiacani |

| | | |
|--|-------|-------------|
| CAMPOSAMPIERO | | ULSS |
| POPOLAZIONE RESIDENTE al 31.12.1981 | _____ | 20 |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|---|
| Igiene pubblica | b | 3 Medici igienisti 6 Ispettori di igiene 3 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie 3 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 21 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 1 Medico legale | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 3 Medici lavoro 1 Tecnico laureato 3 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 77 Medici generici |
| Medico pediatriche | 27 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C1 attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 250 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> alta specialità |
| Chirurgia | | 120 | |
| Dermatologia | | 80 | |
| Geriatrics | | 20 | |
| Medicina interna | | 30 | |
| Neurologia | | 80 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 170 | |
| Odontoiatria | | 160 | |
| Ortopedia | | 100 | |
| Ostetricia | | 80 | |
| Otorino | | 190 | |
| Pediatria | | 60 | |
| Pneumologia | | 30 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 60 | |
| Altre specializzazioni | | 45 | |

C2 attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|---|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 800 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nell'ULSS 21 |
| Radiologia | | 450 | |
| Laboratorio analisi | | 3.200 | |

continua ulss 20

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|-----------|-----------|--|
| Medicina generale | 1 d | 100 pl | Compresi pl di isolamento Compresi pl di isolamento Aggregata a divisione di pediatria Aggregata a divisione di pediatria Funzione multizonale per ULSS 19 Funzione multizonale per ULSS 19 |
| Pediatria | 1 d | 35 pl | |
| Patologia neonatale | 1 szag | 10 pl | |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 30 culle | |
| Geriatrics | 1 d | 80 pl | |
| Neurologia | 1 d | 40 pl | |
| Chirurgia generale | 1 d | 95 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 60 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 60 pl | |
| Otorinolaringoiatria | 1 d | 35 pl | |
| Oculistica | 1 d | 30 pl | |
| Urologia | 1 d | 50 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-------------|---|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Per terapia intensiva Per terapia intensiva - espletato dal servizio autonomo di cardiologia Con disponibilità di 15 pl compresi nelle divisioni di ortopedia e neurologia Con 10 pl di nefrologia compresi in divisione di medicina generale Funzione multizonale per ULSS 19 - espletato da divisione di neurologia Espletato da divisione di medicina generale o da divisione di chirurgia generale |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | 6 pl | |
| Cardiologia | 1 srau | | |
| U.C.I.C | sr | 6 pl | |
| Laboratorio di analisi | 1 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | |
| Trasfusione | 1 srau | | |
| Radiologia | 1 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srau | | |
| Dialisi | 1 srau | 12 pd+2 pdu | |
| Psichiatria | 1 srau | 15 pl | |
| Neurofisiopatologia | sr | | |
| Endoscopia Digestiva | sr | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|------------|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico | |
|-------------------|--------------|------------|--|

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.Q. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 50.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|--|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 6 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 3 convenzionabili <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 21 |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 7 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Funzione svolta anche dal personale di sanità animale <input checked="" type="checkbox"/> Ispettori di igiene |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | 1 veterinario | |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | <input checked="" type="checkbox"/> Addetto al canile o accalappiacani |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 1 operatore | |

| | | |
|------------------------------|----------------------------------|--------------------------|
| PADOVA | | ULSS 21 |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE _____ 377.991 _____ | |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|--|
| Igiene pubblica | b | 7 Medici igienisti 17 Ispettori di igiene 7 Tecnici diplomati 5 Ass.ti sanitarie 10 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali per le ULSS 19.20.22.23 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 3 Medici legali | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 6 Medici lavoro 5 Tecnici laureati 9 Tecnici diplomati 6 Ass.ti sanitarie | |
| Attività chimica ambientale | fm | 10 Chimici 16 Periti tecnici 6 Operatori tecnici | |
| Attività fisica | | 2 Fisici laureati 3 Ass.ti tecnici | |
| Attività medico-biotossicologica | | 8 Medici - biologi 14 Periti tecnici 8 Operatori tecnici | |
| Attività impiantistica e infortunistica | | 9 Ingegneri 24 Periti | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|---------------------|
| Medico generiche | 325 Medici generici |
| Medico pediatriche | 88 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C₁ attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 280 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> alta specialità |
| Chirurgia | | 200 | |
| Dermatologia | | 100 | |
| Geriatría | | 20 | |
| Medicina interna | | 200 | |
| Neurologia | | 70 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 25 | |
| Oculistica | | 200 | |
| Odontoiatria | | 300 | |
| Ortopedia | | 250 | |
| Ostetricia | | 160 | |
| Otorino | | 190 | |
| Pediatria | | 50 | |
| Pneumologia | | 50 | |
| Psichiatria | | 25 | |
| Urologia | | 30 | |
| Altre specializzazioni | 115 | | |

continua ulss 21

C2 attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|---|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 1.200 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali per le ULSS 19.20. 22. 23 |
| Radiologia | | 650 | |
| Laboratorio analisi | | 4.500 | |
| Medicina nucleare | fm | 60 | |
| Terapia radiante | | 100 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO PRESIDIO MULTIZONALE PER LE ULSS 19-20-22-23**D1** struttura di ricovero

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|-----------------------------|-----------|-----------|--|
| Medicina generale | 9 d | 630 pl | Compresa 1 sez. aggr. di 15 pl di Onciologia medica e 1 sez. aggr. di 15 pl di endocrinologia |
| Pediatria | 2 d | 110 pl | |
| Patologia neonatale | 1 srau | 20 pl | Compresi 8 pl per cure intensive pediatriche, 6 pl per dialisi pediatr. e 1 sez. aggr. di 15 pl di oncologia ped. Aggregata a divisione pediatrica |
| Assistenza neonatale | 1 sraq | 50 culle | |
| Geriatria | 3 d | 300 pl | Di cui 1 ad indirizzo periatrico |
| Neurologia | 2 d | 100 pl | |
| Dermatologia | 1 d | 30 pl | Compresa 1 sez. aggr. di 15 pl di riabilitaz. respiratoria Di cui 1 ad esaurimento |
| Malattie infettive | 1 d | 80 pl | |
| Pneumologia | 1 d | 85 pl | Compresi 24 pl di dialisi per adulti - Compresa attività di coordinamento nell'ambito del centro trapianti renali |
| T.B.C. Polmonare | 2 d | 60 pl | |
| Cardiologia | 1 d | 50 pl | Compresi 4 pl per le terapie intensive metaboliche |
| Gastroenterologia | 1 d | 30 pl | |
| Nefrologia | 2 d | 60 pl | Compresa 1 sez. aggr. di tossicologia industriale di 10 pl |
| Ematologia | 1 d | 30 pl | |
| Oncologia medica | 1 d | 50 pl | Compresa 2 divisioni di lungodegenza psichiatrica |
| Reumatologia | 1 d | 30 pl | |
| Radioterapia | 1 d | 40 pl | Con centro di trapianto renale aggregato a 1 div. e 30 pl per le terapie intensive chirurgiche, compresa 1 sez. aggr. di 15 pl per chirurgia d'urgenza |
| Malattie del Ricambio | 1 d | 30 pl | |
| Medicina del lavoro | 1 d | 50 pl | Compresa 1 sez. aggr. di 15 pl di oncoematologia perinatale |
| Riabilitazione neuromotoria | 1 d | 30 pl | |
| Lungodegenza | 4 d | 400 pl | Compresa 1 sez. aggr. di 30 pl per la scoliosi |
| Chirurgia generale | 7 d | 580 pl | |
| Chirurgia Pediatrica | 1 d | 30 pl | Compresa 1 sez. aggr. di 15 pl per audiologia |
| Ostetricia e Ginecologia | 2 d | 130 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 4 d | 290 pl | Compresa 1 sez. aggr. di 20 pl di urologia pediatrica |
| Otorinolaringoiatria | 1 d | 65 pl | |
| Oculistica | 1 d | 45 pl | Compresi 15 pl per il centro ustionati aggregato |
| Urologia | 1 d | 90 pl | |
| Chirurgia Plastica | 1 d | 70 pl | Compresa 1 sez. aggr. di 15 pl di neurochirurgia infantile e 6 pl per le terapie intensive neurochirurgiche |
| Chirurgia Cervico Facciale | 1 d | 30 pl | |
| Neurochirurgia | 1 d | 76 pl | Compresa 1 sez. aggr. di 15 pl di cardiocirurgia infantile e 8 pl per le terapie intensive cardiocirurgiche |
| Chirurgia toracica | 1 d | 30 pl | |
| Cardiocirurgia | 1 d | 58 pl | Compresa 1 sez. aggr. di 15 pl per Urologia Periatrica e 4 pl per le terapie intensive chirurgiche |
| Chirurgia vascolare | 2 d | 60 pl | |
| Chirurgia geriatrica | 1 d | 44 pl | |
| Neurotraumatologia | 1 d | 30 pl | |

D2 servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------------|-----------|-----------|---|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 2 srau | | Compresi 20 pl per l'astanteria Per terapia intensiva |
| Anestesia e Rianimazione | 3 srau | 36 pl | |
| Cardiologia | 1 srau | | Per terapia intensiva-espletato da divisione di cardiologia Aggregato a divisione di cardiologia |
| Angiologia | 1 srau | | |
| U.C.I.C. | sr | 10 pl | Con 1 servizio aggregato di urgenza |
| Emodinamica | 1 srag | | |
| Laboratorio di analisi | 4 srau | | |
| Microbiologia | 1 srau | | |
| Virologia | 1 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | 3 srau | | |
| Citologia diagnostica | 2 srau | | |
| Immunologia clinica | 1 srau | | |
| Allergologia | 2 srag | | <input type="checkbox"/> Il reso aggregato a 1 laboratorio di analisi e 1 aggregato a divisione di medicina del lavoro <input type="checkbox"/> Aggregato a 1 divisione di pediatria <input type="checkbox"/> Servizio trasfusionale con sezione presso l'ULSS 19 |
| Genetica Medica | 1 srag | | |
| Trasfusionale e di Immunologia | 1 srau | | |

continua ulss 21

C2 attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|--|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 1.200 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti) <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali per le ULSS 19.20. 22. 23 |
| Radiologia | | 650 | |
| Laboratorio analisi | | 4.500 | |
| Medicina nucleare | fm | 60 | |
| Terapia radiante | | 100 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO PRESIDIO MULTIZONALE PER LE ULSS 19-20-22-23**D1** struttura di ricovero

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|-----------------------------|-----------|-----------|--|
| Medicina generale | 9 d | 630 pl | Compresa 1 sez. aggr. di 15 pl di Oncologia medica e 1 sez. aggr. di 15 pl di endocrinologia |
| Pediatria | 2 d | 110 pl | |
| Patologia neonatale | 1 srau | 20 pl | Comoresi 8 pl per cure intensive pediatriche, 6 pl per dialisi pediatr. e 1 sez. aggr. di 15 pl di oncologia ped. Aggregata a divisione pediatrica |
| Assistenza neonatale | 1 srag | 50 culie | |
| Geriatrics | 3 d | 300 pl | Di cui 1 ad indirizzo periatrico |
| Neurologia | 2 d | 100 pl | |
| Dermatologia | 1 d | 30 pl | Comoresi 1 sez. aggr. di 15 pl di riabilitaz. respiratoria Di cui 1 ad esaurimento |
| Malattie infettive | 1 d | 80 pl | |
| Pneumologia | 1 d | 85 pl | Comoresi 24 pl di dialisi per adulti - Compresa attività di coordinamento nell'ambito del centro trapianti renali |
| T.B.C. Polmonare | 2 d | 60 pl | |
| Cardiologia | 1 d | 50 pl | Comprese 4 pl per le terapie intensive metaboliche |
| Gastroenterologia | 1 d | 30 pl | |
| Nefrologia | 2 d | 60 pl | Comoresi 1 sez. aggr. di tossicologia industriale di 10 pl |
| Ematologia | 1 d | 30 pl | |
| Oncologia medica | 1 d | 50 pl | Comprese 2 divisioni di lungodegenza psichiatrica |
| Reumatologia | 1 d | 30 pl | |
| Radioterapia | 1 d | 40 pl | Con centro di trapianto renale aggregato a 1 div. e 30 pl per le terapie intensive chirurgiche, compresa 1 sez. aggr. di 15 pl per chirurgia d'urgenza |
| Malattie del Ricambio | 1 d | 30 pl | |
| Medicina del lavoro | 1 d | 50 pl | Compresa 1 sez. aggr. di 15 pl di buericultura perinatale |
| Riabilitazione neuromotoria | 1 d | 30 pl | |
| Lungodegenza | 4 d | 400 pl | Compresa 1 sez. aggr. di 30 pl per la scoliosi |
| Chirurgia generale | 7 d | 580 pl | |
| Chirurgia Pediatrica | 1 d | 30 pl | Compresa 1 sez. aggr. di 15 pl per audiologia |
| Ostetricia e Ginecologia | 2 d | 130 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 4 d | 290 pl | Comoresi 1 sez. aggr. di 20 pl di urologia pediatrica |
| Otorinolaringoiatria | 1 d | 65 pl | |
| Oculistica | 1 d | 45 pl | Comoresi 15 pl per il centro ustionati aggregato |
| Urologia | 1 d | 90 pl | |
| Chirurgia Plastica | 1 d | 70 pl | Compresa 1 sez. aggr. di 15 pl di neurochirurgia infantile e 6 pl per le terapie intensive neurochirurgiche |
| Chirurgia Cervico Facciale | 1 d | 30 pl | |
| Neurochirurgia | 1 d | 76 pl | Comoresi 1 sez. aggr. di 15 pl di cardiocirurgia infantile e 8 pl per le terapie intensive cardiocirurgiche |
| Chirurgia toracica | 1 d | 30 pl | |
| Cardiocirurgia | 1 d | 58 pl | Compresa 1 sez. aggr. di 15 pl per Urologia Periatrica e 4 pl per le terapie intensive chirurgiche |
| Chirurgia vascolare | 2 d | 60 pl | |
| Chirurgia geriatrica | 1 d | 44 pl | |
| Neurotraumatologia | 1 d | 30 pl | |

D2 servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------------|-----------|-----------|---|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 2 srau | | Compresi 20 pl per l'astanteria |
| Anestesia e Rianimazione | 3 srau | 36 pl | |
| Cardiologia | 1 srau | | Per terapia intensiva |
| Angiologia | 1 srau | | |
| U.C.I.C. | sr | 10 pl | Per terapia intensiva-espletato da divisione di cardiologia |
| Emodinamica | 1 srag | | |
| Laboratorio di analisi | 4 srau | | Aggregato a divisione di cardiologia |
| Microbiologia | 1 srau | | |
| Virologia | 1 srau | | Con 1 servizio aggregato di urgenza |
| Istologia e Anatomia Patologica | 3 srau | | |
| Citologia diagnostica | 2 srau | | Il reso aggregato a 1 laboratorio di analisi e 1 aggregato a divisione di medicina del lavoro |
| Immunologia clinica | 1 srau | | |
| Allergologia | 2 srag | | Aggregato a 1 divisione di pediatria |
| Genetica Medica | 1 srag | | |
| Trasfusionale e di Immunologia | 1 srau | | Servizio trasfusionale con sezione presso l'ULSS 19 |

continua ulss 21

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------------------|---------------|-----------|--|
| Radiologia diagnostica | 5 srau | | 3 aggregati ai servizi di radiologia diagnostica e 1 a neuroradiologia |
| Neuroradiologia | 1 srau | | |
| Angiografia | 4 srag | | |
| Chirurgia per la T.B.C. Polmonare | 1 srau | 15 pl | Compreso 1 servizio aggregato di psicologia medica 1 aggregato a div. di pneumologia e 1 a div. di medicina del lavoro Aggregato a divisione di pneumologia |
| Medicina nucleare | 2 srau | | |
| Riabilitazione Ortopedica | 1 srau | 20 pl | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srau | | |
| Psichiatria | 3 srau | 45 pl | |
| Fisiopatologia respiratoria | 2 srag | | |
| Endoscopia respiratoria | 1 srag | | |
| Foniatría | 1 srau | | |
| Audiologia | 1 srau | | |
| Chir. Maxillof. e Ortognatodonzia | 1 srau | 15 pl | |
| Patologia Ostetrico-Ginecologica | 1 srau | 20 pl | 1 aggregato a div. di medicina generale e 1 aggregato a div. di cardiologia Espletato da 1 divisione di medicina generale Espletato da 1 divisione di medicina generale Aggregato a 1 divisione di neurologia Aggregato a divisione di gastroenterologia Espletato da 1 divisione di medicina generale Espletato da 1 divisione di chirurgia generale Espletato da 1 divisione di chirurgia generale Espletato da 1 divisione di medicina generale Con 6 pl compresi nella divisione di gastroenterologia Aggregato a 1 servizio di anestesia e rianimazione |
| Citodiagnostica Ginecologica | 1 srau | | |
| Riabilitazione Cardiologica | 2 srag | | |
| Ematologia | sr | | |
| Malattie Epatobiliari | sr | | |
| Neurofisiopatologia | 1 srag | | |
| Fisiopatologia ed Endosc. digestiva | 1 srag | | |
| Endoscopia digestiva | 2 srag | | |
| Laparoscopia | sr | | |
| Enterostomizzati | sr | | |
| Splenoepatologia | sr | | |
| Dietetica e nutrizione clinica | 1 srau | | Aggregato a 1 divisione di medicina generale Espletato da 1 divisione di pediatria Aggregato a 1 divisione di pediatria Aggregato a 1 divisione di neurologia Espletati da 2 divisioni di chirurgia generale Espletato da 1 divisione di chirurgia generale Aggregato a divisione di Cardiochirurgia |
| Terapia antalgica | 1 srau+1 srag | | |
| Odontoiatria | 1 srau | 15 pl | |
| Linfografia | 1 srag | | |
| Riabilitazione Pediatrica | sr | | |
| Cardiologia Pediatrica | 1 srag | | |
| Riabilitazione Neuropsicologica | 1 srag | | |
| Chirurgia Tracheotoracica | 2 sr | | |
| Chirurgia Polmonare | sr | | |
| Elettrostimolazione Cardiaca | 1 srag | | |
| Medicina legale e delle assicurazioni | 1 srau | | Servizio espletato dalle divisioni interessate sotto la direzione organizzativa della sovrintendenza sanitaria |
| Farmacia | 2 srau | | |
| Farmacologia medica | 1 srau | | |
| Prel. e cons. di parti cadavere | sr | | |
| Fisica sanitaria | 1 srau | | |

D3 servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|--------------------------|-----------|
| Sovrintendenza Sanitaria | 1 srau |
| Direzione Sanitaria | 3 srau |

Compresi un servizio di medicina preventiva per gli operatori del presidio, un servizio di igiene ambientale ospedaliero e un servizio per il controllo e la prevenzione delle infezioni ospedaliere

E OSPEDALE PSICHIATRICO

| FUNZIONI | DIRETTIVE |
|-----------------------|----------------------|
| Cura e riabilitazione | Attività multizonale |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico | Pneumologico |
| Urgenza | Cardiologico | Igiene del lavoro | |

| G SERVIZIO VETERINARIO | | UNITA' EQUIVALENTI F.A.Q. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 43.000 | |
|---|--------|--|--|
| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 5 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 2 convenzionabili <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali svolte per le ULSS nn. 19.20.22.23. |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 10 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Funzione svolta anche dal personale di sanità animale <input checked="" type="checkbox"/> Ispettori di igiene |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | 1 veterinario | |
| Vigilanza e controllo | | 4 operatori | |
| Presidio multizonale (impianti carne CEE - disinfezioni, disinfezioni, derattizzazioni - profilassi anti-rabbica) | fm | 1 veterinario 6 operatori | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui: 2 disinfettatori, 4 accalappiacani e custodia canili |

I STRUTTURE DI RICOVERO IN CONVENZIONE

| DENOMINAZIONE | P.L. AUTORIZZ. | P.L. CONVENZ. | ATTIVITA' CONVENZIONATE |
|---|----------------|---------------|--|
| C.d.C. "Villa Maria" Padova | 140 | 100 | Medicina generale - Cardiologia - Chirurgia generale - Ostetricia e Ginecologia |
| C.d.C. "Trieste" Padova | - | - | Day Hospital e attività ambulatoriale per la riabilitazione foniatrica e attività otorinolaringoiatrica |
| C.d.C. "Abano Terme" Abano Terme (PD) | 205 | 170 | Medicina generale - Cardiologia - Pneumologia - Reumatologia - Chirurgia generale - Chirurgia cervicofacciale - Ostetricia e Ginecologia - Ortopedia e Traumatologia - Pronto Soccorso |
| C.d.C. "Parco del Tigli" Teolo (Padova) | 129 | 100 | Neurologia |

M CENTRO DI RIABILITAZIONE IN CONVENZIONE

Denominazione C.R. "La Nostra Famiglia" - Padova

| ATTIVITA' | TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI | FUNZIONI |
|--|--------------------------|---|
| Polivalente per soggetti disabili fisici-psi-chici-sensoriali in età evolutiva | Ambulatoriali - diurne | Diagnostico - terapeutico - riabilitative |

M CENTRO DI RIABILITAZIONE IN CONVENZIONE

Denominazione U.I.L.D.M. - Padova

| ATTIVITA' | TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI | FUNZIONI |
|---|--------------------------|---|
| Monovalente per soggetti adulti affetti da forme miodistrofiche | Ambulatoriali | Diagnostico - terapeutico - riabilitative |

M CENTRO DI RIABILITAZIONE IN CONVENZIONE

Denominazione "A.I.A.S." - Padova

| ATTIVITA' | TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI | FUNZIONI |
|---|--------------------------|---|
| Monovalente per soggetti disabili prevalentemente fisici in età evolutiva ed adulta | Ambulatoriali | Diagnostico - terapeutica - riabilitative |

| | | |
|--|--------------------|-------------|
| ESTE-MONTAGNANA | | ULSS |
| POPOLAZIONE RESIDENTE al 31.12.1981 | _____ 84.523 _____ | 22 |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|---|
| Igiene pubblica | b | 3 Medici igienisti 5 Ispettori di igiene 3 Tecnici diplomati 1 Ass.te sanitaria 3 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 21 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 1 Medico legale | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 3 Medici lavoro 1 Tecnico laureato 3 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 72 Medici generici |
| Medico pediatriche | 21 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C₁ attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 150 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Chirurgia | | 110 | |
| Dermatologia | | 110 | |
| Geriatrics | | 20 | |
| Medicina interna | | 20 | |
| Neurologia | | 60 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 90 | |
| Odontoiatria | | 200 | |
| Ortopedia | | 150 | |
| Ostetricia | | 150 | |
| Otorino | | 160 | |
| Pediatria | | 70 | |
| Pneumologia | | 60 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 15 | |

C₂ attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|---|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 700 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nell'ULSS 21 |
| Radiologia | | 500 | |
| Laboratorio analisi | | 3.000 | |

continua ulss 22

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|-----------|-----------|--|
| Medicina generale | 2 d | 120 pl | Compresi pl di isolamento Compresi pl di isolamento Aggregata a divisione di pediatria Aggregata a divisione di pediatria |
| Pediatria | 1 d | 30 pl | |
| Patologia neonatale | 1 szag | 10 pl | |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 30 culle | |
| Geriatría | 1 d | 60 pl | |
| Neurologia | 1 d | 30 pl | |
| Chirurgia generale | 2 d | 130 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 65 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 70 pl | |
| Otorinolaringoiatria | 1 d | 30 pl | |
| Oculistica | 1 d | 30 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|---|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Per terapia intensiva Servizio trasfusionale con sezione presso l'ULSS 9 |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | 6 pl | |
| Cardiologia | 1 srau | | |
| Laboratorio di analisi | 2 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | |
| Trasfusione | 1 srau | | |
| Radiologia | 2 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srau | | |
| Dialisi | sr | 8 pd | |
| Psichiatria | 1 srau | 15 pl | |
| Neurofisiopatologia | sr | | Ad assistenza limitata - espletato da divisione di medicina generale in collegamento con la divisione di nefrologia della ULSS 21 |
| Endoscopia Digestiva | sr | | Espletato da divisione di neurologia |
| Dietetica | sr | | Espletato da divisione di medicina generale o da divisione di chirurgia generale |
| Farmacia | srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|--|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | | |
| | | | |

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 70.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|--|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 7 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 3 convenzionabili <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 21 |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 7 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Funzione svolta dal personale di sanità animale |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | - veterinario | <input checked="" type="checkbox"/> Ispettori di igiene |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | <input checked="" type="checkbox"/> Addetto al canile o accalappiacani |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 1 operatore | |

| | | |
|------------------------------|----------------------------------|--------------------------|
| CONSELVE | | ULSS 23 |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE _____ 164.606 _____ | |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---|---|
| Igiene pubblica | b | 4 Medici igienisti 9 Ispettori di igiene 1 Tecnico laureato 4 Tecnici diplomati | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 21 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 3 Ass.ti sanitarie 5 Disinfettori | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 1 Medico legale 4 Medici lavoro 2 Tecnici laureati 4 Tecnici diplomati 3 Ass.ti sanitarie | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|---------------------|
| Medico generiche | 138 Medici generici |
| Medico pediatriche | 44 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C1 attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 200 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> alta specialità |
| Chirurgia | | 190 | |
| Dermatologia | | 130 | |
| Geriatrics | | 20 | |
| Medicina interna | | 30 | |
| Neurologia | | 80 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 30 | |
| Oculistica | | 150 | |
| Odontoiatria | | 150 | |
| Ortopedia | | 150 | |
| Ostetricia | | 150 | |
| Otorino | | 130 | |
| Pediatria | | 60 | |
| Pneumologia | | 20 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 40 | |
| Altre specializzazioni | | 45 | |

C2 attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|---|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 500 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nell'ULSS 21 |
| Radiologia | | 450 | |
| Laboratorio analisi | | 3.500 | |

continua ulss 23

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|-----------|-----------|--|
| Medicina generale | 3 d | 250 pl | Compresi pl di isolamento Compresi pl di isolamento Aggregata a divisione di pediatria Aggregata a divisione di pediatria Funzione multizonale per ULSS 22 |
| Pediatria | 2 d | 60 pl | |
| Patologia neonatale | 1 szag | 10 pl | |
| Assistenza neonatale | 2 szag | 50 culle | |
| Geriatrics | 2 d | 100 pl | |
| Neurologia | 1 d | 70 pl | |
| Chirurgia generale | 3 d | 220 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 2 d | 80 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 2 d | 80 pl | |
| Otorinolaringoiatria | 1 d | 45 pl | |
| Oculistica | 1 d | 30 pl | |
| Urologia | 1 d | 30 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-------------|-----------|--|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Per terapia intensiva - Aggregato a un servizio autonomo Ad assistenza limitata - espletato da una divisione di medicina generale in collegamento con la divisione di nefrologia dell'ULSS 21 Con organizzazione dipartimentale su due equippe Espletato da divisione di neurologia Espletato da divisione di medicina generale o da divisione di chirurgia generale |
| Anestesia e Rianimazione | 2srau+1srag | 6 pl | |
| Cardiologia | 1 srau | | |
| Laboratorio di analisi | 3 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | |
| Trasfusione | 1 srau | | |
| Radiologia | 3 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srau | | |
| Dialisi | sr | 12 pd | |
| Psichiatria | 1 srau | 15 pl | |
| Neurofisiopatologia | sr | | |
| Endoscopia Digestiva | sr | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|------------|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico | |
|-------------------|--------------|------------|--|

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.Q. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 90.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|--|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 9 veterinari | Di cui 5 convenzionabili |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 13 veterinari | <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 21 |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | 1 veterinario | Funzione svolta anche dal personale di sanità animale |
| Vigilanza e controllo | | 3 operatori | Ispettori di igiene |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 3 operatori | Addetti al canile o accalappiacani |

VERONESE ORIENTALE

ULSS

24

POPOLAZIONE RESIDENTE
al 31.12.1981 77.709**A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|---|
| Igiene pubblica | b | 2 Medici igienisti 5 Ispettori di igiene 2 Tecnici diplomati 1 Ass.te sanitaria 3 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 25 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 1 Medico legale | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 2 Medici lavoro 1 Tecnico laureato 3 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 65 Medici generici |
| Medico pediatriche | 22 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE**C₁ attività cliniche**

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 120 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Chirurgia | | 110 | |
| Dermatologia | | 40 | |
| Geriatrics | | 20 | |
| Medicina interna | | 20 | |
| Neurologia | | 30 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 130 | |
| Odontoiatria | | 180 | |
| Ortopedia | | 170 | |
| Ostetricia | | 60 | |
| Otorino | | 120 | |
| Pediatria | | 50 | |
| Pneumologia | | 30 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 25 | |

C₂ attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|---|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 600 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nell'ULSS 25 |
| Radiologia | | 450 | |
| Laboratorio analisi | | 2.800 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|-----------|-----------|--|
| Medicina generale | 3 d | 220 pl | Compresi pl di isolamento Compresi pl di isolamento Aggregata a divisione di pediatria Aggregata a divisione di pediatria |
| Pediatria | 1 d | 35 pl | |
| Patologia neonatale | 1 szag | 5 pl | |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 25 culle | |
| Chirurgia generale | 2 d | 140 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 2 d | 75 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 90 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|---|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Per terapia intensiva - relativi ad un servizio Espletato dall'ULSS 25 Sezione del servizio trasfusionale dell'ULSS 25 Con disponibilità di 10 pl compresi nella divisione di ortopedia Ad assistenza limitata - espletato da div. di medicina gen. in collegamento con la div. di nefrologia medica dell'ULSS 25 Espletato da div. di medicina gen. o da div. di chirurgia gen. |
| Anestesia e Rianimazione | 2 srau | 4 pl | |
| Cardiologia | 1 srau | | |
| Laboratorio di analisi | 2 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | sr | | |
| Trasfusione | sr | | |
| Radiologia | 2 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srau | | |
| Dialisi | sr | 6 pd | |
| Psichiatria | 1 srau | 10 pl | |
| Endoscopia digestiva | sr | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|--|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | | |
| | | | |

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 30.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|--|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 6 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 2 convenzionabili <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 25 <input checked="" type="checkbox"/> Funzione svolta dal personale di sanità animale <input checked="" type="checkbox"/> Ispettori di igiene <input checked="" type="checkbox"/> Addetto al canile o accalappiacani |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 5 veterinari | |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | - veterinario | |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 1 operatore | |

| | | |
|------------------------------|----------------------|--------------------------|
| VERONA | | ULSS 25 |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE 306.092 | |

A **IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--|---|---|
| Igiene pubblica | b | 6 Medici igienisti 14 Ispettori di igiene 2 Tecnici laureati 6 Tecnici diplomati 5 Ass.ti sanitarie 8 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali per le ULSS 24,26,27,28,33. <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del Cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 2 Medici legali | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | 6 Medici lavoro 4 Tecnici laureati 7 Tecnici diplomati 5 Ass.ti sanitarie | | |
| Attività chimica ambientale | fm | 10 Chimici 18 Periti tecnici 6 Operatori tecnici | |
| Attività fisica | | 2 Fisici laureati 3 Ass.ti tecnici | |
| Attività medico-biotossicologica | | 8 Medici - biologi 13 Periti tecnici 8 Operatori tecnici | |
| Attività impiantistica e infortunistica | | 7 Ingegneri 21 Periti | |

B **MEDICINA DI BASE**

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|---------------------|
| Medico generiche | 265 Medici generici |
| Medico pediatriche | 68 Medici pediatri |

C **PRESIDIO POLIAMBULATORIALE**

C1 **attività cliniche**

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 280 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> alta specialità |
| Chirurgia | | 200 | |
| Dermatologia | | 100 | |
| Geriatrics | | 20 | |
| Medicina interna | | 200 | |
| Neurologia | | 70 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 25 | |
| Oculistica | | 200 | |
| Odontoiatria | | 300 | |
| Ortopedia | | 200 | |
| Ostetricia | | 100 | |
| Otorino | | 190 | |
| Pediatria | | 50 | |
| Pneumologia | | 30 | |
| Psichiatria | | 25 | |
| Urologia | | 30 | |
| Altre specializzazioni | | 115 | |

continua ulss 25

C2 attivita' diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|---|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 1.300 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali per le ULSS 24.26.27.33 |
| Radiologia | | 650 | |
| Laboratorio analisi | | 5.000 | |
| Medicina nucleare | fm | 60 | |
| Terapia radiante | | 150 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO

PRESIDIO MULTIZONALE PER-LE ULSS 24-26-27-28-33

D1 struttura di ricovero

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|--------------------------------------|-----------|-----------|---|
| Medicina generale | 4 d | 280 pl | Compresa 1 sez. aggr. di 15 pl di reumatol.; 4 pl di terapia intensiva metabolica e 1 sez. aggr. di patologia infet. |
| Pediatria | 2 d | 110 pl | |
| Patologia neonatale | 1 szag | 30 pl | Compresi 20 pl per centro regionale per la mucoviscidosi Aggregata a div. di pediatria compresi 8 pl per cure intensive pediatriche e 2 pl per dialisi pediatrica Aggreate a divisioni di pediatria |
| Assistenza neonatale | 2 szag | 50 culle | |
| Geriatría | 4 d | 260 pl | Compresa 1 sez. per cerebropatie vascolari |
| Neurologia | 2 d | 100 pl | |
| Dermatologia | 1 d | 40 pl | Compresi 10 pl per la riabilitaz. dei para-tetraplegici |
| Malattie infettive | 1 d | 40 pl | |
| Pneumologia | 1 d | 50 pl | Di cui 1 con funzioni di chirurgia d'urgenza collegata con il dip. d'urgenza; comprese 1 sez. aggr. di 20 pl per chirurgia vascolare e 1 sez. aggr. di 15 pl di chirurgia pediatrica |
| T.B.C. polmonare | 1 d | 30 pl | |
| Cardiologia | 1 d | 55 pl | Con annesso centro di trapianto renale e emodialisi e attivita' di chirurgia generale |
| Gastroenterologia | 1 d | 30 pl | |
| Lungodegenza gastroenterologia | 1 d | 30 pl | Compresa 1 sez. aggr. di 15 pl per scoliosi e 1 sez. aggr. di 10 pl per chirurgia della mano |
| Nefrologia medica | 1 d | 30 pl | |
| Ematologia | 1 d | 30 pl | Compresi 5 pl per il centro per la profilassi e terapia delle affezioni retiniche |
| Endocrinologia | 1 d | 30 pl | |
| Oncologia medica | 1 d | 30 pl | Compresa 1 sez. aggr. di 15 pl di diagnosi e terapia endoscopia urologica |
| Radioterapia | 1 d | 40 pl | |
| Medicina del Lavoro | 1 d | 30 pl | Compresi 15 pl per il centro ustionati aggregato |
| Riabilitazione cardiologica | 1 d | 30 pl | |
| Recupero e rieducazione funzionale | 1 d | 40 pl | Organizzate in struttura dipartimentale con 12 pl per terapia intensiva compreso un entro per la diagnosi e la cura dei traumi cranio cerebrali e un entro per la diagnosi e la cura delle malattie cerebro-vascolari |
| Lungodegenza | 2 d | 130 pl | |
| Chirurgia generale | 5 d | 410 pl | Compresi 10 pl per terapia intensiva |
| Nefrologia chirurgica | 1 d | 45 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 2 d | 180 pl | Di cui 1 con centro di enzimologia clinica |
| Ortopedia e Traumatologia | 2 d | 170 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia pediatrica | 1 d | 30 pl | |
| Otorinolaringoiatria | 2 d | 80 pl | |
| Oculistica | 1 d | 45 pl | |
| Urologia | 1 d | 90 pl | |
| Chirurgia plastica | 1 d | 45 pl | |
| Chirurgia Maxillofacciale | 1 d | 30 pl | |
| Neurochirurgia | 3 d | 110 pl | |
| Chirurgia toracica | 1 d | 40 pl | |
| Cardiochirurgia | 1 d | 40 pl | |
| Cardiochirurgia pediatrica | 1 d | 30 pl | |

D2 servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|-----------------------------------|--------------|-----------|---|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 2 srau | | Nell'ambito del dip. d'urgenza con 20 pl per astanteria Per terapia intensiva |
| Anestesia e rianimazione | 4 srau | 25 pl | |
| Cardiologia | 1 srau | | Espletato da 1 divisione di pediatria; aggregato a 1 divisione di medicina generale Per terapia intensiva - espletato da div. di cardiologia |
| Fisiopatologia Cardiorespiratoria | 1 sr+ 1 srag | | |
| U.C.I.C. | sr | 12 pl | Aggregato a divisione di cardiologia Di cui 1 con centro di enzimologia clinica |
| Emodinamica | 1 srag | | |
| Laboratorio di analisi | 2 srau | | |
| Microbiologia e Virologia | 1 srau | | |
| Istologia e anatomia patologica | 2 srau | | |
| Citologia | 1 srau | | |
| Immunologia | 1 srau | | |
| Allergologia | 1 srau | | |
| Neuropatologia | 1 srau | 10 pl | |

continua ulss 25

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------------------|---------------|-------------|--|
| Malattie del ricambio | 1 srau | | Di cui 1 aggr. a 1 div. di pediatria e 1 aggr. a 1 div. di neurologia |
| Neuropsichiatria infantile | 2 srag | | |
| Genetica medica | 1 srag | | Aggregato a 1 divisione di pediatria |
| Trasfusione | 2 srau | | Centri trasfusionali con sez. presso l'ULSS 24; 1 serv. con annesso laboratorio per la produzione di emoderivati e emocitoferesi |
| Radiologia diagnostica | 4 srau | | |
| Neuroradiologia | 1 srau | | Aggregati a servizi di radiologia |
| Angiografia | 2 srag | | |
| Medicina nucleare | 1 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srau | | Aggregato a servizio di recupero e rieducazione funzion. |
| Logopedia | 1 srag | 20 + 8 pd | |
| Dialisi | 2 sr | 2-pdu+2 iso | Espletati 1 dalla div. di nefrologia chirurgica dotata di Centro per i trapianti renali e 1 dalla div. di nefrologia medica |
| Psichiatria | 3 srau | 45 pl | Espletato da 1 divisione di chirurgia generale |
| Psicologia medica | 1 srau | | |
| Nutrizione enterale chirurgica | sr | | Aggregato a divisione di pneumologia |
| Fisiopatologia respiratoria | 1 srag | | Aggregati a divisioni di neurologia |
| Endoscopia respiratoria | 1 srau | | |
| Neurofisiopatologia | 2 srag | | Aggregati 1 a div. di gastroenterologia e 1 a 1 div. di Medicina generale |
| Fisiopatologia digestiva | 2 srag | | |
| Endoscopia digestiva | 1 srau+1 srag | | Aggregato a 1 divisione di medicina generale |
| Rieducazione Enterostomizzati | sr | | Espletato da 1 divisione di chirurgia generale |
| Endocrinochirurgia | 1 srau | 15 pl | Aggregato a divisione di Medicina del lavoro |
| Tossicologia industriale | 1 srag | | |
| Patologia ostetrico-ginecologica | 1 srag | | Aggregato a 1 divisione di ostetricia e ginecologia |
| Medicina e traumatologia dello Sport | 1 srau | 10 pl | Aggregato a 1 divisione di medicina generale |
| Auxologia | 1 srau | | |
| Dietetica e nutrizione clinica | 1 srag | | Con disponibilità di 15 pl |
| Odontoiatria | 1 srau | | Aggregato a 1 servizio di anestesia e rianimazione |
| Terapia antalgica | 1 srau+1 srag | | |
| Medicina legale e delle Assicurazioni | 1 srau | | Aggregato a servizio di medicina legale |
| Radioprotezione medica | 1 srag | | |
| Farmacia | 2 srau | | Espletato dalle divisioni competenti sotto la direzione organizzativa della govrainendenza sanitaria |
| Farmacologia medica | 1 srau | | |
| Prel. e cons. di parti di cadavere | sr | | |
| Fisica sanitaria | 1 srau | | |

D3 servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|--------------------------|-----------|
| Sovrainendenza Sanitaria | 1 srau |
| Direzione Sanitaria | 3 srau |

E OSPEDALE PSICHIATRICO

| FUNZIONI | DIRETTIVE |
|-----------------------|----------------------|
| Cura e riabilitazione | Attività multizonale |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico | Pneumologico |
| Urgenza | Cardiologico | Igiene del lavoro | |

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.Q. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 40.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|---|--------|------------------------------|---|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 5 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 2 convenzionabili <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. I.5. <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali svolte per le ULSS nn. 24.26.27.28.33. |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 11 veterinari | |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | 1 veterinario | <input checked="" type="checkbox"/> Funzione svolta anche dal personale di sanità animale |
| Vigilanza e controllo | b | 4 operatori | <input checked="" type="checkbox"/> Ispettori di igiene |
| Presidio multizonale (impianti carne CEZ - disinfezioni, disinfezioni, derattizzazioni - profilassi anti-rabbica) | fm | 1 veterinario 6 operatori | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui: 2 disinfettatori, 4 accalappiacani e custodia canili |

H OSPEDALE CLASSIFICATO (art.2 legge n°132/1968): Ospedale "Villa S. Giuliana" di Verona**H₁ strutture di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|-----------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Riabilitazione psicosociale | 1 d | 100 pl | |

H₂ servizi di diagnosi, cura e poliambulatoriale

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------|-----------|-----------|--------------------------------------|
| Direzione Sanitaria | 1 sr | | Convenzione con l'ospedale di Verona |
| Cardiologia | 1 sr | | |
| Laboratorio di analisi | 1 sr | | |
| Radiologia | 1 sr | | |
| Elettroencefalografia | 1 sr | | |

I STRUTTURE DI RICOVERO IN CONVENZIONE

| DENOMINAZIONE | P.L. AUTORIZZ. | P.L. CONVENZ. | ATTIVITA' CONVENZIONATE |
|---------------------------------------|----------------|---------------|---|
| C.d.C. "Chierago e Perbellini" Verona | 79 | 50 | Monospecialistica ad indirizzo medico |
| C.d.C. "San Francesco" Verona | 72 | 40 | Monospecialistica ad indirizzo chirurgico |
| C.d.C. "Villa Lieta" Verona | 85 | 50 | A indirizzo polispecialistico |
| C.d.C. "Villa S. Chiara" Verona | 100 | 80 | Neurologia |
| C.d.C. "Città di Verona" Verona | 140 | 50 | Medicina generale - Cardiologia - Ematologia - Chirurgia generale - Odontostomatologia - Ostetricia e Ginecologia - Ortopedia |

M CENTRO DI RIABILITAZIONE IN CONVENZIONE

Denominazione "U.I.L.D.M." - Verona

| ATTIVITA' | TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI | FUNZIONI |
|---|--------------------------|---|
| Monovalente per soggetti disabili affetti da forme miodistrofiche in età evolutiva e adulti | Ambulatoriale | Diagnostico - terapeutico - riabilitative |

M CENTRO DI RIABILITAZIONE IN CONVENZIONE

Denominazione A.I.A.S. - Verona

| ATTIVITA' | TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI | FUNZIONI |
|--|--------------------------|---|
| Monovalente per soggetti disabili prevalentemente fisici in età evolutiva e adulti | Ambulatoriale - diurna | Diagnostico - terapeutico - riabilitative |

M CENTRO DI RIABILITAZIONE IN CONVENZIONE

Denominazione Centro Medico Sociale "Claudio Santi" Don Calabria - Verona

| ATTIVITA' | TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI | FUNZIONI |
|--|--------------------------|---|
| Monovalente per soggetti disabili prevalentemente fisici in età evolutiva e adulti | Ambulatoriali - diurne | Diagnostico - terapeutico - riabilitative |

| | | |
|-------------------------------------|----------------------|--------------------|
| VALPOLICELLA - BALDO - GARDA | | ULSS 26 |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE 132.173 | |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|---|
| Igiene pubblica | b | 3 Medici igienisti 8 Ispettori di igiene 1 Tecnico laureato 3 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie 4 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 25 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 1 Medico legale | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 3 Medici lavoro 2 Tecnici laureati 4 Tecnici diplomati 3 Ass.ti sanitarie | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|---------------------|
| Medico generiche | 111 Medici generici |
| Medico pediatriche | 35 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C1 attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 100 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Chirurgia | | 70 | |
| Dermatologia | | 40 | |
| Geriatrics | | 20 | |
| Medicina interna | | 20 | |
| Neurologia | | 20 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 15 | |
| Oculistica | | 80 | |
| Odontoiatria | | 100 | |
| Ortopedia | | 210 | |
| Ostetricia | | 60 | |
| Otorino | | 90 | |
| Pediatria | | 40 | |
| Pneumologia | | 30 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 20 | |

C2 attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|---|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 600 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nell'ULSS 25 |
| Radiologia | | 400 | |
| Laboratorio analisi | | 3.000 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|---|
| Medicina generale | 2 d | 110 pl | Compresi pl di isolamento |
| Pediatria | 1 d | 30 pl | Compresi pl di isolamento |
| Patologia neonatale | 1 szag | 10 pl | Aggregata a divisione di pediatria |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 25, culle | Aggregata a divisione di pediatria |
| Geriatrics | 1 d | 55 pl | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 d | 90 pl | Funzione multizonale - compresi 15 pl per la riabilitazione dei paratetraplegici. |
| Chirurgia generale | 2 d | 100 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 35 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 2 d | 180 pl | di cui 1 d con funzioni multizonali |
| Otorinolaringoiatria | 1 d | 30 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-------------|-----------|--|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Per terapia intensiva |
| Anestesia e rianimazione | 2 srau | 6 pl | |
| Cardiologia | 1 srau | | |
| Laboratorio di analisi | 3 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | |
| Trasfusione | 1 srau | | Servizio trasfusionale con sezione presso l'ULSS 33 e l'ospedale S. Cuore di Negrar |
| Radiologia | 3 srau | | Un serv. aggr. ad 1 div. di ortop. traumatologia - un serv. espletato da div. omonima ed 1 serv. espletato da divisione periatrica |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srag+2 sr | | Ad assistenza limitata - espletato da 1 div. di medicina g. in collegamento con div. di nefrologia medica della ULSS 25 |
| Dialisi | sr | 8 pd | Con organizzazione dipartimentale su 2 équipe |
| Psichiatria | 1 srau | 15 pl | Espletato da div. di medicina g. o da div. di chirurgia g. |
| Endoscopia digestiva | sr | | Aggregato a liv. di medicina generale |
| Fisiopatologia respiratoria | 1 srag | | Con disponibilità di 10 pl |
| Oculistica | 1 srau | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

E OSPEDALE PSICHIATRICO

| FUNZIONI | DIRETTIVE |
|-----------------------|----------------------|
| Cura e riabilitazione | Attività multizonale |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|------------|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico | |
|-------------------|--------------|------------|--|

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 75.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|---|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 9 veterinari | Di cui 4 convenzionabili |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 10 veterinari | <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | 1 veterinario | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 25 |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | Funzione svolta anche dal personale di sanità animale |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 1 operatore | Ispettori di igiene |
| | | | Addetto al canile o accalappiacani |

H OSPEDALE CLASSIFICATO (art.2 legge n°132/1968): Ospedale di Negrar

H1 strutture di ricovero

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|-----------|-----------|------------------------------------|
| Medicina generale | 1 d | 100 pl | Aggregata a divisione di pediatria |
| Pediatria | 1 d | 30 pl | |
| Geriatría | 1 d | 90 pl | |
| Lungodegenza | 1 d | 120 pl | |
| Chirurgia generale | 1 d | 80 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 30 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 60 pl | |
| Urologia | 1 d | 30 pl | |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 15 culle | |

H2 servizi di diagnosi, cura e poliambulatoriale

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|--|
| Direzione Sanitaria | 1 sr | | Espletato da sanitari di reparto Aggregato a divisione di medicina generale Convenzione con l'ULSS 26 Sezione del servizio trasfusionale dell'ULSS 26 |
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 sr | | |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | | |
| Cardiologia | 1 srag | | |
| Laboratorio di analisi | 1 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 sr | | |
| Trasfusione | 1 sr | | |
| Radiologia | 1 srau | | |
| Recupero e rieducazione funzionale | 1 srau | | |
| Dietetica | 1 sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

I STRUTTURE DI RICOVERO IN CONVENZIONE

| DENOMINAZIONE | P.L. AUTORIZZ. | P.L. CONVENZ. | ATTIVITA' CONVENZIONATE |
|---|----------------|---------------|---|
| C.d.C. "Pederzoli" Peschiera del Garda (VR) | 225 | 195 | Medicina generale - Geriatria - Cardiologia - Chirurgia generale - Ostetricia e Ginecologia - Ortopedia e Traumatologia - Pronto Soccorso |
| C.d.C. "Villa Garda (Verona) | 100 | 85 | Medicina con attività Cardiologica e Gastroenterologica - Lungodegenza riabilitativa |

| | | |
|------------------------------|---------------------|-------------|
| BOVOLONE | | ULSS |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE 61.704 | 27 |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|--|
| Igiene pubblica | b | 2 Medici igienisti 4 Ispettori di igiene 2 Tecnici diplomati 1 Ass.te sanitaria 2 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 25 <input checked="" type="checkbox"/> La funzione viene svolta dal Medico igienista <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | - | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 2 Medici lavoro 1 Tecnico laureato 2 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 52 Medici generici |
| Medico pediatriche | 16 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C1 attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 120 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Chirurgia | | 70 | |
| Dermatologia | | 50 | |
| Geriatria | | 20 | |
| Medicina interna | | 20 | |
| Neurologia | | 25 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 15 | |
| Oculistica | | 80 | |
| Odontoiatria | | 200 | |
| Ortopedia | | 130 | |
| Ostetricia | | 70 | |
| Otorino | | 90 | |
| Pediatria | | 40 | |
| Pneumologia | | 30 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 30 | |

C2 attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|---|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 800 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nell'ULSS 25 |
| Radiologia | | 400 | |
| Laboratorio analisi | | 4.000 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|--------------|-------------|--|
| Medicina generale | 2 d | 130 pl | Compresi pl di isolamento |
| Pediatria | 1 srau | 10 pl | Compresi pl di isolamento |
| Patologia neonatale | 1 szag | 5 pl | Aggregata a servizio autonomo di pediatria |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 10 culle | Aggregata a servizio autonomo di pediatria |
| Neurologia | 1 d | 35 pl | |
| Chirurgia generale | 2 d | 75 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d + 1 szag | 30 pl+15 pl | Aggregata a divisione di chirurgia |
| Ortopedia e Traumatologia | 2 d | 70 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-------------|--|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | | |
| Cardiologia | 1 srau | | |
| Laboratorio di analisi | 2 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | sr | | Espletato dall'ULSS 28 |
| Trasfusione | sr | | Sezione del servizio trasfusionale dell'ULSS 28 |
| Radiologia | 2 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srag | | Aggregato a divisione di ortopedia e traumatologia |
| Urologia e dialisi | 1 srau | 12 pd+2 pdu | Con 10 pl di nefrologia compresi in divisione di medicina generale |
| Psichiatria | 1 srau | 15 pl | |
| Neurofisiopatologia | sr | | Espletato da divisione di neurologia |
| Endoscopia Digestiva | sr | | Espletato da divisione di medicina generale o da divisione di chirurgia generale |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|--|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | | |
|-------------------|--------------|--|--|

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.Q. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 100.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|---|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 6 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 2 convenzionabili <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 8 veterinari | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 25 |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | 1 veterinario | <input checked="" type="checkbox"/> Funzione svolta anche dal personale di sanità animale |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | <input checked="" type="checkbox"/> Ispettori di igiene |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 1 operatore | <input checked="" type="checkbox"/> Addetto al canile o accalappiacani |

| | | |
|--|--|-------------|
| LEGNAGO | | ULSS |
| POPOLAZIONE RESIDENTE al 31.12.1981 _____ 122.558 | | 28 |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|---|
| Igiene pubblica | b | 3 Medici igienisti 7 Ispettori di igiene 1 Tecnico laureato 3 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie 4 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 25 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. I.2. |
| Attività medico legale | | 1 Medico legale | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 3 Medici lavoro 2 Tecnici laureati 3 Tecnici diplomati 3 Ass.ti sanitarie | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|---------------------|
| Medico generiche | 104 Medici generici |
| Medico pediatriche | 30 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C₁ attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 250 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> alta specialità |
| Chirurgia | | 110 | |
| Dermatologia | | 60 | |
| Geriatrics | | 20 | |
| Medicina interna | | 30 | |
| Neurologia | | 60 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 15 | |
| Oculistica | | 160 | |
| Odontoiatria | | 200 | |
| Ortopedia | | 200 | |
| Ostetricia | | 140 | |
| Otorino | | 250 | |
| Pediatria | | 150 | |
| Pneumologia | | 60 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 20 | |
| Altre specializzazioni | | 45 | |

C₂ attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|--|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 800 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Radiologia | | 500 | |
| Laboratorio analisi | 3.500 | | |
| Medicina nucleare | fm | 10 | |
| Terapia radiante | | 100 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|--------------|-----------|---|
| Medicina generale | 3 d | 190 pl | Compresi pl di isolamento Compresi pl di isolamento Aggregata a divisione di pediatria Aggregata a divisione di pediatria Aggregata a divisione di chirurgia generale |
| Pediatria | 1 d + 1 srau | 30 pl | |
| Patologia neonatale | 1 szag | 15 pl | |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 35 culle | |
| Geriatrics | 1 d | 60 pl | |
| Neurologia | 1 d | 55 pl | |
| Cardiologia | 1 d | 40 pl | |
| Radioterapia | 1 d | 30 pl | |
| Chirurgia generale | 3 d | 145 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1d+1szag | 40pl+20 | |
| Ortopedia e Traumatologia | 2 d | 110 pl | |
| Otorinolaringoiatria | 1 d | 30 pl | |
| Oculistica | 1 d | 30 pl | |
| Urologia | 1 d | 35 pl | |
| Lungodegenza | 1 d | 30 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|--------------------------------------|-----------|-------------|---|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Per terapia intensiva - relativi ad un solo servizio Espletato da divisione omonima Per terapia intensiva - espletato da div. di cardiologia Espletato da divisione di cardiologia Aggregato ad uno dei servizi di laboratori di analisi Servizio trasfusionale con sezione presso ULSS 27 Espletato da divisione omonima Con disponibilità di 15 pl compresi nelle divisioni di Neurologia e ortopedia Con 10 pl di nefrologia compresi in una divisione di medicina generale Espletato da divisione di neurologia Aggregato a divisione di medicina generale o a divisione di chirurgia generale Con disponibilità di 5 pl |
| Anestesia e Rianimazione | 2 srau | 6 pl | |
| Cardiologia | sr | | |
| U.C.I.C. | sr | 8 pl | |
| Emodinamica | sr | | |
| Laboratorio di analisi | 3 srau | | |
| Microbiologia | 1 st | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | |
| Trasfusione | 1 srau | | |
| Radiologia Diagnostica | 3 srau | | |
| Radioterapia | sr | | |
| Medicina nucleare | 1 srau | | |
| Recupero e Riabilitazione funzionale | 1 srau | | |
| Nefrologia e Dialisi | 1 srau | 12 pd+2 pdu | |
| Psichiatria | 1 srau | 15 pl | |
| Neurofisiopatologia | sr | | |
| Gastroenterologia ed Endoscop.diges. | 1 srag | | |
| Dietetica | sr | | |
| Odontoiatria | 1 srau | | |
| Farmacia | 1 srau | | |
| Fisica sanitaria | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|------------|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico | |
|-------------------|--------------|------------|--|

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 82.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|---|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 9 veterinari | Di cui 4 convenzionabili |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 11 veterinari | <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | 1 veterinario | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 25 |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | Funzione svolta anche dal personale di sanità animale |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 1 operatore | Ispettori di igiene |
| | | | Addebiato al canile o accalappiacani |

| | | |
|--|--------------------|-------------|
| ALTO POLESINE | | ULSS |
| POPOLAZIONE RESIDENTE al 31.12.1981 | _____ 85.268 _____ | 29 |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|---|
| Igiene pubblica | b | 3 Medici igienisti 5 Ispettori di igiene 3 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie 3 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 30 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 1 Medico legale | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 3 Medici lavoro 1 Tecnico laureato 3 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|------------------|--------------------|
| Medico generiche | 74 Medici generici |
| Medico pediatrie | 19 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C₁ attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 130 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Chirurgia | | 140 | |
| Dermatologia | | 90 | |
| Geriatrics | | 20 | |
| Medicina interna | | 20 | |
| Neurologia | | 30 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 120 | |
| Odontoiatria | | 100 | |
| Ortopedia | | 150 | |
| Ostetricia | | 100 | |
| Otorino | | 100 | |
| Pediatria | | 60 | |
| Pneumologia | | 30 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 10 | |

C₂ attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|---|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 800 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nell'ULSS 30 |
| Radiologia | | 450 | |
| Laboratorio analisi | | 2.600 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|-----------|-----------|--|
| Medicina generale | 2 d | 150 pl | Compresi pl di isolamento Compresi pl di isolamento Aggregata a divisione di pediatria Aggregata a divisione di pediatria |
| Pediatria | 1 d | 30 pl | |
| Patologia neonatale | 1 szag | 5 pl | |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 25 culle | |
| Lungodegenza | 1 d | 65 pl | |
| Chirurgia generale | 2 d | 130 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 30 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 45 pl | |
| Otorinolaringoiatria | 1 d | 30 pl | |
| Oculistica | 1 srau | 15 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|--|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Aggregati a divisione di medicina generale Espletato dall'ULSS 30 Sezione del servizio trasfusionale dell'ULSS 30 Ad assistenza limitata - espletato da divisione di medicina generale in collegamento con il servizio dialisi dell'ULSS 30 Espletato da div. di medicina generale o da div. di chirurgia generale |
| Anestesia e Rianimazione | 2 srau | | |
| Cardiologia | 2 szag | | |
| Laboratorio di analisi | 2 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | sr | | |
| Trasfusione | sr | | |
| Radiologia | 2 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srau | | |
| Dialisi | sr | 6 pd | |
| Psichiatria | 1 srau | 15 pl | |
| Endoscopia digestiva | sr | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|--|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | | |
|-------------------|--------------|--|--|

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 40.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|---|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 5 veterinari | ◀ Di cui 2 convenzionabili |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 5 veterinari | <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n.° 30 |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | 1 veterinario | ◀ Funzione svolta anche dal personale di sanità animale |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | ◀ Ispettori di igiene |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 1 operatore | ◀ Addetto al canile o accalappiacani |

continua ulss 29

I **STRUTTURE DI RICOVERO IN CONVENZIONE**

| DENOMINAZIONE | P.L. AUTORIZZ. | P.L. CONVENZ. | ATTIVITA' CONVENZIONATE |
|---|----------------|---------------|--|
| C.d.C. "Santa Maria Maddalena" Occhiobello (Rovigo) | 75 | 60 | Medicina generale (con indirizzo endocrinologico, cardiologico e dermatologico) - Chirurgia generale - Urologia - Odontoiatria |

M **CENTRO DI RIABILITAZIONE IN CONVENZIONE**

Denominazione Istituti Polesani per la cura e la tutela mentale - Ficarolo

| ATTIVITA' | TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI | FUNZIONI |
|---|--|-------------------------------|
| Polivalente per soggetti disabili ore_ valentemente gravi in età evolutiva e a_ dulti | Ambulatoriale - diurna - a tempo pieno (p.l. n. 200) | assistenziale - riabilitative |

| | | |
|------------------------------|---------------------------------|--------------------------|
| MEDIO POLESINE | | ULSS 30 |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE _____ 94.062 _____ | |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|--|
| Igiene pubblica | b | 3 Medici igienisti 6 Ispettori di igiene 1 Tecnico laureato 3 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie 3 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali per le ULSS 29.31 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 1 Medico legale | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 3 Medici lavoro 1 Tecnico laureato 3 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie | |
| Attività chimica ambientale | fm | 5 Chimici 8 Periti tecnici 2 Operatori tecnici | |
| Attività fisica | | 1 Fisici laureati 2 Ass.ti tecnici | |
| Attività medico-biotossicologica | | 5 Medici - biologi 7 Periti tecnici 3 Operatori tecnici | |
| Attività impiantistica e infortunistica | | 3 Ingegneri 8 Periti | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 81 Medici generici |
| Medico pediatriche | 22 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C1 attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 250 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> alta specialità |
| Chirurgia | | 100 | |
| Dermatologia | | 120 | |
| Geriatrics | | 20 | |
| Medicina interna | | 30 | |
| Neurologia | | 80 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 25 | |
| Oculistica | | 200 | |
| Odontoiatria | | 180 | |
| Ortopedia | | 220 | |
| Ostetricia | | 100 | |
| Otorino | | 140 | |
| Pediatria | | 50 | |
| Pneumologia | | 60 | |
| Psichiatria | | 25 | |
| Urologia | | 20 | |
| Altre specializzazioni | | 80 | |

C₂ attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|--|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 700 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali per le ULSS 29-31. |
| Radiologia | | 550 | |
| Laboratorio analisi | | 4.000 | |
| Medicina nucleare | fm | 15 | |
| Terapia radiante | | 100 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO PRESIDIO MULTIZONALE PER LE ULSS 29-31
D₁ struttura di ricovero

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|--|
| Medicina generale | 1 d | 90 pl | Aggregata a divisione di pediatria |
| Pediatria | 1 d | 30 pl | |
| Patologia neonatale | 1 szag | 10 pl | Aggregata a divisione di pediatria |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 25 culle | |
| Geriatrics | 1 d | 65 pl | Aggregata a divisione di pneumologia Aggregata a divisione di pediatria |
| Neurologia | 1 d | 45 pl | |
| Dermatologia | 1 d | 30 pl | |
| Malattie infettive | 1 d | 40 pl | |
| Pneumologia | 1 d | 40 pl | |
| T.B.C. Polmonare | 1 szag | 10 pl | |
| Cardiologia | 1 d | 30 pl | |
| Radioterapia | 1 d | 30 pl | |
| Rec. e ried.funz. e traumat. Sport | 1 d | 30 pl | |
| Lungodegenza | 1 szag | 30 pl | |
| Chirurgia generale | 1 d | 90 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 45 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 55 pl | |
| Otorinolaringoiatria | 1 d | 30 pl | |
| Oculistica | 1 d | 30 pl | |
| Urologia | 1 d | 35 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|-------------------------------------|-----------|-------------|--|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Per terapia intensiva |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | 6 pl | |
| Cardiologia | sr | | Espletato da divisione omonima |
| U.C.I.C. | sr | 8 pl | |
| Laboratorio di analisi | 1 srau | | Per terapia intensiva - espletato da div. di Cardiologia |
| Microbiologia | 1 st | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | Aggregato ai servizi di laboratorio di analisi |
| Trasfusione | 1 srau | | |
| Radiologia Diagnostica | 1 srau | | Servizio trasfusionale con sezioni presso le ULSS 29-31 |
| Radioterapia | sr | | |
| Medicina nucleare | 1 srau | | Espletato da divisione omonima |
| Recupero e Rieducazione funzionale | sr | | |
| Dialisi | 1 srau | 12 pd+2 pdu | Espletato da divisione omonima |
| Psichiatria | 1 srau | 15 pl | |
| Fisiopatologia respiratoria | sr | | Con 10 pl di nefrologia compresi in divisione di medicina generale |
| Endoscopia respiratoria | sr | | |
| Neurofisiopatologia | sr | | Espletato da divisione di pneumologia |
| Gastroenterologia ed Endoscop.diges | 1 szag | | |
| Dietetica | sr | | Espletato da divisione di pneumologia |
| Terapia antalgica | 1 srau | | |
| Odontoiatria | 1 srau | | Espletato da divisione di neurologia |
| Medicina legale e delle Assicuraz. | 1 srau | | |
| Farmacia | 1 srau | | Aggregato a divisione di medicina generale o a divisione di chirurgia generale |
| Fisica sanitaria | 1 srau | | |
| | | | |
| | | | Con disponibilità di 10 pl |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

continua ulss 30

E OSPEDALE PSICHIATRICO

| FUNZIONI | DIRETTIVE |
|-----------------------|----------------------|
| Cura e riabilitazione | Attività multizonale |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|------------|--------------|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico | Pneumologico |
| Urgenza | | | |

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.Q. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 35.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|---|--------|------------------------------|--|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 4 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 2 convenzionabili <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali svolte per le ULSS nn. 29.31. |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 5 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Funzione svolta anche dal personale di sanità animale <input type="checkbox"/> Ispettori di igiene |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | 1 veterinario | |
| Vigilanza e controllo | fm | 3 operatori | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui: 3 disinfettatori, 4 accalappiacani e custodia canili |
| Presidio multizonale (impianti carne CEE - disinfezioni, disinfezioni, derattizzazioni - profilassi anti-rabbica) | | 1 veterinario 7 operatori | |

I STRUTTURE DI RICOVERO IN CONVENZIONE

| DENOMINAZIONE | P.L. AUTORIZZ. | P.L. CONVENZ. | ATTIVITA' CONVENZIONATE |
|---------------------------------|----------------|---------------|--------------------------------------|
| C.d.C. "Città di Rovigo" Rovigo | 138 | 100 | Monospecialistica a indirizzo medico |

| | | |
|------------------------------|---------------------------------|--------------------------|
| ADRIA | | ULSS 31 |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE _____ 94.418 _____ | |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|---|
| Igiene pubblica | b | 3 Medici igienisti 7 Ispettori di igiene 3 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie 3 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 30 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 1 Medico legale | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 3 Medici lavoro 1 Tecnico laureato 3 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 80 Medici generici |
| Medico pediatriche | 24 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C1 attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 150 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Chirurgia | | 160 | |
| Dermatologia | | 110 | |
| Geriatrics | | 30 | |
| Medicina interna | | 20 | |
| Neurologia | | 25 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 100 | |
| Odontoiatria | | 160 | |
| Ortopedia | | 150 | |
| Ostetricia | | 100 | |
| Otorino | | 200 | |
| Pediatria | | 50 | |
| Pneumologia | | 40 | |
| Psichiatria | | 25 | |
| Urologia | | 40 | |

C2 attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|---|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 700 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nell'ULSS 30 |
| Radiologia | | 450 | |
| Laboratorio analisi | | 3.200 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|-----------|-----------|---|
| Medicina generale | 2 d | 150 pl | Compresi pl di isolamento Compresi 5 pl per patologia neonatale e pl di isolamento Aggregata a divisione di pediatria Funzione multizonale per ULSS 32 Funzione multizonale per ULSS 32 |
| Pediatria | 1 d | 30 pl | |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 15 culle | |
| Lungodegenza | 1 d | 70 pl | |
| Chirurgia generale | 1 d | 100 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 35 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 55 pl | |
| Otorinolaringoiatria | 1 d | 30 pl | |
| Urologia | 1 d | 40 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-------------|---|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Sezione del servizio trasfusionale dell'ULSS 30 Aggregato a divisione di ortopedia Con 10 pl di nefrologia compresi in divisione di medicina generale Espletato da divisione di medicina generale o da divisione di Chirurgia generale |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | | |
| Cardiologia | 1 srau | | |
| Laboratorio di analisi | 2 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | |
| Trasfusione | sr | | |
| Radiologia | 2 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srag | | |
| Dialisi | 1 srau | 12 pd+2 pdu | |
| Psichiatria | 1 srau | 12 pl | |
| Endoscopia Digestiva | sr | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico |
|-------------------|--------------|------------|
| | | |

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 50.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|--|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 5 veterinari | ◀ Di cui 2 convenzionabili <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 30 |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 6 veterinari | |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | - veterinario | ◀ Funzione svolta dal personale di sanità animale |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | ◀ Ispettori di igiene |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 2 operatori | ◀ Addetti al canile o accalappiacani |

I STRUTTURE DI RICOVERO IN CONVENZIONE

| DENOMINAZIONE | P.L. AUTORIZZ. | P.L. CONVENZ. | ATTIVITA' CONVENZIONATE |
|--|----------------|---------------|--|
| C.d.C. "Madonna della Salute" Contarina (RO) | 79 | 79 | Chirurgia generale - Ostetricia e Ginecologia Ortopedia e Traumatologia - Pronto Soccorso |

| | | |
|--|--------|-------------|
| CHIOGGIA | | ULSS |
| POPOLAZIONE RESIDENTE al 31.12.1981 | 53.456 | 32 |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|--|
| Igiene pubblica | b | 2 Medici igienisti 5 Ispettori di igiene 2 Tecnici diplomati 1 Ass.te sanitaria 2 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 35 <input checked="" type="checkbox"/> La funzione viene svolta dal medico igienista <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | - | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 2 Medici lavoro 1 Tecnico laureato 2 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 44 Medici generici |
| Medico pediatriche | 16 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C1 attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 150 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Chirurgia | | 110 | |
| Dermatologia | | 40 | |
| Geriatrics | | 30 | |
| Medicina interna | | 20 | |
| Neurologia | | 30 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 150 | |
| Odontoiatria | | 140 | |
| Ortopedia | | 150 | |
| Ostetricia | | 100 | |
| Otorino | | 110 | |
| Pediatria | | 40 | |
| Pneumologia | | 40 | |
| Psichiatria | | 25 | |
| Urologia | | 25 | |

C2 attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|--|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 600 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nelle ULSS16 e 36 |
| Radiologia | | 400 | |
| Laboratorio analisi | | 3.200 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|-----------|-----------|---|
| Medicina generale | 1 d | 90 pl | Compresi pl di isolamento Compresi 5 pl per patologia neonatale e pl di isolamento Aggregata a divisione di pediatria |
| Pediatria | 1 d | 30 pl | |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 15 culle | |
| Geriatría | 1 d | 55 pl | |
| Neurologia | 1 d | 30 pl | |
| Chirurgia generale | 1 d | 80 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 30 pl | |
| Oculistica | 1 d | 30 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 30 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|---|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Per terapia intensiva Aggregato a divisione di pediatria Ad assistenza limitata - espletato da divisione di medicina generale in collegamento con la divisione di nefrologia dell'ULSS 21 Espletato da divisione di neurologia Espletato da divisione di medicina generale o da divisione di chirurgia generale |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | 4 pl | |
| Cardiologia | 1 srau | | |
| Laboratorio di analisi | 1 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | |
| Trasfusione | 1 srau | | |
| Radiologia | 1 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srag | | |
| Dialisi | sr | 6 pd | |
| Psichiatria | 1 srau | 10 pl | |
| Neurofisiopatologia | sr | | |
| Endoscopia Digestiva | sr | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico |
|-------------------|--------------|------------|
| | | |

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI FA.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 50.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|--|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 1 veterinario | ◀ Di cui - convenzionabili |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 2 veterinari | <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 15. |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | - veterinario | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n.36 |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | ◀ Funzione svolta dal personale di sanità animale |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 2 operatori | ◀ Ispettori di igiene |
| | | | ◀ Addetti al canile o accalappiacani |

| | | |
|------------------------------|---------------------------------|--------------------------|
| ISOLA DELLA SCALA | | ULSS 33 |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE _____ 75.148 _____ | |

A **IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|---|
| Igiene pubblica | b | 2 Medici igienisti 5 Ispettori di igiene 2 Tecnici diplomati 1 Ass.te sanitaria 3 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 25 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 1 Medico legale | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 2 Medici lavoro 1 Tecnico laureato 3 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie | |

B **MEDICINA DI BASE**

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 63 Medici generici |
| Medico pediatriche | 21 Medici pediatri |

C **PRESIDIO POLIAMBULATORIALE**

C₁ **attività cliniche**

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 100 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Chirurgia | | 70 | |
| Dermatologia | | 40 | |
| Geriatrics | | 20 | |
| Medicina interna | | 20 | |
| Neurologia | | 25 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 15 | |
| Oculistica | | 120 | |
| Odontoiatria | | 100 | |
| Ortopedia | | 130 | |
| Ostetricia | | 90 | |
| Otorino | | 90 | |
| Pediatria | | 30 | |
| Pneumologia | | 30 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 20 | |

C₂ **attività diagnostiche o terapeutiche strumentali**

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|---|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 500 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nell'ULSS 25 |
| Radiologia | | 400 | |
| Laboratorio analisi | | 3.200 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|-------------|-------------|---|
| Medicina generale | 2 d | 85 pl | Compresi pl di isolamento Compresi 5 pl per patologia neonatale e pl di isolamento Aggregata a divisione di pediatria |
| Pediatria | 1 d | 30 pl | |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 20 culle | |
| Lungodegenza | 1 d | 45 pl | |
| Chirurgia generale | 2 d | 85 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1d f i szag | 45 pl+15 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 40 pl | |
| Oculistica | 1 d | 30 pl | Funzione multizonale per ULSS 27 |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|--|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Espletato dall'ULSS 25 Sezione del servizio trasfusionale dell'ULSS 26 Compresi nella divis. di ortopedia e traumatologia Ad assistenza limitata - espletato da divisione di medicina generale in collegamento con la divisione di nefrologia medica dell'ULSS 25 Espletato da divisione di medicina generale o da divisione di chirurgia generale Compresi nella divisione di chirurgia generale |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | | |
| Cardiologia | 1 srau | | |
| Laboratorio di analisi | 2 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | sr | | |
| Trasfusione | sr | | |
| Radiologia | 2 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srau | 10 pl | |
| Dialisi | sr | 6 pd | |
| Psichiatria | 1 srau | 10 pl | |
| Endoscopia Digestiva | sr | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |
| Urologia | 1 srau | 10 pl | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|--|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | | |
|-------------------|--------------|--|--|

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 100.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|--|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 10 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 4 convenzionabili <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 25 |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 9 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Funzione svolta anche dal personale di sanità animale <input type="checkbox"/> Ispettori di igiene |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | 1 veterinario | |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | <input checked="" type="checkbox"/> Addetto al canile o accalappiacani |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 1 operatore | |

| | | |
|---|--|-------------|
| ARZIGNANO MONTECCHIO MAGGIORE | | ULSS |
| POPOLAZIONE RESIDENTE al 31.12.1981 _____ 72.916 _____ | | 34 |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|--|
| Igiene pubblica | b | 2 Medici igienisti 5 Ispettori di igiene 2 Tecnici diplomati 1 Ass.te sanitaria 3 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 8 <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del Cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 1 Medico legale | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 2 Medici lavoro 1 Tecnico laureato 2 Tecnici diplomati 2 Ass.ti sanitarie | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 61 Medici generici |
| Medico pediatriche | 20 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C₁ attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 120 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Chirurgia | | 110 | |
| Dermatologia | | 40 | |
| Geriatria | | 25 | |
| Medicina interna | | 20 | |
| Neurologia | | 25 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 80 | |
| Odontoiatria | | 160 | |
| Ortopedia | | 200 | |
| Ostetricia | | 110 | |
| Otorino | | 110 | |
| Pediatria | | 50 | |
| Pneumologia | | 30 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | 10 | | |

C₂ attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|---|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 800 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nell' ULSS 8 |
| Radiologia | | 400 | |
| Laboratorio analisi | | 3.200 | |

continua ulss 34

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|---------------------------|-----------|-----------|---|
| Medicina generale | 2 d | 130 pl | Compresi pl di isolamento Compresi 5 pl per patologia neonatale e pl di isolamento Aggregata a divisione di pediatria |
| Pediatria | 1 d | 30 pl | |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 20 culle | |
| Chirurgia generale | 2 d | 105 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 50 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 65 pl | |
| Neurologia | 1 srau | - | Con disponibilità di 15 pl in Divisione di medicina gen. |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|--|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Per terapia intensiva |
| Anestesia e Rianimazione | 2 srau | 4 pl | |
| Cardiologia | 1 srau | | Per terapia intensiva - espletato da servizio autonomo di Cardiologia |
| U.C.I.C. | sr | 4 pl | |
| Laboratorio di analisi | 2 srau | | Espletato dall'ULSS 8 Sezione del servizio trasfusionale dell'ULSS 8 |
| Istologia e Anatomia Patologica | sr | | |
| Trasfusione | sr | | Con disponibilità di 10 pl compresi in divisione di ortopedia e traumatologia |
| Radiologia | 2 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srau | | Ad assistenza limitata - espletato da divisione di medicina generale in collegamento con la divisione di nefrologia della ULSS 8 |
| Dialisi | sr | 8 pd | |
| Psichiatria | 1 srau | 15 pl | Espletato da divisione di medicina generale o da divisione di chirurgia generale |
| Endoscopia Digestiva | sr | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico |
|-------------------|--------------|------------|
| | | |

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 15.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|---|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 3 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 1 convenzionabile <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 8 |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 3 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Funzione svolta dal personale di sanità animale |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | - veterinario | |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | <input checked="" type="checkbox"/> Ispettori di igiene |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | - operatore | <input checked="" type="checkbox"/> Addetto al canile o accalappiacani |

| | | |
|--|--|--------------------|
| SPETT. REGGENZA DEI SETTE COMUNI | | ULSS |
| POPOLAZIONE RESIDENTE al 31.12.1981 _____ | | 35 |
| | | _____ 21.615 _____ |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|--|--|
| Igiene pubblica | b | 2 Medici igienisti 3 Ispettori di igiene 1 Tecnico diplomato 1 Ass.te sanitaria 1 Disinfettore | <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS 8 La funzione viene svolta dal medico igienista |
| Attività medico legale | | - | La funzione viene svolta dal medico igienista |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | - Medici lavoro 1 Tecnico laureato 1 Tecnico diplomato 1 Ass.te sanitaria | <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|--------------------|
| Medico generiche | 18 Medici generici |
| Medico pediatriche | 5 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C₁ attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 140 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti |
| Chirurgia | | 100 | |
| Dermatologia | | 40 | |
| Geriatría | | 25 | |
| Medicina interna | | 20 | |
| Neurologia | | 30 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 80 | |
| Odontoiatria | | 250 | |
| Ortopedia | | 200 | |
| Ostetricia | | 100 | |
| Otorino | | 80 | |
| Pediatria | | 70 | |
| Pneumologia | | 40 | |
| Psichiatria | | 25 | |
| Urologia | | 25 | |

C₂ attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|--|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 700 | <input type="checkbox"/> Dotazioni esoresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nell'ULSS 8 |
| Radiologia | | 400 | |
| Laboratorio analisi | | 2.600 | |

continua ulss 35

D PRESIDIO OSPEDALIERO**D₁ struttura di ricovero**

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|-----------------------------|-----------|-----------|--|
| Medicina generale | 1 d | 50 pl | Compresi pl di isolamento Compresi pl di isolamento Aggregata a divisione di medicina generale ← Funzione multizonale espletata presso l'istituto eliote rapico di Mezzaselva per l'intero territorio regionale |
| Pediatria | 1 d | 30 pl | |
| Lungodegenza | 1 szag | 15 pl | |
| Chirurgia generale | 1 d | 35 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 30 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 1 d | 40 pl | |
| Riabilitazione Neuromotoria | 1 d | 50 pl | |
| Riabilitazione Ortopedica | 1 d | 60 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|--|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Espletato da divisione di medicina generale Espletato da ULSS 5 Sezione del servizio trasfusionale dell'ULSS 5 Aggregato a divisione di ortopedia e traumatologia ← Ad assistenza limitata - espletato da divisione di medicina generale in collegamento con i servizi dialisi dell'ULSS 5 ← Con disponibilità fino a 5 pl in divisione di medicina generale e in collegamento con l'ULSS 5 ← Espletato da divisione di medicina generale o da divisione di chirurgia generale |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | | |
| Cardiologia | sr | | |
| Laboratorio di analisi | 1 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | sr | | |
| Trasfusione | sr | | |
| Radiologia | 1 srau | | |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 srag | | |
| Dialisi | sr | 4 pd | |
| Psichiatria | 1 srau | | |
| Endoscopia Digestiva | sr | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |

D₃ servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|--|--|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | | |
|-------------------|--------------|--|--|

G SERVIZIO VETERINARIO

UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 10.000

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---------------|---|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 4 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 2 convenzionabili <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del Cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Le funzioni multizonali sono svolte nella ULSS n. 8 |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 1 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Funzione svolta dal personale di sanità animale <input type="checkbox"/> Ispettori di igiene |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | - veterinario | <input checked="" type="checkbox"/> Addetto al canile o accalappiacani |
| Vigilanza e controllo | | 2 operatori | |
| Servizio integrativo per la profilassi antirabbica | | 1 operatore | |

| | | |
|------------------------------|----------------------|-------------|
| VENEZIA-TERRAFERMA | | ULSS |
| POPOLAZIONE al 31.12.1981 | RESIDENTE 218.074 | 36 |

A IGIENE PUBBLICA, PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|--|--------|---|---|
| Igiene pubblica | b | 5 Medici igienisti 13 Ispettori di igiene 2 Tecnici laureati 6 Tecnici diplomati 4 Ass.ti sanitarie 8 Disinfettori | <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali per le ULSS 14.15.16.17.18.32. <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.2. |
| Attività medico legale | | 2 Medici legali | |
| Prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro | | 6 Medici lavoro 4 Tecnici laureati 11 Tecnici diplomati 5 Ass.ti sanitarie | |
| Attività chimica ambientale | fm | 9 Chimici 18 Periti tecnici 6 Operatori tecnici | |
| Attività fisica | | 2 Fisici laureati 3 Ass.ti tecnici | |
| Attività medico-biotossicologica | | 8 Medici - biologi 14 Periti tecnici 8 Operatori tecnici | |
| Attività impiantistica e infortunistica | | 8 Ingegneri 23 Periti | |

B MEDICINA DI BASE

| FUNZIONI | OPERATORI |
|--------------------|---------------------|
| Medico generiche | 191 Medici generici |
| Medico pediatriche | 45 Medici pediatri |

C PRESIDIO POLIAMBULATORIALE

C₁ attività cliniche

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 nb. | DIRETTIVE |
|----------------------------|--------|-----------------|--|
| Cardiologia | b | 250 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> alta specialità |
| Chirurgia | | 110 | |
| Dermatologia | | 130 | |
| Geriatrics | | 20 | |
| Medicina interna | | 40 | |
| Neurologia | | 40 | |
| Neuropsichiatria infantile | | 20 | |
| Oculistica | | 200 | |
| Odontoiatria | | 250 | |
| Ortopedia | | 160 | |
| Ostetricia | | 110 | |
| Otorino | | 160 | |
| Pediatria | | 80 | |
| Pneumologia | | 60 | |
| Psichiatria | | 20 | |
| Urologia | | 30 | |
| Altre specializzazioni | | 100 | |

C₂ attività diagnostiche o terapeutiche strumentali

| FUNZIONI | AMBITO | PREST./1000 ab. | DIRETTIVE |
|---------------------------------|--------|-----------------|---|
| Riabilitazione e Terapia fisica | b | 1.200 | <input type="checkbox"/> Dotazioni espresse in numero di prestazioni all'anno per 1.000 abitanti <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali per le ULSS 14. 15. 17. 18. 32. |
| Radiologia | | 650 | |
| Laboratorio analisi | | 5.000 | |
| Medicina nucleare | fm | 120 | |
| Terapia radiante | | 100 | |

D PRESIDIO OSPEDALIERO
PRESIDIO MULTIZONALE PER LE ULSS 14 15 17 18 32
D₁ struttura di ricovero

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|---|
| Medicina Generale | 2 d | 180 pl | Aggregata a divisione di pediatria |
| Pediatria | 1 d | 40 pl | |
| Patologia Neonatale | 1 szag | 15 pl | Aggregata a divisione di pediatria |
| Assistenza neonatale | 1 szag | 30 culle | |
| Geriatrics | 1 d | 90 pl | Aggregata a divisione di medicina generale |
| Neurologia | 1 d | 50 pl | |
| Dermatologia | 1 d | 45 pl | |
| Malattie infettive | 1 szag | 20 pl | |
| Pneumologia | 1 d | 50 pl | |
| Cardiologia | 1 d | 45 pl | |
| Radioterapia | 1 d | 30 pl | |
| Recupero e Rieducazione Funzionale | 1 d | 45 pl | |
| Chirurgia Generale | 2 d | 180 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 55 pl | |
| Ortopedia e Traumatologia | 2 d | 160 pl | Aggregata a divisione di dermatologia |
| Otorinolaringoiatria | 1 d | 60 pl | |
| Oculistica | 1 d | 55 pl | Aggregata a divisione di chirurgia generale |
| Urologia | 1 d | 55 pl | |
| Centro ustionati | 1 szag | 5 pl | |
| Neurochirurgia | 1 d | 45 pl | |
| Chirurgia toracica | 1 szag | 15 pl | |

D₂ servizi di diagnosi e cura

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|-------------------------------------|-----------|-------------|---|
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 srau | | Per terapia intensiva Espletato da divisione di cardiologia Per terapia intensiva-espletato da div. di cardiologia |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | 10 pl | |
| Cardiologia | sr | | |
| U.C.I.C | sr | 6 pl | Servizio trasfusionale con emoteca presso l'ospedale "Villa Salus" di Mestre Espletato da divisione omonima Espletato da divisione omonima Con 25 pl di nefrologia Con indirizzo diabetologico e attività ambulatoriale di centro antidiabetico Espletato da divisione di pneumologia Espletato da divisione di pneumologia Espletato da divisione di neurologia |
| Laboratorio di analisi | 1 srau | | |
| Microbiologia | 1 srau | | |
| Istologia e Anatomia Patologica | 1 srau | | |
| Trasfusione | 1 srau | | |
| Radiologia Diagnostica | 1 srau | | |
| Neuroradiologia | 1 srau | | |
| Radioterapia | sr | | |
| Medicina Nucleare | 1 srau | | |
| Recupero e Rieducazione Funzionale | sr | | |
| Dialisi | 1 srau | 15 pd+2 pdu | |
| Malattie dismetaboliche e disendoc. | 1 srau | 15 pl | |
| Odontoiatria | 1 srau | 10 pl | |
| Psichiatria | 1 srau | 15 pl | |
| Fisiopatologia Respiratoria | sr | | |
| Endoscopia Respiratoria | sr | | |
| Neurofisiopatologia | sr | | |
| Gastroenterologia ed Endoscop.dig. | 1 srau | | |
| Dietetica | sr | | |
| Farmacia | 1 srau | | |
| Fisica Sanitaria | 1 srau | | |

In collegamento con il settore per l'igiene pubblica, prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro

D3 servizi igienici organizzativi

| FUNZIONI | STRUTTURA |
|---------------------|-----------|
| Direzione Sanitaria | 1 srau |

F ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

| | | | |
|-------------------|--------------|------------|--------------|
| Materno-Infantile | Psichiatrico | Geriatrico | Pneumologico |
| Urgenza | | | |

G SERVIZIO VETERINARIO UNITA' EQUIVALENTI F.A.O. DI PATRIMONIO ZOOTECNICO N° 14.500

| FUNZIONI | AMBITO | OPERATORI | DIRETTIVE |
|---|--------|------------------------------|--|
| Servizio di sanità animale e profilassi | b | 2 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui 1 convenzionabile <input type="checkbox"/> Per l'attivazione delle strutture valgono le direttive del cap. 1.5. <input type="checkbox"/> Funzioni multizonali svolte per le ULSS nn. 14.15.16.17.18.32. |
| Servizio di controllo igiene alimenti di origine animale | | 5 veterinari | <input checked="" type="checkbox"/> Funzione svolta dal personale di sanità animale <input type="checkbox"/> Ispettori di igiene |
| Servizio di igiene allevamenti e produzione animale | | - veterinari | |
| Vigilanza e controllo | fm | 2 operatori | <input checked="" type="checkbox"/> Di cui: 2 disinfettatori, 4 accalappiacani e custodia canili |
| Presidio multizonale (impianti carne CEE - disinfezioni, disinfezioni, derattizzazioni - profilassi anti-rabbica) | | 1 veterinario 6 operatori | |

H OSPEDALE CLASSIFICATO (art.2 legge n°132/1968): Ospedale "Villa Salus" di Mestre

H1 strutture di ricovero

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|--------------------------|-----------|-----------|---------------------------------------|
| Medicina generale | 1 d | 80 pl | Con 15 culle per assistenza neonatale |
| Lungodegenza | 1 d | 50 pl | |
| Chirurgia generale | 1 d | 50 pl | |
| Ostetricia e Ginecologia | 1 d | 40 pl | |

H2 servizi di diagnosi, cura e poliambulatoriale

| FUNZIONI | STRUTTURA | DOTAZIONI | DIRETTIVE |
|------------------------------------|-----------|-----------|--|
| Direzione Sanitaria | 1 sr | | Espletato da sanitari di reparto |
| Accettazione e Pronto Soccorso | 1 sr | | |
| Anestesia e Rianimazione | 1 srau | | Espletato da divisione di medicina generale |
| Cardiologia | 1 sr | | |
| Laboratorio di analisi | 1 srau | | Emoteca collegata con servizio trasfusionale dell'ospedale di Mestre |
| Trasfusione | 1 sr | | |
| Radiologia | 1 srau | | Espletato da divisione di lungodegenza |
| Recupero e Rieducazione funzionale | 1 sr | | |
| Dietetica | 1 sr | | |

| | |
|---|---|
| I | STRUTTURE DI RICOVERO IN CONVENZIONE |
|---|---|

| DENOMINAZIONE | P.L. AUTORIZZ. | P.L. CONVENZ. | ATTIVITA' CONVENZIONATE |
|-------------------------------------|----------------|---------------|---|
| C.d.C. "San Marco" Mestre (Venezia) | 185 | 170 | Medicina generale - Cardiologia - Oncologia medica - Riabilitazione e Fisiokinesiterapia - Lungodegenza - Chirurgia Generale - Ortopedia e Traumatologia - Urologia - Pronto Soccorso |

| | |
|---|---|
| L | CENTRO DI RIABILITAZIONE IN GESTIONE DIRETTA |
|---|---|

| | |
|---------------|--|
| Denominazione | Consorzio servizi assistenziali spastici di Venezia-Mestre |
|---------------|--|

| ATTIVITA' | TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI | DIRETTIVE |
|--|--------------------------|----------------------|
| Monovalenti per soggetti disabili prevalentemente fisici in età evolutiva e adulta | Ambulatoriali | Attività multizonale |

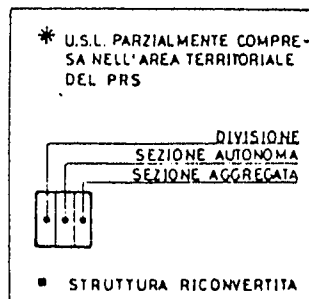
TABELLA 2

**ALLEGATA AL CAPITOLO 1.3.3.
IL PRESIDIO OSPEDALIERO**

PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE
TABELLA N° 2
DISATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE
DEL PRESIDIO OSPEDALIERO

| | | A R E A E S T E R N A | | | | | | | | | | | | | |
|------------------------|---------------------------|------------------------|---|---|---|----|--------------------------------|----|----|----|----|-----------------------|----|---|---|
| | | A R E A M O N T A N A | | | | | A R E A M E R I D I O N A L E | | | | | A R E A O R I E N T. | | | |
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 35 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 14 | 15 | | |
| SPECIALITA' DI BASE | MEDICINA GENERALE | | | | | | | 2 | | | | | | 1 | |
| | PEDIATRIA | | | | | 1 | 2 | 1 | | 1 | | | | | |
| | PATOLOGIA NEONATALE | | | | | | | | | | | | 1 | | |
| | GERIATRIA | | | | | | | | | | | | 1 | | |
| | CHIRURGIA GENERALE | | | | 1 | | | 2 | | 1 | | | | | |
| | ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA | | | | | | | | | | | | | | |
| | OSTETRICIA E GINECOLOGIA | | 1 | | | | 2 | | | 1 | | | | | 1 |
| SPECIALITA' INTERMEDIA | LUNGODEGENZA | | | | | | | | | | | | 1 | 1 | |
| | DERMATOLOGIA | | | | | | | | | | | | | | |
| | ODONTOIATRIA | | | | | | 1 | | | | | | | | |
| | NEUROLOGIA | | | | | 1 | | | | | | | | | |
| | MALATTIE INFETTIVE | | | 1 | 1 | | 1 | | 1 | | | 1 | | 1 | |
| | T.B.C. POLMONARE | | | | | | | | | | | | | | |
| | CARDIOLOGIA | | | | | | | | | | | | | | |
| | OTORINOLARINGOIATRIA | | | | | | | | | | | | 1 | | |
| | OCULISTICA | | | | | | | | | | | | | | |
| | UROLOGIA | | | | | | | | | 1 | | | | | |
| ALTA SPEC. | EMATOLOGIA | | | | | | | | | | | | | | |
| | MALATTIE DEL RICAMBIO | | | | | | | | | | | | | | |

▲ Le strutture indicate con questo segno sono disattivabili nell'arco del triennio 1984/1986



| AREA CENTRALE | | | | | | | | | | | | | | | | | AREA DI TRANSIZIONE | | | | | | | | | | |
|--------------------|---|---|----|----|-----|----|-----------------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----------------------------|-----|----|---|----|----|----|---|---|---|---|
| FASCIA PEDEMONTANA | | | | | | | NUCLEO CENTRALE | | | | | | | | | | BASSA PIANURA E OPITERGINO | | | | | | | | | | |
| 5 | 6 | 7 | 12 | 13 | 19* | 34 | 8 | 10 | 16 | 17 | 18 | 20 | 21 | 24 | 25 | 26 | 27* | 33* | 36 | 9 | 22 | 23 | 11 | | | | |
| | | | 1 | 1 | | | | | 1 | 3 | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | |
| 1 | 1 | | | 1 | | | 1 | 1 | | | 1 | | | | 1 | | | 2 | 1 | | | | | 1 | 1 | | |
| | | | | 1 | | | | | | | | | | | 1 | | | | | | | | 1 | | | | |
| | | | 1 | | | | | | | | | | | 1 | | | | 1 | | | | | | | | | |
| | 1 | | 1 | 2 | | | | | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | | | | | | | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | | | 1 | | |
| | 1 | | | | | | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | | | | | | | | | | | | | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | 1 | 1 | 1 | | | | | | | | | | | | | 1 | | |
| | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

TABELLE 3-4

- ALLEGATE AI CAPITOLI 1.3.8. E 1.3.10.**
- UBICAZIONE DEI CENTRI DI MEDICINA SOCIALE E DEI CENTRI REGIONALI SPECIALIZZATI**
 - TERMALISMO TERAPEUTICO**

PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE
TABELLA N° 3
STRUTTURE E ATTIVITA' DELLE
UNITA' LOCALI SOCIO-SANITARIE

UBICAZIONE DEI CENTRI DI
 MEDICINA SOCIALE (C.M.S.) D.P.R. 11.2.1961
 N° 249 E DEI CENTRI REGIONALI
 SPECIALIZZATI (C.R.) 30.5.1975 N° 57

| D E N O M I N A Z I O N E | U B I C A Z I O N E |
|--|-------------------------|
| c.m.s. antidiabetico | in tutte le ULSS |
| c.m.s. per lo studio e la ricerca del diabete dell'anziano | ULSS 21 |
| c.m.s. per lo studio e la ricerca del diabete infantile | ULSS 25 |
| c.m.s. di oftalmologia sociale | ULSS 3 8 10 21 25 30 36 |
| c.m.s. per le reumoartropatie | ULSS 16 |
| c.m.s. per la diagnosi, la cura e lo studio della emofilia | ULSS 13 21 |
| c.m.s. per le malattie metaboliche dei neonati | ULSS 25 |
| c.m.s. per lo studio della microcitemia | ULSS 30 |
| c.m.s. di audiovestibologia | ULSS 10 |
| c.r. per il trattamento della vescica neurogena del bambino | ULSS 8 |
| c.r. per l'epidemiologia e la prevenzione dell'arteriosclerosi | ULSS 16 21 |
| c.r. specializzato per la epidemiologia e la prevenzione delle malattie cardiovascolari con annessa sezione per la lotta contro l'ipertensione arteriosa | ULSS 21 |
| c.r. per lo studio della cancerogenesi ambientale | ULSS 21 25 |
| c.r. per le malattie della tiroide | ULSS 21 |
| c.r. per lo studio delle malattie neuromuscolari | ULSS 21 25 |
| c.r. per lo studio della epidemiologia delle malformazioni congenite e per la diagnosi prenatale | ULSS 21 25 |
| c.r. per lo studio della epilessia | ULSS 21 25 |
| c.r. per lo studio delle malattie dell'esofago | ULSS 21 25 |
| c.r. per lo studio dell'obesità | ULSS 21 25 |
| c.r. per l'informazione sul farmaco | ULSS 21 25 |
| c.r. per lo studio delle malattie ematologiche | ULSS 16 25 |
| c.r. per la cura e lo studio della Mucoviscidosi | ULSS 25 |
| c.r. enzimopatologia | ULSS 25 |
| c.r. reumatologia e di studio sul termalismo | ULSS 21 |
| c.r. di audiologia | ULSS 16 |
| c.r. per lo studio dell'inquinamento ambientale | ULSS 36 |
| c.r. di psicologia per lo studio delle inibizioni intellettive infantili | ULSS 21 |
| c.r. per lo studio delle malattie emorragiche e trombotiche | ULSS 8 |
| c.r. per lo studio e la prevenzione, trattamento e riabilitazione degli ammalati affetti da stenosi tracheale | ULSS 21 |
| c.r. per l'epidemiologia e la prevenzione delle malattie del fegato e del pancreas | ULSS 21 25 |

TABELLA N° 4
STRUTTURE E ATTIVITA' DELLE
UNITA' LOCALI SOCIO-SANITARIE

TERMALISMO TERAPEUTICO

| FUNZIONI | DENOMINAZIONE | UBICAZIONE |
|--|---|--|
| Prestazioni idrotermali (art. 36 - Legge n. 833/1978) | Stabilimento termale "P. d'Abano" di Battaglia Terme | ULSS 23 |
| | | <input type="checkbox"/> Sono convenzionate le aziende idrotermali private e pubbliche delle ULSS 7, 21, 23 e ogni altra azienda extraregionale in relazione alle indicazioni terapeutiche |

TABELLA 5

**ALLEGATA AL CAPITOLO 2.2.
UBICAZIONE DELLE SCUOLE DI FORMAZIONE
PROFESSIONALE DI ASSISTENZA SANITARIA**

PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE
TABELLA N° 5
UBICAZIONE DELLE SCUOLE DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DI ASSISTENZA
SANITARIA, TECNICA, RIABILITATIVA

| UNITA' LOCALI SOCIO - SANITARIE | | SCUOLE (numero allievi per corso) | | | | | | | | | | |
|---------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|------------------|------------|-----------|------------|--------------------|-------------|------------|--------------------------|----------------------------|------------------------|
| | | SCUOLE INFERMIERISTICHE | | | | | SCUOLE PER TECNICI | | | SCUOLE DI RIABILITAZIONE | | |
| | | Infermieri Professionali | Corso per A.F.D. | Corso A.S. | Osterica | Dietista | RX Medica | Lab. Medico | Igiene | Terapisti Riabilitazione | Massofisioterapisti ciechi | Massaggiatori sportivi |
| n. | DENOMINAZIONE | a | b | b | c | d | e | f | g | h | i | l |
| 1 | CADORE | 30 | | | | | | | | | | |
| 2 | COMUNITA' MONTANA AGORDINA | 30 ⁽¹⁾ | | | | | | | | | | |
| 3 | BELLUNESE-ALPAGO-ZOLDANO | 60 | 20 | | | | | | | | | |
| 4 | COMUNITA' MONTANA FELTRINA | 30 | | | | | | | | | | |
| 5 | BASSANO MAROSTICA | 60 | | | | | | | | | | |
| 6 | ALTO VICENTINO | 90 | | | | | | | | | | |
| 7 | VALLE AGNO | 30 | | | | | | | | | | |
| 8 | VICENZA | 90 | 20 | 20 | 20* | 20 | 20 | 20 | | 20 | | |
| 9 | BASSO VICENTINO | 30 ⁽¹⁾ | | | | | | | | | | |
| 10 | TREVISO | 90 | 20 | 20 | | 20 | 20 | 20 | | | | |
| 11 | OPITERGINO MOTTENSE | 30 ⁽¹⁾ | | | | | | | | | | |
| 12 | SINISTRA PIAVE | 90 | | | | | | | | 15 ⁽¹⁾ | | |
| 13 | MONTEBELLUNA-CASTELFRANCO | 60 | | | | | | | | | | |
| 14 | PORTOGRUARO | 30 | | | | | | | | | | |
| 15 | BASSO PIAVE | 30 | | | | | | | | | | |
| 16 | VENEZIA | 90 | 20 | 20 | 20 | 20 | 20 | 20 | | 20 | | 20 |
| 17 | MIRANO | 30 | | | | | | | | | | |
| 18 | RIVIERA DEL BRENTA | 30 | | | | | | | | | | |
| 19 | MEDIOBRENTA | 60 | | | | | | | | | | |
| 20 | CAMPOSAMPIERO | 30 | | | | | | | | | | |
| 21 | PADOVA | 210 | 20 | 20 | | 20 | 20 | 20 | | | 20 | 20 |
| 22 | ESTE-MONTAGNANA | 30 | | | | | | | | | | |
| 23 | CONSELVE | 60 | | | | | | | | | | |
| 24 | VERONESE ORIENTALE | 30 | | | | | | | | | | |
| 25 | VERONA | 150 | 20 | 20 | | 20 | 20 | 20 | | 20 | | 20 |
| 26 | VALPOLICELLA-BALDO-GARDA | 30 | | | | | | | | | | |
| 27 | BOVOLONE | 30 | | | | | | | | | | |
| 28 | LEGNAGO | 30 | | | | | | | | | | |
| 29 | ALTO POLESINE | 30 ⁽¹⁾ | | | | | | | | | | |
| 30 | MEDIO POLESINE | 90 | 20 | | | | | | | | | |
| 31 | ADRIA | 30 | | | | | | | | | | |
| 32 | CHIOGGIA | 30 | | | | | | | | | | |
| 33 | ISOLA DELLA SCALA | 30 ⁽¹⁾ | | | | | | | | | | |
| 34 | ARZIGNANO-MONTECCHIO MAGGIORE | 30 ⁽¹⁾ | | | | | | | | | | |
| 35 | SPETTABILE REGGENZA SETTE COMUNI | 30 ⁽¹⁾ | | | | | | | | | | |
| 36 | VENEZIA-TERRAFERMA | 80 ⁽²⁾ | | | | | | | | | | |
| T O T A L I | | 1.940 | 140 | 100 | 40 | 100 | 100 | 100 | --- | 75 | 20 | 60 |

- a) scuola triennale - titolo di ammissione: certificato di ammissione al terzo anno di scuola media superiore.
 - a.1) scuola di nuova istituzione o sezione aggregata di scuola esistente.
 - a.2) è compresa la scuola gestita dall'A.C.I.S.M.O.M. per n. 20 posti.
- b) corsi annuali da attivare alternativamente presso Scuole già in possesso di Decreto Ministeriale e gestite da U.L.S.S. di rilevanti dimensioni, ai fini dello svolgimento delle attività teoriche e di tirocinio. Titolo di ammissione: diploma di infermiere professionale.
- c) scuola inserita nelle strutture dell'U.L.S.S. (* scuola di nuova istituzione).
- d) scuola da istituire nel quadro delle emanande norme nazionali. I corsi saranno attivati alternativamente in un quadro di accertate esigenze e a numero programmato di posti per anno scolastico.
- e) scuola triennale. Titolo di accesso: diploma di scuola media superiore. I corsi saranno attivati alternativamente e a numero programmato di posti per anno scolastico.
- f) scuola, almeno biennale, di nuova istituzione. Titolo di accesso: diploma di scuola media superiore almeno quinquennale. I corsi saranno attivati alternativamente e a numero programmato di posti per anno scolastico.
- g) scuola da istituire nel quadro delle emanande norme nazionali. I corsi saranno attivati alternativamente in un quadro di accertate esigenze e a numero programmato di posti per anno scolastico.
- h) scuola triennale. Titolo di ammissione: diploma di scuola media superiore. L'avvio dei corsi sarà autorizzato alternativamente.
 - h.1) trattasi di posti previsti presso la Scuola dei Terapisti della Riabilitazione della Associazione "La Nostra Famiglia" di Conegliano e riservati ad allievi residenti nel Veneto.
- i) Scuola triennale per ciechi dell'Istituto Configliachi di Padova. Titolo di ammissione: diploma di istruzione secondaria di primo grado.
- l) Corso riservato ai massofisioterapisti e terapisti della riabilitazione. In via transitoria sarà consentito l'accesso a coloro che di fatto esercitano l'attività presso centri o società sportive da almeno cinque anni e previa specifica iniziativa di qualificazione.

N.B.: - restano escluse tutte le scuole di formazione di competenza dell'Università degli Studi.
- L'istituzione di nuove scuole avverrà previo parere della competente Commissione consiliare.

TABELLA 6

**ALLEGATA AL CAPITOLO 4.1.
RIPARTIZIONE DEL FONDO SANITARIO
REGIONALE PER LE SPESE CORRENTI**

PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE
TABELLA N° 6
RIPARTIZIONE DEL FONDO SANITARIO REGIONALE
PER LE SPESE CORRENTI

| | 1984 | 1985 | 1986 |
|---|--------|--------|--------|
| - <u>Funzione 100</u> : amministrazione e servizi generali | 5.86 | 5.79 | 5.73 |
| - <u>Funzione 300</u> : tutela igienico-sanitaria dell'ambiente naturale e di lavoro, di collettività e di vita e vigilanza sugli alimenti non di origine animale | 1.74 | 1.87 | 2.03 |
| - <u>Funzione 400</u> : profilassi e vigilanza veterinaria | 0.56 | 0.65 | 0.74 |
| - <u>Funzione 500</u> : assistenza medico-generica e pediatrica e infermieristica di base, ambulatoriale e domiciliare | 10.35 | 10.62 | 10.90 |
| - <u>Funzione 600</u> : assistenza medica ed infermieristica specialistica, ambulatoriale e domiciliare | 7.59 | 7.56 | 7.53 |
| - <u>Funzione 700</u> : assistenza ospedaliera | 59.25 | 57.57 | 56.71 |
| - <u>Funzione 800</u> : assistenza farmaceutica | 9.50 | 9.50 | 9.50 |
| - Riserva per spese di cui all'art. 51 Legge 833/78 e per i programmi di sviluppo | 94.85 | 93.56 | 93.14 |
| - Quota a destinazione finalizzata a gestione accentrata regionale (+) | 3.05 | 4.19 | 4.56 |
| - <u>Funzione 200</u> : obiettivi particolari del Piano Sanitario Nazionale: spese a destinazione vincolata | 1.96 | 2.11 | 2.11 |
| | 1.44 | 1.94 | 2.11 |
| | 101.30 | 101.80 | 101.92 |

(+) Prestazioni sanitarie ad anziani non autosufficienti ricoverati in case di ricovero (art. 3 L.R. 55/82), rate ammortamento mutui pregressi, gestione accentrata concorsi personale S.S.N., vaccini veterinari ecc.

FUNZIONE 100 : Amministrazione e servizi generaliParametri di ripartizioneTabella 6/100

| U.L.S.S. n. | 1984 | | | 1985 | | | 1986 | | |
|----------------|----------------------|-----------------------|---|----------------------|-----------------------|---|----------------------|-----------------------|---|
| | Attività generale | Attività specifica | Attività servizi multizon. informat. | Attività generale | Attività specifica | Attività servizi multizon. informat. | Attività generale | Attività specifica | Attività servizi multizon. informat. |
| 1 | 0.9825 | 1.0784 | | 0.9825 | 1.0784 | | 0.9825 | 1.0784 | |
| 2 | 0.5492 | 0.4993 | | 0.5492 | 0.4993 | | 0.5492 | 0.4993 | |
| 3 | 2.2092 | 2.1970 | | 2.2092 | 2.1970 | | 2.2092 | 2.1970 | |
| 4 | 1.3248 | 2.2472 | 5.6919 | 1.3248 | 2.2472 | 5.6919 | 1.3248 | 2.2472 | 5.0614 |
| 5 | 2.9636 | 2.5185 | | 2.9636 | 2.5185 | | 2.9636 | 2.5185 | 7.1714 |
| 6 | 3.7142 | 3.2450 | | 3.7142 | 3.2450 | | 3.7142 | 3.2450 | |
| 7 | 1.3525 | 0.7713 | | 1.3525 | 0.7713 | | 1.3525 | 0.7713 | |
| 8 | 5.3191 | 5.7943 | 18.9054 | 5.3191 | 5.7943 | 18.9054 | 5.3191 | 5.7943 | 9.5572 |
| 9 | 1.1989 | 1.0395 | | 1.1989 | 1.0395 | | 1.1989 | 1.0395 | |
| 10 | { 5.5123 6.0551 | { 5.1039 5.1849 | 18.0766 | 6.0551 | 5.1849 | 18.0766 | 6.0551 | 5.1849 | 7.0335 |
| 11 | 1.5225 | 1.2520 | | 1.5225 | 1.2520 | | 1.5225 | 1.2520 | |
| 12 | 4.8080 | 3.8352 | | 4.8080 | 3.8352 | | 4.8080 | 3.8352 | |
| 13 | 4.1681 | 3.8879 | | 4.1681 | 3.8879 | | 4.1681 | 3.8879 | 8.9781 |
| 14 | 2.0625 | 1.0489 | | 2.0625 | 1.0489 | | 2.0625 | 1.0489 | |
| 15 | 2.2928 | 1.7558 | | 2.2928 | 1.7558 | | 2.2928 | 1.7558 | |
| 16 | { 8.8095 3.2458 | { 11.1371 7.4344 | | 3.2458 | 7.4344 | | 3.2458 | 7.4344 | |
| 17 | 2.5425 | 2.0122 | | 2.5425 | 2.0122 | | 2.5425 | 2.0122 | |
| 18 | 2.2489 | 2.0180 | 17.8579 | 2.2489 | 2.0180 | 17.8579 | 2.2489 | 2.0180 | 6.0268 |
| 19 | 2.2765 | 1.8013 | | 2.2765 | 1.8013 | | 2.2765 | 1.8013 | |
| 20 | 2.1408 | 1.9108 | | 2.1408 | 1.9108 | | 2.1408 | 1.9108 | 4.4132 |
| 21 | 8.7029 | 12.0390 | 17.4198 | 8.7029 | 12.0390 | 17.4198 | 8.7029 | 12.0390 | 14.4394 |
| 22 | 1.9461 | 1.5076 | | 1.9461 | 1.5076 | | 1.9461 | 1.5076 | |
| 23 | 3.7899 | 3.0429 | | 3.7899 | 3.0429 | | 3.7899 | 3.0429 | |
| 24 | 1.7892 | 1.6842 | | 1.7892 | 1.6842 | | 1.7892 | 1.6842 | |
| 25 | 7.0475 | 10.7953 | 16.4972 | 7.0475 | 10.7953 | 16.4972 | 7.0475 | 10.7953 | 13.6119 |
| 26 | 3.0432 | 2.1305 | | 3.0432 | 2.1305 | | 3.0432 | 2.1305 | |
| 27 | 1.4207 | 1.3379 | | 1.4207 | 1.3379 | | 1.4207 | 1.3379 | |
| 28 | 2.8218 | 3.0363 | | 2.8218 | 3.0363 | | 2.8218 | 3.0363 | 4.2477 |
| 29 | 1.9632 | 1.1358 | | 1.9632 | 1.1358 | | 1.9632 | 1.1358 | |
| 30 | 2.1657 | 2.7478 | 5.5512 | 2.1657 | 2.7478 | 5.5512 | 2.1657 | 2.7478 | 6.3026 |
| 31 | 2.1739 | 1.4667 | | 2.1739 | 1.4667 | | 2.1739 | 1.4667 | |
| 32 | 1.2308 | 0.9556 | | 1.2308 | 0.9556 | | 1.2308 | 0.9556 | |
| 33 | 1.7302 | 1.1542 | | 1.7302 | 1.1542 | | 1.7302 | 1.1542 | |
| 34 | 1.6788 | 1.2797 | | 1.6788 | 1.2797 | | 1.6788 | 1.2797 | |
| 35 | 0.4977 | 0.5329 | | 0.4977 | 0.5329 | | 0.4977 | 0.5329 | |
| 36 | { 5.0209 | { 3.6217 | | 5.0209 | 3.6217 | | 5.0209 | 3.6217 | 13.1568 |
| Tot. | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 |
| (*) | 49.78 | 49.78 | 0.44 | 49.72 | 49.72 | 0.56 | 49.66 | 49.66 | 0.68 |

(*) Incidenza percentuale sul totale della funzione.

Per l'anno 1984, il primo parametro di riparto delle U.L.S.S. n. 10 - 16 - 36 si riferisce al periodo 1.1.1984-31.3.1984 e il secondo parametro di riparto dall'1.4.1984 al 31.12.1984 (L.R. 3:1.84 n. 2)

FUNZIONE 300 : Tutela igienico sanitaria dell'ambiente naturale e di lavoro,
di collettività e di vita, vigilanza sugli alimenti non di o-
rigine animale

Parametri di ripartizione

Tabella n. 6/300

| U.L.S.S. N. | 1984 | | 1985 | | 1986 | |
|----------------|---------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------|---------------------|-------------------------|
| | Funzioni di base | Funzioni multizonali | Funzioni di base | Funzioni multizonali | Funzioni di base | Funzioni multizonali |
| 1 | 1.5021 | | 1.3553 | | 1.2378 | |
| 2 | 0.4292 | | 0.7744 | | 0.9726 | |
| 3 | 2.6824 | 2.7837 | 2.4201 | 4.7244 | 2.2104 | 6.7151 |
| 4 | 1.5022 | | 1.4521 | | 1.4147 | |
| 5 | 1.8240 | | 2.4201 | | 2.9178 | |
| 6 | 1.9313 | | 2.8074 | | 3.5367 | |
| 7 | 1.7167 | | 1.5489 | | 1.4147 | |
| 8 | 5.6867 | 14.9893 | 5.1307 | 15.7480 | 4.6861 | 16.3339 |
| 9 | 1.7167 | | 1.5489 | | 1.4147 | |
| 10 | 5.9013 | 18.2013 | 5.3243 | 16.7323 | 4.8630 | 15.4265 |
| 11 | 1.8240 | | 1.6457 | | 1.5031 | |
| 12 | 2.3605 | | 3.4850 | | 4.2440 | |
| 13 | 4.5064 | | 4.0658 | | 3.7135 | |
| 14 | 1.6095 | | 2.1297 | | 2.5641 | |
| 15 | 3.3262 | | 3.0010 | | 2.7409 | |
| 16 | { 11.1588 4.0773 | 21.1991 == | 3.6786 | | 3.3599 | |
| 17 | 2.4678 | | 2.5169 | | 2.6525 | |
| 18 | 2.2532 | | 2.4201 | | 2.6525 | |
| 19 | 2.1459 | | 2.3233 | | 2.4757 | |
| 20 | 2.6824 | | 2.5169 | | 2.3873 | |
| 21 | 8.0472 | 12.8480 | 7.2604 | 15.7480 | 6.6313 | 18.1488 |
| 22 | 2.6824 | | 2.4201 | | 2.2104 | |
| 23 | 2.1459 | | 2.9042 | | 3.5367 | |
| 24 | 2.3605 | | 2.1297 | | 1.9452 | |
| 25 | 6.9743 | 20.5568 | 6.2924 | 18.8977 | 5.7471 | 17.4229 |
| 26 | 1.9313 | | 2.5169 | | 3.0062 | |
| 27 | 0.9657 | | 1.3553 | | 1.5915 | |
| 28 | 3.4335 | | 3.0978 | | 2.8294 | |
| 29 | 2.3605 | | 2.3233 | | 2.2988 | |
| 30 | 3.0043 | 9.4218 | 2.7106 | 8.6614 | 2.4757 | 7.9855 |
| 31 | 1.5022 | | 2.0329 | | 2.4757 | |
| 32 | 2.0386 | | 1.8393 | | 1.6799 | |
| 33 | 0.8584 | | 1.5489 | | 1.9452 | |
| 34 | 1.2876 | | 1.5489 | | 1.8568 | |
| 35 | 1.1803 | | 1.0649 | | 0.9726 | |
| 36 | { == 7.0815 | == 21.1991 | 6.3892 | 19.4882 | 5.8355 | 17.9673 |
| Tot. | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 |
| (*) | 65.32 | 34.68 | 65.01 | 34.99 | 65.26 | 34.74 |

(*) Incidenza percentuale sul totale della funzione.

Per l'anno 1984, il primo parametro di riparto delle U.L.S.S. n. 10 - 16 - 36 si riferisce al periodo 1.1.1984-31.3.1984 e il secondo parametro di riparto dall'1.4.1984 al 31.12.1984 (L.R. 3.1.84 n. 2)

FUNZIONE 400 : Profilassi e vigilanza veterinariaParametri di ripartizione

Tabella n. 6/400

| U.L.S.S. | 1 9 8 4 | | 1 9 8 5 | | 1 9 8 6 | |
|----------|--------------------|----------------------|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Funzioni di base | Funzioni multizonali | Funzioni di base | Funzioni multizonali | Funzioni di base | Funzioni multizonali |
| 1 | 1.4218 | | 1.4113 | | 1.3913 | |
| 2 | 0.9479 | | 1.2097 | | 1.3913 | |
| 3 | 1.6588 | 14.2857 | 1.8145 | 14.2857 | 1.9130 | 14.0000 |
| 4 | 1.6588 | | 1.8145 | | 1.9130 | |
| 5 | 2.1327 | | 2.4194 | | 2.7826 | |
| 6 | 2.8436 | | 3.2258 | | 3.4783 | |
| 7 | 0.9478 | | 1.2097 | | 1.5652 | |
| 8 | 4.2654 | 14.2857 | 4.4355 | 14.2857 | 4.3478 | 14.0000 |
| 9 | 1.6588 | | 2.2177 | | 2.4348 | |
| 10 | 5.9242 | 14.2857 | 5.0403 | 14.2857 | 4.3478 | 14.0000 |
| 11 | 2.1327 | | 2.2177 | | 2.2609 | |
| 12 | 3.5545 | | 4.0323 | | 4.5218 | |
| 13 | 4.7393 | | 4.4355 | | 4.1739 | |
| 14 | 2.6066 | | 3.0242 | | 3.1305 | |
| 15 | 2.6066 | | 2.6210 | | 2.6087 | |
| 16 | { 4.7393 2.6066 | 14.2858 == | 2.2177 | | 1.9130 | |
| 17 | 1.4218 | | 1.6129 | | 1.7391 | |
| 18 | 1.6588 | | 1.6129 | | 1.5652 | |
| 19 | 3.0806 | | 3.4274 | | 4.0000 | |
| 20 | 2.8436 | | 2.8226 | | 2.9565 | |
| 21 | 3.0806 | 14.2857 | 3.4274 | 14.2857 | 3.4783 | 14.0000 |
| 22 | 3.0806 | | 3.0242 | | 2.9565 | |
| 23 | 3.7915 | | 4.6371 | | 5.0435 | |
| 24 | 2.1327 | | 2.2177 | | 2.4348 | |
| 25 | 6.6351 | 14.2857 | 4.8387 | 14.2857 | 3.6522 | 14.0000 |
| 26 | 3.3175 | | 3.6290 | | 4.0000 | |
| 27 | 2.8436 | | 3.0242 | | 3.1304 | |
| 28 | 4.9763 | | 4.4355 | | 4.1739 | |
| 29 | 3.0806 | | 2.6210 | | 2.2609 | |
| 30 | 3.3175 | 14.2857 | 2.6210 | 14.2857 | 2.2609 | 16.0000 |
| 31 | 2.6066 | | 2.6210 | | 2.6087 | |
| 32 | 2.1327 | | 1.6129 | | 1.2174 | |
| 33 | 3.5545 | | 3.8306 | | 4.0000 | |
| 34 | 1.4218 | | 1.4113 | | 1.3913 | |
| 35 | 1.1848 | | 1.4113 | | 1.3913 | |
| 36 | == | == | | | | |
| | 2.1327 | 14.2858 | 1.8145 | 14.2858 | 1.5652 | 14.0000 |
| Tot. | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 |
| (*) | 92.67 | 7.33 | 91.95 | 8.05 | 92.00 | 8.00 |

(*) Incidenza percentuale sul totale della funzione.

Per l'anno 1984, il primo parametro di riparto delle U.L.S.S. n. 10 - 16 - 36 si riferisce al periodo 1.1.1984-31.3.1984 e il secondo parametro di riparto dall'1.4.1984 al 31.12.1984 (L.R. 3.1.84 n. 2)

FUNZIONE 500 : Assistenza medico generica, pediatrica ed inferimeristica di base, ambulatoriale e domiciliare

Parametri di ripartizione

Tabella n. 6 /500 - 1984

| U.L.S.S. n. | 1 9 8 4 | | | | | |
|----------------|---|---------------------|--------------------|----------------------------------|---|---------------------------|
| | Assistenza medico generica e pediatrica | | | Assistenza termale convenzionata | Assistenza protesica ad invalidi civili | Altre prestazioni di base |
| | ordinaria | guardia medica | guardia turistica | | | |
| 1 | 0.9712 | 1.7577 | 8.1218 | | 0.8750 | 0.9986 |
| 2 | 0.5422 | 1.7577 | 4.5685 | | 0.5893 | 0.5655 |
| 3 | 2.2016 | 3.7804 | 2.5381 | | 1.9942 | 2.2390 |
| 4 | 1.3461 | 1.7427 | | | 0.7399 | 1.3545 |
| 5 | 2.9387 | 2.9296 | | | 3.5285 | 2.9484 |
| 6 | 3.6852 | 2.9296 | 2.5381 | | 3.1781 | 3.7103 |
| 7 | 1.3474 | 1.7577 | 5.4146 | 3.4503 | 1.2276 | 1.3474 |
| 8 | 5.3817 | 3.2647 | | | 3.7127 | 5.2885 |
| 9 | 1.1859 | 2.0228 | | | 1.0604 | 1.2028 |
| 10 | { 5.5194 6.0631 | { 4.2546 4.8534 | | | { 5.5526 6.0519 | { 5.5020 6.0439 |
| 11 | 1.5513 | 1.1718 | | | 1.0651 | 1.5217 |
| 12 | 4.7625 | 4.2546 | | | 4.1395 | 4.8400 |
| 13 | 4.1827 | 4.2546 | | | 4.5026 | 4.1626 |
| 14 | 2.0374 | 2.8736 | 12.1827 | | 1.8664 | 2.0510 |
| 15 | 2.2825 | 2.9295 | 12.5888 | | 4.0547 | 2.2656 |
| 16 | { 8.7645 3.2567 | { 10.8112 7.7181 | { 9.1371 9.1371 | | { 8.1040 2.9859 | { 8.8503 3.3488 |
| 17 | 2.5326 | 1.1718 | | | 2.1727 | 2.4972 |
| 18 | 2.2159 | 1.4368 | | | 3.3741 | 2.2488 |
| 19 | 2.2629 | 1.7577 | | | 3.3554 | 2.2642 |
| 20 | 2.1291 | 2.4553 | | | 2.5488 | 2.1235 |
| 21 | 8.7539 | 4.2897 | | 80.0515 | 8.1020 | 8.6653 |
| 22 | 1.9195 | 1.7577 | | | 1.6219 | 1.9581 |
| 23 | 3.7548 | 2.3436 | | 16.4982 | 4.0932 | 3.7741 |
| 24 | 1.8108 | 2.4553 | | | 1.1438 | 1.7908 |
| 25 | 7.2165 | 5.8590 | 2.5381 | | 5.5986 | 7.0811 |
| 26 | 3.0773 | 3.7389 | 14.4839 | | 1.7705 | 3.0386 |
| 27 | 1.4256 | 1.7577 | | | 1.1201 | 1.4131 |
| 28 | 2.8047 | 2.6086 | | | 2.8377 | 2.8439 |
| 29 | 1.9343 | 2.9295 | | | 3.3909 | 1.9947 |
| 30 | 2.1520 | 1.8694 | | | 4.9851 | 2.1760 |
| 31 | 2.1394 | 2.9295 | 9.1371 | | 2.7196 | 2.1789 |
| 32 | 1.2262 | 1.1718 | 12.1827 | | 1.8489 | 1.2169 |
| 33 | 1.7648 | 2.9295 | | | 1.7495 | 1.7233 |
| 34 | 1.6824 | 2.2877 | | | 1.1057 | 1.6579 |
| 35 | 1.4970 | 1.7577 | 4.5685 | | 0.2709 | 0.5054 |
| 36 | { 4.9641 | { 2.4943 | | | { 4.6189 | { 4.9596 |
| Tot. | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 |
| (*) | 62.83 | 4.01 | 0.12 | 3.36 | 1.00 | 28.68 |

(*) Incidenza percentuale sul totale della funzione.

Il primo parametro di riparto delle U.L.S.S. n. 10 - 16 - 36 si riferisce al periodo 1.1.84-31.3.84 e il secondo parametro di riparto dall'1.4.84 al 31.12.84 (L.R. 3.1.84 n. 2)

FUNZIONE 500 : Assistenza medico generica, pediatrica ed infermieristica di base, ambulatoriale e domiciliare

Parametri di ripartizione.

Tabella n. 6/500 - 1985

| U.L.S.S. n. | 1 9 8 5 | | | | | |
|----------------|---|----------------|-------------------|----------------------------------|---|---------------------------|
| | Assistenza medico generica e pediatrica | | | Assistenza termale convenzionata | Assistenza protesica ad invalidi civili | Altre prestazioni di base |
| | ordinaria | guardia medica | guardia turistica | | | |
| 1 | 0.9691 | 1.7577 | 8.1218 | | 0.8750 | 0.9986 |
| 2 | 0.5407 | 1.7577 | 4.5685 | | 0.5893 | 0.5655 |
| 3 | 2.1970 | 3.7804 | 2.5381 | | 1.9942 | 2.2390 |
| 4 | 1.3440 | 1.7427 | | | 0.7399 | 1.3545 |
| 5 | 2.9468 | 2.9296 | | | 3.5285 | 2.9484 |
| 6 | 3.6889 | 2.9296 | 2.5381 | | 3.1781 | 3.7103 |
| 7 | 1.3475 | 1.7577 | 5.4146 | 3.4503 | 1.2276 | 1.3474 |
| 8 | 5.3830 | 3.2647 | | | 3.7127 | 5.2885 |
| 9 | 1.1904 | 2.0228 | | | 1.0604 | 1.2028 |
| 10 | 6.0539 | 4.8534 | | | 6.0519 | 6.0439 |
| 11 | 1.5539 | 1.1718 | | | 1.0651 | 1.5217 |
| 12 | 4.7558 | 4.2546 | | | 4.1395 | 4.8400 |
| 13 | 4.1994 | 4.2546 | | | 4.5026 | 4.1626 |
| 14 | 2.0395 | 2.8736 | 12.1827 | | 1.8664 | 2.0510 |
| 15 | 2.2838 | 2.9295 | 12.5888 | | 4.0547 | 2.2656 |
| 16 | 3.2384 | 7.7181 | 9.1371 | | 2.9858 | 3.3488 |
| 17 | 2.5357 | 1.1718 | | | 2.1727 | 2.4972 |
| 18 | 2.2189 | 1.4368 | | | 3.3741 | 2.2488 |
| 19 | 2.2720 | 1.7577 | | | 3.3554 | 2.2642 |
| 20 | 2.1375 | 2.4553 | | | 2.5488 | 2.1235 |
| 21 | 8.7359 | 4.2897 | | 80.0515 | 8.1020 | 8.6653 |
| 22 | 1.9211 | 1.7577 | | | 1.6219 | 1.9581 |
| 23 | 3.7613 | 2.3436 | | 16.4982 | 4.0932 | 3.7741 |
| 24 | 1.8176 | 2.4553 | | | 1.1438 | 1.7908 |
| 25 | 7.1984 | 5.8590 | 2.5381 | | 5.5986 | 7.0811 |
| 26 | 3.0805 | 3.7389 | 14.4839 | | 1.7705 | 3.0386 |
| 27 | 1.4296 | 1.7577 | | | 1.1201 | 1.4131 |
| 28 | 2.8064 | 2.6086 | | | 2.8377 | 2.8439 |
| 29 | 1.9308 | 2.9295 | | | 3.3909 | 1.9947 |
| 30 | 2.1496 | 1.8694 | | | 4.9851 | 2.1760 |
| 31 | 2.1384 | 2.9295 | 9.1371 | | 2.7196 | 2.1789 |
| 32 | 1.2298 | 1.1718 | 12.1827 | | 1.8489 | 1.2169 |
| 33 | 1.7697 | 2.9295 | | | 1.7495 | 1.7233 |
| 34 | 1.6886 | 2.2877 | | | 1.1057 | 1.6579 |
| 35 | 0.4983 | 1.7577 | 4.5685 | | 0.2709 | 0.5054 |
| 36 | 4.9641 | 2.4943 | | | 4.6189 | 4.9596 |
| Tot. | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 |
| (*) | 62.05 | 3.91 | 0.12 | 3.27 | 0.98 | 29.67 |

(*) Incidenza percentuale sul totale della funzione.

FUNZIONE 500 : Assistenza medico generica, pediatrica ed infermieristica di base,
ambulatoriale e domiciliare

Parametri di ripartizione

Tabella n. 6/500 - 1986

| U.L.S.S. n. | 1 9 8 6 | | | | | |
|----------------|---|----------------|------------------------|--|---|--------------------------------|
| | Assistenza medico generica e pediatrica | | | Assistenza termale conven- zionata | Assistenza pro- tesica ad inva- lidi civili | Altre presta- zioni di base |
| | ordinaria | guardia medica | guardia turi- stica | | | |
| 1 | 0.9670 | 1.7577 | 8.1218 | | 0.8750 | 0.9986 |
| 2 | 0.5393 | 1.7577 | 4.5685 | | 0.5893 | 0.5655 |
| 3 | 2.1926 | 3.7804 | 2.5381 | | 1.9942 | 2.2390 |
| 4 | 1.3421 | 1.7427 | | | 0.7399 | 1.3545 |
| 5 | 2.9546 | 2.9296 | | | 3.5285 | 2.9484 |
| 6 | 3.6926 | 2.9296 | 2.5381 | | 3.1781 | 3.7103 |
| 7 | 1.3475 | 1.7577 | 5.4146 | 3.4503 | 1.2276 | 1.3474 |
| 8 | 5.3843 | 3.2647 | | | 3.7127 | 5.2885 |
| 9 | 1.1947 | 2.0228 | | | 1.0604 | 1.2028 |
| 10 | 6.0451 | 4.8534 | | | 6.0519 | 3.3488 |
| 11 | 1.5564 | 1.1718 | | | 1.0651 | 1.5217 |
| 12 | 4.7495 | 4.2546 | | | 4.1395 | 4.8400 |
| 13 | 4.2155 | 4.2546 | | | 4.5026 | 4.1626 |
| 14 | 2.0416 | 2.8736 | 12.1827 | | 1.8664 | 2.0510 |
| 15 | 2.2850 | 2.9295 | 12.5888 | | 4.0547 | 2.2656 |
| 16 | 3.2207 | 7.7181 | 9.1371 | | 2.9858 | 3.3488 |
| 17 | 2.5387 | 1.1718 | | | 2.1727 | 2.4972 |
| 18 | 2.2218 | 1.4368 | | | 3.3741 | 2.2488 |
| 19 | 2.2809 | 1.7577 | | | 3.3554 | 2.2642 |
| 20 | 2.1457 | 2.4553 | | | 2.5488 | 2.1235 |
| 21 | 8.7183 | 4.2897 | | 80.0515 | 8.1020 | 8.6653 |
| 22 | 1.9226 | 1.7577 | | | 1.6219 | 1.9581 |
| 23 | 3.7676 | 2.3436 | | 16.4982 | 4.0932 | 3.7741 |
| 24 | 1.8242 | 2.4553 | | | 1.1438 | 1.7908 |
| 25 | 7.1807 | 5.8590 | 2.5381 | | 5.5986 | 7.0811 |
| 26 | 3.0837 | 3.7389 | 14.4839 | | 1.7705 | 3.0386 |
| 27 | 1.4334 | 1.7577 | | | 1.1201 | 1.4131 |
| 28 | 2.8081 | 2.6086 | | | 2.8377 | 2.8439 |
| 29 | 1.9273 | 2.9295 | | | 3.3909 | 1.9947 |
| 30 | 2.1472 | 1.8694 | | | 4.9851 | 2.1760 |
| 31 | 2.1376 | 2.9295 | 9.1371 | | 2.7196 | 2.1789 |
| 32 | 1.2334 | 1.1718 | 12.1827 | | 1.8489 | 1.2169 |
| 33 | 1.7744 | 2.9295 | | | 1.7495 | 1.7233 |
| 34 | 1.6946 | 2.2877 | | | 1.1057 | 1.6579 |
| 35 | 0.4995 | 1.7577 | 4.5685 | | 0.2709 | 0.5054 |
| 36 | 4.9318 | 2.4943 | | | 4.6189 | 4.9596 |
| Tot. | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 |
| (*) | 61.31 | 3.81 | 0.11 | 3.19 | 0.95 | 30.63 |

(*) Incidenza percentuale sul totale della funzione.

FUNZIONE 600 : Assistenza medica ed infermieristica ambulatoriale e domiciliare specialistica

Parametri di ripartizione

Tabella n. 6/600

| U.L.S.S. n. | 1984 | | | | 1985 | | | | 1986 | | | |
|----------------|------------------------------|------------------|--|-------------------------------|------------------------------|----------|--|-------------------------------|------------------------------|------------------|--|-------------------------------|
| | Assistenza poliambulator. | | Special. ambulat. invalidi civili | Centri medicina sociale | Assistenza poliambulator. | | Special. ambulat. invalidi civili | Centri medicina sociale | Assistenza poliambulator. | | Special. ambulat. invalidi civili | Centri medicina sociale |
| | di base | multizo- nale | | di base | multizo- nale | | di base | multizo- nale | di base | multizo- nale | | |
| 1 | 1.0699 | | | 0.7078 | 0.9019 | | | 0.7078 | 0.7243 | | | 0.7078 |
| 2 | 0.3955 | | | 0.7078 | 0.3998 | | | 0.7078 | 0.3984 | | | 0.7078 |
| 3 | 1.9789 | 10.0010 | 0.9391 | 6.3701 | 2.0678 | 7.7718 | 0.9391 | 6.3701 | 2.1297 | 5.6272 | 0.9391 | 6.3701 |
| 4 | 1.3618 | | | 0.7078 | 1.3449 | | | 0.7078 | 1.3105 | | | 0.7078 |
| 5 | 2.4623 | | | 4.2467 | 2.5057 | | | 4.2467 | 2.5153 | | | 4.2467 |
| 6 | 3.7490 | | 2.1425 | 0.7078 | 3.6631 | | 2.1425 | 0.7078 | 3.5325 | | 2.1425 | 0.7078 |
| 7 | 0.9955 | | 8.0632 | 0.7078 | 1.0114 | | 8.0632 | 0.7078 | 1.0126 | | 8.0632 | 0.7078 |
| 8 | 5.7631 | 37.5782 | 7.1333 | 6.3701 | 6.0120 | 37.2713 | 7.1333 | 6.3701 | 5.9344 | 36.7316 | 7.1333 | 6.3701 |
| 9 | 0.8963 | | | 0.7078 | 0.9169 | | | 0.7078 | 0.9269 | | | 0.7078 |
| 10 | 5.0417 | 2.7629 | 8.7172 | 6.3701 | 6.2075 | 4.1236 | 8.7172 | 6.3701 | 6.5653 | 4.7241 | 8.7172 | 6.3701 |
| 11 | 5.7559 | 3.5529 | 0.6828 | 0.7078 | 1.2417 | | 0.6828 | 0.7078 | 1.2313 | | 0.6828 | 0.7078 |
| 12 | 1.2362 | | 18.0931 | 0.7078 | 4.1596 | | 18.0931 | 0.7078 | 4.3329 | | 18.0931 | 0.7078 |
| 13 | 3.9453 | | 1.7747 | 4.2467 | 4.1606 | | 1.7747 | 4.2467 | 4.2298 | | 1.7747 | 4.2467 |
| 14 | 4.0367 | | 9.9644 | 0.7078 | 4.1606 | | 9.9644 | 0.7078 | 4.2298 | | 9.9644 | 0.7078 |
| 15 | 1.2091 | | | 0.7078 | 1.3336 | | | 0.7078 | 1.4420 | | | 0.7078 |
| 16 | 2.1351 | | | 0.7078 | 2.1315 | | | 0.7078 | 2.1020 | | | 0.7078 |
| 17 | 11.2652 | 27.1573 | 7.5690 | 5.4600 | 4.1144 | 10.0525 | 4.6230 | 0.7078 | 4.0236 | 9.7532 | 4.6230 | 0.7078 |
| 18 | 4.1505 | 10.3526 | 4.6230 | 0.7078 | 2.7003 | | | 0.7078 | 2.5670 | | | 0.7078 |
| 19 | 2.8046 | | | 0.7078 | 2.4281 | | | 0.7078 | 2.3378 | | | 0.7078 |
| 20 | 2.4898 | | | 0.7078 | 2.4838 | | | 0.7078 | 2.2175 | | | 0.7078 |
| 21 | 2.4201 | | | 0.7078 | 1.9129 | | | 2.1233 | 1.8970 | | | 2.1233 |
| 22 | 1.9045 | | | 2.1233 | 1.9129 | | | 2.1233 | 1.8970 | | | 2.1233 |
| 23 | 10.9449 | 7.7070 | 15.3644 | 8.4934 | 11.0610 | 10.8416 | 15.3644 | 8.4934 | 11.0288 | 13.9632 | 15.3644 | 8.4934 |
| 24 | 1.6621 | | | 0.7078 | 1.6613 | | | 0.7078 | 1.6388 | | | 0.7078 |
| 25 | 3.6631 | | | 2.1233 | 3.5762 | | | 2.1233 | 3.4444 | | | 2.1233 |
| 26 | 1.2762 | | | 0.7078 | 1.3175 | | | 0.7078 | 1.3446 | | | 0.7078 |
| 27 | 9.6450 | 12.9978 | 19.4563 | 26.5924 | 9.5108 | 12.6210 | 19.4563 | 26.5924 | 9.2586 | 12.2454 | 19.4563 | 26.5924 |
| 28 | 2.0311 | | | 0.7078 | 2.1111 | | | 0.7078 | 2.1644 | | | 0.7078 |
| 29 | 1.2999 | | | 0.7078 | 1.2634 | | | 0.7078 | 1.2095 | | | 0.7078 |
| 30 | 2.9168 | | | 0.7078 | 1.9764 | | | 0.7078 | 2.8374 | | | 0.7078 |
| 31 | 1.2954 | | | 0.7078 | 1.3767 | | | 0.7078 | 1.4418 | | | 0.7078 |
| 32 | 2.2850 | 1.7150 | | 10.6167 | 2.2928 | 1.7679 | | 10.6167 | 2.2565 | 1.8678 | | 10.6167 |
| 33 | 1.6904 | | | 0.7078 | 1.7607 | | | 0.7078 | 1.8093 | | | 0.7078 |
| 34 | 1.0145 | | | 0.7078 | 0.9943 | | | 0.7078 | 0.9612 | | | 0.7078 |
| 35 | 1.3414 | | | 0.7078 | 1.3059 | | | 0.7078 | 1.2555 | | | 0.7078 |
| 36 | 1.4359 | | | 0.7078 | 1.3847 | | | 0.7078 | 1.3163 | | | 0.7078 |
| 37 | 0.3177 | | | 0.7078 | 0.3451 | | | 0.7078 | 0.3678 | | | 0.7078 |
| 38 | 6.4205 | 16.0147 | 3.0460 | 4.7522 | 6.3646 | 15.5503 | 3.0460 | 4.7522 | 6.2242 | 15.0075 | 3.0460 | 4.7522 |
| Tot. | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 |
| (*) | 87.94 | 7.33 | 4.25 | 0.48 | 86.90 | 8.35 | 4.27 | 0.48 | 86.13 | 9.10 | 4.28 | 0.49 |

(*) Incidenza percentuale sul totale della funzione.

Per l'anno 1984, il primo parametro di riparto delle U.L.S.S. n. 10 - 16 - 36 si riferisce al periodo 1.1.84-31.3.84 e il secondo parametro di riparto dall'1.4.84 al 31.12.84 (L.R. 3.1.84 n. 2)

FUNZIONE 700 : Assistenza ospedaliera

Parametri di ripartizione

Tabella n. 6/700 - 1984

| U.L.S.S. n. | 1 9 8 4 | | | | | | |
|----------------|---------------------|-------------------|-------------------------------|-----------------------------------|--|--|---------------------------------------|
| | Strutture pubbliche | | | Ospedaliera in convenzio ne | Ospedaliera psichiatrica - residuo | Ospedaliera ad invalidi civili in convenzione | Ospedaliera a rimborso ed altra |
| | quota standard | quota attività | disattivazio ni - negativo | | | | |
| 1 | 1.1638 | 1.1448 | | 1.5618 | | | 0.9825 |
| 2 | 0.6158 | 0.6368 | | | | | 0.5492 |
| 3 | 2.2249 | 2.4252 | | | | | 2.2092 |
| 4 | 1.8840 | 1.8647 | 1.3479 | 3.6996 | 12.6450 | | 1.3248 |
| 5 | 2.5676 | 2.9960 | 2.2932 | | 2.0157 | | 2.9636 |
| 6 | 2.8112 | 3.4950 | 3.2434 | | 10.6728 | 16.9975 | 3.7142 |
| 7 | 0.7793 | 0.9925 | 0.6776 | | | | 1.3525 |
| 8 | 5.3196 | 5.0975 | 2.1754 | 4.2799 | 7.5406 | 9.2121 | 5.3191 |
| 9 | 0.9063 | 1.2156 | | | | | 1.1989 |
| 10 | { 4.5629 | 4.4338 | 8.4313 | 7.4269 | { 3.8428 10.6148 14.2783 | | { 5.5123 6.0551 |
| 11 | 1.0977 | 1.8200 | 1.4707 | | 3.3788 | | 1.5225 |
| 12 | 3.8793 | 4.7920 | 6.1111 | 3.6925 | 2.6392 | 10.6700 | 4.8080 |
| 13 | 4.0585 | 5.0391 | 6.9926 | | | | 4.1681 |
| 14 | 1.0907 | 1.2604 | 1.0386 | | | 8.2506 | 2.0625 |
| 15 | 1.8074 | 2.1344 | 2.7474 | 2.7606 | | | 2.2928 |
| 16 | { 11.3195 | 3.1792 | 16.3937 | { 25.9335 13.3712} | { 9.4838 5.3203 | 10.3288 | { 8.8095 3.2458 |
| 17 | 2.0440 | 2.2680 | 6.4696 | | | | 2.5425 |
| 18 | 2.0979 | 2.2463 | 0.8004 | | | | 2.2489 |
| 19 | 1.8144 | 2.2564 | | | | | 2.2765 |
| 20 | 2.0231 | 2.3348 | | | | | 2.1408 |
| 21 | 12.4992 | 11.6038 | 4.2795 | 10.2413 | 7.5116 | | 8.7029 |
| 22 | 1.5569 | 1.9831 | 3.8081 | | | | 1.9461 |
| 23 | 3.1051 | 3.5971 | 5.9564 | | 0.7831 | | 3.7998 |
| 24 | 1.8439 | 2.0148 | 2.6885 | | | | 1.7892 |
| 25 | 11.0724 | 7.8617 | 1.6131 | 10.3305 | 12.4710 | | 7.0475 |
| 26 | 2.1118 | 2.3641 | 4.7288 | 22.9214 | 3.2483 | | 3.0432 |
| 27 | 1.4178 | 1.4158 | 1.2473 | | | | 1.4207 |
| 28 | 3.1660 | 3.2152 | 2.4037 | | 1.9141 | | 2.8218 |
| 29 | 1.1986 | 1.2445 | 6.9017 | 1.5058 | | 44.5410 | 1.9632 |
| 30 | 2.3850 | 1.6356 | | 2.5097 | 9.6578 | | 2.1657 |
| 31 | 1.5134 | 1.8574 | 1.6254 | 2.1365 | | | 2.1739 |
| 32 | 1.0194 | 1.0374 | 1.4462 | | | | 1.2308 |
| 33 | 1.2212 | 1.2053 | 2.4823 | | | | 1.7302 |
| 34 | 1.2247 | 1.7054 | 0.6261 | | 1.5806 | | 1.6788 |
| 35 | 0.5967 | 0.6263 | | | | | 0.4977 |
| 36 | { 3.0704 | 3.3156 | | 12.5623 | | | 5.0209 |
| Tot. | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 |
| (*) | 81.64 | 10.08 | - 4.38 | 7.11 | 4.69 | 0.20 | 0.66 |

(*) Incidenza percentuale sul totale della funzione.

Per l'anno 1984, il primo parametro di riparto delle U.L.S.S. n. 10 - 16 - 36 si riferisce al periodo 1.1.84-31.3.84 e il secondo parametro di riparto dall'1.4.84 al 31.12.84 (L.R. 3.1.84 n. 2)

FUNZIONE 700: Assistenza ospedalieraParametri di ripartizione

Tabella n. 6/700 - 1985

| U.L.S.S. n. | 1 9 8 5 | | | Ospedaliera in convenzio- ne | Ospedaliera psichiatrica - residuo | Ospedaliera ad invalidi civili in convenzione | Ospedaliera a rimborso ed altra |
|----------------|---------------------|-------------------|--------------------------------|------------------------------------|--|--|---------------------------------------|
| | Strutture pubbliche | | | | | | |
| | quota standard | quota attività | disattivazio- ne - negativo | | | | |
| 1 | 1.1540 | 1.1448 | | 1.5618 | | | 0.9825 |
| 2 | 0.6152 | 0.6368 | | | | | 0.5492 |
| 3 | 2.3375 | 2.4252 | | | | | 2.2092 |
| 4 | 1.9082 | 1.8647 | 1.3479 | 3.6996 | 12.6450 | | 1.3248 |
| 5 | 2.5113 | 2.9960 | 2.2932 | | 2.0157 | | 2.9636 |
| 6 | 2.8228 | 3.4950 | 3.2434 | | 10.6728 | 16.9975 | 3.7142 |
| 7 | 0.7751 | 0.9925 | 0.6776 | | | | 1.3525 |
| 8 | 5.2832 | 5.0975 | 2.1754 | 4.2799 | 7.5406 | 9.2121 | 5.3191 |
| 9 | 0.9193 | 1.2156 | | | 3.8428 | | 1.1989 |
| 10 | 4.6193 | 4.4338 | 8.4313 | 7.4269 | 14.2783 | | 6.0551 |
| 11 | 1.1262 | 1.8200 | 1.4707 | | 3.3788 | | 1.5225 |
| 12 | 3.9659 | 4.7920 | 6.1111 | 3.6925 | 2.6392 | 10.6700 | 4.8080 |
| 13 | 4.1814 | 5.0391 | 6.9926 | | | | 4.1681 |
| 14 | 1.0792 | 1.2604 | 1.0386 | | | 8.2506 | 2.0625 |
| 15 | 1.8230 | 2.1344 | 2.7474 | 2.7606 | | | 2.2929 |
| 16 | 8.1003 | 4.8636 | 16.3937 | 13.3712 | 5.8203 | 10.3288 | 3.2458 |
| 17 | 2.0212 | 2.2680 | 6.4696 | | | | 2.5425 |
| 18 | 2.1185 | 2.2463 | 0.8004 | | | | 2.2489 |
| 19 | 1.8578 | 2.2564 | | | | | 2.2765 |
| 20 | 2.0333 | 2.3348 | | | | | 2.1408 |
| 21 | 12.6171 | 11.6038 | 4.2795 | 11.2413 | 7.5116 | | 8.7029 |
| 22 | 1.5328 | 1.9831 | 3.8081 | | | | 1.9461 |
| 23 | 3.1890 | 3.5971 | 5.9564 | | 0.7831 | | 3.7898 |
| 24 | 1.8439 | 2.0148 | 2.6885 | | | | 1.7892 |
| 25 | 10.9087 | 7.8617 | 1.6131 | 10.3305 | 12.4710 | | 7.0475 |
| 26 | 2.1376 | 2.3641 | 4.7288 | 22.9214 | 3.2483 | | 3.0432 |
| 27 | 1.4094 | 1.4158 | 1.2473 | | | | 1.4207 |
| 28 | 3.1473 | 3.2152 | 2.4037 | | 1.9141 | | 2.8218 |
| 29 | 1.1905 | 1.2445 | 6.9017 | 1.5058 | | 44.5410 | 1.9632 |
| 30 | 2.2992 | 1.6356 | | 2.5097 | 9.6578 | | 2.1657 |
| 31 | 1.4772 | 1.8574 | 1.6254 | 2.1365 | | | 2.1739 |
| 32 | 0.9558 | 1.0374 | 1.4462 | | | | 1.2308 |
| 33 | 1.1331 | 1.2053 | 2.4823 | | | | 1.7302 |
| 34 | 1.1853 | 1.7054 | 0.6261 | | | | 1.6788 |
| 35 | 0.6013 | 0.6263 | | | 1.5806 | | 0.4977 |
| 36 | 3.1091 | 3.3156 | | 12.5623 | | | 5.0209 |
| Tot. | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 |
| (*) | 83.90 | 9.47 | - 6.31 | 7.32 | 4.77 | 0.21 | 0.64 |

(*) Incidenza percentuale sul totale della funzione.

FUNZIONE 700: Assistenza ospedaliera

Parametri di ripartizione

Tabella n. 6/700 - 1986

| U.L.S.S. n. | 1 9 8 6 | | | Ospedaliera in convenzio- ne | Ospedaliera psichiatrica - residuo | Ospedaliera ad invalidi civili in convenzione | Ospedaliera a rimborso ed altra |
|----------------|---------------------|-------------------|--------------------------------|------------------------------------|--|--|---------------------------------------|
| | Strutture pubbliche | | disattivazio- ne - negativo | | | | |
| | quota standard | quota attività | | | | | |
| 1 | 1.1476 | 1.1448 | | 1.5618 | | | 0.9825 |
| 2 | 0.6118 | 0.6368 | | | | | 0.5492 |
| 3 | 2.5648 | 2.4252 | | | | | 2.2092 |
| 4 | 1.9201 | 1.8647 | 1.2948 | 3.6996 | 12.6450 | | 1.3248 |
| 5 | 2.4680 | 2.9960 | 2.2028 | | 2.0157 | | 2.9636 |
| 6 | 2.8862 | 3.4950 | 3.1156 | | 10.6728 | 16.9975 | 3.7142 |
| 7 | 0.7777 | 0.9925 | 0.6509 | | | | 1.3525 |
| 8 | 5.1987 | 5.0975 | 2.0896 | 4.2799 | 7.5406 | 9.2121 | 5.3191 |
| 9 | 0.9402 | 1.2156 | | | 3.8428 | | 1.1989 |
| 10 | 4.6560 | 4.4338 | 8.0991 | 7.4269 | 14.2783 | | 6.0551 |
| 11 | 1.1994 | 1.8200 | 1.4127 | | 3.3788 | | 1.5225 |
| 12 | 4.0649 | 4.7920 | 5.8703 | 3.6925 | 2.6392 | 10.6700 | 4.8080 |
| 13 | 4.3950 | 5.0391 | 6.7170 | | | | 4.1681 |
| 14 | 1.0370 | 1.2604 | 0.9976 | | | 8.2506 | 2.0625 |
| 15 | 1.7352 | 2.1344 | 2.6392 | 2.7606 | | | 2.2929 |
| 16 | 7.9190 | 4.8636 | 15.7476 | 13.3712 | 5.6203 | 10.3288 | 3.2458 |
| 17 | 1.9858 | 2.2680 | 6.2146 | | | | 2.5425 |
| 18 | 2.1396 | 2.2463 | 1.4882 | | | | 2.2489 |
| 19 | 1.9288 | 2.2564 | | | | | 2.2765 |
| 20 | 2.0463 | 2.3348 | | | | | 2.1408 |
| 21 | 12.7028 | 11.6038 | 4.1109 | 11.2413 | 7.5116 | | 8.7029 |
| 22 | 1.5693 | 1.9831 | 3.6580 | | | | 1.9461 |
| 23 | 3.3321 | 3.5971 | 5.7217 | | 0.7831 | | 3.7898 |
| 24 | 1.8251 | 2.0148 | 2.5826 | | | | 1.7892 |
| 25 | 10.6980 | 7.8617 | 1.5495 | 10.3305 | 12.4710 | | 7.0475 |
| 26 | 2.1517 | 2.3641 | 4.5425 | 22.9214 | 3.2483 | | 3.0432 |
| 27 | 1.3947 | 1.4158 | 1.1981 | | | | 1.4207 |
| 28 | 3.1161 | 3.2152 | 2.3090 | | 1.9141 | | 2.8218 |
| 29 | 1.1787 | 1.2445 | 6.6297 | 1.5058 | | 44.5410 | 1.9632 |
| 30 | 2.1776 | 1.6356 | | 2.5097 | 9.6578 | | 2.1657 |
| 31 | 1.4466 | 1.8574 | 3.6297 | 2.1365 | | | 2.1739 |
| 32 | 0.8762 | 1.0374 | 1.3892 | | | | 1.2308 |
| 33 | 1.0491 | 1.2053 | 2.3844 | | | | 1.7302 |
| 34 | 1.1424 | 1.7054 | 1.7547 | | 1.5806 | | 1.6788 |
| 35 | 0.5859 | 0.6263 | | | | | 0.4977 |
| 36 | 3.1316 | 3.3156 | | 12.5623 | | | 5.0209 |
| Tot. | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 |
| (*) | 85.13 | 9.03 | - 7.19 | 7.43 | 4.77 | 0.21 | 0.62 |

(*) Incidenza percentuale sul totale della funzione.

FUNZIONE 800 : Assistenza farmaceutica convenzionata

Parametri di ripartizione

Tabella n. 6/800

| U.L.S.S. n. | 1984 | | 1985 | | 1986 | |
|----------------|--------------------|------------------------|-----------|------------------------|-----------|------------------------|
| | Ordinaria | Località turistiche | Ordinaria | Località turistiche | Ordinaria | Località turistiche |
| 1 | 0.9986 | 8.1218 | 0.9986 | 8.1218 | 0.9986 | 8.1218 |
| 2 | 0.5655 | 4.5685 | 0.5655 | 4.5685 | 0.5655 | 4.5685 |
| 3 | 2.2390 | 2.5381 | 2.2390 | 2.5381 | 2.2390 | 2.5381 |
| 4 | 1.3545 | | 1.3545 | | 1.3545 | |
| 5 | 2.9484 | | 2.9484 | | 2.9484 | |
| 6 | 3.7103 | 2.5381 | 3.7103 | 2.5381 | 3.7103 | 2.5381 |
| 7 | 1.3474 | 5.4146 | 1.3474 | 5.4146 | 1.3474 | 5.4146 |
| 8 | 5.2885 | | 5.2885 | | 5.2885 | |
| 9 | 1.2028 | | 1.2028 | | 1.2028 | |
| 10 | { 5.5020 6.0439 | | 6.0439 | | 6.0439 | |
| 11 | 1.5217 | | 1.5217 | | 1.5217 | |
| 12 | 4.8400 | | 4.8400 | | 4.8400 | |
| 13 | 4.1626 | | 4.1626 | | 4.1626 | |
| 14 | 2.0510 | 12.1827 | 2.0510 | 12.1827 | 2.0510 | 12.1827 |
| 15 | 2.2656 | 12.5888 | 2.2656 | 12.5888 | 2.2656 | 12.5888 |
| 16 | { 9.8503 3.3488 | 9.1371 | 3.3488 | 9.1371 | 3.3488 | 9.1371 |
| 17 | 2.4972 | | 2.4972 | | 2.4972 | |
| 18 | 2.2488 | | 2.2488 | | 2.2488 | |
| 19 | 2.2642 | | 2.2642 | | 2.2642 | |
| 20 | 2.1235 | | 2.1235 | | 2.1235 | |
| 21 | 8.6653 | | 8.6653 | | 8.6653 | |
| 22 | 1.9581 | | 1.9581 | | 1.9581 | |
| 23 | 3.7741 | | 3.7741 | | 3.7741 | |
| 24 | 1.7908 | | 1.7908 | | 1.7908 | |
| 25 | 7.0811 | 2.5381 | 7.0811 | 2.5381 | 7.0811 | 2.5381 |
| 26 | 3.0386 | 14.4839 | 3.0386 | 14.4839 | 3.0386 | 14.4839 |
| 27 | 1.4131 | | 1.4131 | | 1.4131 | |
| 28 | 2.8439 | | 2.8439 | | 2.8439 | |
| 29 | 1.9947 | | 1.9947 | | 1.9947 | |
| 30 | 2.1760 | | 2.1760 | | 2.1760 | |
| 31 | 2.1789 | 9.1371 | 2.1789 | 9.1371 | 2.1789 | 9.1371 |
| 32 | 1.2169 | 12.1827 | 1.2169 | 12.1827 | 1.2169 | 12.1827 |
| 33 | 1.7233 | | 1.7233 | | 1.7233 | |
| 34 | 1.6579 | | 1.6579 | | 1.6579 | |
| 35 | 0.5054 | 4.5685 | 0.5054 | 4.5685 | 0.5054 | 4.5685 |
| 36 | { 4.9596 | | 4.9596 | | 4.9596 | |
| Tot. | 100.000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 | 100.0000 |
| (*) | 99.61 | 0.39 | 99.61 | 0.39 | 99.61 | 0.39 |

(*) Incidenza percentuale sul totale della funzione.

Per l'anno 1984, il primo parametro di riparto delle U.L.S.S. n. 10 - 16 36 si riferisce al periodo 1.1.84-31.3.84 e il secondo parametro di riparto dall'1.4.84 al 31.12.84 (L.R. 3.1.84 n. 2)

TABELLA 7

**ALLEGATA AL CAPITOLO 4.2.
RIPARTIZIONE DEL FONDO SANITARIO REGIONALE
PER LE SPESE IN CONTO CAPITALE**

**PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE
TABELLA N° 7
RIPARTIZIONE DEL FONDO SANITARIO REGIONALE
PER LE SPESE IN CONTO CAPITALE**

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | STRUTTURA INTERESSATA | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIANI FINANZIARI |
|--|--|---|------------------------|------------------------------|----------------|----------------|---|
| | | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | ospedali pubblici per acuti | Progetti e programmi esplicitati nelle tabelle di dettaglio di ogni singola U. L.S.S. | 379.900 | 55.000 | 77.000 | 103.400 | 144.500 |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | ospedali pubblici | Rinnovo annuale delle dotazioni di attrezzature tecnico economiche e scientifiche | 69.000 | 23.000 | 23.000 | 23.000 | |
| 2.B Potenziamento di attrezzature tecnico scientifiche | ospedali pubblici | Riserva da attribuire | 30.000 | 10.000 | 10.000 | 10.000 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedalieri | poliambulatori e presidi extraospedalieri | - Manutenzione straordinaria - Ristrutturazione edilizia - Rinnovo patrimoniale (mobili, arredi, attrezzature, ecc.) - Potenziamento attrezzature tecnico-scientifiche | 80.000 | 10.000 | 14.000 | 16.000 | 40.000 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | -poliambulatori -distretti -presidi multizionali -strutture alternative | - Costruzione presidi per completamento rete poliambulatoriale - Riconversione strutture - Costruzione e/o riconversione rete distrettuale - Costruzione e/o ristrutturazione presidi multizionali - Costruzione, riconversione, ristrutturazione strutture alternative al ricovero ospedaliero - Arredi, mobilio, attrezzature tecnico-scientifiche | 125.000 | 10.000 | 18.000 | 22.000 | 75.000 |
| 5. Ristrutturazione, completamento, edificazione ed attrezzatura di strutture extraospedaliere per la realizzazione delle azioni programmatiche e dei progetti obiettivi | | Riserva da attribuire | 10.000 | 3.000 | 3.000 | 4.000 | |
| | | TOTALE | 693.900 | 111.000 | 145.000 | 178.400 | 259.500 |

(IN MILIONE DI LIRE)

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 1

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIANI FINANZIARI |
|--|--|------------------------|------------------------------|------|-------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Cortina d'Ampezzo: ristrutturazione ospedale | 1.700 | 300 | 500 | 900 | |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 510 | 170 | 170 | 170 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedalieri | Vedi tabella riassuntiva | 1.186 | 148 | 208 | 237 | 593 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 525 | 42 | 76 | 92 | 315 |
| | TOTALE | 3.921 | 660 | 954 | 1.399 | 908 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 2

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI FINANZIARI |
|--|--------------------------|------------------------|------------------------------|------|------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 330 | 110 | 110 | 110 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedaliere | Vedi tabella riassuntiva | 722 | 90 | 126 | 145 | 361 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 200 | 16 | 29 | 35 | 120 |
| | TOTALE | 1.252 | 216 | 265 | 290 | 481 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 3

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIANI FINANZIARI |
|--|--|------------------------|------------------------------|-------|-------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Belluno: completamento blocco chirurgico | 1.000 | | | 1.000 | |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 1.860 | 620 | 620 | 620 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedaliери | Vedi tabella riassuntiva | 3.374 | 422 | 590 | 675 | 1.687 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 440 | 35 | 63 | 78 | 264 |
| | TOTALE | 6.674 | 1.077 | 1.273 | 2.373 | 1.951 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 4

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIANI FINANZIARI |
|--|-------------------------------------|------------------------|------------------------------|--------------|--------------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Feltre: 4° piano O.R.L., oculistica | 1.500 | | 500 | 1.000 | |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 1.650 | 550 | 550 | 550 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedalieri | Vedi tabella riassuntiva | 1.026 | 128 | 180 | 205 | 513 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 1.745 | 140 | 251 | 307 | 1.047 |
| | TOTALE | 5.921 | 818 | 1.481 | 2.062 | 1.560 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 5

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIANI FINANZIARI |
|--|---------------------------------------|------------------------|------------------------------|--------|--------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. <u>R</u> istrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Bassano: completamento nuovo ospedale | 49.500 | 10.000 | 11.000 | 14.000 | 14.500 |
| 2.A <u>R</u> innovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 1.860 | 620 | 620 | 620 | |
| 3. <u>R</u> istrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedalieri | Vedi tabella riassuntiva | 2.676 | 335 | 468 | 535 | 1.338 |
| 4. <u>E</u> dificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 3.157 | 253 | 455 | 555 | 1.894 |
| | TOTALE | 57.193 | 11.208 | 12.543 | 15.710 | 17.732 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 6

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIANI FINANZIARI |
|--|---|------------------------|------------------------------|-------|-------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Thiene: completamento l° semiblocco Schio : completamento piastra, gruppo operatorio e scuola infermieri | 500 5.500 | 500 2.000 | 2.000 | 1.500 | |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 2.220 | 740 | 740 | 740 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedalieri | Vedi tabella riassuntiva | 3.326 | 416 | 582 | 665 | 1.663 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 4.010 | 321 | 577 | 706 | 2.406 |
| | TOTALE | 15.556 | 3.977 | 3.899 | 3.611 | 4.069 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 7

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIANI FINANZIARI |
|--|--|------------------------|------------------------------|-------|-------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Valdagno: costruzione corpo chirurgico | 4.500 | 1.500 | 1.500 | 1.500 | |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 630 | 210 | 210 | 210 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedalieri | Vedi tabella riassuntiva | 1.092 | 137 | 191 | 218 | 546 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 1.658 | 133 | 238 | 292 | 995 |
| | TOTALE | 7.880 | 1.980 | 2.139 | 2.220 | 1.541 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 8

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI FINANZIARI |
|---|--|------------------------|------------------------------|-------|-------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ricostruzione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Vicenza: - completamento 4° lotto - ampliamento strutture ospedaliere | 5.000 | 3.000 | 2.000 | | |
| | - attivazione unità spinale | 3.000 | | 3.000 | | |
| | | 2.500 | | 2.500 | | |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 4.140 | 1.380 | 1.380 | 1.380 | |
| 3. Ricostruzione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedaliери | Vedi tabella riassuntiva | 3.976 | 497 | 696 | 795 | 1.988 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 7.087 | 567 | 1.021 | 1.247 | 4.252 |
| | TOTALE | 25.703 | 5.444 | 5.097 | 8.922 | 6.240 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 9

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIA NI FINANZIARI |
|--|--|------------------------|------------------------------|-------|------|--|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Lonigo : costruzione nuovo corpo deganze e gruppo operatorio | 2.500 | 1.500 | 1.000 | | |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 570 | 190 | 190 | 190 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedaliere | Vedi tabella riassuntiva | 906 | 113 | 159 | 181 | 453 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 1.578 | 126 | 227 | 278 | 947 |
| | TOTALE | 5.554 | 1.929 | 1.576 | 649 | 1.400 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 10

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIANI FINANZIARI |
|--|--------------------------|------------------------|------------------------------|-------|-------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 3.750 | 1.250 | 1.250 | 1.250 | 1.720 |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedaliere | Vedi tabella riassuntiva | 3.440 | 430 | 602 | 688 | 1.720 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 8.545 | 683 | 1.231 | 1.504 | 5.127 |
| | TOTALE | 15.735 | 2.363 | 3.083 | 3.442 | 6.847 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 11

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIA NI FINANZIARI |
|--|--------------------------|------------------------|------------------------------|------|------|--|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 750 | 250 | 250 | 250 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedaliери | Vedi tabella riassuntiva | 1.974 | 247 | 345 | 395 | 987 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 567 | 45 | 82 | 100 | 340 |
| | TOTALE | 3.291 | 542 | 677 | 745 | 1.327 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 12

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIA NI FINANZIARI |
|--|--------------------------|------------------------|------------------------------|-------|-------|--|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | | --- | --- | --- | --- | --- |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 3.060 | 1.020 | 1.020 | 1.020 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedaliere | Vedi tabella riassuntiva | 4.114 | 514 | 720 | 823 | 2.057 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 5.508 | 441 | 793 | 969 | 3.305 |
| | TOTALE | 12.682 | 1.975 | 2.533 | 2.812 | 5.362 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 13

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI FINANZIARI |
|--|--|------------------------|------------------------------|-------|-------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Castelfranco: completamento piastra servizi, centrale termica, lavanderia Montebelluna: completamento piastra servizi e ristrutturazione monoblocco | 7.500 | 2.500 | 2.000 | 3.000 | |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 2.400 | 800 | 800 | 800 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedalieri | Vedi tabella riassuntiva | 3.582 | 448 | 627 | 716 | 1.791 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 4.740 | 379 | 683 | 834 | 2.844 |
| | TOTALE | 23.722 | 4.627 | 6.110 | 8.350 | 4.635 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 14

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI FINANZIARI |
|--|---|------------------------|------------------------------|-------|-------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Portogruaro: costruzione piastra completamento ospedale | 16.000 | | 2.000 | 3.000 | 11.000 |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 780 | 260 | 260 | 260 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedaliere | Vedi tabella riassuntiva | 1.092 | 137 | 191 | 218 | 546 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 3.522 | 282 | 507 | 620 | 2.113 |
| | TOTALE | 21.394 | 679 | 2.958 | 4.098 | 13.659 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 15

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI FINANZIARI |
|--|---|------------------------|------------------------------|-------|-------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | S. Donà di Piave - Jesolo: ristrutturazione generale dei servizi ospedalieri per adeguarli alle prescrizioni del P.S.S.R. | 6.000 | | | 1.000 | 5.000 |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 1.290 | 430 | 430 | 430 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedalieri | Vedi tabella riassuntiva | 1.650 | 206 | 289 | 330 | 825 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 3.158 | 252 | 455 | 556 | 1.895 |
| | TOTALE | 12.098 | 888 | 1.174 | 2.316 | 7.720 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 16

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E 'O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIANI FINANZIARI |
|--|---|------------------------|------------------------------|----------------|----------------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Venezia-Lido: costruzione monoblocco chirurgia Venezia-Centro Storico: - Ristrutturazione Giustinian e Civili Riuniti - Dipartimento d'urgenza Civili Riuniti | 10.500 | 500 | 2.500 | 3.500 | 4.000 |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 7.000 30.000 | 1.000 3.000 | 1.000 4.000 | 1.000 6.000 | 4.000 17.000 |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedaliere | Vedi tabella riassuntiva | 4.410 | 1.470 | 1.470 | 1.470 | |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 2.897 | 362 | 507 | 580 | 1.448 |
| | | 4.859 | 389 | 700 | 855 | 2.915 |
| | TOTALE | 59.666 | 6.721 | 10.177 | 13.405 | 29.363 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 17

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIANI FINANZIARI |
|--|---|------------------------|------------------------------|----------------|----------------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Noale : completamento monoblocco Mirano: completamento piastra servizi e degenze | 3.000 6.000 | 1.000 2.000 | 1.000 2.000 | 1.000 2.000 | |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 1.410 | 470 | 470 | 470 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedaliere | Vedi tabella riassuntiva | 952 | 119 | 116 | 191 | 476 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 5.022 | 402 | 723 | 884 | 3.013 |
| | TOTALE | 16.384 | 3.991 | 4.359 | 4.545 | 3.489 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 18

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIANI FINANZIARI |
|--|--|------------------------|------------------------------|-------|-------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Dolo: completamento sale operatorie e costruzione corpo pediatria e ostetricia-ginecologia | 5.000 | 1.000 | | 1.000 | 3.000 |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 1.620 | 540 | 540 | 540 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedalieri | Vedi tabella riassuntiva | 886 | 111 | 155 | 177 | 443 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 4.375 | 350 | 630 | 770 | 2.625 |
| | TOTALE | 11.881 | 2.001 | 1.325 | 2.487 | 6.068 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 19

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI FINANZIARI |
|--|--|------------------------|------------------------------|--------------|--------------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Cittadella: - costruzione corpo rianimazione - sistemazione accessi, razionalizzazione percorsi | 1.000 3.000 | 500 | 500 1.000 | 500 1.500 | |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 1.410 | 470 | 470 | 470 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedaliere | Vedi tabella riassuntiva | 2.768 | 346 | 485 | 553 | 1.384 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 1.173 | 94 | 169 | 206 | 704 |
| | TOTALE | 9.351 | 1.410 | 2.624 | 3.229 | 2.088 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 20

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI FINANZIARI |
|--|--|------------------------|------------------------------|-------|-------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Camposampiero: - completamento gruppi operatori - costruzione piastra pronto soccorso, radiologia, laboratorio e ambulatori | 5.000 | 1.000 | 1.500 | 2.500 | |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 1.290 | 430 | 430 | 430 | 3.500 |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedaliere | Vedi tabella riassuntiva | 466 | 58 | 82 | 93 | 233 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 4.815 | 385 | 694 | 847 | 2.889 |
| | TOTALE | 16.071 | 1.873 | 2.706 | 4.870 | 6.622 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 21

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E 'O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIANI FINANZIARI |
|--|---|------------------------|------------------------------|---------------|---------------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Padova - ristrutturazione, riconversione strutture ospedaliere dell' U.L.S.S. e delle cliniche universitarie -cardiochirurgia | 14.000 1.500 | 4.000 1.500 | 5.000 | 5.000 | |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 7.650 | 2.550 | 2.550 | 2.550 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedaliere | Vedi tabella riassuntiva | 6.538 | 817 | 1.144 | 1.308 | 3.269 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 11.587 | 927 | 1.669 | 2.039 | 6.952 |
| | TOTALE | 41.275 | 9.794 | 10.363 | 10.897 | 10.221 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 22

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIANI FINANZIARI |
|---|--------------------------|------------------------|------------------------------|------|------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ricostruzione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 960 | 320 | 320 | 320 | |
| 3. Ricostruzione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedaliere | Vedi tabella riassuntiva | 2.538 | 317 | 444 | 508 | 1.269 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 688 | 55 | 99 | 121 | 413 |
| | TOTALE | 4.186 | 692 | 863 | 949 | 1.682 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 23

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIANI FINANZIARI |
|--|---|------------------------|------------------------------|----------------|----------------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Monselice : completamento corpo quintuplo e ristrutturazione ospedale Piove di Sacco : ristrutturazione e completamento monoblocco | 9.500 20.000 | 2.500 2.500 | 2.500 4.000 | 4.000 4.000 | 3.000 11.000 |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 2.040 | 680 | 680 | 680 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedalieri | Vedi tabella riassuntiva | 3.976 | 497 | 696 | 795 | 1.988 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 3.160 | 253 | 455 | 556 | 1.896 |
| | TOTALE | 38.676 | 3.930 | 6.831 | 10.031 | 17.884 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 24

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI FINANZIARI |
|--|--------------------------|------------------------|------------------------------|------|-------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 1.050 | 350 | 350 | 350 | --- |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedalieri | Vedi tabella riassuntiva | 1.184 | 148 | 207 | 237 | 592 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 2.630 | 210 | 379 | 463 | 1.578 |
| | TOTALE | 4.864 | 708 | 936 | 1.050 | 2.170 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 34

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI FIA NI FINANZIARI |
|--|--|------------------------|------------------------------|------|------|--|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Montecchio: Costruzione pronto soccorso, laboratorio e ortopedia | 1.000 | 1.000 | | | |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 810 | 270 | 270 | 270 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedalieri | Vedi tabella riassuntiva | 1.626 | 203 | 285 | 325 | 813 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 1.577 | 126 | 227 | 278 | 946 |
| | TOTALE | 5.013 | 1.599 | 782 | 873 | 1.759 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 26

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI FINANZIARI |
|--|--------------------------|------------------------|------------------------------|-------|-------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 1.560 | 520 | 520 | 520 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedaliери | Vedi tabella riassuntiva | 2.582 | 323 | 452 | 516 | 1.291 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 3.525 | 282 | 508 | 620 | 2.115 |
| | TOTALE | 7.667 | 1.125 | 1.480 | 1.656 | 3.406 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 27

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIANI FINANZIARI |
|--|--------------------------|------------------------|------------------------------|------------|------------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 840 | 280 | 280 | 280 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedaliere | Vedi tabella riassuntiva | 1.698 | 212 | 297 | 340 | 849 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 773 | 62 | 111 | 136 | 464 |
| | TOTALE | 3.311 | 554 | 688 | 756 | 1.313 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 28

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIANI FINANZIARI |
|--|---|------------------------|------------------------------|-------|-------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Colegna Veneta: ristrutturazione a sede ospedaliera dell'ex sezione alienati tranquilli | 4.700 | 2.700 | 2.000 | | |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 2.400 | 800 | 800 | 800 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedalieri | Vedi tabella riassuntiva | 1.814 | 227 | 317 | 363 | 907 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 4.252 | 340 | 612 | 749 | 2.551 |
| | TOTALE | 13.166 | 4.067 | 3.729 | 1.912 | 3.458 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 29

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIANI FINANZIARI |
|--|--|------------------------|------------------------------|-------|-------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Costruzione nuovo ospedale in sostituzione ospedali di Trecenta, Castelmassa, Lendinara e Badia Polesine | 48.000 | -- | 4.000 | 8.000 | 36.000 |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 780 | 260 | 260 | 260 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedalieri | Vedi tabella riassuntiva | 1.790 | 224 | 313 | 358 | 895 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 2.062 | 165 | 297 | 363 | 1.237 |
| | TOTALE | 52.632 | 649 | 4.870 | 8.981 | 38.132 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 30

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIANI FINANZIARI |
|--|--|------------------------|------------------------------|-------|-------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Rovigo: Completamento nuovo ospedale - costruzione corpo "D" | 5.000 | 1.000 | 2.000 | 2.000 | |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 2.310 | 770 | 770 | 770 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedaliere | Vedi tabella riassuntiva | 3.258 | 407 | 570 | 652 | 1.629 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 323 | 26 | 46 | 57 | 194 |
| | TOTALE | 10.891 | 2.203 | 3.386 | 3.479 | 1.823 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 31

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | PABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIANI FINANZIARI |
|--|---------------------------------|------------------------|------------------------------|-------|-------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di risquilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Adria: Completamento monoblocco | 8.000 | 2.000 | 2.000 | 4.000 | |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 1.020 | 340 | 340 | 340 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraspedalieri | Vedi tabella riassuntiva | 2.930 | 366 | 513 | 586 | 1.465 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 608 | 49 | 87 | 107 | 365 |
| | TOTALE | 12.558 | 2.755 | 2.940 | 5.033 | 1.830 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 32

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI FINANZIARI |
|--|--|------------------------|------------------------------|-------|-------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Chioggia: Ristrutturazione generale ospedale | 7.000 | 1.000 | 1.500 | 2.000 | 2.500 |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 510 | 170 | 170 | 170 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedalieri | Vedi tabella riassuntiva | 886 | 111 | 155 | 177 | 443 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 1.700 | 136 | 245 | 299 | 1.020 |
| | TOTALE | 10.096 | 1.417 | 2.070 | 2.646 | 3.963 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 33

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PFA NI FINANZIARI |
|--|--|------------------------|------------------------------|------|------|--|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Villafranca: Completamento ristrutturazione cor po degenze | 500 | 500 | | | |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 900 | 300 | 300 | 300 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraspedalieri | Vedi tabella riassuntiva | 1.092 | 137 | 191 | 218 | 546 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 2.628 | 210 | 378 | 463 | 1.577 |
| | TOTALE | 5.120 | 1.147 | 869 | 981 | 2.123 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 34

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI FINANZIAMENTI |
|--|--|------------------------|------------------------------|------|------|--|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Montecchio: Costruzione pronto soccorso, laboratorio e ortopedia | 1.000 | 1.000 | | | |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | vedi tabella riassuntiva | 810 | 270 | 270 | 270 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedalieri | vedi tabella riassuntiva | 1.626 | 203 | 285 | 325 | 813 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | vedi tabella riassuntiva | 1.577 | 126 | 227 | 278 | 946 |
| | TOTALE | 5.013 | 1.599 | 782 | 873 | 1.759 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 35

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIANI FINANZIARI |
|--|--------------------------|------------------------|------------------------------|------|------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | -- | -- | -- | -- | -- | |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 300 | 100 | 100 | 100 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedalieri | Vedi tabella riassuntiva | 178 | 22 | 31 | 36 | |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 972 | 78 | 140 | 171 | |
| | TOTALE | 1.450 | 200 | 271 | 307 | 672 |

UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N° 36

(in milioni di lire)

| ATTIVITA' E/O SETTORE D'INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO | FABBISOGNO FINANZIARIO | RIPARTIZIONE E FINANZIAMENTO | | | PROGRAMMA DA REALIZZARE CON SUCCESSIVI PIANI FINANZIARI |
|--|--|------------------------|------------------------------|--------|--------|---|
| | | | 1984 | 1985 | 1986 | |
| 1. Ristrutturazione, completamento o edificazione, per finalità di riequilibrio intraregionale, di strutture ospedaliere | Venezia-Mestre: - Ristrutturazione ex Umberto I° - radioterapia-ambulatori cardiologia - ristrutturazione chirurgia, padiglione d'urgenza e padiglione Cecchini - Nuovo Ospedale di Mestre | 2.000 | 2.000 | 12.000 | 16.000 | 30.000 |
| 2.A Rinnovo attrezzature tecnologiche degli ospedali | Vedi tabella riassuntiva | 2.850 | 950 | 950 | 950 | |
| 3. Ristrutturazione e ammodernamento dei presidi e servizi extraospedalieri | Vedi tabella riassuntiva | 2.897 | 362 | 507 | 579 | 1.449 |
| 4. Edificazione ed attrezzatura di strutture di base alternative al ricovero ospedaliero | Vedi tabella riassuntiva | 8.301 | 664 | 1.195 | 1.461 | 4.981 |
| | TOTALE | 76.048 | 5.976 | 14.652 | 18.990 | 36.430 |